IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 207
MARTEDÌ 4 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Casa Arrigoni (fallimento Kreditna) all'ente pubblico mentre il Leone allargherà la sua presenza sulle Rive con lo stabile di corso Cavour 1

Generali-Regione, uno scambio di palazzi da 20 milioni

TRIESTE Le Generali alla conquista delle Rive. Un'espansione strategica che garantirà al Leone anche la proprietà del palazzo di corso Cavour 1, attiguo alla sede legale in piazza Duca degli Abruzzi 2, allargando così di un isolato la presenza della compagnia. Un affare da 20 milioni di euro condiviso con la Regione, attuale proprietario dell'edificio, che in cambio riceverà «Casa Arrigoni» in piazza Dalmazia. Un gioco ad incastro, attraverso una permuta di immobili, fra la Regione e la Compagnia, che coinvolge direttamente un terzo soggetto. Si tratta dei commissari giudiziali e Lener, incaricati della liquidazione coatta dell'ex Kreditna Banka, proprietaria del palazzo ma protagonista di un crac a fine anni '90.

A pagina 17

Pietro Comelli

Tabaccaio sparito nel Pavese Un sms: dateci 500mila euro

PAVIA Un tabaccaio di 37 anni, Paolo Friggi, è sparito da casa, ieri mattina, a Pavia. Si è subito pensato a un rapimento, per via di un misterioso sms in cui si chiedevano 500mila euro, ma con il passare delle ore gli inquirenti hanno ridimensionato l'ipotesi di un sequestro. L'unico dato certo e sicuro - dicono - è che questa persona è scomparsa.

A pagina 4

USA, CROLLO DI UNA STRATEGIA

IL FANTASMA IRANIANO

di Renzo Guolo

Insieme a mezzo governo Usa, il Presidente statunitense George Bush arriva a sorpresa in Iraq per tenervi una sorta di "consiglio di guerra" insieme agli alleati locali. Una mossa che precede di pochi giorni la presentazione del rapporto del generale Petraeus e dell'ambasciatore Crocker che, nelle intenzioni della Casa Bianca, è destinato a confermare la presenza americana in Mesopotamia.

Segue a pagina 6

L'incendio a Mestre. Il triestino ha bruciature sul 60% del corpo

Il capocantiere ustionato lotta per la vita

La sede della Gma di Monfalcone

DUINO AURISINA Sarebbe stata la scintilla provocata dalla caduta di una lampada a innescare la fiammata che ha investito domenica pomeriggio il capocantiere e due operai della Gma di Staranzano (due dei quali rischiano ancora la vita con ustioni su gran parte del corpo), impegnati nelle operazioni di manutenzione di un condensatore nella centrale Enel di Fusina, a Mestre. Gravissime le condizioni del triestino Riccardo Maschietto, il capocantiere: ha 42 anni e la sua famiglia risiede nella zona di Duino Aurisina, al Villaggio del Pescatore. Il sindaco Ret: «Un bravo professionista».

A pagina 21

Il responsabile delle Attività produttive ieri a Trieste e a Udine: ha dato pieno appoggio al presidente in vista delle elezioni

Bersani lancia Illy per le regionali 2008

Il ministro: «In regione serve un rigassificatore». Sconto benzina, chieste garanzie

Rutelli: taglio tasse subito in Finanziaria. L'Ue: la crisi dei mutui peserà sul Pil

TRIESTE In vista delle regionali del 2008 «Illy è il miglior presidente per la Regione»: lo afferma il ministro per le Attività produttive Bersani in visita a Udine e a Trieste, dove ha ribadito che il rigassificatore è una necessità. Illy, tra l'altro, ha chiesto al ministro garanzie sul mantenimento dello sconto-benzina. A Roma è sempre scontro nella maggioranza sulle tasse. Rutelli è con Veltroni: subito in Finanziaria i tagli. E l'Ue ammonisce: la crisi dei mutui graverà sul Pil.

Alle pagine 3 e 9

AUMENTI SOLO AL +1,8%

STIPENDI PIU' ALTI CON PIU' RISCHI

di Giuliano Cazzola

A volte capita che i grandi intellettuali abbiano delle visioni al limite della profezia. Il caso della battuta d'arresto delle retribuzioni - che sta contendendo la scena del dibattito politico alle polemiche sulla questione fiscale (e sulla partecipazione dei ministri e dei segretari di partito alla manifestazione del 20 ottobre contro l'accordo sul welfare e la legge Biagi) - si spiega con due brillanti articoli pubblicati, in rapida sequenza, da Pietro Ichino sul Corriere della Sera.

Nei giorni scorsi, il giurista milanese tracciava, nel primo scritto, una considerazione di fondo (che è bene tener presente prima di versare le solite lacrime da coccodrillo sui bassi salari dei lavoratori): in Italia, le parti sociali (o meglio i sindacati) hanno scelto e difeso un assetto contrattuale "ad alta copertura assicurativa", capace cioè di tutelare i lavoratori (ovviamente gli insiders) contro ogni possibile evento che incida sulla durata e sulla continuità del rapporto nonché sul tasso di sostituzione della pensione. Basti pensare che l'aliquota pensionistica, da noi, è tra le più elevate al mondo.

Segue a pagina 3

VIA FLAVIA, STOP ALLA ROTATORIA

A pagina 20

Bush in Iraq: meno truppe

Gli inglesi lasciano Bassora

A pagina 5

L'intervento di Gottardo apre nella Cdl il dibattito sul ruolo del possibile candidato anti-Illy

Romoli: Snaidero autonomo dai partiti

Antonione: «Serve sintonia, da soli non si va da nessuna parte»

UDINE Fanno discutere nel centrodestra le parole di Adalberto Valduga sulla necessità che il futuro governatore, - pensando a Snaidero - sia autonomo rispetto ai partiti e il conseguente intervento di Gottardo, convinto invece che la politica debba ritornare centrale. Il sindaco di Gorizia Romoli considera "ovvie" le considerazioni del presidente regionale di Confindustria mentre Angelo Compagnon sposa la tesi di Gottardo. Non particolarmente coinvolto da una questione che considera «di lana caprina» il senatore triestino di Fi Roberto Antonione: «La legge elettorale prevede l'elezione diretta del presidente della Regione ma la scelta del candidato spetta ai partiti. Se si vuole non solo vincere ma anche governare è necessario che ci sia massima sintonia tra il governatore e le forze politiche che lo sostengono. L'uomo solo al comando fa parte del ciclismo. Ma nelle istituzioni, visti i problemi complessi da risolvere, da soli non si va da nessuna parte. Valduga ha dimostrato del resto di saper lavorare bene in azienda all'interno, però, di una squadra. La stessa cosa vale in politica».

Marco Ballico a pagina 8

IL DIBATTITO

UN PD FORTE, NON SOLO NUOVO

di Fabio Omero

Io raccolgo le firme per presentare la candidatura di Bruno Zvech alle primarie per il segretario regionale del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia. Condivido infatti che sono importanti le idee, i programmi e i progetti del Pd per la regione, ma sono pure consapevole che la partita, anche in previsione delle elezioni regionali, si gioca sulle caratteristiche individuali, sulle storie personali, sulla capacità di sintesi del futuro segretario. Del resto nella nostra regione il progetto già esiste.

Segue a pagina 10

Il salone d'accoglienza da ricavare nel Magazzino 42 non è ancora pronto: lavori in ritardo e si deve ricorrere a soluzioni d'emergenza

Crociere Msc in arrivo ma solo gazebo per 1700 turisti

Le grandi navi faranno tappa a Trieste per 9 lunedì a partire dal 17 settembre

TRIESTE Sotto una tensostruttura che coprirà 300 metri quadrati di banchina e che si assommerà ai 450 della sala Illiria verrà ricavato il salone da sbarco per i millesettecento passeggeri che per nove lunedì di fila, a partire dal 17 settembre, scenderanno dalla Msc Opera che per la prima volta quest'autunno utilizzerà Trieste come *home port*. Il Magazzino 42 annesso alla Stazione marittima che doveva fungere a questo scopo è infatti ancora off limits: i lavori di riadattamento sono ben lungi dall'essere conclusi, rallentati soprattutto dalla resistenza dei vecchi inquilini.

A pagina 19

Silvio Maranzana

Caso Sedivec, ancora dubbi da sciogliere

Antonello Rodio nello Sport

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 31

È già pronto lo statuto per il Comune del Carso Corbo: Dipiazza offende

TRIESTE Riunione a porte chiuse, ieri sera a Trebiciano, per un confronto sulla prospettiva di staccare amministrativamente Opicina e il Carso da Trieste. È stato presentato lo statuto della nuova associazione proponente, il resto si saprà solo oggi. Ma le reazioni che finora la prorompente idea ha suscitato non sono piaciute per intero a chi sta tessendo questa trama di protesta e di proposta. «Sono offeso dalle frasi del sindaco Dipiazza - dice l'avvocato Roberto Corbo, tra i militanti più impegnati sulla faccenda -, ha detto che "bisognerebbe sputare in faccia" a chi propone certe cose: ma che espressioni sono? Il fatto è - prosegue irritato - che gli unici commenti fra le quinte sono i seguenti: primo, se Trieste perde il Carso il centrosinistra perde il grosso dei voti; secondo, Trieste perderebbe gli incassi dell'Ici; terzo, nel nuovo Comune gli sloveni avrebbero la maggioranza. Sono sconvolto».

Gabriella Ziani a pagina 18

Il Senatùr boccia con parole pesanti l'ipotesi di governo istituzionale. L'Unione insorge, silenzio imbarazzato della Cdl

Bossi: Marini premier? No ai cadaveri

Poi la cena con Berlusconi: «Sulla legge elettorale c'è accordo». Ora l'incontro con Fini

ROMA Dai fucili al morto il passo di Bossi è stato breve: il Senatùr, ospite di Telepadania, per attaccare l'ipotesi di un governo istituzionale, magari guidato da Franco Marini così come aveva ventilato Mastella alla festa di Telese, ha sparato proprio contro il presidente del Senato: «È meglio stare lontano dai morti, i cadaveri portano a fondo», ha sibilato. In men che non si dica tutta la maggioranza è scesa in pista per fare quadrato attorno al presidente del Senato, solidarizzando con lui per le parole «vili, volgari, gravi, insopportabili» pronunciate da Bossi, invitato a rettificare e a chiedere scusa. Si è fatto sentire anche Fausto Bertinotti che ha mandato a dire al leader leghista di non coinvolgere le istituzioni nella polemica politica. E da Palazzo Chigi è trapelata «amarezza» per il livello basso che ha toccato il dibattito politico. Con l'occasione Prodi ha fatto suo, rilanciandolo, l'appello di Napolitano ad abbassare i toni.

Bertinotti replica: non coinvolgere le istituzioni

Walter Veltroni ha condannato quelle parole «vili e inaccettabili». «Gli insulti vergognosi nei confronti di Marini - ha detto il sindaco di Roma - sono l'ennesimo segnale del degrado politico e della totale mancanza di senso delle istituzioni a cui purtroppo, da tempo, il leader della Lega ha abituato il nostro Paese». Dal centrosinistra sono salite molte voci per chiedere alla Cdl una netta presa di distanza da Bossi. E Pierluigi Castagnetti ha chiamato direttamente in causa Berlusconi perché «censuri, senza furbizie lessicali», il leader della Lega. Anche Marco Follini si è fatto sentire invitando Berlusconi e Fini a smarcarsi dal «ruspante» alleato. L'opposizione si è rinchiusa in un silenzio imbarazzato.

Il leader della Lega nord Umberto Bossi

Appare intanto sempre più concreta la prospettiva di un «patto esplicito» tra maggioranza e opposizione per una riforma elettorale che eviti il referendum e porti alla conclusione anticipata al 2010 della legislatura, sulla base di un modello tedesco rafforzato dalla dichiarazione delle alleanze prima del voto. Ieri ne ha parlato di nuovo proprio il ministro delle Riforme del governo Prodi, Vannino Chiti, tornando a sponsorizzare la modifica del bicameralismo perfetto, il rafforzamento dei poteri del premier e la riduzione di un terzo del numero dei parlamentari. Una prospettiva «utile all'Italia», ha detto Chiti nel giorno in cui Bossi ha provato a strappare a Berlusconi - nella cena di ieri sera ad Arcore - un chiaro impegno antireferendario. L'intera Cdl potrebbe dunque convincersi a convergere sul modello tedesco rafforzato dalla clausola salva-bipolarismo che di ora in ora raccoglie consensi nel centrosinistra.

Decisiva in tal senso la cena ad Arcore, dove il Cavaliere ha riunito lo stato maggiore leghista e dove il convitato di pietra è stato senz'altro Gianfranco Fini, assente nonostante l'auspicio del leader leghista. Perché se da Berlusconi Bossi si aspetta che «non smentisca il suo impegno» e dica sì al dialogo sulla legge elettorale per fermare il referendum, il leader del Carroccio sa bene che si dovrà convincere prima di tutto An. Per Fini infatti «non va bene una leggina elettorale purchessia, pur di non fare il referendum». In settimana, perciò, è probabile un confronto di tutta la coalizione.

Cena ad Arcore Il Carroccio tenta Berlusconi: trattare sulla legge elettorale

Intanto, uscendo dalla cena, Bossi ha confermato: «Sì, c'è accordo sulla legge elettorale». Pertanto, l'incontro è andato «bene». Accordo sul sistema elettorale alla tedesca? «No. Il sistema lo si trova adeguando l'attuale legge». Infine, Bossi ha confermato nell'immediatezza l'appuntamento con Fini: durante l'incontro sono stati anche stilati alcuni punti per una sorta di documento da sottoporre proprio al leader di An. Alla cena erano presenti anche Calderoli, Maroni, Castelli, Tremonti, Brancher e la Gelmini.

Schifani accusa la Brambilla

ROMA «Io non dico che la Brambilla vuole fare male a Forza Italia, non mi riferisco alla Brambilla e ai circoli, ma a quella pagina pubblicata il 20 agosto destinata a portare un attacco al cuore di Forza Italia, utilizzando la Brambilla che sicuramente in buona fede era stata inserita in quest' attacco politico». Lo ha detto il presidente dei deputati di Forza Italia, Renato Schifani. Secondo l'esponente azzurro «si sono voluti dipingere i circoli come qualcosa che fosse partito, ma Berlusconi ha chiarito sempre che sono mobilitazione».

Il vicepresidente del Senato Gavino Angius

Sinistra democratica perderà anche Valdo Spini

Angius verso l'addio a Mussi: con Boselli sulla linea del Pse

ROMA La strada comune di Gavino Angius con la Sinistra democratica di Fabio Mussi sembra inevitabilmente arrivata al capolinea. Alla separazione definitiva manca solo l'addio ufficiale, ma l'assenza del vice presidente del Senato alla prima festa di Sd fa presagire che le posizioni sono di fatto ormai lontane.

In realtà la rottura tra il vice presidente del Senato ed il resto del movimento fondato con Fabio Mussi dopo l'uscita dai Ds non è notizia degli ultimi giorni. A rendere la convivenza difficile era stata la decisione presa dal ministro dell'Università e dalla maggioranza del partito di mettere in piedi un progetto politico insieme ai partiti della sinistra radicale. Idea su cui Angius aveva da sempre espresso parecchi dubbi. A sancire lo «strappo» tra il vice presidente del Senato e il resto del movimento è stato infine l'appello sottoscritto insieme con Boselli e firmato anche da Valdo Spini per la costruzione in Italia di «un Partito del socialismo europeo».

Nelle intenzioni l'appello è rivolto a tutta la sinistra, ma ha un interlocutore privilegiato proprio in Sinistra democratica. La cosiddetta «Cosa Rossa», di cui Mussi è uno degli artefici, non convince nè Angius nè Boselli, pronti a metterne in evidenza le difficoltà e le contraddizioni.

«Sinistra democratica ha perso un'occasione per avere un ruolo ed un profilo autonomo», rimprovera Angius, rivendicando invece la coerenza, dopo la rottura con i Ds, nel lavorare per una forza legata al socialismo europeo. Nelle intenzioni del senatore di Sd infatti Fabio Mussi doveva lavorare con lo Sdi e le altre forze del socialismo italiano ad un nuovo soggetto politico in grado poi «di confrontarsi con le altre forze della sinistra». «Questo - constata Angius - non è avvenuto. Rispetto le scelte, ma non le condivido».

Se con Mussi la convivenza pare giunta al termine, il vice presidente del Senato non si dà per vinto e firma insieme a Boselli, con cui è pronto a collaborare, un appello «a quanti sono disponibili alla costruzione di un nuovo Partito socialista». Enrico Boselli è ancora più chiaro: «Non è possibile che in Italia manchi una forza ispirata al socialismo. Sarebbe un'anomalia».

Il leader dello Sdi però guarda ad un futuro molto prossimo annunciando nel giro di qualche settimana lo scioglimento dei partiti «figli» della diaspora socialista per la costruzione di un soggetto unitario. Pronto a seguire le orme di Angius è il vice capogruppo di Sd alla Camera Valdo Spini, che pur evitando toni da ultimatum ribadisce: «Il socialismo non deve essere ridotto solo ad una serie di piccole testimonianze».

Dentro Sinistra democratica si evitano risposte e commenti ufficiali, anche se l'assenza di Angius alla prima festa di Sd ha suscitato più di qualche malumore. L'opinione diffusa nelle file di Sinistra democratica è che il vice presidente del Senato avrebbe dovuto confrontarsi a quattr'occhi con il gruppo dirigente e non affidare i commenti solo ai giornali.

Senza entrare nel merito della questione, Titti di Salvo, capogruppo del movimento di Mussi alla Camera ribatte alla critica di scarsa coerenza con l'ultima battaglia congressuale all'ombra della Quercia: «Sd è coerente con il suo obiettivo è cioè riunificare la sinistra italiana».

Prodi riunisce i ministri dell'Interno, della Difesa e della Giustizia per fare il punto sulla sicurezza

Legalità, oggi vertice a Palazzo Chigi

I sindaci: nel mirino clienti delle prostitute e parcheggiatori abusivi

ROMA Dopo i lavavetri, nel mirino dei sindaci entrano i clienti delle prostitute, ma anche i parcheggiatori abusivi, chi imbratta i muri o i venditori di prodotti taroccati. Il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ieri ha confermato e rilanciato. Al provvedimento sui lavavetri altri ne seguiranno. «Ci occorrono nuovi strumenti per la legalità e non solo verso i lavavetri. Penso ai graffitari. Agli abusivi che vendono merci contraffatte. Ai parcheggiatori. Ai rumori dei locali notturni. All'ubriachezza molesta. E penso alla prostituzione. Non si può pensare che la clientela sia esclusa da provvedimenti di sanzione».

Della questione se ne parlerà oggi in un vertice di governo che a Palazzo Chigi proprio sui temi della legalità a cui, oltre a Prodi, parteciperanno i ministri dell'Interno, della Giustizia e della Difesa, Amato, Mastella e Parisi. Il problema è infatti come rendere organiche misure e provvedimenti che hanno un riflesso sul territorio, ma anche quali poteri affidare ai sindaci.

In realtà l'offensiva dei sindaci, di destra come di sinistra, è già partita. E promette di allargarsi, nonostante polemiche e contestazioni. L'impressione è infatti che il grosso dell'opinione pubblica condivida la linea del pugno di ferro. Anche perché i primi risultati parlano chiaro.

A Firenze i lavavetri sono scomparsi. I provvedimenti delle forze dell'ordine sono stati una quindicina nel primo giorno di applicazione dell'ordinanza comunale che prevede il sequestro di spazzole e secchi e la denuncia penale con pene fino ai tre mesi di arresto o una multa di 206 euro. Si sono ridotti a cinque nei giorni successivi e nessuno nell'ultimo fine settimana.

I primi risultati confortano Domenici A Firenze scomparso il fenomeno lavavetri

Per quanto riguarda la prostituzione, nell'ultimo weekend sono stati invece 11 i clienti delle lucciole multati a Verona dalla polizia municipale in base all'ordinanza emessa dal sindaco leghista Flavio Tosi. Ma a Padova aveva già suscitato polemiche l'ordinanza firmata in primavera dal sindaco di centrosinistra Flavio Zanonato, che prevede multe per i clienti delle prostitute da 25 a 500 euro e sancisce il «divieto a chiunque di fermare il veicolo per contrattare sulla pubblica via prestazioni sessuali a pagamento».

Ad Alessandria, per scoraggiare i frequentatori delle prostitute che esercitano ai bordi delle strade, il sindaco Piercarlo Fabbio ha firmato a metà agosto un'ordinanza con una serie di misure che vanno dal divieto di arresto delle vetture, alle multe per chi indossa abiti indecorosi.

A Roma un'ordinanza di Walter Veltroni ha introdotto l'uso delle telecamere nelle strade più «calde» per multare i clienti delle prostitute. E ultimo in ordine di tempo, il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini (Forza Italia), che con una ordinanza vieta dalle 21 alle 6 del mattino ai conducenti di veicoli di fermarsi, sostare, rallentare, frenare, procedere a passo d'uomo o eseguire manovre di accostamento in alcune zone della città.

Il ministro Giuliano Amato

«Qualsiasi proibizionismo, come insegna la storia, è inefficace e produce solo sofferenze». Così il deputato Franco Grillini (Sd), promotore del Forum delle Libertà, stigmatizza che accanto ai lavavetri, «nella ventata di 'law and order', alcuni sindaci stanno proponendo Di colpire anche i clienti delle prostitute e dei prostituti e le stesse 'sex workers»'. «Già ora - sottolinea - si stanno usando strumenti di dubbia legalità come le multe per le sosta e via dicendo», «ma con la proposta di intervenire pesantemente su questa materia si arriva a logiche puramente repressive che si inseriscono nella vita privata delle persone con intenti moralistici degni di miglior causa». «Ho presentato da tempo in commissione Giustizia - prosegue - una proposta di legge sulla prostituzione che va nella direzione opposta», suggerendo «di liberalizzare la prostituzione». La proposta vorrebbe istituire «la zonizzazione, ovvero i Comuni - spiega - dovrebbero, sul modello di Venezia, scegliere la zona dove è possibile esercitare al prostituzione in sicurezza e senza problemi per la cittadinanza».

Papa Ratzinger sceglie il prefetto della Biblioteca Ambrosiana

Vaticano, Ravasi alla Cultura

CITTÀ DEL VATICANO Arriva in Vaticano il «super ministro della Cultura» ed avrà un volto e un nome noti per il grande pubblico italiano: quelli di mons. Gianfranco Ravasi, biblista di fama internazionale, scrittore prolifico (circa 150 libri), commentatore della carta stampata e della televisione. Lascia la Biblioteca Ambrosiana, di cui è l'attuale prefetto, e la sua Milano («la mia Itaca», dice) e approda nella Curia Romana come nuovo Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, dove prenderà il posto del cardinale francese Paul Poupard, una figura storica vaticana che, dopo aver festeggiato tre giorni fa 77 anni, si ritira in pensione. Ravasi, la cui nomina - sussurrata da tempo - è stata ufficializzata da Papa Ratzinger ieri, avrà anche la delega della presidenza della Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e per l'Archeologia sacra, un organismo che gestisce un patrimonio senza rivali nel mondo. Grazie a questo accorpamento, al sacerdote ambrosiano verrà affidato un dicastero che acquisisce importanza strategica, sia dal punto di vista culturale che da quello della gestione delle ricchezze e dei tesori del cattolicesimo universale. In due interviste, una alla «Radio Vaticana» e una anticipata da «Famiglia Cristiana», Ravasi promette fedeltà agli insegnamenti del Concilio Vaticano II, «duetti» più che «duelli» con l'Islam e le altre grandi religioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 settembre 2007 è stata di 46.300 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Gli imprenditori calabresi e di Brindisi dicono no alla proposta della Confindustria siciliana

Pizzo, diviso il fronte industriale sulle espulsioni

ROMA Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, risponde a Andrea Vecchio, l'imprenditore di Catania nel mirino della mafia, e rivolge il «più convinto appello al governo, al Parlamento, alle Assemblee e agli organi di governo regionali e locali, perché siano adottate ulteriori misure, destinate adeguate risorse, attuati i necessari coordinamenti, che consentano di superare inefficienze inaccettabili». Una lettera, quella che gli ha indirizzato il presidente dell'Associazione costruttori di Catania, che Napolitano ha letto «con senso di forte partecipazione e adesione». «Le offese e i rischi a cui sono esposti i suoi figli, la sua famiglia, la sua impresa, meritano in quanto tali la massima attenzione e tutela da parte delle forze dello Stato», scrive il Presidente della Repubblica.

Intanto, la proposta della Confindustria siciliana di espellere gli imprenditori che pagano il pizzo continua a tenere banco. La linea nazionale sarà decisa nel prossimo comitato di presidenza di Confindustria, previsto per domani, ma all'espulsione si sono detti ieri contrari sia gli industriali di Brindisi sia della Calabria. Le motivazioni sono analoghe.

«Accettare un simile provvedimento equivarrebbe alla figura di quel padre che decide di abbandonare il figlio in difficoltà», afferma Massimo Ferrarese, presidente della Confindustria di Brindisi. «Non me la sento di espellere un collega che decide, forzatamente e sotto violenza, di pagare il pizzo. Bisognerebbe invece cacciare chi paga le tangenti», aggiunge il presidente di Assindustria Calabria, Umberto De Rose. E se il commissario straordinario antiracket, Raffaele Lauro, propone «un patto tra Confindustria, Confcommercio, Confesercenti affinchè stabiliscano un giorno a partire dal quale tutti i loro iscritti non paghino più il pizzo», il sen. Alfredo Mantovano, di An, ricorda che «è da 5 anni che Confindustria ha sottoscritto, con le altre associazioni di categoria, un impegno antiracket con l'allora ministro Pisanu. Perchè non recuperare quella dichiarazione di intenti e riprendere a darle attuazione?».

Secondo la Confesercenti «la decisione di Confindustria va considerata come una estrema ratio»; prima occorre sostenere le vittime del racket per «indurle alla denuncia con le garanzie da parte dello Stato di aiuti concreti». Ad avviso del viceministro all'interno Minniti - che ha avuto un lungo colloquio con Vecchio - dalla Confindustria siciliana è arrivato «un segnale di grande rilievo» nella lotta al racket, che è «una tassa criminale».

Luca di Montezemolo

Negli ultimi anni, comunque, sono in aumento le persone che denunciano gli estorsori: da 3.628 reati denunciati nel 2002 si è passati a 5.288 nel 2006; +45% in cinque anni. Inutile dire che sono molti quelli che rifiutano di rivolgersi alle forze di polizia: ad esempio a Palermo, come confermano inquirenti e investigatori, circa il 60% dei commercianti è taglieggiato ma quasi nessuno lo denuncia.

Walter Veltroni candidato alla guida del Partito democratico

I primi temi della Finanziaria

dal lato delle **entrate**

Tregua fiscale: niente nuove tasse

Armonizzazione della tassazione delle **rendite finanziarie**

Taglio dell'**Ici sulla prima casa** (forse si aumenterà la franchigia da 103 a 290 euro)

Riduzione di 5/6 punti dell'**Ires** al posto degli attuali incentivi alle imprese

Aumenti delle detrazioni per i figli a carico e **degli assegni familiari** a chi ha redditi bassi o nulli

dal lato delle **uscite**

Riduzione significativa delle spese

Tenere conto di **spese in più già previste**

nella scorsa Finanziaria **4 miliardi** (rifinanziamenti obbligatori)

nel Dpef di giugno **20 miliardi** (spalmabili su più anni)

Entro il **10 settembre** i ministeri devono presentare le **richieste di nuove spese** e i **tagli a copertura** in base a un Libro verde, predisposto dal Tesoro

Fonte: ministero dell'Economia e delle Finanze

ANSA-CENTIMETRI

Il vicepremier e leader della Margherita, aprendo la festa del suo partito a Sorrento, si schiera con il sindaco di Roma anziché col Professore

Rutelli con Veltroni: giù le tasse in Finanziaria

Prodi: è interesse di tutti abbassare la pressione fiscale ma la priorità resta il risanamento

ROMA Scontro nel governo sul taglio delle tasse. Dopo Veltroni anche Rutelli chiede di ridurre la pressione fiscale con la prossima Finanziaria e in serata arriva la secca replica di Prodi. «L'interesse ad abbassare le tasse è di tutti, ma la priorità del governo resta quella del risanamento dei conti per non far pagare ai cittadini gli interessi su un debito pubblico che non ha eguali» spiegano a Palazzo Chigi.

La precisazione, accompagnata dall'annuncio che la possibilità di un alleggerimento per i contribuenti sarà valutata «collegialmente» e che per questa ragione «non verranno fatte cifre sull'ammontare della manovra economica, fino al 30 settembre», giunge dopo l'aut aut di Rutelli. E proprio mentre nel pomeriggio i dati confermano che le entrate fiscali sono aumentate dell'8% nei primi 8 mesi dell'anno e l'esistenza di un tesoretto di 4 miliardi.

«Bisogna dare un messaggio di riduzione della pressione fiscale già dalla prossima Finanziaria» dice il vicepremier che, aprendo la festa della Margherita a Salerno, si schiera con Walter Veltroni contro l'asse Prodi-Padoa-Schioppa secondo cui le tasse si possono abbassare solo dopo una «profonda riqualificazione» della spesa pubblica.

Rutelli chiede di intervenire sul fisco già nei prossimi mesi. «Si può fare, e contemporaneamente si può mettere sotto controllo la spesa. Si può fare una manovra molto attenta alla difesa del potere d'acquisto degli italiani, di tutti gli italiani, e soprattutto di quelli a reddito medio-basso» spiega il vicepremier.

Lo scoglio delle tasse continua dividere l'unione e si può essere certi che la netta presa di posizione di Rutelli crea ulteriori tensioni a palazzo Chigi dove i collaboratori del premier fanno notare che la riduzione della pressione fiscale «non è qualcosa che si può fare dall'oggi al domani» perché il governo «non ragiona sul brevissimo periodo» e continua a lavorare sul doppio binario: «Risanamento dei conti pubblici da un lato e riduzione del carico fiscale dall'altro».

Lo scontro nell'Unione metterà a rischio il governo? Quel che è certo è che il braccio di ferro tra Prodi e i suoi alleati offre nuovi spunti alla Cdl che, con Bossi, si dice pronta allo sciopero fiscale ed accusa il governo di fare promesse sulla riduzione delle tasse che durano «lo spazio di un mattino».

Nella maggioranza, comunque, il fronte dei favorevoli ad un immediato alleggerimento della pressione fiscale cresce di ora in ora.

Enrico Letta chiede una Finanziaria leggera mentre per Marina Sereni con la prossima manovra si dovrà restituire fiducia ai contribuenti onesti.

Il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, definisce atipica la sua posizione sulle tasse e propone tre punti: «Tenere salda la barra della finanza pubblica, riqualificare la spesa e riuscire a combattere l'evasione in maniera da mettere, di quello che si tira su, qualcosina in tasca ai contribuenti che sono in regola».

Un intervento immediato lo propone anche Massimo Donadi (Idv) per il quale «rimandare o accampare scuse significa non avere la volontà di ridurre le tasse sul serio».

Il verde Angelo Bonelli chiede una riduzione delle spese militari e si dice convinto della possibilità di abbassare le tasse senza toccare la spesa sociale e quella ambientale.

Con il presidente del Consiglio Prodi e il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa si schiera invece Rosy Bindi: «La riduzione di spesa e debito pubblico deve essere la priorità del governo».

Gabriele Rizzardi

Francesco Rutelli vicepremier e leader della Margherita

«TASSE»

La First lady: non è parolaccia

MILANO «C'è il rischio di trasformare la parola tasse in una parolaccia» ha detto Flavia Prodi conversando a cena con Rosy Bindi, Gad Lerner e altri invitati al convegno sulla marginalità alla Casa della carità di Milano.

Lo ha detto lo stesso Gad Lerner durante il suo intervento al convegno. «Flavia Prodi - ha affermato il giornalista - a cena ci ha parlato del rischio che c'è in questa dialettica fra partiti e governo sul tema della politica fiscale. Il rischio è di trasformare la parola tasse in una parolaccia».

BILANCIO

Ad agosto fermo a 25mila milioni

Tesoro, il fabbisogno migliora di 11 miliardi nei primi otto mesi

ROMA Il gettito fiscale vola e i conti dello Stato in soli 8 mesi migliorano di 11 miliardi di euro. Ad agosto, nel mese dedicato alle ferie, il fisco non ha tradito le attese. Il trend al rialzo è proseguito e a partire da gennaio gli incassi tributari sono cresciuti dell'8%. E salgono ancora di più, del 22%, i versamenti delle imposte legate alla dichiarazione dei redditi. Sono dati che indicano «emersione di base imponibile», spiegano alle Finanze. In pratica aumentano gli evasori «pentiti» che tornano ad alimentare le casse dell'erario. Ma gli effetti sono macroeconomici. Un beneficio che alla fine dell'anno potrà essere stimato in 4 miliardi di «tesoretto».

Ad un mese dalla messa a punto della finanziaria sul tavolo del ministero dell'Economia arrivano quindi due indicatori positivi, che mostrano il momento di buona salute dei conti pubblici. Una robustezza dovuta soprattutto alla macchina fiscale che, abbandonati gli anni dei condoni, porta a casa importanti risultati. L'effetto è visibile chiaramente sul fabbisogno, cioè sul saldo tra entrate ed uscite di cassa. Alla fine di agosto il «rosso» cumulato si ferma a quota 25,1 miliardi. Solo un anno fa era di 36,2 miliardi. In pratica lo squilibrio tra tasse e spese è diminuito di oltre 11 miliardi di euro. Solo ad agosto il miglioramento è stato di circa 5 miliardi, con un fabbisogno di 2,7 miliardi contro i 7,7 miliardi dell'anno precedente. Il risultato - dice il ministero dell'Economia - è dovuto «alla positiva evoluzione delle entrate fiscali nel loro complesso, che ha risentito anche del gettito relativo ai contribuenti soggetti agli studi di settore, per effetto dello slittamento dei termini di versamento». Un effetto positivo hanno poi avuto i primi versamenti dei contributi relativi al Tfr nel cosiddetto Fondo Inps, che dovrebbe valere più di qualche miliardo.

A confermare il contributo delle entrate sono i dati diffusi dagli uffici del viceministro per l'Economia Vincenzo Visco. Sono dati preliminari, basati sui versamenti di cassa effettuati con i modelli F24. Ma - spiegano alle Finanze - «irrobustiscono la previsione di un gettito erariale per il 2007 superiore di circa 4 miliari di euro rispetto alla previsione del Dpef 2008-2011, e e di oltre 7 miliardi di rispetto alla Relazione Unificata di marzo». E questo anche considerando gli esborsi per la sentenza Ue sull'Iva dell'auto e per l'estensione del cosiddetto cuneo fiscale. Il trend del gettito segna un +8% da gennaio ad agosto. Ma risultati migliori vengono all'autotassazione. Il +22% segnato sul 2006 è dovuto ad una crescita del 30% del gettito Ires, pagato dalle imprese sui propri redditi, del 18% del gettito Irpef, e del 9% dell' Irap.

Il commissario di Bruxelles agli Affari economici non nasconde la preoccupazione sull'instabilità finanziaria dei mercati

Crisi mutui, allarme di Almunia sul Pil dell'Ue

«Aumentano per il 2008 i rischi di uno stop alla crescita dell'Europa»

BRUXELLES C'era da aspettarselo: la crisi dei mutui Usa e le conseguenti turbolenze sui mercati finanziari freneranno nel 2008 la crescita di Eurolandia, fino ad oggi prevista al 2,5%. A lanciare l'allarme è il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che però rassicura: la ripresa economica «poggia su basi solide» e proseguirà. Nessuna «grande sorpresa», poi, dovrebbe esserci sulla crescita del Pil 2007, atteso sui livelli dello scorso anno: dunque, intorno al 2,7%.

Lo stesso Almunia, la settimana scorsa, aveva escluso che l'effetto subprime potesse vere «conseguenze serie ed immediate» sull'economia europea. Ma a distanza di cinque giorni quelle certezze sembrano essersi affievolite. E - in vista delle previsioni intermedie sulla crescita che la Commissione Ue presenterà il prossimo 11 settembre - a Bruxelles si comincia a far un bilancio di ciò che è successo e del peso che avrà sulla ripresa tuttora in corso nell'area dell'euro. «Penso che i rischi al ribasso sulla crescita siano cresciuti per l'anno prossimo», ha ammesso il commissario Ue parlando a Madrid, aggiungendo che «molto probabilmente tutte queste turbolenze ridurranno la crescita europea di qualche decimo di punto». Anche se - ha aggiunto Almunia - «non c'è alcuna ragione di pensare che le condizioni finanziarie si faranno più difficili in modo rapido».

Certo, qualche nuvola sulla ripresa si addensa. Anche perchè i primi dati del 2007 già indicano una frenata del Pil di Eurolandia nel primo trimestre, come emerso dalle stime flash di Eurostat dello scorso 14 agosto e che domani dovrebbero essere confermate dallo stesso istituto europeo di statistica. E anche la Commissione Ue - sempre ala vigilia di ferragosto - aveva già rivisto al ribasso le proprie previsioni sia per il terzo che per il quarto trimestre 2007, con evidenti riflessi sui primi tre mesi del 2008. Il quadro che si defila non può in particolare non preoccupare l'Italia, attualmente fanalino di coda per crescita del Pil nella zona euro: tanto che Bruxelles - a proposito dei primi tre mesi di quest'anno - riferendosi al nostro Paese parlò di «cattive sorprese».

Almunia ha poi sottolineato come la crisi dei mutui immobiliari negli Stati Uniti provocherà «molto probabilmente» condizioni di credito meno favorevoli: «Ci sarà una minore crescita del credito - ha spiegato - e condizioni di finanziamento più dure. Per dirla in maniera più realistica, meno favorevoli di quelle che si sono godute negli ultimi tempi». «Bisognerà quindi attendere i prossimi mesi - ha aggiunto il commissario Ue - per vedere in che modo questo inasprimento del credito avrà conseguenze sulle economie familiari o sugli investimenti delle imprese».

Intanto mercoledì il commissario Ue al mercato interno, Charlie McCreevy, incontrerà i rappresentanti delle autorità europee di vigilanza sulle Borse (in Italia la Consob) per analizzare il ruolo delle agenzie di rating nella vicenda dei mutui subprime e decidere se avviare un'inchiesta. Per Almunia la crisi era prevedibile e qualche responsabilità le agenzie di rating ce l'hanno: «Hanno dato una valutazione come se tutti i titoli di credito fossero buoni. Mentre così non era».

Il commissario europeo agli Affari economici Joaquin Almunia

DALLA PRIMA PAGINA

STIPENDI PIÙ ALTI CON PIÙ RISCHI

Eche, fatta uguale a 100 la retribuzione lorda, il datore sopporta, per oneri sociali, un costo di 144,5 e il lavoratore incassa (al netto anche delle imposte) 72. In tali circostanze è evidente che gli spazi per la retribuzione corrente si riducono e che gli aumenti contrattuali finiscono per divenire gravosi per le imprese e magri per i lavoratori. Ma, si dirà, che cosa c'entra tutto questo con il fatto che parecchie decine di contratti, per diversi milioni di lavoratori, sono in attesa di rinnovo? E qui, si aggiungerà, che va cercato il motivo delle modeste performance retributive (le peggiori dal 2003).

Ma anche su questo punto viene in soccorso la lettura del secondo articolo di Pietro Ichino (Corriere della Sera di ieri). «Nell'epoca dell'euro e della globalizzazione - scrive il professore - la difficoltà con cui i contratti vengono rinnovati dipende essenzialmente dal fatto che essi pretendono di regolare, su scala nazionale, troppe cose in modo troppo rigido». La riforma necessaria - aggiunge - «consiste nel permettere la contrattazione decentrata anche di regole diverse, dovunque a stipulare sia una coalizione sindacale che rappresenti la maggioranza dei lavoratori interessati».

Come è ricordato nell'articolo, a prova che i tempi sono ormai maturi per una svolta, anche Walter Veltroni (il quale non manca mai di tirare qualche frecciata al conservatorismo dei sindacati) ha auspicato un riordino dell' assetto contrattuale ispirato a tali principi innovativi. Secondo Ichino si pone l'esigenza, dunque, di «un sindacalismo nuovo, interessato ad aumentare le retribuzioni collegandone una porzione maggiore ai risultati individuali e collettivi, a scommettere sull'innovazione tecnica ed organizzativa, a sperimentare liberamente quanto di meglio si offre nel panorama mondiale sul piano delle relazioni industriali».

Uno scenario senza dubbio affascinante. Se non fosse che, sulla base dell'accordo del 23 luglio, il Paese spenderà (mettendoli a carico dell'aliquota contributiva dei giovani precari) 7,1 miliardi di euro in un decennio (ammesso e non concesso che siano sufficienti) per anticipare di qualche tempo il pensionamento (dal 2008 al 2017) di 117mila «over 50». E la differenza tra il numero di coloro che erano e quanti sono stati liberati dal sistema di scalini e quote previsto dall'intesa sul welfare. Per dare copertura a tale operazione un lavoratore atipico tra tre anni pagherà un'aliquota contributiva del 26% (maggiore di 6 punti di quella di un artigiano) a fronte della promessa (ripetiamo: la promessa) di una pensione più elevata, quando verrà il momento.

Giuliano Cazzola

Il dato Istat si riferisce al mese di luglio. Contratti scaduti per nove milioni di lavoratori

Stipendi: +1,8%, l'aumento più basso dal 2003

ROMA Gli stipendi crescono al rallentatore con un ritmo ormai minimo, così lento che non si vedeva da oltre quattro anni. A luglio (rispetto al 2006) le retribuzioni rilevate dall'Istat sono aumentate dell'1,8%, il tasso più basso dal giugno del 2003. Non solo, circa 9 milioni di dipendenti continuano a lavorare con un contratto scaduto, non rinnovato nè nella parte normativa nè nella parte economica. Tanto che, negli ultimi mesi, il divario con l'inflazione, di solito abbondantemente superata dall'andamento assai più rapido dei salari, è andato progressivamente assottigliandosi fino ai dati dello scorso mese. Se a gennaio le retribuzioni sono cresciute del 3,2% e l'inflazione dell'1,7%, a luglio al +1,8% delle retribuzioni si è infatti contrapposto il poco inferiore +1,6% dell'inflazione.

A crescere meno di tutti sono state le buste paga delle forze dell'ordine (+0,3% rispetto a luglio dell'anno scorso), superate appena da quelle dei militari e del settore assicurativo (per entrambi +0,6%). Addirittura nulla è stata invece la variazione per i pubblici esercizi ed alberghi, credito, scuola, ministeri, regioni e autonomie locali e per il servizio sanitario nazionale.

Il motivo sta soprattutto nel mancato rinnovo di molti contratti. A fine luglio quelli in vigore erano infatti appena il 25,7% del totale, in netta diminuzione rispetto al 40% di giugno. In termini assoluti gli accordi in vigore erano 40 per un totale di 3,4 milioni di dipendenti mentre quelli scaduti erano 36 per ben più numerosi 8,9 milioni di lavoratori. Il rallentamento della crescita delle buste paga, in piena polemica sul carovita e sui rincari di settembre, ma anche in pieno dibattito sulle tasse, ha scatenato sinistra e sindacati.

Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil, chiede al governo un maggiore impegno per la politica dei redditi, anche perché lo scarso potere d'acquisto delle famiglie si ripercuote inevitabilmente sui consumi e quindi sul Pil. La Cisl, con il segretario confederale, Giorgio Santini, denuncia i ritardi «patologici» con cui vengono rinnovati i contratti, chiedendo di triennalizzarli e di dare più respiro alla contrattazione di secondo livello, mentre Paolo Pirani, segretario confederale della Uil, chiede che il problema dei redditi sia inserito immediatamente in Finanziaria, «incentivando la contrattazione».

A Pavia gli inquirenti sono scettici sull'ipotesi di un sequestro lampo mentre la procura ha disposto il blocco dei beni

Sparisce un tabaccaio, sms per il riscatto

Il messaggino che chiede 500mila euro è arrivato sul cellulare della madre

MILANO «L'unico dato certo e sicuro è che questa persona è scomparsa. Stiamo indagando a 360 gradi e ogni ipotesi è valida. Siamo davanti ad una situazione che potrebbe avere sviluppi in qualunque momento». Secca la risposta degli investigatori che da ieri indagano sulla scomparsa di Paolo Friggi, 37enne titolare del bar tabaccheria il «Buteghin» di Motta Visconti (vicino a Pavia), sparito all'alba mentre si stava recando ad aprire il locale.

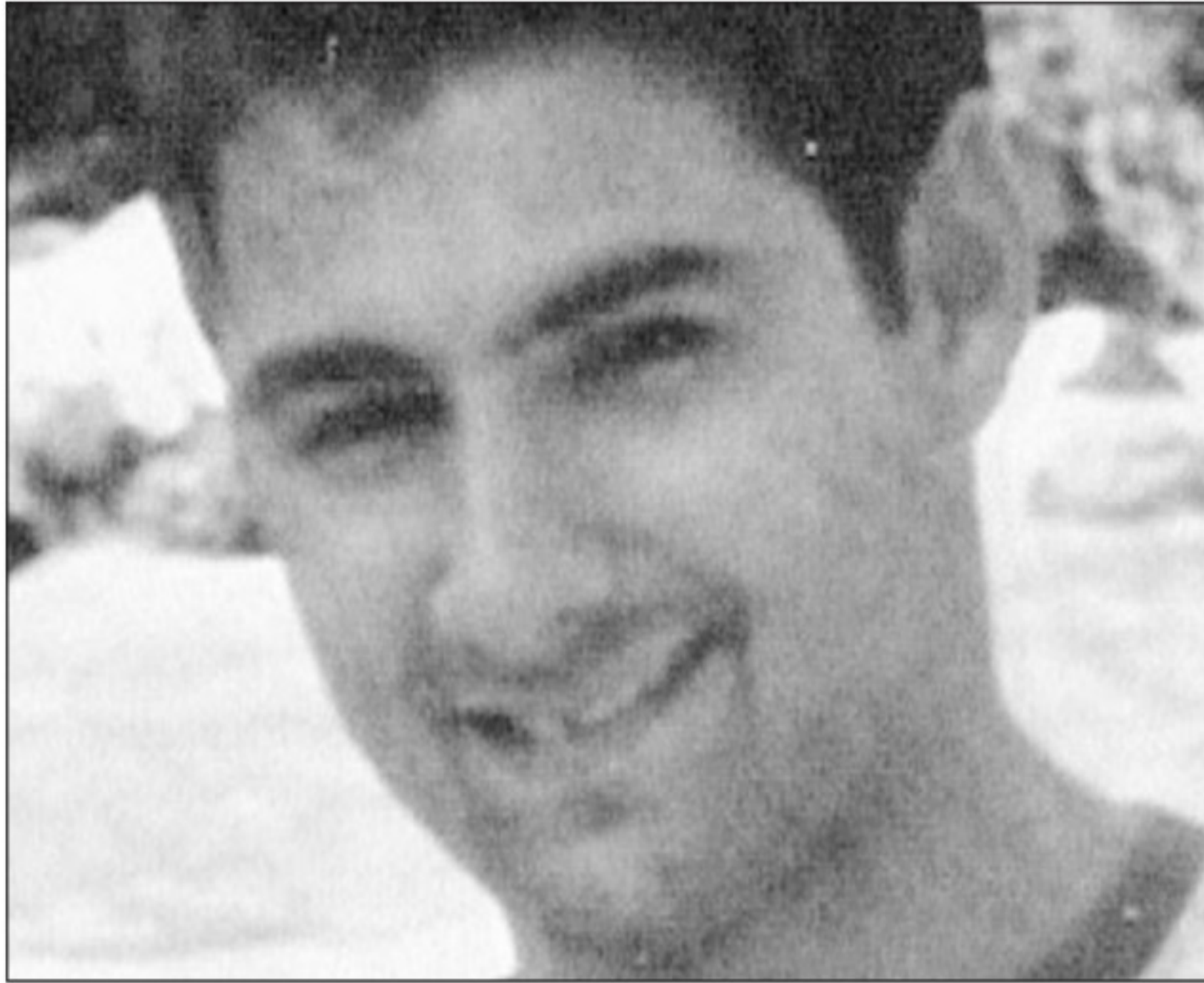
Un sms arrivato a sua madre Margherita verso le 4.20 chiedeva 500mila euro, ma non specificava null'altro. La prima ipotesi è che si tratti di un sequestro lampo a opera di una banda di balordi ma non si escludono altre piste, compreso l'allontanamento volontario dello stesso Friggi forse causato dalla situazione economica ora al vaglio della magistratura. Secondo indiscrezioni a Paolo Friggi, separato dalla moglie e convivente con Katia Atzeni dalla quale ha avuto il figlioletto Tommaso, di 3 anni, piacciono molto le belle auto e la vita agiata e avrebbe contratto diversi debiti nell'ultimo periodo.

Il commerciante è uscito prestissimo dalla sua abitazione, un'elegante cascina ristrutturata ricavata da una vecchia stalla, in via Cavagna San Giuliani a Zelata di Bereguardo, proprio ai confini del Parco del Ticino. Di lui nessuno ha più saputo nulla. Tant'è che l'allarme è scattato proprio grazie all'avviso di alcuni avventori del bar che, non vedendolo arrivare come al solito verso le 5 del mattino, hanno chiamato la famiglia. Sul ciglio della strada, a poca distanza dalla sua abitazione, in un piccolo piazzale sterrato è stata ritrova la sua auto, una Renault Cargo, parcheggiata con le chiavi inserite. Sui sedili c'era il portafoglio con i documenti. Nessun segno di frenata per terra. A pochi metri, il telefonino.

Ed è in un sospetto messaggio, spedito verso le 4,20 alla madre proprio da questo cellulare, che c'è la richiesta di 500mila euro. Ma la frase non fa riferimento alcuno a un presunto rapimento a scopo di estorsione.

> Il 37enne Paolo Friggi è sparito all'alba di ieri. I magistrati hanno sentito i parenti per ricostruire la situazione economica

Non è affatto certo, dunque, che Paolo Friggi sia vittima di un sequestro di persona e per questo gli inquirenti stanno vagliando l'intera situazione familiare e il giro di conoscenti e amici del commerciante per far luce sul caso. Infatti, per tutta la giornata i carabinieri hanno setacciato campi, rogge, anfratti e vecchi casolari abbandonati adiacenti a Motta Visconti e Bereguardo per trovare tracce di Fiuggi, senza però alcun risultato.

Ieri sera, benché sia intervenuta, come vuole la prassi, la Direzione distrettuale Antimafia di Milano, sono continuate le ricerche nella zona. L'incarico di avviare l'inchiesta per la scomparsa del commerciante della Procura di Milano è stato dato al procuratore aggiunto Alberto Nobili e al pm Mario Venditti, che nel passato si sono occupati anche del sequestro del finanziere Gianmario Roveraro. I due magistrati si sono riuniti nella caserma di Bereguardo dove hanno ascoltato i parenti di Friggi, apparsi molto angosciati e disperati. Subito sono stati bloccati i beni di tutta la famiglia per evitare l'eventuale pagamento di un riscatto.

Paolo Friggi, il commerciante scomparso mentre si recava nel bar-tabaccheria di famiglia

I due magistrati hanno ascoltato a lungo i parenti per ricostruire la situazione economica del commerciante e i vari movimenti bancari eseguiti nell'ultimo periodo. E, ieri sera, gli inquirenti sono entrati anche nella cascina di Paolo Friggi, dove abita con la nuova compagna e il figlio, per un sopralluogo. La strada è stata transennata per evitare che fotografi e giornalisti si avvicinassero. Al sopralluogo nella cascina e nelle zone circostanti hanno partecipato le forze dell'ordine, la protezione civile e le guardie del Parco del Ticino.

Gli investigatori stanno ricostruendo orari, spostamenti e telefonate effettuate negli ultimi giorni dal commerciante e dal resto della famiglia per capire se qualcuno avesse motivi di pretese economiche nei confronti di Paolo Friggi. Ma, secondo i primi accertamenti, l'imprenditore aveva contratto alcuni mutui. Di recente pare anche che avesse ereditato beni immobili di una certa rilevanza: beni dai quali però non avrebbe potuto sicuramente ottenere denaro liquido nell'immediato.

Agli investigatori risulta che conducesse una vita agiata e che parlasse spesso delle sue disponibilità economiche, un'abitudine che potrebbe aver fatto nascere in qualcuno della zona l'idea di un sequestro lampo. Gran parte degli abitanti di Motta Visconti e di Bereguardo conoscono Paolo Friggi e il suo bar-tabaccheria-ricevitoria è molto frequentato. Il locale è di proprietà della famiglia da ben tre generazioni.

Roberta Rizzo

Urbino, bimba incastrata sotto la statua di Raffaello

URBINO Brutta avventura, ieri pomeriggio, per una bambina di tre anni che a Urbino stava giovando insieme al padre vicino al monumento dedicato a Raffaello e che fa bella mostra di sè sul colle che domina la città.

Improvvisamente, la bimba ha infilato la testolina tra un braccio e il corpo di uno dei putti che, insieme alle statue delle arti, circondano il monumento che commemora la figura del grande pittore italiano. E non è più riuscita a sfilarsi. Anche il padre ha provato ad aiutarla ma senza successo e così la bambina ha cominciato a piangere disperata. Il genitore, quindi, ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco che, per strappare la piccola da quella sgradevole situazione, sono stati costretti ad amputare l'avambraccio dell'angioletto utilizzando una sega.

Ora la bimba sta bene e il putto verrà restaurato al più presto, ritrovando le caratteristiche originarie. Ma, intorno al monumento, l'amministrazione comunale installerà ora anche dei dissuasori per evitare che in futuro possano ripetersi episodi simili o che le opere d'arte risultino vittime di episodi di vandalismo.

Aveva 26 anni, era stato arruolato in aprile

La ragazza lo lascia: giovane gendarme si spara in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO C'è forse una delusione d'amore all'origine del suicidio di Alessandro Benedetti, il giovane agente della gendarmeria della Santa Sede morto ieri mattina intorno alle 9 all'ospedale Santo Spirito dove era stato ricoverato d'urgenza.

Il gendarme, 26 anni e originario di Foligno, si è sparato un colpo di pistola alla testa, verso le 7.30, nel bagno della caserma della Gendarmeria dove è stato ritrovato in condizioni gravissime. Sul luogo è stato rinvenuto un biglietto, ora al vaglio della magistratura vaticana che esaminerà anche i dati dell'autopsia, richiesta al medico legale italiano.

Una veglia di preghiera, a cui parteciperanno anche i genitori del ragazzo, accorsi da Foligno, si è svolta ieri sera nella Chiesa di San Pellegrino, una piccola cappella della gendarmeria all'interno della città pontificia. Per i funerali si dovrà aspettare l'autopsia (prevista per oggi al Dipartimento di medicina legale del Policlinico Gemelli) e si svolgeranno probabilmente nella cittadina del giovane.

Alessandro, ha detto ai giornalisti un'anziana zia, era stato lasciato da poco dalla fidanzata ed è questa circostanza che ha fatto pensare subito alla delusione sentimentale come movente del suicidio. «Era tanto bello e buono» ha ricordato la donna. Il ragazzo, come allievo della gendarmeria vaticana (corpo di sicurezza formato da un centinaio di uomini che si affianca alle più conosciute e storiche guardie svizzere), viveva nella caserma interna al Vaticano, poco distante dalla farmacia e dalla sede dell'Osservatore Romano.

La notizia della sua morte violenta è stata data dal portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi, il quale ha spiegato che, per ragioni procedurali, il Vaticano non vuole usare ancora la parola «suicidio», («Dovrà essere la magistratura ad accertarlo»). Ma, ha aggiunto padre Lombardi, i primi indizi lasciano pensare che il ragazzo abbia voluto togliersi la vita.

«Il giovane Benedetti - ha detto ancora il portavoce vaticano - era stato assunto lo

Guardia davanti al Vaticano

scorso aprile nel corpo della Gendarmeria, come «allievo gendarme» con l'abituale processo di selezione psicoattitudinale, relativo anche all'uso delle armi». E «il suo comportamento non aveva dato finora motivo di preoccupazione».

In mattinata è giunto anche il cordoglio del Papa che ha appreso la notizia della morte di Alessandro Benedetti. Il Pontefice - ha riferito padre Lombardi - «con pena ha appreso la notizia e affida alla misericordia di Dio il giovane Alessandro; è vicino spiritualmente alla famiglia Benedetti e ai membri della Gendarmeria».

Parma: lungo confronto tra gli esperti del Ris e i magistrati di Vigevano. Molti indizi, ma nessuno decisivo per la sorte del fidanzato

Chiara, forse cambia l'ora in cui è morta

Spunta una nuova ipotesi: il killer avrebbe agito tra le 8 e le 12 di quel tragico 13 agosto

GARLASCO Una lunga giornata nella sede del Ris, a Parma, per mettere ordine nella miriade di reperti raccolti nel corso delle indagini sull'omicidio di Chiara Poggi, la ventiseienne massacrata a Garlasco lo scorso 13 agosto.

È continuato a oltranza l'incontro tra gli esperti del Ris (guidati dal colonnello Luciano Garofano), in veste di consulenti della Procura di Vigevano, con gli avvocati Giovanni Lucido e Gian Luigi Tizzoni (rispettivamente difensore di Alberto Stasi, fidanzato di Chiara e unico indagato, e legale della famiglia Poggi), e i loro consulenti. Cominciato in mattinata, l'incontro per decidere quale è il materiale più rilevante da cui iniziare le analisi, a metà pomeriggio, proprio per la delicatezza del caso, era ancora alle battute iniziali. «Si andrà molto tardi» era l'unica certezza che filtrava dall'interno.

Non si sa, quindi, cosa i consulenti abbiano deciso né se siano in corso i primi accertamenti tecnico-scientifici non ripetibili, magari a cominciare dalle impronte. Accertamenti il cui esito porterà a far luce, o comunque ad aprire, uno spiraglio in quello che ormai è stato definito il «giallo di Garlasco» e potranno dare un'indicazione più precisa su chi possa avere assassinato Chiara.

La giovane forse è stata uccisa prima delle 9 di mattina, subito dopo aver fatto colazione. Infatti, gli inquirenti stanno lavorando seriamente sull'ipotesi che la ragazza sia stata massacrata in un arco di tempo tra le 8 e le 12, più ampio rispetto a quello inizialmente preso in considerazione, che collocava il delitto nella fase centrale della mattinata.

Ipotesi che, se dovesse rimanere in piedi, cambierebbe un pò lo scenario. E, a sostegno di questa nuova indicazione, c'è anche il fatto che Chiara quella mattina non ha aperto le persiane. E ancora, quell'abitudine tra lei e Alberto di farsi reciprocamente uno squillo al telefono (senza rispondere) alle 9,15. Dai tabulati risulta che quella mattina solo Alberto ha chiamato, non Chiara.

Un carabiniere e un collega del Ris davanti a casa Poggi

Intanto, gli investigatori hanno proseguito l'attività istruttoria nella caserma di Vigevano. Sono stati sentiti ancora altri amici, conoscenti e parenti più lontani, sia di Chiara che di Alberto. E, riguardo ai primi accertamenti fatti sul computer portatile che Alberto ha consegnato dopo il ritrovamento del corpo massacrato della fidanzata (computer sul quale stava scrivendo la tesi di laurea), non arriva nessuna conferma e nessuna smentita sul fatto che potrebbe essere stato acceso solo per pochi minuti e non per un lungo periodo di lavoro, come il giovane ha sostenuto. Anzi, gli investigatori, ufficialmente, ribadiscono che quel computer «non è ancora stato visto, in quanto ci vuole un tecnico».

Eppure, secondo alcune fonti, pare che qualche prima analisi sul notebook sia già stata effettuata. E, sempre per tentare di ricomporre questo complicato puzzle, vi sono altri pc che, se non è già stato fatto, dovranno essere analizzati: a cominciare da quelli di Chiara, sequestrati sia in casa che in ufficio.

Ora più che mai l'attenzione è puntata su Alberto Stasi. Un investigatore ha spiegato che «nel corso delle indagini tradizionali sono emersi una molteplicità di indizi», quelli che hanno portato il pm Rosa Muscio a iscrivere il giovane studente della Bocconi nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà. «Questa serie di indizi - ha sottolineato l'investigatore - una volta integrati con gli esami scientifici, potranno diventare prove della colpevolezza o dell'innocenza di Stasi».

Finisce a pistolettate un'altra lite tra vicini

Torino, due morti in 24 ore: fruttivendolo freddato perché fa rumore di notte

TORINO Due morti in 24 ore per liti fra vicini di casa nel Torinese. Domenica, a La Cassa, è stato ucciso a testate sul petto un piccolo imprenditore, Ezio Garofalo (54 anni, cardiopatico), che protestava per un dosso stradale realizzato nei pressi della sua abitazione. Ieri, a Torino, è toccato invece a un commerciante di frutta e verdura, Gianpaolo Borsotto (42 anni), essere assassinato a colpi di pistola perché faceva troppo rumore durante la notte.

L'assassino del primo, Giovanni Borda (49 anni), è scappato in preda al panico e poi si è costituito ai carabinieri (oggi sarà affidato l'incarico per l'autopsia sul corpo di Garofalo). Aldo Maroglio, 58 anni, ha invece tentato il suicidio: dopo avere sparato alcuni colpi di pistola contro Borsotto, l'omicida è scappato in casa e si è sparato un colpo al petto.

Soccorso, l'uomo è ricoverato in fin di vita nell'ospedale Giovanni Bosco.

Borsotto era titolare della Ortobaldo, ditta all'ingrosso di frutta, verdura e funghi. Aveva anche un paio di banchi al mercato di Borgo Vittoria ed era fornitore di ristoranti e pizzerie. Maroglio è invece un pensionato dopo aver lavorato come quadro alla Fiat e, negli ultimi tempi, soffriva di crisi nervose. «Due persone normali e gentili, ma che litigavano tra loro per gli orari del deposito» hanno raccontato alcune persone che abitano nella zona.

Secondo una ricostruzione degli investigatori Maroglio, che vive da solo, ha atteso Borsotto in strada davanti a casa. All'improvviso, dopo l'ennesimo diverbio, ha estratto la pistola (regolarmente denunciata per uso sportivo) e ha sparato due-tre colpi.

La vittima è un giovane con precedenti per droga. Forti sospetti su uno spacciatore serbo: si tratterebbe di un regolamento di conti

Padova, ucciso nel parco con una coltellata alla gola

PADOVA Sarebbe legato a un regolamento di conti maturato nel mondo degli spacciatori e dei consumatori di droga l'omicidio di Giuseppe Cusin, 20 anni, il ragazzo padovano ucciso a coltellate la notte scorsa nel parco «Le Farfalle», nel quartiere Mortise della città del Santo. Un parco che di notte è il ritrovo abituale di spacciatori e tossicodipendenti.

A neanche 24 ore dall'assassinio del ragazzo - secondogenito di un noto consulente finanziario di Padova - le indagini dei carabinieri sarebbero infatti a una svolta: sono stati sentiti in caserma i familiari di uno spacciatore di origini serbe che sarebbe fortemente sospettato del delitto e al momento irreperibile. In un cassonetto poco distante dall'appartamento dove l'uomo vive insieme alla famiglia, infatti, i militari del Nucleo operativo dei carabinieri hanno rinvenuto indumenti sporchi di sangue sui quali sono in corso analisi per appurare se siano gli abiti indossati dal serbo al centro dei sospetti.

Nuovo crimine a Padova

È dunque la pista della droga quella imboccata subito dalle indagini coordinate dal pm Federica Baccaglini e condotte dal Nucleo operativo dei carabinieri di Padova, scattate poco dopo le 7.30 di ieri mattina, quando il cadavere del giovane è stato trovato riverso sulle sponde erbose di una canaletta di scolo da un uomo a spasso con il cane.

Secondo un primo esame del corpo, Giuseppe Cusin è stato ucciso da numerosi colpi, circa una decina, di arma da taglio e sarà l'autopsia affidata al medico legale dottor Alberto Raimondo a stabilire quale dei fendenti è stato il colpo mortale. In base a una prima ricostruzione, il giovane sarebbe stato aggredito e «giustiziato» nell'oscurità fra gli alberi e successivamente gettato nel fosso, dove è stato poi trovato con il portafogli ancora in tasca. A far imboccare agli inquirenti la pista della droga è stato anche il passato del ragazzo, arrestato due anni fa dalla polizia con diversi grammi di hascisc. Il giovane, che all'epoca era ancora minorenne, venne trovato con 26 grammi di «fumo», mentre altri tre vennero rinvenuti dagli agenti nella successiva perquisizione domiciliare, un episodio che a Giuseppe Cusin costò alcune settimane di arresti domiciliari.

E mentre Forza nuova, ancora prima della conclusione delle indagini, annuncia per giovedì sera una manifestazione-fiaccolata contro la criminalità straniera nel parco dove è avvenuto il delitto, da parte sua il presidente della Provincia, Vittorio Casarin, chiede un potenziamento delle forze dell'ordine: «Ancora una volta Padova è al centro della cronaca per un episodio di inusitata violenza - sottolinea Casarin - L'omicidio di un ragazzo in un parco pubblico a Mortise conferma come nella nostra città si senta il bisogno di una presenza maggiore delle forze dell'ordine».

Palermo, la lapide scoperta a 25 anni dalla strage di mafia

L'omaggio di Napolitano a Dalla Chiesa

ROMA Il presidente Giorgio Napolitano ha ricordato il 25° anniversario dell'uccisione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della sua scorta inviando un messaggio al prefetto di Palermo: il ricordo va onorato «tenendo sempre alta la guardia, con un'efficace mobilitazione dello Stato e della società civile contro la criminalità mafiosa».

Il viaggio a pochi giorni dal rapporto sull'andamento della guerra. I progressi ci sono ma l'opinione pubblica è stanca

Bush in Iraq: possiamo ridurre le truppe

Ma durante la visita a sorpresa il presidente non indica alcuna data: militari tiepidi

da New York
Andrea Visconti

Visita a sorpresa di George W. Bush in Iraq pochi giorni prima che venga diffuso un attesissimo rapporto sui progressi compiuti dalle forze Usa in Iraq. «Il successo è possibile» ha esordito il presidente statunitense facendo riferimento specificamente alla provincia di Anbar «che una volta era data per perduta e oggi è una delle più sicure in Iraq». E' qui dove ieri il capo della Casa Bianca si è rivolto alle truppe lasciando intendere che il momento in cui inizierà la ritirata non è lontano. Ma Bush ha ricordato ai soldati che non lascerà che sia il Congresso a decidere quando i militari Usa torneranno a casa. «La decisione sarà presa con calma e non sulla base di una risposta nervosa dei politici di Washington. Inizieremo a ritirare le truppe quando lo potremo fare da una posizione di forza» ha assicurato.

> «Il successo è possibile, ci ritireremo solamente da posizioni di forza, non abbandoneremo il popolo iracheno»

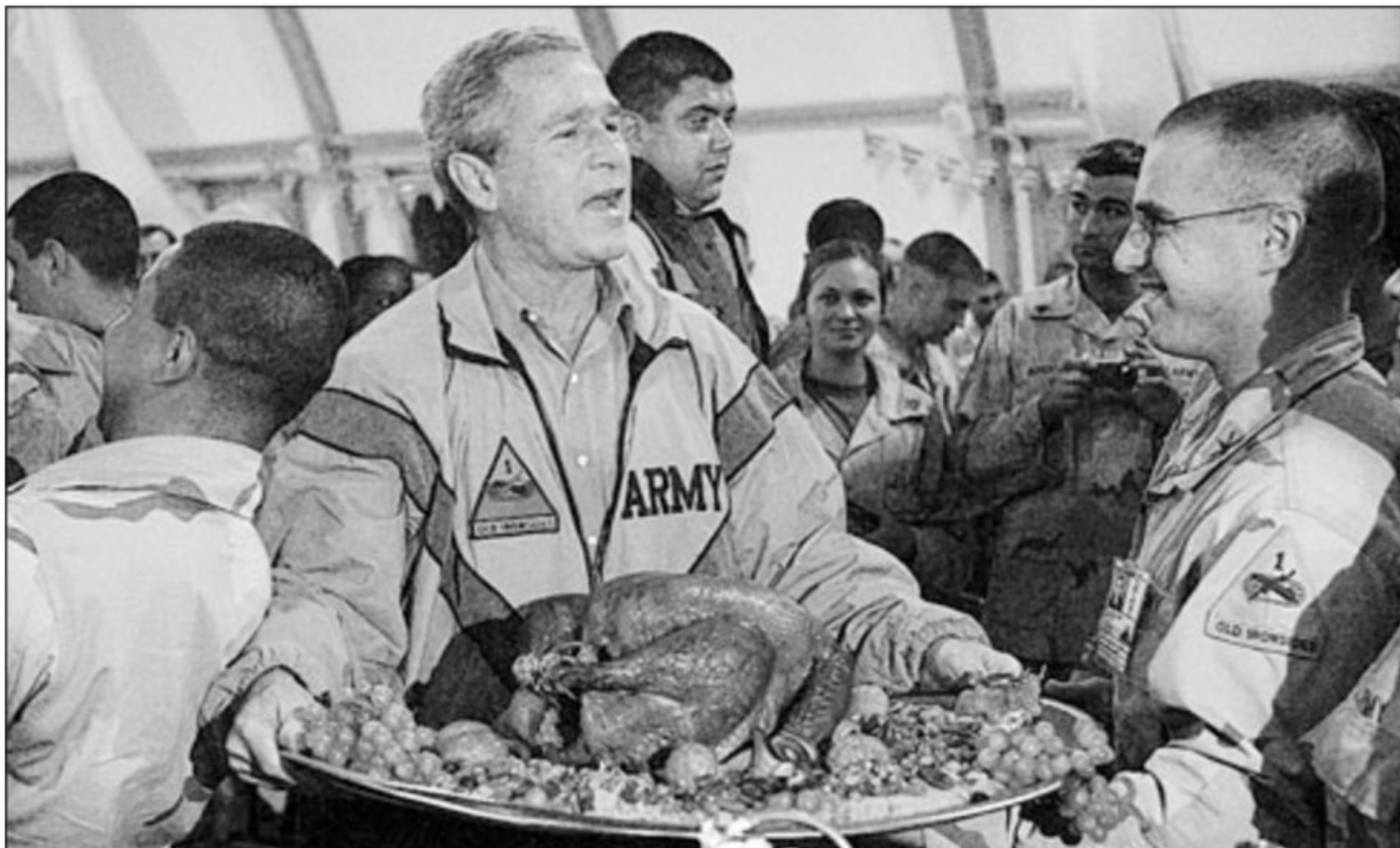
La reazione dei soldati presenti in sala è stata immediata. Poche le voci che hanno reagito con entusiasmo. Per lo più gli uomini e le donne in divisa presenti durante il discorso di Bush sono rimasti in silenzio capendo che la promessa di un ritiro non è legata ad alcuna data precisa.

Non erano neppure le 8 del mattino, ora di Washington, quando gli americani hanno appreso che il loro presidente durante la notte aveva volato in Iraq in gran segreto per celebrare con i soldati Usa la giornata del Labor Day. Ieri infatti era festa negli Stati Uniti, per gli americani è la loro Festa del lavoro. Per l'amministrazione Bush è stata un'ottima occasione per un'iniziativa di pubbliche relazioni nel tentativo di risollevare le sorti politiche del presidente.

E' stata la terza volta che Bush si è recato in Iraq e anche ieri la notizia ha colto di sorpresa perfino i giornalisti al suo seguito. Doveva andare in missione in Australia per un summit e all'ultimo minuto i reporter politici della Casa Bianca sono stati informati che la trasvolata in Oceania prevedeva una tappa inaspettata in Iraq. Sono state prese straordinarie misure di sicurezza sia per Bush che per il segretario di Stato e quello della Difesa, che hanno viaggiato insieme al presidente.

«L'America non abbandona i propri amici» ha detto il capo della Casa Bianca in un discorso nel quale ha rispolverato una retorica già ben nota: «L'America non abbandonerà il popolo iracheno». Si è trattato forse di una rassicurazione fra le righe a seguito della decisione del governo di Londra di ritirare le truppe britanniche da Bassora.

«Il generale David Petraeus e l'ambasciatore Ryan Crocker -ha affermato Bush - mi hanno detto che se proseguiranno i successi a cui stiamo assistendo, allora sarà possibile mantenere lo stesso livello odierno di sicurezza con meno forze americane».

Dichiarazioni che avevano il chiaro scopo di contrastare quanto emergerà probabilmente dal rapporto sulla situazione in Iraq che il generale Petraeus renderà noto il 15 settembre. Scopo del rapporto è stabilire se si stanno facendo progressi sufficienti alla luce dei rinforzi ordinati da Bush e tutto fa pensare che ci siano sì progressi, ma non abbastanza da contenere il crescente malcontento dell'opinione pubblica Usa. Anche i britannici sono sempre più pessimisti e l'ultimo sondaggio rivela che il 52% degli inglesi ritiene che la guerra in Iraq sia persa.

Novembre 2003: il presidente Bush festeggia tra i soldati Usa a Baghdad il Giorno del Ringraziamento

La sinistra radicale torna all'attacco, l'Udeur la stronca. Migliora l'alpino ferito

Kabul: Pdci e Rc chiedono il ritiro

ROMA «Sta bene» il caporalmaggiore Antonio Nughes, 23 anni, di Sassari: è l'alpino ferito domenica sera a Kabul. È stato medicato alla coscia destra, colpita da un proiettile, e «le sue condizioni generali - assicurano dal Comando del contingente - sono buone e in miglioramento».

Il militare faceva parte di una pattuglia che è stata bersagliata da colpi di arma da fuoco mentre stava compiendo una ricognizione nella Valle di Musahy, a una quindicina di chilometri da Kabul. Durante lo scontro l'alpino è rimasto ferito. Il colonnello Massimo de Fonzo, comandante del contingente a Kabul, ha telefonato ieri al ministro Parisi per rassicurarlo sulla salute del soldato e informarlo che le attività proseguono «normalmente». Anche quella in cui era impegnato Nughes è proseguita ieri, con la consegna di un ponte realizzato dagli italiani alla comunità di Musahi. Il ferimento dell'alpino e, 24 ore prima, quello di altri tre soldati italiani a Herat, non hanno avuto per fortuna gravi conseguenze, ma è alta, in Italia, la tensione sul versante politico. «L'ennesimo attacco contro il contingente italiano in Afghanistan dimostra che le nostre truppe sono ormai un

Militari italiani in servizio a Kabul

obiettivo sia della resistenza che del terrorismo» afferma il triestino Iacopo Venier, responsabile esteri del Pdci. «Dall'Afghanistan - dice - devono uscire gli Usa e la Nato e devono entrare le Nazioni Unite con un mandato di pace. È l'unica alternativa realistica e vincente all'attuale disastro. Il 20 ottobre scenderemo in piazza anche perchè il governo abbia la forza e la spinta necessaria a portare questa posizione sia al Consiglio di sicurezza Onu che ai vertici Nato». «È necessario un incontro col governo poichè la natura della missione in Afghanistan va completamente rivista e ridiscussa e i nostri soldati riportati a casa» aggiunge la senatrice Manuela Palermi, sempre Pdci. Elettra Deiana (Prc), chiede che «il governo riferisca al più presto in Parlamento», aggiungendo che fra le priorità che dovrà affrontare c'è quella del disimpegno dalla missione Isaf-Nato.

Prese di posizione degli esponenti della sinistra radicale che Margherita Boniver (Forza Italia) considera «una nuova frattura nella maggioranza. La dichiarazione di Venier apre un nuovo fronte che chiede di fatto il ritiro dall' Afghanistan. Ancora una volta c'è da rimanere stupiti dei giochi di equilibrio necessari per far rimanere incollati alle sedie ministri con idee così divergenti». Ma l'Udeur, con Pasquale Giuditta, segretario commissione Difesa, chiede che «l'incidente in Afghanistan non sia strumentalizzato politicamente. È irresponsabile chiedere un disimpegno».

In agenda da sabato a lunedì

Prodi in visita ufficiale alla Slovenia: accordi per la Presidenza Ue

LUBIANA Il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi sarà in visita ufficiale alla Slovenia da sabato a lunedì prossimi. L'annuncio è stato dato dal gabinetto del premier sloveno Janez Jansa.

La visita, secondo fonti slovene, sarà incentrata in particolare sulle possibilità di collaborazione bilaterale e multilaterale nell'ambito del semestre di Presidenza slovena dell'Unione europea, nella prima metà del 2008, ma sarà anche una conferma e un'occasione per approfondire ulteriormente i buoni rapporti tra i due Paesi. L'incontro ufficiale con il premier Janez Jansa è previsto per lunedì, quando Prodi incontrerà pure il presidente della Repubblica Janez Drnovsek e il presidente della Camera di Stato France Cukjati.

Prodi sarà sabato a Isola d'Istria, dove parteciperà all'ormai tradizionale regata velica per diplomatici, mentre domenica visiterà la Valle dell'Isonzo e i siti della Prima guerra mondiale. Romano Prodi è già stato quest'anno in Slovenia, precisamente il 15 gennaio, in occasione della festa slovena per l'adozione dell'euro. In qualità di presidente della Commissione europea aveva partecipato il 1.o gennaio 2004 alla cerimonia per l'entrata della Slovenia nell'Unione europea. La manifestazione si era svolta al confine tra le due Gorizie.

Romano Prodi

INAUGURAZIONE NEL 2014

Canale di Panama, iniziati i lavori di ampliamento

L'esplosione sul Canale

CITTÀ DI PANAMA Con un'esplosione da quasi 14 tonnellate di dinamite che ha demolito parte di una collina ha preso il via ieri il sognato, strategico e indispensabile ampliamento del Canale di Panama: richiederà investimenti per 5,2 miliardi di dollari affinchè, dal 2014, possano transitarvi anche le «Post-Panamax», le meganavi da 10.000 container.

All'evento, che ha perseguito con la stessa tenacia con cui il padre, generale Omar Torrijos Herrera, ha strappato nel 1977 il controllo del Canale agli Usa (lo detenevano dalla sua inaugurazione nel 1914), il capo dello Stato Martin Torrijos ha invitato anche l'ex collega Jimmy Carter: sottoscrisse appunto la fatidica intesa, per cui i governi panamensi dal 1999 hanno potuto amministrarlo da soli. Torrijos ha ribadito che il Canale «è stato sempre uno dei motori del nostro sviluppo». Nel Paese non sono tutti d'accordo: temono che gli enormi finanziamenti richiesti per l'ampliamento finiscano per incidere negativamente. In tanti sono interessati all'operazione: dagli Usa alla Cina, al Venezuela.

Successo dei colloqui a due svoltisi a Ginevra: Pyongyang dovrà segnalare anche i siti a uso civile

La Corea non più «Stato canaglia»

Washington toglierà ogni sanzione in cambio del disarmo atomico

PECHINO La Corea del Nord sarà presto tolta dagli Stati Uniti dalla lista degli «Stati canaglia» sponsor del terrorismo. L'ha annunciato ieri mattina Pyongyang, all'indomani dell'accordo raggiunto domenica a Ginevra tra i due Paesi in base al quale la Corea del Nord completerà entro la fine dell'anno il processo di disarmo nucleare che ha iniziato in luglio con la chiusura, confermata dagli ispettori dell' Onu, del suo reattore nucleare di Yongbyon.

Un portavoce del Ministero degli esteri del regime comunista di Pyongyang citato dall'agenzia di Stato Korean Central News Agency (Kcna), ha affermato che nei colloqui svoltisi nel fine settimana a Ginevra «le due parti hanno discusso il problema delle misure da prendere per neutralizzare entro la fine dell'anno i siti nucleari della Repubblica democratica di Corea (nome ufficiale della Corea del Nord, Dprk nella sigla inglese) entro quest' anno e si sono trovate d'accordo». «In cambio - ha aggiunto il portavoce - gli Usa hanno deciso di prendere alcune misure politiche ed economiche di compensazione, come quella di cancellare la Dprk dalla lista degli sponsor del terrorismo e rimuovere tutte le sanzioni che sono state applicate in accordo con il Trading with Enemy Act». Non ci sono ancora conferme dagli Usa ma ieri il capo della delegazione Usa ai colloqui di Ginevra, Christopher Hill, ha chiarito che quello della cancellazione della Corea del Nord dalla lista degli amici dei terroristi è stato uno dei problemi che ha affrontato col suo omologo nordcoreano Kim Kye-gwan. Nei colloqui a due elvetici è stato anche detto a chiare lettere - ha aggiunto Hill - che Pyongyang dovrà fornire una lista di «tutti» i suoi programmi nucleari. La formulazione comprende quindi la tecnologia per l'arricchimento dell'uranio che la Dprk avrebbe acquistato dallo scienziato Abdul Kadeer Khan, il «padre» del programma nucleare del Pakistan caduto in disgrazia a causa dei suoi traffici. Lo stesso Khan ha confermato la circostanza al momento del «pentimento». I dettagli dei prossimi passi sulla strada del disarmo di Pyongyang, chiamato in termini diplomatici «la denuclearizzazione della Penisola coreana», verranno discussi in una prossima riunione a sei, alla quale parteciperanno anche Cina, Corea del Sud, Russia e Giappone. Secondo gli esperti occidentali, la dittatura stalinista di Pyongyang disporrebbe oggi di un numero compreso tra le tre e le 12 bombe atomiche. La crisi legata all'atomica nordcoreana è iniziata nel 2002, quando gli Usa hanno accusato Pyongyang di non avere tenuto fede agli accordi del 1994, riattivando il programma nucleare che avrebbe dovuto essere congelato. Tra accuse, controaccuse e una raffica di sanzioni economiche la crisi si è trascinata fino allo scorso febbraio. Il punto più drammatico il 9 ottobre scorso: la Corea del Nord effettuò il suo primo test nucleare.

La mappa del nucleare

YONGBYON - Reattore nucleare da 5 Megawatt. La Corea si è impegnata a chiudere il reattore, l'unico in grado di produrre uranio per armi nucleari, appena saranno stati scongelati i 25 milioni di dollari bloccati da 18 mesi in una banca di Macao

TAECHON - Reattore nucleare da 200 Megawatt in costruzione, ma bloccato nel 1994

PYONGYANG - Laboratorio per la lavorazione del plutonio

KUMHO - Due reattori ad acqua leggera in costruzione, secondo gli accordi del 1994

Reattore nucleare · Officine raffinazione · Laboratori · Reattore sperimentale · Produzione combustibile · Scorie · Miniera · Ricerca e sviluppo · Sperimentazione

ANSA-CENTIMETRI

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Quattro i pretendenti per la partnership con la multiutility triestino-padovana. In corsa oltre ai trevigiani ci sono Enel, Gaz de France e E.on

AcegasAps, Ascopiave rilancia su Estenergy

Scaduti i termini per offerte migliorative. Domani il cda decide chi sarà il socio al 49%

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Si decide domani il futuro del tanto discusso polo fra le multiutility del Nord-Est. Il consiglio di amministrazione di AcegasAsp stabilirà infatti il vincitore della gara per la cessione del 49% di Estenergy, braccio operativo nella vendita e distribuzione di gas ed energia elettrica.

Come ogni competizione che si rispetti, anche questa che sta tenendo banco da qualche mese nel panorama energetico e che ha portato a una rosa finale di quattro importanti candidati (Enel, Ascopiave, Gaz de France e E.on), si sta concludendo sul filo di lana.

Quando ormai sembrava che la gettonatissima Ascopiave non fosse disposta a rilanciare la propria offerta, ieri, a poche ore dal termine fissato dai vertici di AcegasAps, l'utility trevigiana presieduta da Gildo Salton ha fatto pervenire a Ubm (la banca d'affari del gruppo Unicredit impegnata nella partita quale advisor di AcegasAps) un'offerta migliorativa.

Si tratta di un rilancio, come ha dichiarato Salton, per dimostrare ulteriormente la volontà dell'azienda nell'ottica del progetto di aggregazione delle multiutility del Nord-Est.

E a sottolineare l'impegno in questa gara, il presidente di Ascopiave ha parlato chiaramente di sacrificio. «A questo punto — ha aggiunto — le condizioni affiché la cessione del 49% di Esternergy sia un primo passo verso un'aggregazione nordestina delle multiutility ci sono tutte».

E il fatto che Ascopiave abbia rilanciato, dopo che nei giorni scorsi Salton aveva posto come condizione per questo rilancio «garanzie sulle future nozze» da parte di AcegasAps, potrebbe anche significare che su tali garanzie in chiave aggregativa sia emerso un impegno delle multiutility triestino-padovana.

A quanto ammonti la nuova proposta di Ascopiave non è dato sapere, ma se sono vere le voci secondo cui la prima offerta vincolante si aggirava sui 35-40 milioni, quella avanzata ieri dovrebbe superare i 40 milioni.

Tutto sta a capire (ma sarà comunque chiaro domani, al termine del consiglio di amministrazione) se questa nuova offerta di Ascopiave sia superiore o meno a quella di Enel, che secondo indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi avrebbe fatto la proposta migliore, sia in termini economici sia della futura governance di Estenergy, cioè dei rapporti fra AcegasAps e quello che sarà il partner di minoranza.

Cesare Pillon, amministratore delegato di AcegasAps

Non si è comunque lontani dalla cifra considerata ottimale per la valutazione di Estenergy, posto che in questo genere di stime ogni utente «vale» dai 300 ai 400 euro e che Estenergy ne ha 250 mila, il che corrisponde a un valore fra i 37 e i 50 milioni di euro.

Nella scelta finale del partner per Estenergy – la proposta di delibera, che verrà portata domani in consiglio di amministrazione, viene formalizzata in queste ore dai vertici di AcegasAps – giocano, come è stato più volte detto, non solo fattori economici e di governance ma anche «politici».

Non è un mistero che i presidenti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, Illy e Galan, sostengono con decisione il progetto di aggregazione fra le multiutility delle due regioni.

In questo senso, la scorsa primavera Galan aveva messo in pista la finanziaria regionale Veneto Sviluppo, che aveva cercato di avviare un tavolo di lavoro con i vertici delle varie multiservizi. La gara per Estenergy, che in quegli stessi mesi era alle fasi iniziali, deve però aver frenato in qualche modo il discorso (gli ambienti finanziari, si sa, chiedono tradizionalmente molta discrezione).

L'apertura di questo famoso tavolo venne infatti rinviata a un periodo immediatamente successivo alla conclusione della vicenda Estenergy. Domani il cda di AcegasAps decide, e a metà mese sarà firmato il contratto con il nuovo partner. Il risiko energetico a Nor-Est può ripartire.

ARTIGIANI

Nuovi mutui

Confidi Trieste, ampliata la convenzione con Friulcassa

TRIESTE Un catalogo di finanziamenti a medio e lungo termine più ampio a disposizione degli artigiani triestini. È questa la principale novità della rinnovata convenzione fra Friulcassa e Confidi artigiani di Trieste. L'accordo firmato nei giorni scorsi a Trieste dal presidente di Confidi artigiani Trieste, Dario Bruni e dal vice direttore generale della Cassa di risparmio regionale del gruppo Intesa-San Paolo, Maurizio Marson, infatti, metterà a disposizione degli artigiani anche il mutuo chirografario con durata 7 anni e il mutuo ipotecario a 15 anni.

Numerose sono, poi, le novità previste dall'accordo nel campo delle operazioni speciali. La convenzione prevede, infatti, il finanziamento per eventi straordinari che ha la finalità di alleviare il disagio economico delle aziende artigiane danneggiate da gravi emergenze climatiche come grandine, allagamenti, trombe d'aria, ottenibile sotto forma di mutuo chirografario da 19 a 30 mesi per un massimo di 50.000 euro. La convenzione, inoltre, mette a disposizione finanziamenti speciali per il sostegno alle aziende gestite da donne per effettuare investimenti strumentali di capitale fisso di qualsiasi natura e riserva una particolare attenzione è al futuro delle imprese artigiane assicurando altri finanziamenti alle imprese gestite da giovani imprenditori (18-39 anni) o in prevalenza da giovani imprenditori e alle imprese neo-costituite che siano iscritte da non più di 9 mesi al registro della Camera di Commercio e abbiano meno di 10 dipendenti.

Ulteriore novità dell'accordo è l'aumento dei finanziamenti destinati alle imprese del settore nautico per l'acquisto di scorte stagionali e attrezzature per laboratorio, rispettivamente di euro 50.000 e 100.000.

c.t.p.

Determinante Sarkozy

Suez-Gdf, via libera alla fusione

PARIGI Ci sono voluti diciotto mesi di battaglie per sgombrare il terreno e ancora almeno altri sei perché la fusione tra Gdf e Suez diventi una realtà dando così alla Francia un nuovo colosso dell'energia. Per sbloccare un impasse che rischiava di far saltare un progetto annunciato nel febbraio 2006, è stato determinante il ruolo del capo dello stato Nicolas Sarkozy, fino all'ultimo assai reticente nei confronti di un'operazione che comportava la privatizzazione di Gdf senza garantirne la sicurezza sul fronte dell'approvvigionamento di gas.

Una volta convinto che non vi erano alternative per lo sviluppo di Gdf, Sarkozy non ha però lesinato sforzi per trovare il bandolo di una matassa che si era fatta sempre più aggrovigliato via via che aumentava lo scarto di valorizzazione tra Suez e Gdf. Così, rileva il quotidiano «Le Monde», in un panorama europeo dell'energia in cui ogni stato pensa ai propri interessi, la Francia potrà contare su 4 «pesi massimi» mondiali sul fronte dell'energia: Edf (elettricità), Total (petrolio) , Areva (nucleare) e ora Gdf Suez, un gigante della distribuzione del gas. Gdf Suez però non produrrà che il 10% del gas che commercializza e continuerà a restare dipendente dai suoi fornitori Gazprom, Statoil, Sontrach e Gasunie.

Nicolas Sarkozy

I due gruppi ora si attendono che la loro fusione si faccia entro il primo semestre del 2008. «Prima sarà, meglio sarà» ha detto l'ad di Gdf Jean-Francois Cirelli convinto che ormai «nulla potrà bloccare il progetto». «La chiave del successo è la nostra determinazione, che è ora è condivisa da tutti» ha detto l'ad di Suez Gerard Mestrallet che per arrivare all'accordo con il governo approvato ieri sera dai cda dei due gruppi ha dovuto accettare lo spin off del polo ambiente, cioè l'attività 'storica' del gruppo. Prima di arrivare alle due assemblee generali che dovranno approvare definitivamente la fusione, i due gruppi dovranno tra l'altro consultare i dipendenti (le prime riunioni sono già fissate in settimana) e ottenere da Bruxelles una proroga dell'autorizzazione rilasciata in autunno. Secondo le nuove modalità annunciate ieri, al termine della fusione che si farà sulla base di 0,9545 azioni Gdf per 1 azione Suez, lo stato (attualmente azionista all'80% di Gdf) controllerà il 35% del nuovo gruppo che apparterrà al 55% agli azionisti di Suez e al 45% a quelli di Gdf.

Indiscrezioni sindacali parlano di un interesse per la compagnia da parte del vettore inglese oltre a quelli di Air France e Lufthansa

Alitalia, spunta l'ipotesi British Airways

Il sottosegretario Letta: «La privatizzazione va realizzata al più presto»

ROMA Alitalia vuole concentrarsi su un solo hub e punta su Fiumicino dove può realizzare sinergie con il gestore Aeroporti di Roma. E quindi pensa a ridimensionare il suo ruolo su Malpensa con il taglio di 150 voli giornalieri che alimentano i 17 voli intercontinentali, molti dei quali verrebbero spostati sullo scalo della capitale. Sul fronte della privatizzazione, che per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, va realizzata «al più presto», spuntano nuovi interessi. Indiscrezioni sindacali riferiscono che nella privatizzazione dell'Alitalia potrebbe affacciarsi British Airways e quindi contendersi la compagnia con Air France e Lufthansa anche se finora nessuno dei tre vettori ha manifestato ufficialmente interesse.

A riferire di un interesse di British Airways, che però non ha voluto commentare l'indiscrezione, è stato il segretario nazionale della Fit-Cisl Claudio Genovesi sottolineando come nelle stesse linee guida del piano industriale 2008-2010 - illustrate ieri dall'azienda ai sindacati - si faccia riferimento alla necessità di inserire Alitalia in una grande alleanza di compagnie aeree (Air France come Alitalia fa parte di Sky Team, British Airways di One World e Lufthansa di Star Alliance). Anche se al momento nessuna delle tre grandi aviolinee è uscita allo scoperto c'è tempo da quattro ad otto mesi per la privatizzazione secondo quanto riferito dallo stesso Genovesi. Ma una privatizzazione in tempi rapidi e alle migliori condizioni è stata sollecitata oggi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta

Il modello da seguire, secondo il piano di transizione elaborato dal presidente con deleghe operative Maurizio Prato, è quello della spagnola Iberia che lavora sul solo hub di Madrid, si è concentrata sulle rotte più remunerative del Nord e Sud America offrendo più frequenze e maggiore qualità e da dieci anni a questa parte è riuscita a ristrutturarsi da sola e ad essere sempre in attivo nonostante l'invasione del mercato spagnolo da parte delle low cost. Per questo il business plan di sopravvivenza dell'Alitalia punterebbe - secondo quanto riferito dai sindacati - a chiudere circa 150 voli al giorno su Malpensa che alimentano i 17 voli intercontinentali ma che sono in perdita.

Dei voli intercontinentali quelli verso India e Cina verrebbero chiusi ed altri trasferiti su Fiumicino. Nello scalo lombardo verrebbero però inseriti nuovi voli non serviti da Linate, di collegamento con le maggiori città europee per le necessità degli uomini d'affari e quindi in partenza al mattino oltre a far operare la compagnia Volare sulle tratte low cost ed Air Europe per quelle turistiche. Su Fiumicino l'Alitalia farebbe la sua base di armamento e potrebbe operare in sinergia con AdR: contatti fra i vertici della compagnia e del gestore aeroportuale sarebbero avvenuti proprio in questa prospettiva.

Nell'incontro Prato avrebbe poi smentito di voler vendere il vettore Regional Alitalia Express che opera sul corto e medio raggio mentre avrebbe confermato la dismissione di una decina di Atr72 e un paio di jet Embraer. Sembra inoltre che verrebbero trasferiti quattro aeromobili Airbus da Alitalia a Volare. Mentre dei 23 aeromobili che operano sul lungo raggio tre Boeing 767 dovrebbero uscire dalla flotta perché, ha spiegato Genovesi, il precedente management guidato da Giancarlo Cimoli non ha rinnovato il leasing.

Intanto - mentre in Borsa il titolo ha lasciato il 2,08 per cento chiudendo a 0,81 euro - sono proseguite oggi le cancellazioni di voli da Malpensa su cui ha indagato l'Enac che domani presenterà una relazione al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi.

DALLA PRIMA PAGINA

IL FANTASMA IRANIANO

Bush parla comunque, per la prima volta, di una parziale, seppure condizionata, riduzione delle truppe.Del resto il presidente non può ignorare del tutto gli umori del Congresso. In caso contrario i democratici, che ora hanno la maggioranza in entrambi i rami del parlamento, potrebbero rompere gli indugi che li hanno sin qui paralizzati nel timore di apparire poco patriottici; e presentare una mozione che chiede di "portare a casa i ragazzi" entro il 2008. Bush metterebbe il veto a una simile decisione ma molti repubblicani vogliono evitare un simile braccio di ferro. Tra gli scranni di Capitol Hill siedono molti loro esponenti decisi a evitare una campagna elettorale monopolizzata dall'ormai impopolare questione irachena. Negli Stati Uniti il clima è cambiato. Persino l'unanimismo mediatico dei primi anni di guerra è definitivamente rotto, come dimostrano i numerosi, e poco embedded, blog dal fronte, la lettera di sette soldati al New York Times e l'ultimo film di Brian De Palma, Redacted..

Un mutamento di clima che a Bush ricorda il fantasma del sempre esorcizzato Vietnam. Un paragone improprio: almeno sul piano strategico. Lasciando il paese del sudest asiatico, l'amministrazione Nixon aveva comunque un'idea globale della politica estera americana. L'abbandono di Saigon fu compensato, sotto la regia kissingeriana, da un'apertura alla Cina che contribuì a mettere all'angolo l'Urss. Oggi gli Usa non dispongono di una simile carta di riserva: se restano continuano a attirare in Iraq gli jihadisti ; se se ne vanno consegnano il paese, o quel che ne rimarrà, ai nemici iraniani; se affidano il loro contenimento a alleati regionali come i sauditi, rischiano di alimentare un escalation che può incendiare il Medioriente. E' davanti a questo dilemma tragico, non meno insidioso degli acquitrini del Becco d'Anatra, che è impantanata la Casa Bianca. Un rompicapo, tanto che sull'Iraq traballano collaudate alleanze. Persino la fedelissima Gran Bretagna, dopo l'uscita di scena di Blair e l'ingresso a Downing Street di Brown, marcia verso lo sganciamento. Lo segnala , proprio in queste ore, il ritiro britannico da Bassora, guardato con "perplessità" da Washington e salutato con entusiasmo dalla popolazione sciita del nevralgico centro del sud. Sono simili reazioni che a Londra hanno indotto i generali a parlare esplicitamente di Iraqi Freedom come di un "fallimento intellettuale" prima ancora che militare.

Bush minimizza, richiamando i "progressi" sul campo realizzati sotto la gestione Petraeus e avallati anche da un recente rapporto di O'Hanlon e Pollack studiosi della Brookings Institution, think-thank liberal. Appellandosi a questo insperata sponda , il presidente afferma che le cose sembrano andare meglio: le città sarebbero più sicure; gli attacchi alle truppe diminuiti; i capi sunniti tribali avrebbero abbandonato alla loro sorte gli jihadisti stranieri. Non a caso ha voluto incontrare i leader delle tribù nella provincia di Anbar, già teatro di furiosi scontri , e ora additata come esempio di nuova "collaborazione nazionale". In realtà importanti aree del paese sono ancora fuori controllo; i qaedisti proseguono la jihad contro gli americani, oltre che le sanguinose operazioni di pulizia etnica-religiosa nei confronti dei gruppi ritenuti nemici. Lo stesso Bush deve ammettere che la situazione politica irachena è preoccupante. Tanto più nel momento in cui i sunniti, oggetto di una difficile e tardiva strategia di recupero, hanno lasciato il governo. La compagine guidata dal Maliki, è ora formata dai soli sciiti e curdi beneficiari della fine del regime di Saddam . Maliki cerca di ricomporre un quadro politico unitario ma i nodi da sciogliere restano quelli, gordiani, di sempre: suddivisione del petrolio, reintegro dei sunniti nelle amministrazioni, assetto federale dello stato.

L'insofferenza americana verso Maliki, un giorno messo all'indice, quello dopo restituito al ruolo di "bravo ragazzo", nasce, oltre che da questi sviluppi , dalle aperture del premier iracheno verso Teheran e Damasco. Del resto, ritiene Maliki, prima o poi gli americani se ne andranno. Tanto vale diventare subito interlocutore dei veri padroni della regione. Ma la connection iraniana allarma Washington e Bush lo ha detto esplicitamente al capo del governo di Baghdad.

Quello iraniano è un fantasma che la Casa Bianca non ha ancora deciso come affrontare. Bush oscilla tra le spinte hard di Cheney e quelle più soft della Rice. Il risultato è una politica di stop and go: si parla con gli iraniani di Iraq ma poi si annuncia che, forse, i Pasdaran finiranno nella black list del terrore. Nel frattempo il Pentagono elabora piani di attacco mirati non solo a distruggere il nucleare iraniano ma l'intero potenziale militare di Teheran. Una scelta che ha come ultima "finestra di opportunità" febbraio; poi la campagna presidenziale bloccherà anche gli affilati artigli del falco Cheney. Su tutto torna a aleggiare l'idea, riemersa nell'illusione di limitare i danni, di spartire dell'Iraq in tre zone omogenee, etnicamente e religiosamente. Prospettiva fintamente federale che comporterebbe uno spostamento di popolazioni non certo indolore e il rischio di una guerra civile che farebbe impallidire gli scontri di questi anni. Destinata a ridisegnare non solo la geografia del paese ma gli interi equilibri geopolitici mediorientali. Scelte difficili che presuppongono il consenso di larga parte dell'establishment. Condizione del tutto assente in questa crepuscolare fine presidenza. Nel frattempo , annunciando un possibile parziale ritiro, Bush pare tentato dal lasciare ai prossimi inquilini della Casa Bianca, la gravosa eredità irachena. Cercando di eludere l'ora dell'ammissione della sua incompleta e fallimentare "missione".

Renzo Guolo

MIBTEL

0,339%
31388

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,750	15,910
Argento (per Kg.)	263,390	289,220
Sterlina (v.C)	109,490	118,790
Sterlina (n.C)	109,490	120,080
Sterlina (post.74)	109,490	119,560
Marengo Italiano	87,800	98,130
Marengo Svizzero	84,180	96,060
Marengo Francese	84,180	96,060
Marengo Belga	83,670	96,060
Marengo Austriaco	83,670	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	454,480	495,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4904,58	-0,162
Bruxelles -bel 20	4358,55	0,177
Dj Euro Stoxx	415,10	0,193
Dj Euro Stoxx 50	4295,99	0,033
Francoforte	7648,58	0,136
Helsinki	11649,9	0,109
Johannesburg	29342,4	0,680
Londra	6315,20	0,189
Madrid Ibex 35	14546,9	0,463
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	401,00	0,458
Seul Kospi 200	238,72	0,185
Singapore Straits T	3386,22	-0,197
Stoccolma	391,49	0,772
Tokio Nikkey	16524,9	-0,267
Toronto (prov.)	13660,5	0,063
Vienna Atx	4607,93	0,618
Zurigo Smi	8877,80	-0,041

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3632
Yen Giapponese	157,8600
Sterlina Inglese	0,6758
Franco Svizzero	1,6479
Corona Svedese	9,3820
Corona Norvegese	7,9315
Corona Danese	7,4485
Dollaro Canadese	1,4362
Dollaro Australiano	1,6592
Fiorino Ungherese	254,9700
Corona Ceca	27,6700
Zloty Polacco	3,8199
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9395
Rand Sudafricano	9,8359
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6254
Corona Islandese	87,2700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6981
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2683
Dollaro Singapore	2,0760
Corona Slovacca	33,7270
Lira Turca	1,7763

DOLLARO

-0,533%
1,3632

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,466	13,273	1,45
Acegas-aps	7,973	7,904	0,87
Acotel	81,92	82,55	-0,76
Acq. Potab.	6,537	5,897	10,85
Acsm	2,223	2,221	0,09
Actelios	7,724	7,392	4,49
Aedes	4,961	4,888	1,49
Aeffe	3,534	3,601	-1,86
Aem	2,658	2,664	-0,23
Aerop. Firenze	18,009	17,750	1,46
Aicon	3,708	3,694	0,38
Alerion	0,7190	0,7173	0,24
Alitalia	0,8117	0,8373	-3,06
Alleanza	9,506	9,452	0,57
Amplifon	6,680	6,614	1,00
Anima	2,973	2,952	0,71
Ansaldo Sts	9,933	9,909	0,24
Arena	0,1750	0,1756	-0,34
Arena 07 W	0,0388	0,0403	-3,72
Ascopiave	1,800	1,805	-0,28
Asm	4,293	4,320	-0,63
Astaldi	6,566	6,454	1,74
Atlantia	24,36	24,45	-0,37
Auto To-mi	16,768	16,772	-0,02
Autogrill	15,402	15,296	0,69
Azimut H.	11,219	11,093	1,14
B. Bilbao Viz.	17,100	16,620	2,89
B. C.R. Firenze	6,570	6,571	-0,02
B. Carige	3,522	3,481	1,18
B. Carige Risp	3,540	3,528	0,34
B. Desio	8,610	8,709	-1,14
B. Desio R Nc	8,389	8,453	-0,76
B. Finnat	0,9309	0,9312	-0,03
B. Generali	9,410	9,386	0,26
B. Ifis	9,544	9,543	0,01
B. Intermobiliare	7,512	7,464	0,64
B. Italease	17,548	16,578	5,85
B. Popolare	18,302	18,193	0,60
B. Popolare 10 W	1,325	1,315	0,76
B. Profilo	2,171	2,183	-0,55
B. Santander	13,190	13,386	-1,46
B. Sard. R Nc	19,035	19,019	0,08
B.P. Etruria E L.	13,560	13,332	1,71
B.P. Intra	12,036	12,063	-0,22
B.P. Milano	10,689	10,664	0,23
B.P. Spoleto	11,192	11,220	-0,25
Basicnet	1,698	1,721	-1,34
Bastogi	0,2576	0,2538	1,50
Bb Biotech	59,95	58,59	2,32
Bca Ifis 08 W	3,868	3,892	-0,62
Beghelli	1,216	1,222	-0,49
Benetton	11,221	11,241	-0,18
Beni Stabili	0,9197	0,9151	0,50
Bialetti	2,376	2,374	0,08
Biesse	22,50	22,35	0,67
Boero	23,99	23,95	0,17
Bolzoni	4,853	4,835	0,37
Bon. Ferraresi	41,21	41,46	-0,60
Brembo	10,067	9,958	1,09
Brioschi	0,4867	0,4967	-2,01
Bulgari	10,335	10,281	0,53
Buongiorno Spa	2,843	2,843	0,00
Buzzi Unicem	21,28	21,04	1,14
Buzzi Unicem R Nc	14,822	14,551	1,86
C. Artigiano	3,975	3,880	2,45
C. Bergam.	34,53	34,51	0,06
C. Valtellinese	10,104	9,921	1,84
Cad It	11,863	11,489	3,26
Cairo Comm.	37,92	38,01	-0,24
Caltagirone	7,508	7,468	0,54
Caltagirone Ed.	5,628	5,560	1,22
Cam-fin.	1,695	1,680	0,89
Campari	7,986	7,949	0,47
Cape Live	0,9457	0,9278	1,93
Capitalia	7,009	6,996	0,19
Carraro	7,859	7,705	2,00
Cattolica Ass.	43,74	43,11	1,46
Cdc	4,671	4,653	0,39
Cell Therap	2,829	2,836	-0,25
Cembre	8,215	8,369	-1,84
Cementir	9,318	9,292	0,28
Cent. Latte To	4,700	4,733	-0,70
Chl	0,8702	0,8698	0,05
Ciccolella	4,272	4,232	0,95
Cir	2,678	2,669	0,34
Class	1,938	1,878	3,19
Cobra	7,647	7,680	-0,43
Cofide	1,176	1,186	-0,84
Cr. Valtellin. 08 *	2,004	2,014	-0,50
Cr. Valtellin. 09 **	2,163	2,178	-0,69
Credem	9,423	9,333	0,96
Cremonini	2,229	2,207	1,00
Crespi	1,038	1,009	2,87
Csp	2,607	2,601	0,23
D'amico	3,644	3,551	2,62
Dada	22,58	22,79	-0,92
Damiani	2,575	2,624	-1,87
Danieli	16,695	16,528	1,01
Danieli R Nc	11,654	11,730	-0,65
Data Service	6,811	6,898	-1,26
Datalogic	6,269	6,233	0,58
De' Longhi	4,526	4,542	-0,35
Dea Capital	2,810	2,817	-0,25
Diasorin	11,296	11,279	0,15
Digital Bros	5,387	5,449	-1,14
Digital M. Techn.	56,54	55,15	2,52
Dmail Gr.	11,549	11,385	1,44
Ducati	2,122	2,117	0,24
Ed. Espresso	3,741	3,763	-0,58
Edison	2,165	2,188	-1,05
Edison 07 W	1,215	1,232	-1,38
Edison 08 W	2,034	2,012	1,09
Eems	5,155	5,172	-0,33
Ei En	30,11	30,05	0,20
Elica	3,654	3,638	0,44
Emak	6,126	6,235	-1,75
Enel	7,579	7,584	-0,07
Enertad	3,977	3,885	2,37
Engineering I.I.	34,04	34,12	-0,23
Eni	25,21	25,31	-0,40
Enia	10,885	10,789	0,89
Erg	16,452	16,314	0,85
Ergo Previdenza	4,236	4,266	-0,70
Esprinet	12,118	11,754	3,10
Eurofly	2,842	2,871	-1,01
Eurotech	7,907	7,862	0,57
Eutelia	5,386	5,315	1,34
Everel Group	0,5804	0,5778	0,45
Exprivia	2,236	2,273	-1,63
Fastweb	37,85	37,24	1,64
Fiat	19,923	19,423	2,57
Fiat Priv	17,097	16,736	2,16
Fiat R Nc	16,904	16,626	1,67
Fidia	11,880	12,032	-1,26
Fiera Milano	6,829	6,731	1,46
Fil. Pollone	1,020	1,019	0,10
Finarte C.Aste	0,6360	0,6514	-2,36
Finmecc.	21,54	21,45	0,42
Fmr Art'e'	10,783	11,089	-2,76
Fondiaria-sai	34,99	34,46	1,54
Fondiaria-sai 08 W	8,131	8,089	0,52
Fondiaria-sai R Nc	24,06	23,84	0,92
Fullsix	7,541	7,532	0,12
Gabetti Prop. S.	2,828	2,820	0,28
Gasplus	7,246	7,184	0,86
Gefran	5,133	5,123	0,20
Gemina	2,699	2,703	-0,15
Gemina R Nc	2,340	2,340	0,00
Generali	30,21	30,05	0,53
Geox	13,515	13,346	1,27
Gewiss	6,022	6,040	-0,30
Grandi Viaggi	2,643	2,610	1,26
Granitifiandre	9,829	9,883	-0,55
Gruppo Coin	6,136	6,063	1,20
Guala Closures	5,592	5,571	0,38
Hera	2,933	2,905	0,96
I. Lombarda	0,2049	0,2057	-0,39
I.Net	52,13	52,16	-0,06
Ifi Priv	25,89	25,41	1,89
Ifil	7,251	7,119	1,85
Ifil R Nc	6,749	6,575	2,65
Ima	16,636	16,645	-0,05
Imm. Grande Dis.	3,278	3,218	1,86
Immsi	2,015	1,994	1,05
Impregilo	5,339	5,301	0,72
Impregilo R Nc	9,780	9,510	2,84
Indesit Comp.	15,224	15,196	0,18
Indesit R Nc	14,120	14,100	0,14
Intek	0,8368	0,8287	0,98
Intek 05-08 W	0,1380	0,1338	3,14
Intek R Nc	1,050	1,049	0,10
Inde 08 W	0,8371	0,8349	0,26
Isagro	6,795	6,713	1,22
It Holding	1,891	1,893	-0,11
It Way	7,853	7,685	2,19
Italcementi	18,512	18,172	1,87
Italcementi R Nc	12,354	12,165	1,55
Italmobiliare	97,03	93,73	3,52
Italmobiliare R Nc	63,82	63,06	1,21
Jolly H.	24,75	24,88	-0,52
Juventus Fc	1,408	1,413	-0,35
Kaitech	0,4481	0,4505	-0,53
Kme Group	1,920	1,929	-0,47
Kme Group 09 W	0,3766	0,3453	9,06
Kme Group Rsp	1,898	1,888	0,53
La Doria	2,162	2,125	1,74
Landi Renzo	3,147	3,150	-0,10
Lavorwash	2,265	2,278	-0,57
Lazio	0,3700	0,3845	-3,77
Linificio	2,877	2,883	-0,21
Lottomatica	26,26	26,40	-0,53
Luxottica	25,45	25,00	1,80
Maffei	3,098	3,092	0,19
Management E C	0,8689	0,8606	0,96
Marazzi Group	10,140	10,026	1,14
Marcolin	2,802	2,836	-1,20
Marella Burani	23,71	23,49	0,94
Marr	7,561	7,556	0,07
Marzotto	3,970	3,968	0,05
Marzotto R	3,968	3,940	0,71
Mediacontech	10,801	11,057	-2,32
Mediaset	7,758	7,782	-0,31
Mediobanca	15,871	15,786	0,54
Mediolanum	5,395	5,319	1,43
Mediterr. Acque	5,714	5,293	7,95
Meliorbanca	3,335	3,257	2,39
Mid Industry 10 W	1,077	1,059	1,70
Mid Industry Cap	25,10	25,00	0,40
Milano Ass	5,879	5,823	0,96
Milano Ass R Nc	6,049	6,021	0,47
Mirato	8,575	8,238	4,09
Mittel	5,214	5,206	0,15
Mondadori	6,945	6,903	0,61
Mondo Tv	17,070	17,186	-0,67
Monrif	1,023	1,026	-0,29
Monte Paschi Si	4,685	4,666	0,41
Montefibre	0,6152	0,6229	-1,24
Montefibre R Nc	0,6072	0,6113	-0,67
Mutuionline	5,385	5,325	1,13
Nav. Montanari	3,623	3,591	0,89
Negri Bossi	0,9346	0,9381	-0,37
Negri Bossi 10 W	0,4090	0,4031	1,46
Nice	5,881	5,933	-0,88
Olidata	1,384	1,403	-1,35
Omnia Network	3,835	3,788	1,24
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,957	6,809	2,17
Parmalat	2,649	2,634	0,57
Parmalat 15 W	1,667	1,642	1,52
Permasteelisa	20,64	20,47	0,83
Piaggio	3,224	3,220	0,12
Pininfarina	24,69	24,74	-0,20
Pirelli & C R Nc	0,7865	0,7815	0,64
Pirelli & C R.E.	39,19	39,50	-0,78
Pirelli & C.	0,8328	0,8199	1,57
Poligr. Ed.	1,337	1,328	0,68
Poligrafica S.F.	25,75	24,57	4,80
Poltrona Frau	2,878	2,895	-0,59
Polynt	3,097	3,113	-0,51
Premafin	2,226	2,199	1,23
Premuda	1,639	1,634	0,31
Prima Ind.	35,05	35,07	-0,06
Prysmian	18,272	18,327	-0,30
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6531	0,6724	-1,38
Rcs Mediag. R Nc	2,822	2,809	0,46
Rcs Mediagroup	4,106	4,070	0,88
Rdb	4,794	4,786	0,17
Recordati	6,236	6,241	-0,08
Reno De Medici	0,6350	0,6307	0,68
Reply	25,85	25,54	1,21
Retelit	0,3754	0,3810	-1,47
Richetti	1,640	1,629	0,68
Risanamento	5,232	5,065	3,30
Roma A.S.	0,6526	0,6567	-0,62
Sabaf	28,19	28,20	-0,04
Sadi Serv.Ind.	2,290	2,308	-0,78
Saes G.	27,52	27,34	0,66
Saes G. R Nc	22,04	21,98	0,27
Saffo Group	3,598	3,558	1,12
Saipem	27,63	27,48	0,55
Saipem R	30,00	29,80	0,67
Saras	4,494	4,472	0,49
Sat	13,549	13,600	-0,38
Save	27,40	27,54	-0,51
Schiapp.	0,0566	0,0568	-0,35
Seat P. G.	0,4026	0,4005	0,52
Seat P. G. R	0,3841	0,3820	0,55
Sias	11,038	11,080	-0,38
Sirti	2,577	2,575	0,08
Smurfit Sisa	2,390	2,390	0,00
Snai	7,497	7,285	2,91
Snam Rete Gas	4,327	4,310	0,39
Snia	1,204	1,236	-2,59
Snia 10 W	0,0558	0,0573	-2,62
Socotherm	9,863	9,689	1,80
Sogefi	6,330	6,358	-0,41
Sol	5,750	5,740	0,17
Sopaf	0,5699	0,5656	0,76
Sorin	1,667	1,655	0,73
Stefanel	3,009	3,005	0,13
Stefanel R	5,120	5,120	0,00
Stmicroelectr.	12,818	12,809	0,07
Targetti S.	7,209	7,201	0,11
Tas	20,56	20,54	0,10
Tel. I. Media R Nc	0,2500	0,2340	6,84
Telecom I. Media	0,2661	0,2535	4,97
Telecom Italia	2,085	2,074	0,53
Telecom Italia R	1,646	1,638	0,49
Tenaris	17,091	17,227	-0,79
Tema	2,576	2,593	-0,66
Tiscali	2,129	2,121	0,38
Tod's	63,65	63,84	-0,30
Trevi	13,016	12,951	0,50
Trevisan Comet.	6,032	5,598	7,75
Txt E-solutions	18,063	17,895	0,94
Ubi Banca	18,719	18,670	0,26
Uni Land	0,5013	0,4889	2,54
Unicredito	6,295	6,289	0,10
Unicredito R	6,535	6,534	0,02
Unipol	2,566	2,497	2,76
Unipol Priv	2,384	2,331	2,27
V.D. Ventaglio	0,8029	0,7959	0,88
Valentino F.G.	34,92	34,93	-0,03
Vianini I.	3,465	3,437	0,81
Vianini L.	13,134	13,025	0,84
Vittoria	13,773	13,631	1,04
Zignago Vetro	5,070	5,091	-0,41
Zucchi	3,327	3,284	1,31
Zucchi R Nc	3,691	3,701	-0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	20,185	0,74
Alboino Re	8,825	0,66
Apulia Az.It.	15,955	0,77
Arca Az.It.	28,889	0,76
Aureo Az.It.	26,718	0,77
Bim Az.It.	10,667	0,8
Bim Az.Small Cap It.	11,357	0,89
Bipiemme It.	23,294	0,23
Bipit. Az.Italia	31,170	0,73
Bnl Az.It. Pmi	8,601	1,
Bnl Az.It.	27,088	0,89
Bpvi Az.It.	6,635	0,67
Ca-am Mida Az.It.	27,903	0,74
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,017	1,04
Capit. Az.Italia	18,577	0,9
Capit. Sm Cap It.	7,051	1,19
Capitalgest It.	23,951	1,31
Capitalgest Small Cap	8,330	1,29
Carige Az.It.	7,267	0,73
Carismi Dynamic It.	4,769	0,68
Credit Suisse Az.It.	17,977	0,75
Ducato Geo It.	19,913	0,63
Euromob. Az. It.	30,573	0,8
Fondersel It.	27,740	0,79
Fondersel P.M.I.	22,565	0,98
Fondit. Eq. It.	16,282	0,77
Generali Capital	73,349	1,04
Gestielle It.	19,110	0,87
Gestnord Az.It.	15,211	0,78
Grifoglobal	14,593	1,35
Imi It.	32,081	0,77
Interf.Equity It.	12,604	0,78
Italfor. It.N Equities	124,590	0,76
Leonardo Az.It.	12,586	0,75
Leonardo Small Caps	12,932	0,76
Mediolanum R. I. Cre.	23,862	0,72
Nextam Part. Az.It.	7,227	0,89
Nextra Az.It.	17,370	0,84
Nextra Az.It. Din	26,221	0,85
Nextra Az.Pmi It.	7,488	1,24
Optima Az.It.	8,111	0,65
Optima Small Caps It.	9,038	1,18
Pioneer Az.Crescita	21,546	0,74
Pioneer Az.It.	24,605	0,77
Ras Capital L	31,640	0,74
Ras Capital T	31,201	0,74
Sai It.	27,410	0,91
Spaolo Az.It.	38,647	0,68
Spaolo It.N.Equityrisk	18,075	0,66
Spaolo Opportunità It.	6,398	0,84
Symph.S Az.It.	15,965	0,78
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,768	0,91
Systema Az.It.	15,706	0,71
Ubi Pra. Az.It.	7,574	0,74
Vegagest Az.It.	8,731	0,81
Zenit Az.	15,810	1,07
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,904	1,
Aureo Az.Euro	13,964	1,01
Bipiemme Euroland	6,489	0,96
Bipit. Euro	13,622	0,84
Bipit. Medit.	18,711	1,03
Ca-am Mida Az.Euro	7,096	0,88
Caam Az.Geuro	18,146	0,96
Capit. Euro Value	7,496	0,97
Capit.Im Euro Index	19,357	1,03
Capitalgest Ff Euroselect	6,470	1,11
Ducato Geo Euro Blue C.	8,329	1,09
Epsilon Qequity	6,476	0,95
Intra Az.Area Euro	7,323	0,73
Leonardo Euro	7,369	0,95
Spaolo Euro	20,469	1,05
Symph.S C.Az.Euro	7,537	1,12
Systema Az.Euro	6,639	0,9
Ubi Pra. Az.Etico	6,718	1,08
Ubi Pra. Az.Euro	7,588	0,86
Vegagest Az.Area Euro	9,377	0,76
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,623	0,96
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,288	1,
Abn Amro Master Az Eu	7,234	1,02
Anima Europa	5,495	0,86
Arca Az.Europa	12,346	1,08
Astese Euroaz.	6,766	1,1
Bim Az.Europa	12,498	0,99
Bipiemme Europa	16,194	1,19
Bipiemme Iniziativa Euro	9,125	1,2
Bipit. H.Europa	8,733	1,11
Bnl Az.Euro Crescita	14,845	1,1
Bnl Az.Europa Div	4,333	1,1
Bpvi Az.Europa	5,018	1,01
Caam Europe Equity	4,947	1,31
Capit. Az.Europa	15,026	1,04
Capit. Europa Rend	7,689	1,25
Capit. Sm Cap Europe	9,001	0,92
Capit.Im Britishindex	12,482	1,36
Capitalgest Europa	8,744	1,25
Carige Az.Europa	7,261	1,04
Carismi Dynamic Europe	4,999	1,01
Consultinvest Az.	12,262	1,14
Ducato Geo Eur. Pmi	26,259	0,97
Ducato Geo Europa	12,903	1,27
Epsilon Qvalue	7,491	1,22
Euromob. Europe E. F.	18,665	1,02
Fms-equity Europe	11,885	1,29
Fondersel Eu.Selez.Beta	112,570	1,01
Fondersel Europa	17,080	1,1
Fondit. Eq. Europe	13,119	1,09
Generali Europe Value	33,474	0,93
Gestielle Europa	14,947	1,01
Gestnord Az.Europa	11,098	1,07
Grifoeurope Stock	7,997	1,07
Imi Europe	24,157	1,1
Interf.Equity Europe	8,558	1,16
Investitori Europa	6,520	1,07
Kairos P.Europe Fund	7,358	0,89
Kairos P.Small Cap Fund	5,401	0,9
Laurin Eurostock	4,676	1,15
Mc G.Fdf Europa A	8,447	1,09
Mc G.Fdf Europa B	4,822	1,09
Mediolanum Amerigo Vesp	7,305	1,04
Mediolanum Europa 2000	20,277	1,09
Nextam Part. Az.Europa	6,446	1,05
Nextra Az.Europa	4,715	1,12
Nextra Az.Europa Din	22,175	1,21
Nextra Az.Pmi Europa	9,967	1,33
Open Fund Az.Europa	4,879	1,25
Optima Az.Europa	3,915	1,08
Pioneer Az.Europa	20,340	1,14
Pioneer Az.Val. Europa D	10,141	1,04
Ras Europe L	19,905	1,07
Ras Europe T	19,625	1,07
Ras Lux Equity Europe	51,324	1,03
Ras Multip Multieuropa	9,128	1,17
Sai Europa	13,264	0,95
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,005	0,7
Spaolo Europe	10,333	1,15
Symphonia Ms Europa	6,856	1,15
Talento Comp.Europa	154,477	1,25
Unibanca Az.Europa	7,220	1,22
Vegagest Az.Europa	5,983	1,13
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,586	0,9
Alto Amer. Az.	4,966	1,
Anima Amer.	6,004	0,69
Arca Az.Amer.	18,731	0,96
Bim Az.Usa	6,793	0,91
Bipiemme Americhe	9,988	0,84
Bipit. H.Amer.	8,466	1,3
Bnl Az.Amer.	17,432	1,27
Caam Usa Equity	5,152	-0,16
Capit. Az.Usa	4,761	0,44
Capit.Im Us Index A	18,613	1,08
Capit.Im Us Index H	5,453	1,06
Capit.Im Usidx A	3,786	0,93
Capit.Im Usidx H	5,044	0,92
Capitalgest Amer.	9,042	1,12
Carige Az.Amer.	2,903	0,45
Carismi Dynamic Amer.N	4,889	0,16
Ducato Geo Amer.	15,103	1,07
Euromob. Amer. E. F.	16,090	0,4
Fms-equity Usa	9,843	0,23
Fondersel Amer.	11,535	-0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,971	1,04
Generali Amer. Value	19,089	0,99
Gestielle Amer.	13,209	0,94
Gestnord Az.Amer.	13,836	0,9
Imi West	20,717	1,03
Interf. Eq. Usa H	6,507	1,04
Interf.Eq.Usa	6,259	1,05
Investitori Amer.	4,209	0,96
Kairos M-manageramer	972,475	-
Kairos P.Us Fund	5,906	0,24
Mc G.Fdf Amer. A	6,321	0,22
Mc G.Fdf Amer. B	5,062	0,22
Mediolanum Amer. 2000	11,136	0,67
Mediolanum Cristoforo Co	14,078	0,97
Nextam Part. Az.Amer.	3,926	0,38
Nextra Az.N.Am.	6,188	1,01
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,302	1,01
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,779	1,06
Open Fund Az.Amer.	3,241	0,31
Optima Az.Amer.	4,821	0,96
Pioneer Az.Am.	9,745	1,16
Ras Amer. L	15,362	0,93
Ras Amer. T	15,150	0,93
Ras Multip.Multiamer.	5,880	0,24
Sai Amer.	13,712	0,31
Spaolo Amer.	9,896	1,03
Symphonia Ms Amer.	4,599	-0,2
Systema Az.Usa	4,861	0,87
Talento Comp.Amer.	111,052	0,02
Ubi Pra. Az.Usa	4,597	1,12
Vegagest Az.Amer.	4,405	0,34
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,422	0,96
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,643	1,86
Anima Asia	6,921	1,05
Arca Az.Far East	6,724	1,93
Bipiemme Pacif.	5,366	2,
Bipit. H.Giap.	5,445	1,93
Bipit. H.Oriente	5,562	1,7
Caam Pacific Equity	5,124	1,83
Capit. Az.Pacif.	5,673	1,54
Capit.Im Jap.Esindex	0,591	2,43
Capitalgest Asia	13,661	1,75
Carismi Dynamic Pacific	4,967	0,73
Ducato Geo Asia	6,940	1,31
Ducato Geo Giap.	3,782	1,91
Euromob. Tiger Far East	14,420	1,51
Fms-equity Asia	10,126	1,22
Fondersel Oriente	6,839	1,6
Fondit. Eq. Jap.	3,260	1,97
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,864	1,36
Generali Pacif.	13,798	1,76
Gestielle Giap.	5,276	2,17
Gestielle Pacif.	13,950	1,26
Gestnord Az.Pacif.	8,068	1,86
Imi East	7,676	1,9
Interf. Eq. Jap. H	3,675	2,08
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,519	1,36
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,561	1,65
Interf.Equity Jap.	3,503	2,01
Investitori Far East	5,765	1,86
Kairos M-manager Asia	1173,609	-
Mc G.Fdf Asia A	9,999	2,2
Mc G.Fdf Asia B	5,128	2,21
Mediolanum Fer.Magellano	6,326	1,36
Mediolanum Oriente 2000	9,054	1,23
Nextra Az.Asia	11,067	2,13
Nextra Az.Giap.	3,942	2,31
Nextra Az.Pacif. Din.	4,929	2,3
Open Fund Az.Pacif.	3,881	1,09
Optima Az.Far East	4,026	1,98
Pioneer Az.Giap.	5,211	1,92
Pioneer Az.Pacif.	7,195	1,98
Ras Far East L	6,372	1,89
Ras Far East T	6,280	1,9
Ras Multip.Multipacif.	8,159	1,23
Sai Pacif.	4,581	1,13
Sopramo Nikkei 225	4,824	2,07
Spaolo Pacific	6,255	2,06
Symphonia Ms Asia	6,243	1,04
Talento Comp.Asia	133,738	1,18
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,858	2,1
Vegagest Az.Asia	6,272	1,28
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,282	1,09
Arca Az.Paesi Emerg.	9,703	1,97
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,608	2,01
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,649	1,91
Bnl Az.Emerg.	10,108	2,28
Caam Global Emerging Eq	5,068	1,2
Capit.Im Latinamindex	8,445	2,72
Capitalgest Eq. Em. Mkts	25,246	2,11
Ducato Geo Paesi Em.	6,141	2,15
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,528	1,21
Fms-equity Gl Em Mkt	12,883	1,79
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,494	2,24
Gestielle Em. Markets	14,091	1,91
Gestnord Az.Paesi Em.	9,702	1,93
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,371	2,26
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,980	1,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,562	1,16
Nextra Az.Paesi Emer	8,997	2,35
Pioneer Az.Am. Lat.	16,606	3,17
Pioneer Az.Paesi Em.	12,283	2,3
Ras Em. Mkts Eq. L	10,701	2,11
Ras Em. Mkts Eq. T	10,548	2,1
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,690	0,95
Spaolo Mercati Emerg.	13,638	2,25
Symphonia Ms P. Emer.	12,813	0,73
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,448	2,1
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,267	1,17
Alto Int. Az.	4,928	1,07
Anima Fondo Trading	16,091	0,92
Arca 27 Az.Est.	13,624	1,09
Arca Cinquest.-comp.E	4,321	1,27
Arca Mul.Comp.F	4,655	0,95
Aureo Az.Glob.	11,405	1,26
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,285	0,95
Azimut Mul.Comp. Acc.	6,144	0,18
Bancoposta Az.Int.	4,317	0,86
Bim Az.Glob.	5,009	0,87
Bipiemme Glob.	23,399	1,08
Bipiemme Valore	5,706	1,08
Bipiemme&co. Comp.90	4,972	1,26
Bipit. H.Glob.	19,802	1,15
Bipit. Profilo 5	4,749	1,21
Bpvi Az.Int.	4,191	1,06
Ca-am Mida Az.Int.	3,577	0,85
Caam Az.Sr	4,581	0,84
Caam Global Equity	5,033	1,13
Capit. Az.Int.	5,121	0,89
Capit. Bds Arccrescita	7,155	0,82
Capit.Im Universalind	42,890	1,26
Capital Invest	95,380	1,13
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,206	1,21
Carige Az.Int.	7,109	1,02
Civ Forum Iulii Az.	5,661	0,75
Credit Suisse Az.Glob.	5,167	1,53
Credit Suisse Az.Int.	8,588	1,11
Ducato Geo Glob.	25,733	1,32
Ducato Multi Global Dfs	4,399	0,66
Fideuram Az.	15,685	1,2
Fondit. Global	124,527	0,76
Generali Global	14,086	1,08
Geo Equity Glob. 1	7,123	-
Geo-equity Glob. 2	7,078	-
Gestielle Amer.	11,485	0,98
Gestnord Az.Int.	3,251	1,09
Gestnord Int.	9,142	1,09
Grifoworld	10,207	0,81
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,447	0,75
Interf.Global	63,262	0,73
Intra Az.Int.	6,388	1,04
Italfor. Global Equities	25,200	-
Kairos M-manager Glob	1200,376	-
Leonardo Equity	3,886	1,2
Magna Graecia Az.	6,930	1,39
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	4,958	0,73
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,948	0,71
Med. Elite 95 L	6,598	1,17
Med. Elite 95 S	12,885	1,18
Mediolanum Borse Int.	17,410	1,02
Mediolanum Top 100	13,773	1,03
Multif.Comp.D 10/90	4,885	1,22
Nextam Part. Az.Int.	5,260	1,06
Nextam Part. S. Priv. Eq.	5,222	0,89
Nextra Fort.Mul.Eq.	4,128	0,83
Nextra Az.Inter.	16,864	1,08
Nextra Az.Pmi Int.	16,015	1,43
Open Fund Az.Int.	3,719	1,
Optima Az.Int.	5,570	1,09
Pixel Multifund-glob.	3,808	0,71
Pixel Multifund-tematic	4,320	0,79
Ras Multipartner90	4,478	0,63
Ras Research L	4,054	1,09
Ras Research T	4,012	1,08
Sai Glob.	11,129	0,62
Sai Linea Aggressiva	4,847	0,46
Solfidsim Blue Chips	7,392	1,23
Spaolo Az.Int.	12,471	1,11
Spaolo Global Eq. Risk	13,495	1,03
Spaolo Soluzione 7	9,204	1,17
Spaolo Strategie 90	7,853	0,27
Symph.S Az.Inter	7,909	0,62
Symphonia Ms Vivace	6,152	0,52
Systema Az.Glob.	5,040	1,1
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,959	1,39
Ubi Pra. Az.Globali	5,594	1,3
Ubi Pra. Privilege 5	7,125	1,11
Valori Resp. Az.	5,024	1,05
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	12,668	2,45
Capit.Im Easterneureq	10,076	2,05
Capit.Im India Index	6,768	2,51
Capitalgest Giap.	3,625	2,26
Euromob. Jap. Equity F.	3,564	2,33
Generali Jap.	3,013	1,79
Gestielle Cina	10,645	2,02
Gestielle East Europe	16,627	1,56
Gestielle India	5,779	1,98
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,186	1,33
Bipit. H.Crescita	4,409	1,36
Bipit. H.Valore	4,778	1,14
Capit.Im Globalgold&m	10,460	2,03
Capit.Im Globdefensiv	6,632	0,93
Ducato Etico Geo	4,175	1,24
Evolution Eq Gl	50,984	1,19
Evolution Equity	52,061	0,95
Gestielle Etico Az.	5,859	0,97
Spaolo Az.Int. Etico	7,301	1,02
Systema Az.Crescita Atti	4,165	1,19
Systema Az.Valore Attivo	5,989	0,96
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	7,989	1,47
Interf.Eq.Eu Materials	14,007	1,38
Italfor. Raw Mat.&en.	7,140	1,13
Nextra Az.Enmatprime	10,130	1,31
Ras Energy L	10,086	1,4
Ras Energy T	9,949	1,4
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	17,978	1,63
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,506	1,62
Interf.Eq Cons. Staples	15,198	1,08
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,304	1,01
Nextra Az.Beni Cons.	7,703	1,25
Ras Consumer Goods L	6,917	1,07
Ras Consumer Goods T	6,849	1,06
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,825	1,36
Euromob. Green E. F.	9,221	0,65
Gestielle Pharma	2,961	0,68
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,603	0,96
Italfor. Healthcare	4,150	0,73
Nextra Az.Ph-biotech	6,544	0,75
Ras Individual Care L	6,233	0,71
Ras Individual Care T	6,157	0,7
Spaolo Salute E Amb.	15,482	0,81
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,656	1,13
Fondit. Euro Financials	10,798	0,8
Gestielle World Financia	4,781	1,16
Gestnord Az.Banche	12,093	1,01
Interf.Eq.Eu Financials	10,968	0,96
Italfor. Banks & Ins. C.	7,380	1,37
Nextra Az.Finanza	7,370	1,35
Ras Financial Services L	5,877	1,14
Ras Financial Services T	5,809	1,13
Spaolo Finance	28,587	1,22
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,957	1,19
Euromob. Hi-tech E. F.	12,012	0,77
Gestielle Tecnologia	2,039	1,09
Gestnord Az.Tecnologia	1,172	1,03
Nextra Az.Tec.Avan.	3,759	1,24
Ras High Tech L	2,346	1,21
Ras High Tech T	2,321	1,18
Spaolo High Tech	4,765	1,21
Zenit High Tech	1,760	1,21
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,118	1,04
Italfor. Tmt	4,500	1,12
Nextra Az.Telecomu.	11,409	1,08
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,420	1,2
Capit.Im Global Tmt	2,169	1,12
Ducato Immobiliare	11,824	1,36
Euromob. Real Estate Eq.	7,755	1,7
Fondit. Euro Cyclicals	13,612	1,37
Fondit. Euro Defensive	13,027	1,09
Fondit. Euro T.M.T.	6,973	0,9
Fondit. U.S. Defensive	8,719	0,68
Fondit. U.S. T.M.T.	3,106	1,07
Gestielle World Utilitie	5,943	0,9
Gestnord Az.Amb. Salute	7,352	1,13
Inter.Int.Sec.New Ec	38,531	1,04
Interf.Eq.Eu T.T.	8,907	1,14
Optima Tecnologia	3,170	0,99
Ras Advanced Services L	3,379	0,84
Ras Advanced Services T	3,341	0,81
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,684	0,97
Arca Mul.Comp.E	4,726	0,62
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,396	0,8
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,859	0,05
Bipiemme&co. Comp.70	5,139	0,94
Bipit. Profilo 4	4,870	0,77
Capit. Bds Arcenergia	6,655	0,54
Ducato Mix 50-100	4,428	0,71
Ducato Multi.Equit50-100	4,785	0,55
Euromob. Multibal. Risk	42,378	0,75
Gestielle Gl. Asset 4	5,272	0,92
Imindustria	14,443	0,72
Multif.Comp.C 30/70	4,829	1,05
Nextra Team 5	4,701	0,84
Pixel Multifund-aggress.	4,355	0,83
Spaolo Soluzione 6	22,813	0,84
Spaolo Strategie 70	7,234	0,18
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,973	0,78
Ubi Pra. Privilege 4	6,665	0,85
Ubs Strategy Xtra Growth	10,197	-
Vitamin Allocaz.80	6,583	0,2
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,779	0,56
Alto Bil.	17,333	0,65
Arca Bb	34,010	0,51
Arca Cinquest.-comp.C	4,982	0,69
Arca Mul.Comp.D	4,852	0,35
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,304	0,58
Azimut Bil.	25,149	0,38
Azimut Bil.Int.	7,097	0,37
Bancoposta Mix 2	6,072	0,33
Bim Bil.	24,142	0,46
Bipiemme Int.	13,015	0,56
Bipiemme&co. Comp.50	5,546	0,6
Bipit. Profilo 3	11,674	0,46
Capit. Allocaz.50	20,440	0,52
Capit. Bds Arcequil.	6,266	0,38
Capit. Etico 40eqglob	5,441	0,48
Capitalgest Bil.	19,989	0,6
Carige Bil.Euro	6,445	0,51
Consultinvest Bil.	6,040	0,87
Ducato Mix 30-70	4,647	0,52
Ducato Multi.Equity30-70	4,790	0,42
Epsilon Dlongrun	6,661	0,38
Euromob. Capitalfit	31,739	0,34
Evolution Balanc	50,556	0,43
Fideuram Performance	12,102	0,49
Fondersel	48,352	0,25
Generali Rend	27,943	0,79
Geo Global Balanc. 1	7,969	-
Gestielle Global Asset 3	12,128	0,76
Gestnord Bil.Euro	16,287	0,51
Gestnord Bil.Int.	12,545	0,52
Grifocapital	20,400	0,6
Imi Capital	33,837	0,5
Mc G.Fdf Bil.A	6,599	0,56
Mc G.Fdf Bil.B	4,962	0,55
Med. Elite 60 L	6,026	0,69
Med. Elite 60 S	11,706	0,68
Mobiliare Re	5,028	0,24
Multif.Comp.B 50/50	4,867	0,58
Nextam Part. Bil.	6,314	0,59
Nextra Bil.Inter.	9,176	0,44
Nextra Bilan.Euro	39,073	0,52
Open Fund Bil.Int.	4,464	0,34
Pixel Multifund-moderat	4,409	0,41
Ras Bil.L	29,256	0,53
Ras Bil.T	28,863	0,52
Ras Multipartner50	5,236	0,27
Sai Bil.	4,000	0,33
Sai Linea Dinamica	4,897	0,23
Spaolo Soluzione 4	6,406	0,45
Spaolo Soluzione 5	26,968	0,59
Spaolo Strategie 50	6,636	0,11
Symph.S Pat.Glob.	5,715	0,39
Symphonia Ms Largo	5,965	0,32
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,661	0,46
Ubi Pra. Privilege 3	6,228	0,61
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,165	-
Valori Resp. Bil.	6,409	0,61
Vegagest Sintesidinamico	5,916	0,25
Vitamin Allocaz.60	6,322	0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,395	0,19
Arca Cinquest.-comp.A	5,407	0,24
Arca Cinquest.-comp.B	5,195	0,44
Arca Mul.Comp.B	5,016	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,870	0,19
Arca Te	15,804	0,31
Aureo Ff 1cl. Valore	5,075	0,26
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,474	0,11
Azimut Protezione	7,427	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,600	0,25
Bil.Eq.Ital.	5,859	0,31
Bipiemme Mix	6,061	0,26
Bipiemme Visconteo	33,477	0,3
Bipiemme&co. Comp.30	5,469	0,31
Bipit. Profilo 2	7,696	0,21
Bnl Protezione	21,072	0,56
Caam Qbalanced	9,125	0,26
Capit. Allocaz.30	11,219	0,38
Capit. Bds Arcetico	5,303	0,19
Capit. Bds Arcopport.	5,826	0,22
Capit. Etico Euro Bl	5,382	0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,386	0,24
Ducato Mix 10-50	4,848	0,27
Ducato Multi.Equity10-50	4,767	0,36
Euromob. Multibal. Def.	6,692	0,31
Geo Global Balanc. 3	6,247	-
Gestielle Global Asset 2	11,841	0,33
Med. Elite 30 L	5,536	0,25
Med. Elite 30 S	10,793	0,24
Multif.Comp.A 70/30	5,039	0,44
Ras Multipartner20	5,683	0,07
Spaolo Soluzione 3	7,081	0,21
Spaolo Strategie 30	5,803	0,05
Symphonia Ms Adagio	5,765	0,14
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,878	0,2
Ubi Pra. Port. Moderato	5,602	0,16
Ubi Pra. Privilege 1	5,571	0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,936	0,41
Ubs Strategy Xtra Yield	10,017	-
Vegagest Sintesiaudace	5,506	0,09
Vitamin Allocaz.30	5,791	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,421	-0,02
Alto Mon.	6,651	-0,02
Arca Mm	13,454	-0,07
Astese Mon.	5,243	-0,04
Bancoposta Mon.	5,701	-0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,004	-0,02

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mon.	11,270	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,454	-
Bipit. Mon.	13,651	-0,04
Bipit. Tasso Var.	8,951	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,830	-0,03
Bpvi Breve Termine	5,848	-
Caam Mon.	6,839	-0,03
Capit. Gov Breveterm	8,372	-0,02
Capit.Im Euroshorttrm	232,710	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,706	-0,03
Carige Mon. Euro	10,866	-0,04
Civ Forum Iulii Prudenza	5,133	-0,04
Consultinvest Mon.	5,150	-
Cr Cento Valore	6,515	-0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,397	-0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,413	-
Ducato Fix Euro Bt	5,863	-0,03
Euromob. Rendifit	7,874	-0,03
Fideuram Security	9,137	-
Fondersel Redd.	13,280	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,163	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,517	-
Generali Mon. Euro	15,535	-0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,276	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,312	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,283	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,340	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,326	-
Gestielle Bt Euro	7,079	-0,03
Grifocash	6,111	-0,03
Imi 2000	16,178	0,01
Interf.Euro Currency	6,338	-
Intesa Sistema Liquidità	5,195	-0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,234	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,265	-0,02
Laurinmoney	6,519	-0,05
Leonardo Mon.	5,479	-
Magna Graecia Monet.	9,057	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,732	-0,04
Nextra Euro Mon.	14,509	-0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,648	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,340	-0,02
Optima Redd. Bt	6,115	-0,07
Passadore Mon.	6,621	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,210	-0,02
Ras Mon.	14,649	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,019	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,748	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,220	-0,07
Systema Obb.Euro Bt	8,236	-0,04
Teodorico Mon.	6,893	-0,07
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,627	-0,04
Unibanca Mon.	5,302	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,392	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,416	-0,02
Zenit Mon.	6,880	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,325	-0,04
Anima Obb.Euro	6,254	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,178	-0,04
Arca Rr	8,050	-0,11
Astese Obb.	5,019	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,190	-0,07
Azimut Redd. Euro	14,347	-0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,149	-0,08
Bim Obb.Euro	6,028	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,461	-0,06
Bipit. Cedola	6,254	-0,11
Bipit. Obb.Euro	14,587	-0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,219	-
Bpvi Obb.Euro	6,027	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,127	-0,07
Capit. Eurobb.Mt	5,935	-0,05
Capit. Gov Lungoterm	14,274	-0,06
Capit. Gov Medioterm	8,411	-0,04
Capit.Im Highqualbnd	14,231	-0,12
Capitalgest Bond Euro	9,719	-0,05
Carige Obb.Euro	9,872	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,959	-0,08
Carismi Bond Euro	5,026	-0,02
Credit Suisse Obb.It.	8,231	-0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,775	-0,07
Epsilon Qincome	6,474	-0,08
Euromob. Euro Long Term	7,390	-0,09
Euromob. Redd.	13,906	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,544	-0,29
Fondersel Euro	7,222	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,447	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,655	-0,1
Generali Bond Euro	9,114	-0,09
Gestielle Etico Obb.	5,641	-0,05
Gestielle Lt Euro	7,108	-0,11
Gestielle Mt Euro	13,388	-0,12
Imi Rend	8,826	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,334	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,230	-0,11
Interf.Euro Short Term 1	6,329	-0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,197	-0,1
Intra Obb.Euro	5,246	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,710	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,316	-0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,297	-0,1
Itf Gov. Euro All Durati	10,269	-0,06
Leonardo Obb.	6,618	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,559	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,483	-0,05
Nextra Bondeuro	6,844	-0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,533	-0,05
Nextra Long Bond E	8,402	-0,04
Nextra Sr Bond	5,454	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,597	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,507	-0,11
Optima Obb.Euro	6,284	-0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,127	-0,03
Profilo Euro Bond	5,049	0,06
Ras Lux B. Europe	52,668	-0,09
Ras Obb.L	28,834	-0,03
Ras Obb.T	28,455	-0,03
Sai Eurobb.	11,786	-0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,376	-0,1
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,459	-0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,234	-0,14
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,501	-0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,948	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,307	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,836	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,528	-
Vrg Coro Redd.	5,009	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,220	-0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,668	-0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,303	-0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,575	-0,09
Carige Corporate Euro	6,075	-0,08
Ducato Etico Fix	5,106	-0,1
Ducato Fix Imprese	6,071	-0,1
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,572	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,152	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,937	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,489	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,491	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,571	-0,07
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,473	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,903	-0,14
Sai Obb.Corporate	5,961	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,478	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,490	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,443	0,07
Ducato Fix High Yield	6,881	0,03
Fondit. Bond Eur High Yi	12,610	0,02
Gestielle High Risk Bond	5,395	-0,04
Interf.Bond Eu High Yiel	6,897	0,01
Nextra Bondhy Europa	6,103	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	50,719	0,05
Generali Cash Doll.	5,588	-0,04
Gestielle Cash $	5,397	-
Nextra Cashdoll.	11,759	0,01
Nextra Cashdoll. $	16,030	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,620	-0,04
Azimut Redd. Usa	5,343	-0,04
Bipit. H.Obb.Amer.	6,822	-0,07
Bnl Obb.Dol. M/L T	5,392	-0,09
Capit.Im Ushighqbond	22,562	-0,16
Capitalgest Bond $	6,098	-0,08
Ducato Fix Doll.	6,615	-0,06
Euromob. N. Amer. B.	7,872	-0,05
Fondersel Doll.	7,645	-0,08
Fondit. Bond Usa	7,306	-0,1
Gestielle Bond Dollars	7,682	-0,23
Interf.Bond Usa	6,283	-0,08
Nextra Bonddoll.	7,172	-0,07
Nextra Bonddoll. $	9,777	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	12,271	-0,08
Ras Us Bond L	5,308	-0,08
Ras Us Bond T	5,241	-0,06
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,399	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,754	-0,13
Alpi Obb.Int.	7,112	-0,08
Alto Int.Obb.	5,348	-0,11
Arca Bond	10,809	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,115	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,184	-0,13
Azimut Rend. Int.	8,287	-
Bim Obb.Glob.	5,361	-0,37
Bipiemme Pianeta	8,040	-0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	9,752	-0,1
Bpvi Obb.Int.	5,029	-0,14
Ca-am Mida Obb.Int.	10,996	-0,05
Capit. Gov Lngtrm Int	12,702	-0,1
Capit.Im Easteuropebd	5,206	-0,06
Capitalgest Global Bond	7,805	-0,09
Carige Obb.Int.	4,906	-0,57
Carismi Bond Int.	5,040	-0,57
Credit Suisse Obb.Int.	7,150	-0,11
Ducato Fix Glob.	7,645	-0,1
Ducato Multi. Gl. Bond	4,975	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,580	-0,07
Fondersel Int.	11,644	-0,02
Generali Bond Int.	12,560	-0,1
Gestielle Obb.Int.	5,578	-0,13
Imi Bond	13,701	-0,15
Italfor. Global Bond	12,290	-0,16
Laurin Bond	5,209	-0,15
Leonardo Bond	5,203	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond A	4,927	-
Mc G.Fdf Global Bond B	4,918	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,150	-0,03
Nextra Bondinter.	7,731	-0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,203	-0,08
Optima Obb.Euro Global	6,277	-0,11
Ras Bond L	13,565	-0,02
Ras Bond T	13,400	-0,01
Sai Obb.Int.	7,601	-0,48
Sofidsim Bond	6,474	-0,02
Spaolo Obb.Int.	10,329	-0,1
Systema Obb.Glob.	6,322	-0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	4,862	-0,08
Vegagest Obb.Int.	4,898	-0,47
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,274	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,546	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,610	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,957	-0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Mc G.Fdf High Yield A	6,522	0,18
Mc G.Fdf High Yield B	4,769	0,17
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,607	0,11
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,271	-0,23
Ducato Fix Yen	3,835	-0,18
Fondit. Bond Jap.	7,442	-0,19
Interf.Bond Jap.	4,393	-0,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,801	0,21
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,169	0,25
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,602	0,21
Bnl Obbl Emerg.	18,773	0,14
Capit.Im Emergmktbond	16,296	0,18
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,180	0,17
Ducato Fix Emerg.	11,572	0,17
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,207	0,21
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,469	0,2
Gestielle Em. Markets B.	8,493	0,21
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,790	0,19
Nextra Bondem.Valtiv	10,511	0,2
Nextra Bondem.Vcop.	9,877	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,157	0,15
Optima Obb.Em. Market	6,376	0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,269	0,23
Ras Em. Mkts Bond L	5,262	0,1
Ras Em. Mkts Bond T	5,192	0,1
Vegagest Obb.High Yield	6,301	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,980	0,02
Azimut Real Value	5,021	0,04
Azimut Trend Tassi	8,289	-0,05
Capit. Etico Eurobnd	4,990	-0,12
Capit.Im Cash Plus	5,186	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,967	-0,08
Capit.Im Einflnkbnds	5,108	0,08
Capit.Im Euro Abs A	5,163	-0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,078	-
Capit.Im Eurocvtbnds	5,888	0,65
Ducato Fix Convertibili	9,109	0,61
Fondit. Inflation Linked	12,377	-0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,213	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,205	-
Geo-global Real Bond	5,131	-
Gestielle Global Conv.	6,964	0,53
Groupama Ibondselfunds	5,274	-0,09
Interf.Inflation Linked	12,115	-0,06
Magna Graecia Obb.	6,825	-0,04
Mediolanum Ri. Re.	11,842	0,03
Mediolanum Vasco Degama	10,108	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,733	0,51
Ras Cedola L	5,986	-0,07
Ras Cedola T	5,911	-0,07
Ras Lux Short T. Dollar	141,385	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,852	0,01
Ras Spread L	6,002	-0,05
Ras Spread T	5,918	-0,05
Soliditas	5,137	-
Spaolo Global H.Yield	7,255	0,11
Spaolo Obb.Etico	5,191	-0,13
Spaolo Redd.	5,972	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,725	-
Spaolo Vega Coupon	5,860	-0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,417	-0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,248	-0,09
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,597	0,05
Alto Obb.	8,198	0,16
Anima Fondimpiego	18,532	0,19
Arca Obb.Europa	7,889	0,01
Azimut Contofondo	5,167	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,347	0,09
Azimut Solidity	7,512	0,03
Bancoposta Mix 1	5,486	0,05
Bim Corporate Mix	5,305	-
Bipiemme Sforzesco	9,063	0,08
Bipit. 80/20	9,468	0,16
Bipit. Et. Roma C. M.	10,834	0,03
Bipit. Profilo 1	4,762	-
Bnl Per Telethon	5,387	0,13
Ca Multimanag.Difens.	5,234	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,328	0,09
Caam Protez. Dinamica 2	5,309	0,11
Capit. Allocaz.10	5,911	0,08
Capit. Impiego Corp	6,581	-0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,319	0,19
Civ Forum Iulii Rend.	5,184	0,19
Cr. Cento Misto Best	5,519	0,04
Evolution Bo Enh	49,017	0,28
Evolution Bond	49,075	0,13
Fondo Fucino Dynamic	4,996	0,1
Generali Cash	6,290	0,14
Geo Gl. Conv. Bond	6,602	-
Gestielle Global Asset 1	8,383	0,11
Grifobond	6,928	-0,06
Griforend	7,408	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,297	0,17
Leonardo 80/20	5,998	0,13
Nextam Part. Obb.Misto	5,811	0,21
Nextra Equilibrio Sr	7,455	0,19
Nextra Rend.	6,182	-
Nextra Sr Equity 10	5,600	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,896	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,127	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,433	0,18
Ras Longterm B. L	6,333	0,05
Ras Longterm B. T	6,257	0,05
Sai Linea Prudente	4,884	0,02
Sai Performance	15,978	-
Spaolo Eticveneziaser	5,464	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,700	0,1
Spaolo Strateg. Obb.85	5,821	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,954	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,796	0,07
Total Return Obb.	4,918	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,636	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,459	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,324	0,04
Vitamin Allocaz.10	5,489	-0,02
Zenit Obb.	7,628	0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,074	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,659	-0,04
Bnl Target Return Liquid	9,572	-
Ca-am Mida Dinamico	5,189	-0,06
Caam Liquidita' Aziende	8,524	-0,01
Capit. Bondtotalret	7,232	-0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,474	-0,04
Civ Forum Iulii Strategi	5,068	0,04
Consultinvest High Yield	5,457	0,15
Consultinvest Redd.	7,269	0,01
Ducato Fix Rend.	17,521	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,160	-0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,112	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,972	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,294	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,230	-0,1
Gestielle Tr Obb.	5,088	-0,02
Ritorni Reali	5,188	-0,21
Spaolo Global Bond Risk	7,851	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,049	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,059	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,012	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,061	-0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,016	-0,02
Volterra Tr Obb.	4,981	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,097	0,02
Anima Liquidità	6,127	-
Arca Bt Breve Term.	8,297	-
Arca Bt-tesoreria	5,433	-
Aureo Liquidità	5,431	-
Azimut Garanzia	11,806	-
Bipit. Liquidità	7,718	-
Bnl Cash	21,059	0,
Ca-am Mida Mon.	11,627	0,01
Capit. Cash	5,923	-
Capit. Liquidità	5,927	-
Capitalgest Liquidità	6,905	-
Carige Liquidita' Euro	6,003	-
Carismi Liquidita'	5,051	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,057	-0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,076	-0,01
Epsilon Cash	5,907	-
Euromob. Contovivo	11,372	-0,02
Euromob. Tesoreria	10,668	-0,01
Fideuram Moneta	13,948	0,01
Fondaco Euro Cash	106,301	0,01
Fondersel Cash	8,664	0,01
Fondo Liquidità	7,085	-
Generali Liquidità	6,232	-
Gestielle Cash Euro	6,788	-
Intesa Sistema Liquidita	5,263	-0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,469	-
Nextam Part. Liquidità	5,512	-
Nextra Tesoreria	7,268	-0,01
Nordfondo Liquidità	5,858	-0,02
Optima Money	5,844	-0,02
Ras Liquidita' A	5,299	0,02
Ras Liquidita' B	5,364	-
Sai Liquidità	10,891	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,968	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,085	-
Symph.S Monetaria	7,008	-
Ubi Pra Liquidita'	5,340	-
Vegagest Mon.	5,645	-
Vrg Coro Tesoreria	5,248	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,035	0,1
Abis Flessibile	5,670	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,097	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,125	0,25
Abn Amro Expert A-rt400	5,101	0,31
Abn Amro Expert A-rt50	15,869	-0,02
Agora Risk	5,421	0,91
Agora Valore Prot. 95	5,908	0,03
Agoraflex	6,479	0,09
Alarico Re	5,915	0,65
Alpi Absolute Return	9,366	0,12
Anima Fondattivo	15,001	0,48
Arca Rendimento Assol T3	5,178	0,19
Arca Rendimento Assol T5	5,227	0,35
Asia Flessibile	6,785	1,51
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,437	0,24
Aureo Plus	5,737	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,407	0,5
Azimut Amer.N Trend	10,901	0,76
Azimut European Trend	17,959	0,94
Azimut Pacific Trend	7,511	1,39
Azimut Str. Trend	5,682	0,5
Azimut Trend	25,087	0,78
Azimut Trend It.	23,354	0,71
Banco Posta Extra	5,031	0,24
Bancoposta Centopiu'	5,180	0,19
Bancoposta Centopiu' 07	5,040	-
Bim Flessibile	4,852	0,1
Bipiemme Flessibile	3,200	0,44
Bipiemme Ob. Rendimento	5,093	0,06
Bipit. Free	4,564	0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,198	0,15
Bnl Target Return Cons.	5,547	0,18
Bnl Target Return Dinam	14,734	0,49
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,011	-
Bnpp Equipe Attacco	4,903	0,31
Bnpp Equipe Centrocampo	4,964	0,16
Bnpp Equipe Difesa	5,017	0,02
Bond Flessibile	5,210	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,312	-0,49
Caam Absolute	5,118	-
Caam Equipe 1	5,008	0,02
Caam Equipe 2	5,009	0,16
Caam Equipe 3	5,007	0,24
Caam Equipe 4	5,025	0,82
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,330	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,833	-
Caam For.Ga.Eq.Re.2013	4,885	-
Caam Form Gar Due 2013	5,012	-
Caam Formula Gar.2012	5,122	-
Caam Formula Gar.2013	4,869	-
Caam Piu'	5,345	0,06
Caam Private Alfa	4,975	-
Caam Qreturn	5,372	0,17
Capit. Obiettivo2007	5,478	0,07
Capit. Obiettivo2010	5,732	0,21
Capit. Obiettivo2015	5,973	0,37
Capit. Total Return	5,208	0,1
Capit.Im Navdir 20cl A	5,117	0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,133	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,148	0,1
Capit.Im Navdir 35cl C	5,165	0,1
Capit.Im Navdir 70cl A	5,284	0,19
Capit.Im Navdir 70cl C	5,298	0,21
Capitalgest Flex Free	5,125	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,184	0,31
Capitalgest Flex Free 4	5,188	0,58
Capitalgest Redd. Più	7,039	0,53
Capitalgest Risk	7,471	0,35
Carige Flessibile	5,113	-
Carige Flessibile Piu'	5,065	-
Carismi Absolute Perf.	5,068	-
Carismi Pratico	5,167	-0,29
Consultinvest Alto Div.	4,886	1,12
Cr Cento Premium	5,144	0,35
Ducato Etico Flex Civita	4,737	0,64
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,633	0,92
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,199	1,1
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,165	0,37
Ducato Multi. Cash Prem	4,688	0,13
Ducato Multi. Cash Prem	5,040	0,1
Epsilon Qreturn	6,103	0,16
Eurizon C Total Ret A5	4,985	0,1
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,983	0,02
Euromob. Flex Dividend	13,144	0,82
Euromob. Strategic	4,422	1,75
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,729	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,066	0,04
Fms-absolute Return	9,851	0,16
Fondaco Absolutreturn	98,047	-
Fondersel Duemila	103,443	-
Fondit. Flexible Growth	9,788	0,47
Fondit. Flexible Income	8,887	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,175	0,11
Fondo Iride	5,276	0,06
Formula 1 Balanced	7,321	0,26
Formula 1 Conservative	6,964	0,13
Formula 1 High Risk	7,691	0,48
Formula 1 Low Risk	6,828	0,1
Formula 1 Risk	7,511	0,45
Generali Medium Risk	5,409	0,19
Generali Risk	5,594	0,41
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,072	-
Gestielle Ga Plus 1	5,055	0,14
Gestielle Ga Plus 2	5,073	0,1
Gestielle Ga Plus 3	5,038	0,24
Gestielle Tr Alto Div.	5,294	0,25
Gestielle Tr Glob.	13,293	0,17
Gestnord Asset Allocatio	5,787	0,23
Grifoplus	5,691	0,85
Interfund System 100	11,049	0,78
Interfund System 40	10,419	0,06
Interfund System 80	10,527	0,39
Interfund System Flex	10,382	-
Intesa Bouquet 2profcons	5,262	0,11
Intesa Bouquet Prof Cons	5,290	0,11
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,546	0,23
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,684	0,34
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,453	0,11
Intesa Gar.Att-isem06	5,122	0,18
Intesa Garanzatt-isem06	5,121	0,33
Intesa Garanzatt-itri07	5,011	0,2
Intesa Garatt 2tri07	4,945	0,22
Intesa Garatt 3tri07	5,017	0,02
Intesa Premium	5,319	0,15
Intesa Premium Power	5,203	0,35
Intesa Target 2016	4,843	-
Intesa Target 2021	4,967	-
Intesa Target 2026	5,027	-
Intra Assoluto	5,069	0,22
Intra Flessibile	5,161	0,14
Investitori Flessibile	6,474	0,23
It. Fles	6,365	0,51
Kairos P.Fund	7,589	0,8
Kairos P.Income Fund	6,355	0,06
M.Gestion Trend Global	5,453	0,41
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,969	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,959	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,774	1,
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,932	0,98
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,417	0,34
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,951	0,34
Nextam Part. Flessibile	5,108	0,53
Nextra Obiettivo Crescit	3,129	0,32
Nextra Obiettivo Red	7,759	0,15
Nextra Team 1	5,741	0,05
Nextra Team 2	5,373	0,09
Nextra Team 3	4,947	0,32
Nextra Team 4	4,550	0,57
Nordest Sic	5,990	0,5
Parit. Orchestra	73,693	0,23
Pioneer Target Controllo	5,111	0,33
Pioneer Target Equilibri	5,183	0,45
Pioneer Target Sviluppo	22,998	0,48
Profilo Best Funds	6,295	0,11
Profilo Elite Flessibile	5,725	0,19
Ras Opportunities L	5,029	0,66
Ras Opportunities T	4,969	0,67
Ras T. R. Prudente L	5,291	0,11
Ras T.R. Dinamico L	5,357	0,22
Ras T.R. Dinamico T	5,319	0,23
Ras T.R. Prudente T	5,252	0,11
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,973	0,34
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,982	0,34
Sopramo Contrarian	4,723	1,33
Sopramo Global Macro	4,926	0,49
Sopramo Inflaz.1,5%	5,018	0,1
Sopramo Relative Value	4,855	-0,12
Spaolo Garant 06/12	4,940	0,22
Spaolo Garant 09/12	5,018	-
Spaolo Trend	4,487	0,52
Symph.S. Fortissimo	3,457	1,05
Tank Flessibile	6,007	0,33
Total Return	4,800	0,4
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,414	0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,088	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,106	0,24
Unibanca Plus	5,113	0,16
Vegagest Flessibile	6,115	-0,26
Vegagest Rendimento	4,935	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,214	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,367	0,22
Zenit Absolute Return	6,792	0,49
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,670	-0,54
Bpn Un Overl	5,140	-0,19
Cu Vita Allegro	5,030	-
Cu Vita Andante	6,040	0,33
Cu Vita Balanced	5,720	0,53
Cu Vita E. Equity	6,540	0,46
Cu Vita Eb $ Bond	4,410	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,660	1,3
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,970	1,22
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,400	0,72
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,590	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,510	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,420	0,37
Cu Vita Europe Cf	31,070	-0,54
Cu Vita Global Bond	5,090	-
Cu Vita Global Eq	5,820	0,69
Cu Vita Jap. Cf	28,270	0,04
Cu Vita Mosso	5,410	-
Cu Vita Plus	12,092	1,29
Cu Vita Pres. Eq	5,680	0,71
Cu Vita Pro. 70	6,900	0,88
Cu Vita Pro. 80	6,460	0,47
Cu Vita Pro. 90	6,090	0,33
Cu Vita Pro. Eq	11,910	0,93
Cu Vita Safe Eq	9,870	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,200	0,46
Ina Val Att	3,930	0,03
Ina Val Est	1,008	-0,1
Nis Strategic 1	29,000	-0,21
Nv Ina Va At	7,124	-
Rea Cap Eu	12,307	0,12
Rea Imp Em	16,772	4,97
Rea Imp It	12,067	2,37
Rea Imp Mon	9,315	1,6
Reale Bil.Aggres.	8,008	1,73
Reale Bil.Attiva	9,528	1,
Reale Dinam. Prot.	10,721	0,35
Reale L.Garantita	9,894	0,66
Reale Linea Cons.	10,302	0,23
Reale Linea Equilib.	10,196	0,11
Reale Linea Futuro	9,685	0,04
Reale Obb.	11,362	0,14
Reale Trasformaz.	8,597	-0,02
Sai Alfa2000	5,460	0,37
Sai Beta2000	4,780	-
Sai Omeg2000	6,760	0,15
Sai Quota	18,830	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,080	100,100
BTP 01/11/07 6%	100,290	100,290
BTP 15/09/08 1,65%	99,030	99,010
BTP 15/06/08 2,5%	98,760	98,760
BTP 01/02/08 2,75%	99,440	99,440
BTP 15/01/08 3,5%	99,790	99,790
BTP 15/09/08 3,5%	99,440	99,430
BTP 01/05/08 5%	100,530	100,540
BTP 15/04/09 3%	98,200	98,210
BTP 01/02/09 3%	98,390	98,410
BTP 15/06/09 3,75%	99,340	99,320
BTP 01/11/09 4,25%	100,280	100,270
BTP 01/05/09 4,5%	100,550	100,530
BTP 15/09/10 0,95%	96,020	95,990
BTP 15/06/10 2,75%	96,260	96,220
BTP 15/01/10 3%	97,440	97,420
BTP 01/03/10 4%	99,620	99,590
BTP 01/08/10 4,5%	100,750	100,680
BTP 01/11/10 5,5%	103,740	103,640
BTP 01/11/11 1,9%	93,140	92,310
BTP 15/03/11 3,5%	97,610	97,530
BTP 15/09/11 3,75%	98,130	98,080
BTP 01/08/11 5,25%	103,590	103,530
BTP 15/09/12 1,85%	98,120	98,050
BTP 15/04/12 4%	98,940	98,840
BTP 01/02/12 5%	102,970	102,950
BTP 01/08/13 4,25%	99,880	99,870
BTP 01/02/13 4,75%	102,300	102,300
BTP 15/09/14 2,15%	99,480	99,230
BTP 01/08/14 4,25%	99,600	99,500
BTP 01/08/15 3,75%	95,740	95,690
BTP 01/02/15 4,25%	99,260	99,230
BTP 01/08/16 3,75%	94,990	94,930
BTP 15/09/17 2,1%	97,950	97,960
BTP 01/02/17 4%	96,420	96,320
BTP 01/08/17 5,25%	106,040	105,900
BTP 01/02/18 4%	99,680	99,500
BTP 01/02/19 4,25%	97,170	97,040
BTP 01/02/20 4,5%	98,900	98,690
BTP 01/08/21 3,75%	90,670	90,550
BTP 15/09/23 5,2%	101,290	101,290
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	147,990	148,160
BTP 01/11/26 7,25%	130,910	130,940
BTP 01/11/27 6,5%	121,870	121,590
BTP 01/11/29 5,25%	105,760	105,670
BTP 01/05/31 6%	116,120	115,910
BTP 01/02/33 5,75%	112,890	112,940
BTP 01/08/34 5%	102,320	102,120
BTP 01/02/37 4%	86,780	86,630
BTP 15/09/35 2,35%	96,790	96,500
CCT 01/04/08 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/09/08 T.V.	100,180	100,210
CCT 01/07/08 T.V.	100,900	100,920
CCT 01/07/09 T.V.	100,570	100,590
CCT 01/04/09 T.V.	100,340	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,610	100,630
CCT 01/10/09 T.V.	100,540	100,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,720	100,740
CCT 01/02/10 T.V.	100,680	100,740
CCT 01/06/10 T.V.	100,640	100,720
CCT 01/12/10 T.V.	100,620	100,690
CCT 01/06/11 T.V.	100,610	100,650
CCT 01/11/11 T.V.	100,600	100,650
CCT 01/03/12 T.V.	100,590	100,650
CCT 01/11/12 T.V.	100,620	100,660
CCT 01/07/13 T.V.	100,710	100,760
CCT 01/03/14 T.V.	100,650	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	99,750	99,730
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,060	97,040
CTZ 31/12/08 Z.C.	94,680	94,690
CTZ 30/06/09 Z.C.	92,770	92,760

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	94,05	-0,01
Azimut 04-09 3,15%	189,00	2,53
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,60	-0,10
Bca Carige 1,5% 03/13	154,50	1,65
Bca Ifis 04-09 Cv	105,62	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	105,01	0,08
Bim 05-15	105,31	-0,62
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,30	-0,42
Sias 2,625% 05/17	105,14	0,15
Snia 05/10	145,44	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,03	-0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	282,30	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,300	10,300
Apulia Pront	1,377	1,321
Arkimedica	2,530	2,575
Autostrade Mer.	26,65	26,90
B&c Speakers	5,140	5,140
Biancamano	2,608	2,560
Bioera	10,300	10,300
Borgosesia	1,650	1,600
Borgosesia Rnc	2,040	2,020
Caleffi	3,983	4,060
Cia	0,4190	0,4165
Cogeme Set	5,955	5,858
Conafi Prestito'	4,998	4,918
Fnm	1,138	1,126
Greenvision	22,40	22,40
Innotech	0,7861	0,7933
Iw Bank	3,949	3,888
Kerself	9,130	9,063
Mondo He	2,420	2,400
Monti Ascensori	3,337	3,304
Noemalife	9,700	9,745
Pierrel	9,799	9,830
Pop Emilia Romagna	120,30	120,10
Pop.Emilia Romagna	17,780	17,800
Pop.Sondrio	13,000	13,000
Pramac	3,990	3,983
Rcf	2,588	2,572
Rdm Realty	3,615	3,670
Rgi	1,960	1,970
Screen Service Bt	1,790	1,776
Servizi Italia	7,251	7,268
Sicc	1,188	1,200
Tamburi	2,475	2,499
Toscana Fin	3,649	3,613
Valsoia	6,316	6,385

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Dopo l'intervento del forzista Gottardo che aveva auspicato un passo indietro delle lobby

Romoli: su Snaidero candidato Valduga ha ragione, deve essere autonomo dalle forze politiche

UDINE Edi Snaidero non rilascia dichiarazioni, i politici si dividono. Fanno discutere a centrodestra le parole di Adalberto Valduga sulla necessità di un governatore autonomo rispetto ai partiti e il conseguente intervento di Isidoro Gottardo, convinto invece che la politica debba ritornare centrale.

Gli estremi sono quelli di Ettore Romoli, che considera "ovvie" le considerazioni del presidente regionale di Confindustria, e di Angelo Compagnon, che sposa la tesi di Gottardo.

L'ANTEFATTO Rispondendo a una domanda sulla candidatura di Snaidero, Valduga ha tra l'altro affermato: «E' importante che il futuro presidente possa operare con autonomia di giudizio, capacità e possibilità di decidere. E' un aspetto fondamentale per poter incidere». Un imprenditore prestato alla politica può essere una buona soluzione. «Se un imprenditore, per un periodo determinato, riesce a organizzare la propria azienda a livello manageriale in modo da ridurre la propria presenza e scende in politica – ha aggiunto Valduga –, può essere autonomo e difficilmente condizionabile, proprio perché è chiaro il tempo in cui inizia e quello in cui finisce».

LA REPLICA Gottardo (che ieri ha fatto il punto della situazione a Udine con il gruppo azzurro) ha però ribattuto: «Crediamo che la politica debba riprendere le sue responsabilità e che semmai siano le lobby a dover fare un passo indietro». Una difesa della centralità della politica che è anche di Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc: «Gottardo, correttamente, svolge al meglio il ruolo di coordinatore di un partito che, assieme agli altri della coalizione, ha impostato seriamente il percorso da qui alle regionali del 2008. Mi rendo conto che il presidente Valduga è in una posizione in cui deve ricorrere a volte agli equilibrismi, ma conosciamo benissimo l'atteggiamento da lui tenuto negli ultimi cinque anni, vista la dichiarata presenza, addirittura in giunta, della lobby degli industriali. Non c'è bisogno, oggi, di autonomi ma di una squadra compatta e di programmi seri».

AUTONOMIA Romoli, al contrario, sta con Valduga. Secondo il sindaco di Gorizia, infatti, «condizione base perché un imprenditore entri in politica è di riuscire ad avere un peso tale da poter condizionare i partiti che lo sostengono, altrimenti viene a cessare la sua importanza di uomo dell'economia prestato alla politica. Valduga? Ha detto cose perfino ovvie. Una ragionata autonomia serve ma un uomo della società civile non può certo essere diretto dalle segreterie». Di «ampi margini di autonomia» parla anche Marzio Strassoldo: «Il ruolo delle forze politiche è importante ma chi è investito del consenso popolare in un'elezione diretta deve necessariamente avere mani libere, pur nell'equilibrio dei rapporti istituzionali. L'importante è che non sia legato a lobby o segmenti di cultura specifica».

ISTITUZIONI Anche il senatore di An Giovanni Collino interviene nel dibattito: «Quella del condizionamento e dell'indipendenza è una logica che non ha nulla a che fare col valore delle istituzioni. Quando un imprenditore assume un ruolo istituzionale, diventa uomo politico all'interno delle istituzioni e quelle che sono le attività lavorative in azienda e i suoi trascorsi da industriale fanno parte di un'altra sfera di esperienza del soggetto. Mi dispiace constatare talvolta che anche in Friuli Venezia Giulia si siano imparate, della politica, solo le cose negative».

LANA CAPRINA Non particolarmente coinvolto da una questione che considera «di lana caprina» il senatore triestino di Fi Roberto Antonione: «La legge elettorale prevede l'elezione diretta del presidente della Regione ma la scelta del candidato spetta ai partiti. Se si vuole non solo vincere ma anche governare è necessario che ci sia massima sintonia tra il governatore e le forze politiche che lo sostengono. L'uomo solo al comando fa parte del ciclismo. Ma nelle istituzioni, visti i problemi complessi da risolvere, da soli non si va da nessuna parte. Valduga? Ha dimostrato del resto di saper lavorare bene in azienda all'interno, però, di una squadra. La stessa cosa vale in politica».

Marco Ballico

Lega, nuovo round sul programma

UDINE Il gruppo di lavoro della Lega Nord, coordinato da Federico Razzini, si ritrova oggi a Reana del Rojale, presente anche il commissario Manuela Dal Lago, per continuare a definire le linee guida del suo programma elettorale. Oltre alla sicurezza – c'è attesa per capire se emergerà davvero la proposta di fondi pubblici a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che vogliano tenere armi in casa –, il Carroccio discuterà di altri cavalli di battaglia: in primis di federalismo fiscale e di trasferimento di competenze e risorse dalla Regione alle amministrazioni locali.

Il possibile candidato della Cdl Edi Snaidero e il presidente degli industriali Adalberto Valduga

Ettore Romoli

Roberto Antonione

Riunione di maggioranza

Rifondazione: «Sulle Ass bozza insufficiente»

TRIESTE La maggioranza torna a parlare di Sanità. In attesa della commissione di domani, i partiti incontreranno oggi pomeriggio l'assessore Ezio Beltrame per parlare di riforma delle aziende sanitarie e del regolamento della carta famiglia. Non è previsto all'ordine del giorno l'argomento fondo immobiliare che slitterà di una settimana. Se la carta famiglia non presenta particolari difficoltà – restano oggetto di valutazione le percentuali di intervento economico, sulla base delle simulazioni effettuate -, ben più articolata si annuncia la discussione sulla riorganizzazione delle aziende. Allineati con l'assessore i Ds, favorevole a una mediazione la Margherita, più battagliera Rifondazione comunista che rilancia: «Perché non passare da 6 a 4 aziende? Potrebbe essere un primo passo – evidenzia Pio De Angelis - l'accorpamento tra l'Ass isontina e una parte della bassa udinese». Rifondazione è pronta a presentare le sue proposte agli alleati. «La bozza che ci ha presentato l'assessore prima delle vacanze – dice De Angelis – è insufficiente. Ho predisposto degli emendamenti che speriamo possano essere accolti per arrivare a una mediazione tra il progetto dell'assessore e la proposta che avevamo presentato noi e i comunisti italiani». Sono diversi i punti che stanno a cuore alla sinistra radicale. «Il primo è la ridefinizione degli ospedali di rete e ex articolo 21 che ormai non corrispondono più alle caratteristiche della legge 13 in termini di posti letto e prestazioni – prosegue De Angelis –. Devono essere previsti per legge "ospedali di base" ovvero ospedali con una serie di servizi basilari quali il pronto soccorso, la Medicina, e poi un'attività di day surgery specifica, indicata dall'azienda sanitaria». E se Rifondazione ha dibattuto sulla questione sanità ieri sera, in un vertice preparatorio all'incontro di oggi, in casa Margherita l'argomento è stato affrontato la scorsa settimana. «Il percorso è condiviso con l'assessore. Siamo per una modifica delle leggi 12, 13 e 23 entro fine anno, per la sperimentazione nel 2008 dei servizi unificati – sintetizza Sergio Lupieri – e per la verifica dei risultati ottenuti a partire dal 2009».

L'iter dovrà prevedere, inoltre, «il massimo coinvolgimento degli attori del territorio, in primis i sindaci».

m.mi.

Slitta di una settimana la discussione sulla costituzione del fondo immobiliare

Oggi l'approdo in commissione. Antonaz ottimista, Franzil più cauto. Prevista l'audizione del sindaco di Udine Cecotti

Friulano a scuola, il centrosinistra verso l'intesa

Ancora dubbi sulla matematica in «marilenghe». Più libertà decisionale ai Comuni

PORDENONE Passano il friulano veicolare e la possibilità per i comuni di uscire dalla delimitazione friulanofona. Passano dopo più di cinque ore di confronto per arrivare a un'intesa sul disegno di legge che oggi sbarca in commissione cultura. Passano, ma devono superare la giornata di oggi per dirsi "in salvo". L'intesa raggiunta non è la prima, visto che «è la quarta volta che troviamo un accordo di maggioranza» dice non senza ironia il presidente di commissione Kristian Franzil. Il "taglia e cuci" non è terminato. All'appello mancano una quindicina di emendamenti dei 34 presentati ieri dai Cittadini per il Presidente.

LA COMMISSIONE «Se oggi riusciamo a produrre una decina di emendamenti in tutto, prima di andare in commissione – dice Franzil – allora possiamo dire che l'accordo c'è». Fiducioso l'assessore. «L'accordo sui punti ancora aperti l'abbiamo trovato – dice Roberto Antonaz – credo che le divergenze siano ormai accantonate. Porteremo in consiglio una buona legge che offre delle opportunità e non impone doveri». Nella seduta di oggi è prevista anche l'audizione di Sergio Cecotti in qualità di rappresentante del Comitato della 482 e potrebbe riservare delle sorprese.

VEICOLARE Via libera della maggioranza alla scuola in friulano secondo i dettami della 482, ovvero dando piena libertà agli istituti scolastici di scegliere le modalità, con l'aggiunta dello studio in friulano anche nel ciclo delle superiori. «Quello che viene chiesto – spiega Franzil – è che ci siano classi omogenee ovvero che siano formate classi con studenti che optino tutti per il veicolare. Questo anche per evitare le spese di insegnamenti diversi per quanti non aderiscano alla sperimentazione». Una mediazione che alla fine ha convinto anche i Cittadini. «La scelta dovrà essere fatta dalle famiglie – dice con soddisfazione Piero Colussi (cpp) – all'inizio del ciclo scolastico in modo che classi già formate non siano smembrate durante il percorso. Questa ci è sembrata una buona soluzione».

GLI OUTSIDER I comuni che vorranno uscire dalla delimitazione della 15 potranno farlo con una delibera del consiglio comunale approvata a maggioranza. Il via libera della Provincia, richiesto da Ds e Margherita, non è stato ritenuto necessario.

PIU' VARIANTI Acquistano dignità le espressioni locali del friulano e non più la lingua del Friuli. «Siamo contenti perché è quella la lingua vera – dice Colussi -. Altra cosa è la grafia che può essere standard perché legata agli aspetti meramente amministrativi».

TELEVISIONE Accolto anche l'emendamento dei Cittadini che prevede finanziamenti, da parte della Regione, alla produzione di programmi in lingua friulana, con il vincolo che il 60% di questi sia realizzato da produttori indipendenti. Un modo per sostenere gli autori locali.

PUNTI APERTI Non è stata accolta la possibilità di studiare una lingua comunitaria al posto del friulano «anche perché – dice Franzil – era lo stesso emendamento presentato da An in comitato ristretto e bocciato dai Cittadini stessi». Incognita poi sulle risorse.

PERPLESSITA' L'accordo provvisorio non ha tacitato tutti i dubbi. Oltre a quelli dei cittadini sui «vincoli impositivi per gli enti locali» si fa strada la Margherita. «Anche se non tutte le classi attiveranno l'insegnamento veicolare – evidenza Sergio Lupieri (Dl) - bisognerà predisporre un percorso di formazione di tutti gli insegnanti in friulano e del friulano, oltre che il materiale didattico. La conseguenza diretta è quella di mettere in piedi un meccanismo che presenta dei costi difficilmente oggi valutabili ma certamente molto importanti, sottraendo così risorse che potrebbero essere destinate a bisogni più urgenti e necessari. Lascia molto perplessi quindi la creazione di un apparato di questa mole, senza avere poi la certezza che verrà impiegato». Annuncia battaglia anche l'opposizione. «Questa legge - dice Blasoni (Fi) - rischia di proporre lo studio della lingua avulso dal suo contesto e che avrebbe, quindi, ben poco senso. Il mero insegnamento della lingua, senza un adeguato supporto culturale rischia di essere sterile».

Martina Milia

L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz

Piero Colussi (Cittadini)

Sergio Lupieri (Margherita)

Incontro tra il governatore e il segretario generale Candotti

Illy apre al Wwf: «Sull'Alta velocità auspico ci sia più collaborazione»

TRIESTE Il superamento delle attuali «difficoltà di comunicazione» e un ampliamento della collaborazione reciproca per conseguire un più adeguato equilibrio del trasporto modale in Friuli Venezia Giulia, oltre che nella gestione e nella messa in rete dei parchi e delle riserve naturali regionali: è quanto ha proposto il presidente della Regione, Riccardo Illy, al segretario generale del Wwf Italia, Michele Candotti.

Durante il colloquio, Illy ha toccato il tema delle casse di espansione sul Tagliamento, dove «preferiremmo avere il Wwf alleato piuttosto che avversario - ha detto - dal momento che l'interlocutore è il ministero dell'Ambiente e la Regione ha un mero ruolo di esecutrice della volontà dello Stato», ed ha parlato della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità. «Mi aspetterei - ha aggiunto - che il Wwf dichiari di vedere positivamente una nuova linea ferroviaria, che consenta di sgravare il traffico su strade e autostrade».

Il presidente ha quindi sottolineato il preoccupante aumento di traffico - del 10% l'anno - sulle autostrade della regione ed in particolare sulla Trieste-Venezia, un incremento su cui pesa sostanzialmente il traffico pesante, che «non è nè originato nè destinato all'Italia». «Anche su questo - ha detto Illy - mi piacerebbe avere alleato il Wwf nel reclamare una modifica del sistema tariffario per i mezzi pesanti, raddoppiandolo perlomeno nelle ore diurne».

Candotti ha dato la sua disponibilità ad «incontrarsi sui tavoli opportuni» e ha chiesto al presidente Illy di considerare le proposte del Wwf alla stregua di «indicazioni su situazioni che di solito si sviluppano anni dopo». Ha quindi concordato con Illy sull'emergenza traffico, proponendo di mettere a disposizione della Regione «una proposta molto strutturata e dotata di dati, cifre e modelli» elaborata dal Wwf nazionale. All'incontro ha fatto seguito una visita in barca di Illy ai 30 ettari della riserva marina, meta ogni anno di 38 mila studenti e di circa 1.500 visitatori.

Il sopralluogo di Illy ieri con i dirigenti del Wwf al parco marino di Miramare

■ RIGASSIFICATORI: I DUE IMPIANTI

■ **IL TERMINAL DI GAS NATURAL**

- **IL SITO:** AREA EX ESSO, SUPERFICIE DI CIRCA 9 ETTARI
- **INVESTIMENTO:** 570 MILIONI DI EURO
- **L'ATTRACCO:** UN PONTILE DI 400 METRI
- **I TEMPI:** PROGETTAZIONE E CHIUSURA CANTIERI RICHIEDONO 59 MESI, 36 PER LE OPERE A MARE
- **OCCUPAZIONE:** A REGIME CIRCA 100 DIPENDENTI E 350-400 PERSONE NELL'INDOTTO

■ **IL TERMINAL ENDESA**

- **IL SITO:** IN MEZZO AL GOLFO DI TRIESTE, 13 KM AL LARGO DI PUNTA SDOBBA
- **INVESTIMENTO:** 700 MILIONI DI EURO
- **L'ATTRACCO:** DIRETTAMENTE ALLA PIATTAFORMA, IN MARE APERTO
- **I TEMPI:** 36 MESI A PARTIRE DALL'AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA
- **OCCUPAZIONE:** 70-100 PERSONE SULLA PIATTAFORMA, CIRCA 200 NELL'INDOTTO

Il responsabile del governo per lo Sviluppo economico incontra a Trieste il vertice dell'esecutivo regionale. Chieste garanzie sulla benzina scontata

Bersani punta su Illy: l'uomo giusto per la Regione

«Rigassificatori? Un impianto è necessario». Su Insiel il governatore chiede un intervento legislativo

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «La mia visita a Trieste e in Friuli Venezia Giulia si divide tra incontri di natura politica ed altri istituzionali».

Pierluigi Bersani, ministro per lo sviluppo economico, con la consueta schiettezza definisce così la sua intensa escursione nell'estremo Nordest. Il Partito democratico tiene banco, ma c'è anche lo spazio per lanciare in modo inequivocabile la ricandidatura del presidente Illy alle regionali del 2008. L'attestazione di stima arriva proprio dopo quella mezz'ora trascorsa dal ministro faccia a faccia con Riccardo Illy nel palazzo di via Carducci. «Per come lo conosco ha sottolineato Bersani, Illy potrebbe chiamarsi anche Brambilla o Rossi, e resterebbe il miglior presidente della Regione: credo l'abbia dimostrato con i fatti e non con il nome. Alla fine queste cose sull'immagine si fa presto a metterle alla prova del nove. La capacità amministrativa, di governare e amministrare, o ce l'hai o non ce l'hai. Io lo chiamo Riccardo e - ha aggiunto Bersani - a me piace lui: non è una questione di marchi». Quanto alla possibile sfida Illy-Snaidero nelle Regionali 2008, Bersani ha detto «che siamo ancora alle fasi preliminari, Illy e Snaidero devono ancora candidarsi». Con il governatore c'è piena intesa ma Riccardo Illy ha ricordato a Bersani che alcune questioni di non poco conto sono rimaste in sospeso con Roma. In primis la costruzione di un rigassificatore nel Golfo di Trieste, e poi le possibili modifiche alla legge Bersani-Lanzillotta che ha aperto il caso Insiel e infine il mantenimento delle entrate derivanti dalla benzina regionale scontata.

«Condividiamo il fatto che un'infrastruttura vada fatta - ha spiegato al termine dell'incontro Bersani - Siamo dell'opinione che un impianto è assolutamente necessario, non solo per la sicurezza dell'approvigionamento, ma anche per cominciare una politica di abbassamento dei prezzi dell'energia e con grande attenzione rispetto alle norme ambientali». In Friuli Venezia Giulia sono stati proposti due rigassificatori, uno da Endesa, da realizzarsi in mezzo al golfo di Trieste e uno da Gas Natural, progettato per la zona industriale giulana.

Illy e Sonego hanno ricordato che la Regione non ha potuto esprimere parere favorevole sull'impatto ambientale in assenza di ulteriori approfondimenti che erano stati richiesti, ma non forniti da parte delle società proponenti. Nel caso in cui questo ostacolo sia superato in sede di valutazione da parte del Governo, la giunta ha riconfermato il suo parere positivo sulla realizzazione di uno dei due progetti.

Il ministro delle Attività produttive Pierluigi Bersani con il presidente della giunta Riccardo Illy

Ma nell'incontro di ieri, al quale ha partecipato anche l'assessore Lodovico Sonego, Illy e Bersani hanno anche concordato di istituire un tavolo tecnico fra dirigenti della Regione e dei ministeri delle Attività produttive e dell'Economia per evitare che il provvedimento allo studio del Governo per ridurre l'Iva o le accise sulla benzina, possa compromettere le entrate che alla Regione derivano dalla gestione della benzina scontata regionale.

Il presidente della Regione si è poi soffermato sulla questione Insiel la società di informatica di cui la Regione ha acquisito recentemente il controllo due anni fa.

Da parte della Regione è stato chiesto di valutare l'opportunità di una modifica all'articolo 13 del cosiddetto decreto Bersani (anche se questo articolo del provvedimento era stato in realtà fatto inserire dal ministero per gli Affari regionali) per armonizzarlo con le norme europee.

Entro la fine dell'anno inoltre sulla legge si pronuncerà la Corte costituzionale, sulla base di un ricorso presentato dal Friuli Venezia Giulia.

In tema di infrastrutture energetiche, è stata sollecitata una decisione in tempi rapidi da parte del Governo sulle proposte di elettrodotti e si è parlato anche della fusione fra Finest e Informest (di competenza ministero per il Commercio internazionale), una proposta ormai giunta alla fase operativa e sulla quale è stato chiesto al ministro Bersani un impegno per portarla a compimento in tempi brevi.

■ **IL RETROSCENA**

Nella sede della Regione

Liberalizzazioni, incontro fra il ministro e Generali Perissinotto: dialogo utile

TRIESTE Riposte in un cassetto le critiche che le Generali avevano indirizzato a Pier Luigi Bersani al momento della presentazione del decreto sulle liberalizzazioni, ora tra il ministro per lo Sviluppo economico e il Leone torna il dialogo. Ieri, in occasione della visita di Bersani a Trieste, il promotore delle liberalizzazioni e l'ad del colosso delle polizze Giovanni Perissinotto si sono dati appuntamento in Regione, per discutere degli effetti che i provvedimenti voluti dal ministro (che introducono gli agenti plurimandatari e il meccanismo del risarcimento diretto dei danni da sinistri stradali) ha provocato sul sistema assicurativo. Ne è uscito un incontro lampo (dieci minuti) che entrambi hanno definito «cordiale e soddisfacente» e che potrebbe anche rappresentare il primo passo di una collaborazione. Bersani, infatti, ha parlato chiaro: «Noi vogliamo che il sistema funzioni a vantaggio del consumatore, ma se loro ci dicono che questa o quella norma non porterà benefici al consumatore, allora lo verificheremo e saremo i primi ad accorgercene». Quello di ieri è stato quindi un tentativo di archiviare la disputa sul rapporto tra il Leone e il Governo dopo la «bacchettata» del presidente delle Generali Antoine Bernheim, che aveva attaccato le liberalizzazioni. «Siamo soddisfatti. Noi siamo sempre stati favorevoli al dialogo e siamo dell'idea che se c'è la voglia di parlare, alla fine ci si intende sempre», ha dichiarato Perissinotto. «Abbiamo condiviso il fatto – ha aggiunto Bersani - che davanti a queste sfide ci sono occasioni di sviluppare delle opportunità. C'è un mondo che si muove, la possibilità di agganciare anche attraverso le tecnologie, i processi di liberalizzazione, un'utenza che si abitua a muoversi. Quando si cambia – ha aggiunto - è chiaro che qualche scomodità la si crea a tutti, però chi ha il fisico più attrezzato è anche quello in grado di cogliere le novità e di avvantaggiarsene. E mi pare che Generali cominci a entrare in quest'ottica».

Giovanni Perissinotto

Elisa Coloni

Ancora nessuna ufficializzazione dei favoriti in corsa per la segreteria. Maran: «Contrapposizione, uno sbaglio»

Pd, Moretton a un passo dalla candidatura

Rosato: «Margherita e Ds trovino una sintesi». Russo formalizza la propria nomination

TRIESTE Moretton non si esprime ma non fa passi indietro sulla sua eventuale candidatura, anzi con l'ufficializzazione della candidatura di Francesco Russo, auspica una competizione tra più soggetti. E quindi appare più vicina la sua candidatura. Rosato e Maran invece lanciano un appello per una scelta condivisa del candidato. La situazione di empasse nella Margherita non si schioda nemmeno nel giorno in cui Pierluigi Bersani tiene a battesimo il Pd del Friuli Venezia Giulia. «So che sul tema di questa avventura che tocca il Pd - ha sottolineato il ministro - ci possono essere obiezioni e interrogativi su come siamo partiti, ma spero non si disperda la percezione che noi stiamo facendo una cosa eccezionale, una cosa inedita». «Il 14 ci sarà un grandissimo appuntamento di popolo. È ora che cominciamo a dire quello che stiamo facendo perchè il sistema politico così com'è non va, bisogna che la politica si prenda le sue responsabilità con coraggio. Al di là delle candidature quindi bisognerebbe che nelle prossime settimane ci impegnassimo un pò di più per tenere alto il motivo della discussione».

Ettore Rosato

Gianfranco Moretton

Il ministro ha poi detto che le regionali in Friuli Venezia Giulia «saranno un banco di prova» per il Partito Democratico e «qui ci si metterà in condizioni di mettere a somma l'esperienza positiva di governo con la novità e la spinta di un'innovazione politica». Sul dibattito regionale interviene anche il sottosegretario Ettore Rosato. «La classe dirigente di Ds e Margherita deve fare tutti gli sforzi possibili e raggiungere il risultato di trovare una sintesi» dice il diellino. «Ci possono essere diverse espressioni – aggiunge Rosato – ma l'area che si riconosce in Walter Veltroni e in Dario Franceschini non può non trovare una sintesi». Rosato ricorda la propria esperienza di primarie, quando venne indicato come sfidante di Dipiazza al Comune di Trieste: «Sono una grande prova di democrazia ma lasciano ferite profonde, occorre lavorare per evitare uno scontro diretto. Non mi interessa che l'eventuale candidato unitario sia della Margherita». Ieri i rappresentanti di Ds e Margherita si sono incontrati senza però affrontare la questione del segretario regionale. Tuttavia la percezione generale è che la candidatura di Zvech e Moretton sia la soluzione più probabile tanto che su entrambi i fronti è già tutto pronto per la raccolta delle firme. «Una soluzione concertata sarebbe in linea con quanto accaduto a livello nazionale – afferma il deputato diellino Flavio Pertoldi – ma è anche vero che le candidature plurime arricchiscono la scena». «Lavoreremo fino all'ultimo per cercare una posizione comune – aggiunge il diessino Alessandro Maran – e per evitare una contrapposizione che sarebbe sbagliata a livello politico». Intanto ieri il diellino Francesco Russo ha ufficializzato la propria candidatura: «Una sfida – spiega Russo nel suo sito - che è maturata soprattutto per la volontà di favorire la partecipazione ad un partito che vorrei veramente nuovo e aperto». La candidatura di Russo viene vista positivamente proprio da Moretton che ancora non ha ufficializzato la sua posizione: «E' la dimostrazione che il Partito Democratico consente la libertà e la democrazia con una presenza plurima di candidati che consente al cittadino-elettore di scegliere il miglior segretario possibile».

Roberto Urizio

A Udine il ministro partecipa al dibattito organizzato alla Camera di commercio. Nuovi accordi internazionali anche per il gas

Gli imprenditori: lo Stato tagli i costi dell'energia e le tasse

UDINE Energia, tasse e liberalizzazioni. Questi i principali argomenti toccati dal Ministro per lo sviluppo economico, Pierluigi Bersani, nel dibattito con i rappresentanti delle categorie economiche svoltosi alla Camera di Commercio di Udine, al quale ha partecipato insieme al Presidente della Regione, Riccardo Illy. Sull'energia Bersani ha sottolineato come l'Italia abbia bisogno di più produzione e di più approvvigionamento. «A tal fine – ha detto – il nostro Governo ha siglato otto diversi accordi con altrettanti Paesi per nuove interconnessioni elettriche o per nuove forniture di gas. Stiamo spingendo sui rigassificatori, perché non ne basta uno, ma ne servono quattro o cinque. Stiamo cercando di favorire tutte le interconnessioni possibili. Le merchant line per l'importazione di energia – ha chiarito Bersani, riferendosi anche a quella proposte dalla Fantoni e dalla Pittini – sono un interesse nazionale ed europeo, quindi vanno definite anche insieme ai nostri partner esteri». Sul tema è intervenuto anche Illy sostenendo che in tema di liberalizzazione dell'energia, l'Italia deve scegliere: «Tutti sappiamo – ha spiegato - che l'energia costa troppo e quindi servono liberalizzazioni e concorrenza. Per liberalizzare, però, occorre risolvere il problema delle centrali di smistamento e quello degli elettrodotti che sono tutti gestiti da Grtn, società dello Stato, mentre anche l'Enel è controllata dallo Stato. C'è un palese conflitto di interessi. Se vuole liberalizzare – ha affermato Illy – lo Stato deve scegliere: o vende Enel, oppure vende Grtn! In merito ai rigassificatori nell'area del golfo di Trieste - ha aggiunto Illy -, la Regione non ha potuto esprimere parere favorevole sull'impatto ambientale in assenza degli approfondimenti che abbiamo richiesti, ma che le società proponenti non ci hanno fornito».

Evidente, invece, la diversità di vedute fra il Ministro e il Presidente della Regione sulla "vexata quaestio" delle tasse. Bersani ha difeso le scelte fiscali del Governo, affermando che sono dettate da una situazione dei conti disastrosa ereditata dal precedente Governo e ha sostenuto che in Italia le tasse sono in linea con la media europea, anche se c'è «un'evasione fiscale senza paragoni dove il 50% delle società dichiara reddito zero o negativo e il 36% dei contribuenti dichiara meno di diecimila euro annui». Illy, invece, ha auspicato che il Governo passi ai fatti e metta in pratica il «modello Irlanda», caratterizzato da una forte riduzione delle tasse sulle imprese.

«L'imposizione in Italia è nella media – ha puntualizzato Illy - per il reddito delle persone fisiche, mentre quello delle imprese le differenze sono sensibili. Qui è al 33% o più, in Irlanda invece è già al 12,5%. Di fatto l'Irlanda è passata dall'ultimo al primo posto in termini di reddito pro-capite con la bassa imposizione sui redditi d'impresa e la grande attenzione all'educazione». Infine, Bersani, ha chiesto un pò più di tifoseria per le liberalizzazioni. «Nella terza "lenzuolata" che voteremo a Settembre – ha detto il Ministro -, ci sono 'robette quali la revisione radicale del massimo scoperto oppure l' esenzione dalla privacy per le imprese con meno di 15 dipendenti. Con le norme allo studio, inoltre – ha concluso –, potrete autocertificare almeno 15 provvedimenti che oggi vi obbligano a una lunga serie di adempimenti burocratici».

Carlo Tomaso Parmegiani

L'incontro di ieri a Udine con gli imprenditori (Anteprima)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Stabile il numero complessivo degli studenti. Nuova sede per la «de Castro» di Pirano

Capodistria: più iscritti nelle prime classi delle scuole italiane

CAPODISTRIA Settembre, si torna sui banchi di scuola e si stila un primo bilancio sull'andamento della popolazione scolastica, un termometro importante per capire le piccole o grandi mutazioni che avvengono in una comunità. Quest'anno, per esempio, per quanto riguarda gli alunni delle scuole italiane si registra un aumento di iscrizioni nelle prime classi ma un leggero calo nel numero totale degli studenti. Tuttavia, nella sua cornice generale, si presenta alquanto stabile il quadro delle iscrizioni nelle scuole elementari e medie superiori italiane del Capodistriano, dopo alcuni anni di calo degli iscritti. La prima classe della scuola dell'obbligo sarà frequentata da 45 ragazzi, suddivisi nel modo seguente: 21 a Capodistria (9 nella sede centrale, 6 nella sede periferica di Semedella, 4 a Crevatini e 2 a Bertocchi), 6 a Isola e 18 a Pirano.

L'anno scorso gli iscritti erano 22 a Capodistria, 8 a Isola e 14 a Pirano. Tutti gli alunni delle prime tre classi della elementare piranese, appena ristrutturata, frequentano comunque la sede di Santa Lucia, che con i propri spazi verdi è più adatta per i più piccoli, per i quali è del resto organizzato il trasporto in pulmino da tutte le località del comune. Ieri, primo giorno di scuola, per i neoalunni sono stati organizzati degli spettacolini di benvenuto in tutte le scuole. Nel totale, i ragazzi del Capodistriano che frequentano le scuole elementari italiane sono 368: 178 nella «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria, 80 nella «Dante Alighieri» di Isola e 110 nella «Vincenzo e Diego de Castro» di Pirano. La «De Castro», ricordiamo, è stata completamente ristrutturata e gli alunni vi hanno rimesso ieri piede dopo due anni di «esilio» nella sede periferica di Sicciole. La ristrutturazione è stata finanziata dal governo sloveno (1.720.000 euro) mentre i fondi per gli arredi (340.000 euro) sono stati assicurati dal governo italiano nell'ambito della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste. L'apertura ufficiale della rinnovata sede centrale dell'elementare italiana di Pirano è stata fissata per il 17 settembre.

In calo il numero complessivo degli studenti ma bene le iscrizioni nelle prime classi anche per le tre scuole medie superiori italiane del territorio. Gli iscritti in prima al Ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria sono 19 (l'anno scorso furono 14), al Ginnasio Antonio Sema di Pirano 8 (l'anno scorso 11) e alla Scuola media professionale Pietro Coppo di Isola 28 (l'anno scorso 22). Complessivamente, le tre scuole medie superiori saranno frequentate quest'anno da 198 ragazzi (59 a Capodistria, 49 a Pirano, 90 a Isola). La giornata di ieri, dunque, è stata quella del rientro o, per alcuni, del primo giorno di scuola. Le lezioni cominciano invece oggi. Nelle scuole elementari e medie superiori della Slovenia (frequentate complessivamente da 275.000 alunni e studenti) una delle novità di quest'anno consiste nel fatto che i genitori, muniti di un particolare codice d'accesso, potranno consultare anche via Internet il registro dei voti dei figli.

Gli iscritti nel Capodistriano

PRIMA ELEMENTARE	2007	2006
Capodistria	21	22
Isola	6	8
Pirano	18	14
TOTALE ELEMENTARI		
Capodistria	178	175
Isola	80	90
Pirano	110	107

PRIMA MEDIA SUPERIORE	2007	2006
Capodistria	19	14
Isola	28	22
Pirano	8	11
TOTALE MEDIE SUPERIORI		
Capodistria	59	62
Isola	90	100
Pirano	49	60

ANSA-CENTIMETRI

Orsera, apre la colonia artistica

ORSERA Nella cava di Montaker ha preso il via la 17.esima edizione dell'omonima colonia artistica per giovani scultori che si protrarrà fino al 16 settembre.Qui sono all'opera 5 studenti (con i rispettivi mentori) delle accademie di Belle arti di Zagabria, Spalato e Lubiana che si cimentano nella creazione di bitte marine e altre forme in pietra.A conclusione della colonia, le loro opere rimarranno a Orsera in visione al pubblico. La colonia «Montraker» è organizzata dall'Università Popolare di Parenzo assieme al Comune e all' Ente turistico di Orsera.

TURISMO

Sconti del 20-30% a seconda delle località

Croazia, inizia la bassa stagione ma i prezzi si riducono solo nella fascia medio-bassa

FIUME La stagione turistica croata si avvia al rush finale. Mentre si stanno elaborando le statistiche sui flussi più importanti dell'estate 2007, con settembre parte ufficialmente la stagione più conveniente che – soprattutto negli impianti con meno stelle – comporta tariffe notevolmente ribassate. A seconda della categoria delle strutture alberghiere, gli sconti sono compresi tra il 20 e il 30%. A ridurre per primi e in misura più consistente i costi dei soggiorni sono gli alberghi di categoria medio/bassa, con sconti non inferiori al 25%. A insistere più a lungo sui prezzi dell'alta stagione saranno comunque gli alberghi più lussuosi, quelli a cinque stelle. Qui il costo di una notte e di una prima colazione continuerà ancora per qualche settimana a mantenersi sui 70-100 euro (a seconda della durata del soggiorno). Poi anche qui le tariffe dovrebbero scendere di almeno il 10%. Anche se l'avvio ufficiale della bassa stagione turistica è fissato al 25 settembre, tuttavia, da talune destinazioni già nei giorni scorsi sono pervenuti annunci di un ritocco tariffario. In particolare dai piccoli centri dell'area dalmata, come quelli sulle isole, di regola ai margini delle principali correnti turistiche. Qui negli hotel di minori pretese (terza-quarta categoria) già adesso si può trovare una sistemazione che non richieda più di 200 euro alla settimana (mezza pensione). In taluni piccoli alberghi privati «decentrati» si può addirittura scendere a 180-190 (prima colazione e cena). Si tratta di tariffe riferite a ville o alberghetti di capienza limitata ma comunque soddisfacenti e confortevoli. Tali sistemazioni si possono trovare, tramite agenzia ma anche consultando Internet, sia nell'area quarnerino-liburnica che in Dalmazia, specie sulle isole. Nella regione quarnerino-liburnica, con capoluogo Fiume, sistemazioni settimanali anche a meno di 200 euro sono reperibili sia sulle isole di Veglia (Krk), Arbe (Rab) e quelle di Cherso (Cres) e Lussino (Losinj), sia in terraferma lungo la Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski.

f. r.

Sebenico: ai funerali dei colleghi grida d'accusa contro il comandante regionale: «È stato un pluriomicidio»

Incoronata, sono 8 i pompieri morti

Deceduto dopo quattro giorni di agonia un volontario di 23 anni

ZARA Sempre più lunga la lista dei pompieri che hanno perso la vita per spegnere il rogo di giovedì pomeriggio sull'isola d'Incoronata, in Dalmazia. Ieri è morto Tomislav Crvelin, 23 anni, pompiere volontario di Tisno (Contea di Sebenico), che era ricoverato all'Ospedale di traumatologia a Zagabria.

Il giovane è deceduto per le gravissime ustioni riportate – di terzo e quarto grado – e a nulla sono valsi gli sforzi dei medici per mantenerlo in vita. Tomislav, lontano parente degli altri due Crvelin, padre e figlio, morti anch' essi per spegnere erba e qualche arbusto, ha lottato per quattro giorni ma purtroppo il suo organismo è stato vinto dalle orribili bruciature che gli avevano devastato non solo la pelle ma anche i polmoni. E restano molto gravi, critiche, le condizioni degli altri cinque pompieri rimasti feriti nell'incendio che ha originato la più grande tragedia nella storia dei vigili del fuoco croati. Tre sebenzani sono in cura nella capitale, altri due a Spalato e tutti restano in pericolo di vita dopo avere subito ustioni che hanno segnato più del 60–80% della superficie del corpo. Ieri la Croazia si è fermata per rendere omaggio alla memoria dei pompieri dalmati, giornata di lutto nazionale che ha avuto a Sebenico i momenti più toccanti. Nel locale teatro si è tenuta la cerimonia di commemorazione, alla presenza dei famigliari delle vittime, di parenti, amici, colleghi degli scomparsi, del capo dello Stato Stipe Mesic e del premier Ivo Sanader. Nei vari interventi, si è sottolineato più volte il bisogno di fare chiarezza sulle cause che hanno portato a questa ecatombe di pompieri, mandati sull'Incoronata senza un piano preciso, mal guidati e, pare, senza l'equipaggiamento necessario. Prima, durante e dopo la cerimonia, i famigliari dei deceduti, assieme a parenti e amici, hanno urlato la loro rabbia e disperazione, chiamando in causa quelli che ritengono i responsabili per la morte dei loro cari e chiedendo pene molto severe.

Un vigile del fuoco ha gridato: «E' stato un pluriomicidio e la colpa è di Drazen Slavica». È questo il nome del comandante dimissionario dei vigili del fuoco professionisti della Regione di Sebenico, indicato da più parti come il colpevole della tragedia. Slavica viene ritenuto responsabile per avere mandato allo sbaraglio i suoi uomini, inviando sull'Incoronata anche un minorenne, il che è proibito dalle normative in materia. Sempre ieri è stata prolungata la carcerazione preventiva nei riguardi del ventenne Pasko Petrina di Sebenico, il cui fermo durerà fino al 30 settembre. Petrina è sospettato di avere gettato nell'erba un mozzicone di sigaretta non spento, dal quale si sarebbero poi sviluppate le fiamme. Il dalmata lavorava in qualità di recepcionista stagionale nell'edificio del Parco nazionale delle Incoronate, nell'insenatura Vrulja. Dovrà restare in carcere, così il giudice inquirente del Tribunale di Sebenico Dalibor Dukic, in quanto il suo reato viene giudicato particolarmente grave. E' in stato di fermo da sabato scorso.

Andrea Marsanich

Isola Incoronata: l'evacuazione di uno dei pompieri feriti

I CAMBI

Kuna 1,00	0,1365 €	
CROAZIA		
BENZINA SUPER	kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA		
EUROSUPER	euro 1,035	
SUPERPLUS	euro 1,065	
PRIMADIESEL	euro 0,982	

DALLA PRIMA PAGINA

UN PD FORTE NON SOLO NUOVO

È quello che ha retto il governo della Regione e si esprime nella formula "sviluppo economico e coesione sociale". Certo va rilanciato, ma non potrà che essere il nucleo fondante del programma per le elezioni del 2008 e, quindi, ancora Europa e area centro-orientale, integrazione e diritti di cittadinanza, innovazione, ricerca e compatibilità ambientale, infrastrutture e portualità, lavoro, formazione e welfare.

Così alla fine il confronto non può che concentrarsi sui nomi e, se non c'è condivisione su un nome, ben vengano le primarie vere su più candidature.

E allora non vedo motivo perché il nome del candidato non possa essere quello di un politico di lunga militanza in uno dei partiti storici che hanno dato il via al processo della fondazione del Pd. Chi ha messo in gioco se stesso e il patrimonio storico, politico e culturale del proprio partito ha tutti i diritti ad ambire a diventare il segretario del partito nuovo. La storia del "passo indietro" dei partiti e della società civile in soccorso alla politica sinceramente non mi appassiona. Anche perché qui parliamo di un incarico che necessita di capacità, autorevolezza ed esperienza notevoli a reggere e guidare una macchina complessa e articolata.

Il "segretario regionale nuovo" dovrà essere in grado infatti di rappresentare e tenere insieme culture, radici e identità diverse, tutte di pari dignità e tutte quindi con legittime ambizioni di egemonia politica all'interno del Pd. Dovrà sapersi confrontare con gli altri partiti della coalizione e con il candidato governatore, Illy spero, nella logica dell'unità del centrosinistra, ma affermando anche le ragioni del riformismo progressista. Dovrà godere già di una certa visibilità e riconoscibilità in tutto il territorio regionale, senza essere necessariamente identificato come espressione di una sua parte. Del resto il segretario regionale non possiamo "inventarcelo" a 9 mesi dalle regionali.

Per queste ragioni il mio sostegno va a Bruno Zvech. Negli anni di Intesa democratica in Regione, dal 2003, la maggioranza di centrosinistra ha retto e soprattutto espresso posizioni univoche, portando a ratifica anche leggi importanti e innovative, e gran parte del merito va proprio al lavoro di Bruno, che quale capogruppo del partito maggioritario ha saputo mediare tra governatore, Giunta e forze politiche anche radicali. La moderazione del resto non si misura sull'appartenenza o meno a un partito della sinistra storica, appartenenza che tra l'altro non è neppure nella storia di Bruno, quanto proprio sulle capacità di interloquire con i diversi attori della coalizione.

Quindi se il segretario del Pd dovrà essere persona di esperienza e credibilità regionale, capace di rappresentare le diverse anime che comporranno il partito nuovo, ve lo dirò in sintesi dovrà essere leader, beh!, per quanto Bruno Zvech possa "lasciar trasparire un non so che d'altero e d'inquieto", per me è l'unico che in regione può essere il leader del Pd.

Fabio Omero
segretario federazione Ds Trieste

†

Il giorno 29 agosto il Signore ha chiamato a se

Massimiliano Matcovich

MICHELA, IRENE, LORENZO e i parenti tutti affidano la sua anima a Dio e lo tengono presente nel ricordo.
Ciao

Papi

IRENE e LORENZO.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 09.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 4 settembre 2007

Grazie per l'amore, la bontà e i sorrisi che ci hai donato.
Mamma e papà.

Trieste, 4 settembre 2007

Il Signore aveva bisogno di un Angelo.
Ciao

Massi

CRISTINA, ENRICO, CHIARA e nonna MARIA.

Trieste, 4 settembre 2007

Non addio, arrivederci

Massimiliano

MARIAGRAZIA, DANIELE e ILSE.

Trieste, 4 settembre 2007

Partecipano al dolore:
- MIRO e GRAZIA

Trieste, 4 settembre 2007

Massimiliano Matcovich

Ci stringiamo ad ARGIA consapevoli di quanto fosse forte il legame con la sua meravigliosa famiglia.

La «Ditta RIGHI», ALFREDO, EZIO, EUGENIA, LUCILLA, MARTINA.

Trieste, 4 settembre 2007

Partecipa al dolore famiglia MICHELI.

Trieste, 4 settembre 2007

Ti ricorderò sempre.
Zia ELENA.

Trieste, 4 settembre 2007

Partecipano al dolore:
- Famiglie ISSICH, LUISA, PENTASSUGLIA, MARGHERITA e ANDREA

Trieste, 4 settembre 2007

Si associa al grave lutto LUCIANO GOTTI con SILVIA, DARIO e famiglie.

Trieste, 4 settembre 2007

Vicini con grande affetto:
- GABRIO, LIVIANA, ALAN, GIANNA, NINO, CLARA.

Trieste, 4 settembre 2007

Ciao

Massi

ricorderemo sempre la tua bontà:
- MARTINA, RIKY, MATTEO
- POCI, ELISA

Trieste, 4 settembre 2007

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
- zii LILLI, FELICE, LOREDANA, PINO, SILVIA, CARLO
- cugini CATERINA, MARCO e FRANCESCA, PIERPAOLO e GABRIELE

Trieste, 4 settembre 2007

Ciao

Maxi

Il tuo ricordo rimarrà sempre con noi:
- i compagni di squadra della Tipografia Arzioni

Trieste, 4 settembre 2007

Partecipiamo al vostro dolore per la tragica scomparsa di

Massimiliano

i compagni di squadra, soci e Direttivo del Circolo ACLI San Luigi.

Trieste, 4 settembre 2007

Protetta nell' amore dei suoi cari è tornata alla Casa del Padre

Alida Visintin in Harrison

Lo comunicano la figlia PATRICIA, la nuora SILVIA, i nipoti CHRISTIAN, MONICA con DAVIDE, YLENIA con DAVIDE,DARIO, FRANCO e MARINA,VERONICA e TIZIANO, ELISABETTA.
Si ringraziano per le cure prestate il dottor VINCENZO SMREKAR, gli operatori del 2° Distretto, la signora ELEONORA e la signora SAMANTHA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 5 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Ricordando

Violetta Passagnoli Calzolari

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio commosso tutti i tantissimi amici e conoscenti che in ogni modo in questo tristissimo momento mi sono stati vicini ed hanno partecipato al grande dolore delle nostre famiglie.

GIORGIO CALZOLARI

Trieste, 4 settembre 2007

Profondamente addolorati ricordano l'amico

Mario Marchi

- EDO e LAURA
- FABIO e FRANCA
- MAURO e ANTONELLA
- UMBERTO e PATRIZIA

Trieste, 4 settembre 2007

Commossi e con tanto affetto siamo vicini a LINA e BRUNO per la perdita del caro

Mario

- SPARTACO e TITI

Trieste, 4 settembre 2007

Con tanto affetto siamo vicine a LINA e BRUNO:
- ESTER ed ANNAMARIA

Trieste, 4 settembre 2007

Profondamente addolorati e commossi sono affettuosamente vicini a LINA e BRUNO e familiari:
- RAY e BRUNILDE LATCOVICH

Trieste, 4 settembre 2007

Mario Marchi

Abbiamo perso un amico.
LIVIO ZOHIL

Trieste, 4 settembre 2007

Ciao grande pilota:
- ROBY e DESY

Trieste, 4 settembre 2007

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Mario Marchi

- GIULY, GIANNI, PAOLA e GIULIO PALADINI.

Trieste, 4 settembre 2007

E' mancata

Lidia Budicin ved. Peselj

Lo annunciano le figlie MARINA e SILVIA con ALDO, i nipoti MASSIMO, SIMONE, GIULIANO e parenti tutti.
Si ringrazia l'amica DONATELLA e il dottor CHIARANDINI per l'umanità e la professionalità dimostrata, il personale tutto della I Medica, e la Casa Emmaus per i lunghi anni di accoglienza e dedizione.
I funerali avranno luogo giovedì 6 settembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2007

Se ne è andato in silenzio il mio caro papà

Galliano Tonelli

Lo annuncia il figlio LAURO, i nipoti MARYN e KATYA e la nuora ELSA

Trieste, 4 settembre 2007

†

Il nostro caro

Luigi Lanzavecchia

ci ha lasciato.
Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari e gli amici tutti.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno giovedì 6 settembre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2007

E' stato bello volerti bene:
- ELDA

Trieste, 4 settembre 2007

Vicini a GIULIANA e famiglia:
- LUCIA e GINO GAMBEL.

Trieste, 4 settembre 2007

Ciao

Lanza

I tuoi condomini di via Romagna.

Trieste, 4 settembre 2007

«Morire è nulla; perderti è difficile»
Saba

La mia cara mamma

Maria Ladiana Forza

ha spiccato il volo per raggiungere il suo GUIDO.
Con amore, il figlio PAOLO la ricorda a tutti quelli che le hanno voluto bene.
Un sentito ringraziamento al dottor de LUYK, al personale di Casa EMMAUS, ai suoi "angeli" e a chi le è stato vicino in questi anni.
L'ultimo saluto giovedì 6 settembre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 4 settembre 2007

II ANNIVERSARIO

Ezio Giorda

Sei sempre con noi.
Un grande abbraccio

NADIA

Gorizia-Grado-Trieste, 4 settembre 2007

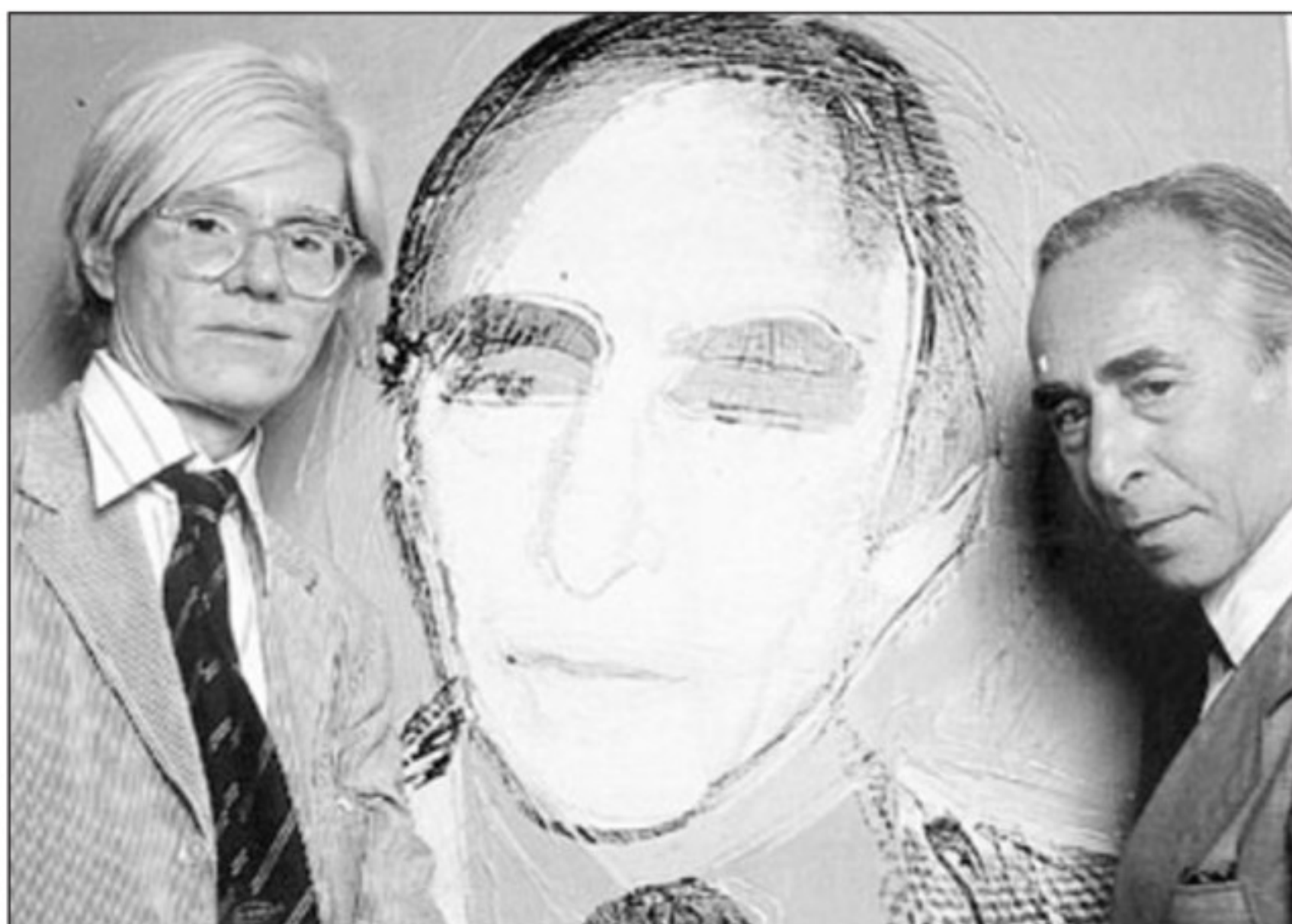
II ANNIVERSARIO

Maurizo Savarin

Sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà e Roberta

Trieste, 4 settembre 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Tre artisti americani che hanno percorso con il gallerista triestino Leo Castelli un lungo cammino nel mondo dell'arte, dall'anonimato fino alla celebrità: Andy Warhol, considerato la mente della Pop Art, James Rosenquist e Jasper Johns

PERSONAGGI *Il libro verrà presentato il 13 settembre al Museo Sartorio nel centenario della sua nascita*

Castelli: l'arte rivoluzionata da un triestino

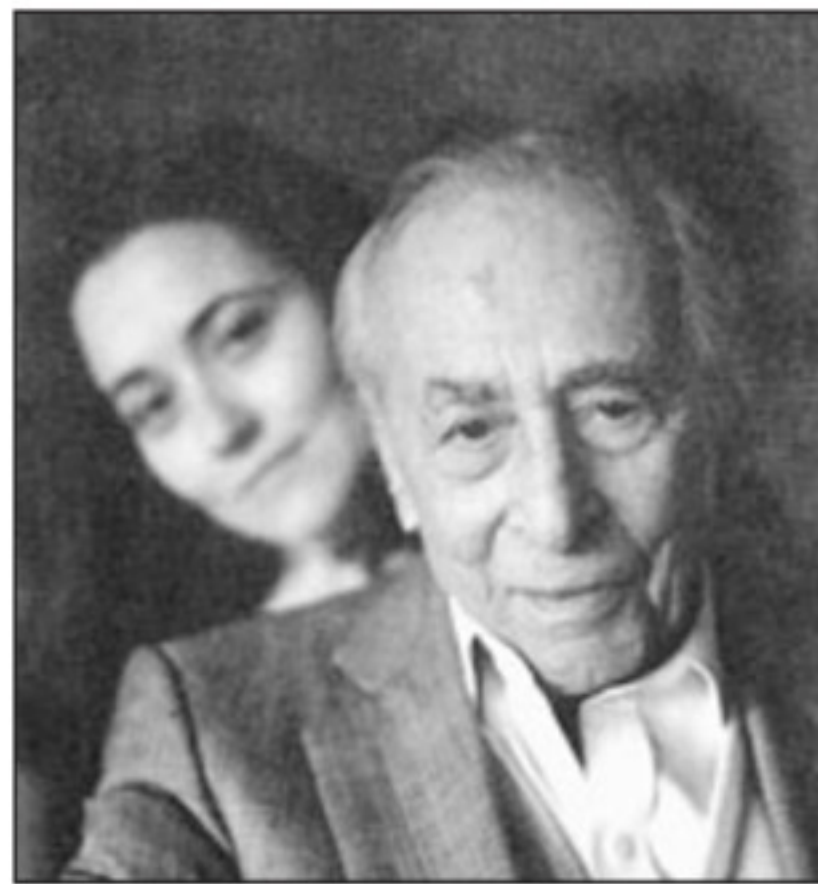
Alan Jones ha scritto una biografia del gallerista pubblicata da Castelvecchi

di Alessandro Mezzena Lona

Avrebbe potuto fare il padre padrone. Impuntarsi. E stabilire, in maniera inappellabile, che suo figlio Leo doveva tenersi stretto il posto di lavoro nelle assicurazioni. Questa decisione, che Ernesto Krauss non prese mai, avrebbe cambiato la storia dell'arte del '900. Perchè Leo Castelli non sarebbe diventato il gallerista più innovativo e geniale del secolo scorso.

La sua famiglia ci teneva molto che Leo trovasse al più presto un ruolo definito nella società. Come tutte le famiglie della buona borghesia triestina. Ma lui, a stare chiuso in un ufficio contando le ore che non passano mai, giorno dopo giorno, non ce la faceva proprio. Così, il giovane Leo Castelli decise di parlare a suo padre. Quell'Ernesto Krauss, ungherese di nascita, diventato direttore della filiale della più grande banca austriaca di Trieste, che dopo la fine della prima guerra mondiale, davanti al dissolversi dell'Impero austro-ungarico, aveva messo da parte il proprio cognome per adottare quello, più italiano, della moglie: Castelli, appunto.

A quel tempo, Leo pensava soltanto allo studio. Alle spalle aveva già una laurea in legge, conseguita soprattutto per far piacere alla famiglia. Ma non gli bastava. Avrebbe voluto prenderne una seconda in Letterature comparate. E, senza troppi giri di parole, fu proprio questo che chiese a suo padre. Di mollare il lavoro per iscriversi ancora all'Università. E il vecchio Ernesto non si impuntò. Racconterà Castelli, molti anni dopo, che invece di impallinare subito il suo sogno gli propose un compromesso: «Ti manderò in una filiale della compagnia, che si trova in Romania. Forse così ti interesserai agli affari. Se, dopo aver lavorato lì per un anno, vorrai ancora seguire i tuoi sogni nel campo della letteratura, vedremo cosa si potrà fare. Sono disposto a mantenere te e i tuoi studi».

«Forse un giorno, in qualche angolo tranquillo del cortile dell'arte americana, verrà eretto un piccolo monumento in memoria di Ernesto Krauss e della sua benevolenza paterna venata di saggezza», annota lo scrittore newyorchese **Alan Jones** nel libro «**Leo Castelli. L'italiano che inventò l'arte in America**», pubblicato da **Castelvecchi (pagg. 431, euro 26)**. Questa biografia, che esce proprio nel centenario della nascita del grande gallerista triestino (che venne al mondo il 4 settembre del 1907), verrà presentata al Museo Sartorio di Trieste giovedì 13 settembre. Oltre all'autore parleranno il critico d'arte e pittore Gillo Dorfles, che ha scritto l'introduzione al saggio, l'editore Alberto Castelvecchi, l'esperta d'arte Marianna Accerboni, coordinati dall'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco.

Due donne molto importanti nella vita di Leo Castelli: Ileana Schapira e, sopra, Barbara Bertozzi con il gallerista (foto Ralph Gibson)

A Bucarest, non solo Castelli finì per disamorarsi definitivamente degli affari, del lavoro d'ufficio. Ma lì conobbe una fascinosa ragazza, Ileana Schapira, figlia di un uomo dalla ricchezza notevole. Che, pur giovanissima, oltre a una precoce passione per l'arte, era dotata di un carattere particolarmente determinato e intraprendente. Al punto che, quando dopo un breve fidanzamento sposò Leo, durante la luna di miele a Vienna lo convinse a farle il primo regalo di matrimonio: un acquarello di Henri Matisse.

In un'Europa ormai prigioniera della follia nazista, l'affascinante, colto, irrequieto Leo Castelli decise di trasferirsi con la moglie Ileana a Parigi. Lì avrebbe ritrovato una vecchia amica degli anni triestini: la fascinosa Leonor Fini (di cui l'anno prossimo ricorre il centenario della nascita). Diventata, nel frattempo, una delle muse del surrealismo. Nella Ville Lumière avrebbe provato anche ad aprire la prima galleria d'arte, in Place Vendôme, insieme all'amico René Drouin. Mettendo in mostra mobili antichi abbinati a opere della stessa Lolò, come lui la chiamava affettuosamente, e di Pavel Tchelitchev, di Meret Oppenheim. Da film lo scenario del vernissage: i lavori di ristrutturazione non erano ancora del tutto terminati, mancava la luce elettrica. Così vennero piazzati nella sala dei bellissimi candelabri.

Non era quello, però, il punto d'arrivo per Leo Castelli. Di lì a poco, preceduti dal padre di Ileana, lui e la moglie dovettero abbandonare in gran fretta l'Europa. Non potevano rischiare di finire in un lager, come milioni di altri ebrei, mentre il Terzo Reich si apprestava a invadere la Francia. Si trasferirono a New York. Dove, piano piano, tra mille tentennamenti e ripensamenti, prese forma la sua prima, vera galleria. Era il 1957.

Paradossalmente, Leo Castelli, quando si decise a entrare in prima persona nel mare grande dell'arte americana, non si prodigò poi tanto per esporre le opere dei suoi amici dell'Action Painting: Jackson Pollock e Willem De Kooning. No, a lui interessava altro. Una nuova frontiera, un'avanguardia che andasse al di là di tutte le altre avanguardie. La trovò prima mettendo in mostra le provocatorie, dirompenti opere di Robert Rauschenberg, che portò a vincere (primo americano) il Gran premio della Biennale nel 1964, e dell'introverso, geniale Jasper Johns, capace di colpire in profondità con le sue bandiere dipinte su tela, i suoi bersagli disseminati di facce umane. Poi inventando la Pop Art con Roy Lichtenstein, James Rosenquist e, soprattutto, Andy Warhol. Anche se il rapporto con l'artista dei multipli di Marilyn e delle Campbell's Soup non è mai stato facile, nè idilliaco. Continuando, ancora, a valorizzare sempre nuovi talenti, come Cy Twombly, Frank Stella, fino ad arrivare a Julian Schnabel.

«Il suo talento di gallerista si può riassumere in due parole: intuizione e sensibilità». scrive Gillo Dorfles. E lo stesso Alan Jones conferma, in questa fluviale, dettagliata biografia, che Leo Castelli (morto il 21 agosto del 1999, a un passo dal nuovo millennio) è stato davvero un segno di contraddizione nel mondo degli artisti, degli intellettuali americani del Novecento. Sensibilissimo al Verbo zen del musicista John Cage, gran dandy sempre disposto a cedere al fascino femminile, capace di portare fin nel cuore della Grande Mela uno stile e una cultura tipicamente mitteleuropei, convinto che l'arte non fosse affatto finita con i grandi maestri dell'astrattismo, ma che avesse ancora tanto da inventare e da mostrare, ha saputo far convergere sull'America gli occhi dei collezionisti, dei critici di tutto il mondo. Perfino dei denigratori. Perchè lì la grande arte del passato ha fatto i conti con il futuro.

LETTERATURA *Da domani si alza il sipario sull'undicesima edizione che potrà contare su 218 eventi*

C'è anche il Nobel Orhan Pamuk al Festival di Mantova

di Sergio Buonadonna

MANTOVA Questa volta Mantova ricomincia da undici. Archiviata la decima edizione, quella dei grandi numeri (troppi) e dell'autocelebrazione, Festivaletteratura da domani a domenica torna non poi così dimagrito (218 eventi!), ma più determinato a rappresentare il mestiere di scrivere, parafrasi che oggi traduce meglio la parola letteratura.

Un mestiere che purtroppo per noi si coniuga più volentieri in lingue spesso lontane dalla nostra, ma testimoni di realtà più stimolanti. La pattuglia italiana non è nutritissima e non presenta alcun nome celeberrimo: gli editori preferiscono tenere i pezzi da novanta al riparo da confronti.

Diminuiscono gli spettacoli (erano un inutile appesantimento alla fine di giornate estenuanti) a favore di più distese conversazioni serali, reading, appuntamenti scientifici. L'unico spettacolo nuovo - non si sa quanto letterario - sarà la sfida di venti scrittori a Boris Spassky, indimenticato campione di scacchi; l'evento della memoria quello dedicato a Luigi Meneghello che avrebbe dovuto essere tra i protagonisti, vocabolo che ben s'addice invece a David Grossman e Orhan Pamuk che di Mantova 2007 saranno le star.

Il primo in odore di Nobel inaugurerà perfino la passeggiata nel bosco con i lettori (ma sarà una buona idea? quanti potranno effettivamente ascoltarlo?), il secondo è stato preso per i capelli e sarà sabato sera a piazza Castello. Due giorni prima a Torino farà una lectio magistralis per il Grinzane Cavour. Avrebbe dovuto essere una chicca in esclusiva per Giuliano Soria, ma ubi maior...

Dell'amplissimo programma tentiamo comunque una scelta essenziale. Domani Gianfranco Ravasi, affabulatore della cultura cattolica e profondo analista dei messaggi biblici. Politica, storia e società con Luciano Canfora, Giovanni Sartori e Gian Antonio Stella, la grande poesia europea con Yves Bonnefoy. A teatro Giorgio Albertazzi ripropone le Memorie di Adriano.

Lo scrittore turco Orhan Pamuk, Nobel per la letteratura. Sopra, Tullio Avoledo

Giovedì Enrique Vila-Matas dialoga con Daniele del Giudice; l'rlandese Colum McCann, ormai più che una promessa, e gli americani Chuck Palahniuk, asciutto e nichilista a colloquio con Tullio Avoledo, e Frank McCourt («Le ceneri di Angela»). Venerdì, Colin Thubron, il vero erede di Terzani, lo scrittore che ha aperto con quelle della Via della Seta le porte della Siberia, della Cina e dell'ex Russia sovietica; Ildefonso Falcones, il miracoloso-miracolato autore del best-seller «La cattedrale del mare», la rivelazione tedesca Ingo Schulze, David Grossman, e a sera Michael Connelly.

Sabato, per chi ci riesce, colazione con Johnatan Ames, lo one-man show che s'ispira a Bukowsky, e passeggiata agreste con Grossman; il cubano Senel Paz che ci riporta all'Avana nella mitica gelateria Coppelia, quella di «Fragola e cioccolato» al Festival con un prequel che promette molto «Nel cielo con i diamanti», l'inglese Jonhatan Coe che dialoga con Piero Dorfles.

E ancora: lo svedese Björn Larsson che porta «Bisogno di libertà», uno dei libri più affascinanti dello scrittore-navigatore, Nathan Englander, che riappare a nove anni dal suo folgorante esordio, la sudafricana Antjie Krog importante testimone dei frutti della Commissione per la Verità e la Riconciliazione che ha messo la parola fine all'apartheid.

La domenica si sveglia con Kiran Desai, figlia d'arte, la più giovane vincitrice del Booker Prize, e prosegue con John Banville e Vikram Chandra, l'indiano che sposa modernismo e tradizione. Gran finale col Premio Nobel Wole Soyinka.

Per gli appassionati di italian style Erri De Luca, Serena Vitale, Marco Vichi, Franca Valeri con Alberto Arbasino, il poeta Tiziano Rossi, Andrea Vitali, Milena Agus fresca di quasi-Campiello, Mario Calabresi, Marco Belpoliti, Simonetta Agnello Hornby, Alessandro Zaccuri, Claudio Bertieri (uno dei massimi esperti di Hugo Pratt), Cristina Comencini, Rosa Matteucci.

Sarà presentato a Pordenonelegge.it il nuovo libro di Mauro Corona

PORDENONE Centottantacinque autori per centosessanta eventi scandiranno, da venerdì 21 a domenica 23 settembre, l'ottava edizione di Pordenonelegge.it, il Festival del libro che si articola in dialoghi, incontri e grandi ospitalità della letteratura nazionale e internazionale, e che per tre giorni trasforma Pordenone in una vera città-festival.

A Pordenonelegge.it presenterà il suo nuovo libro Mauro Corona, ospite del festival domenica 23 settembre (ore 18.30, Auditorium della Regione): l'alpinista-scrittore di Erto si racconterà al pubblico a partire da «Cani, camosci e cuculi», edito Mondatori, in uscita il 18 settembre. È delizioso ascoltare a primavera il canto del cuculo che annuncia il ritorno alla vita. Ma se il cuculo facesse sentire d'inverno il suo richiamo? Allora gli uomini dei monti si sbircerebbero di sottecchi nelle cucine fumose, dove i cani sonnecchiano inquieti, in attesa del peggio. Perché gli animali dei boschi conoscono più dell'uomo il mistero della vita e della morte ... L'aria che circola nelle pagine di questo nuovo libro di Corona si fa fine, a volte dolce, a volte tagliente, ombre passano tra gli alberi, storie tramandate da generazioni tornano ad affascinare, tra verità e leggenda.

E ancora al festival di Pordenone, sempre nella serata di domenica 23 settembre, farà tappa Valeria Parrella, per la prima presentazione del suo nuovo libro, «Il verdetto» edito Bompiani, certamente candidato a bissare il grande successo delle sue precedenti fatiche letterarie.

Venerdì 21 settembre anche Antonio Rezza presenta a Pordenonelegge.it la sua ultima fatica, «Credo in un solo oblio», uscita in questi giorni per Bompiani. «Antonio Rezza è unique», dice Franco Battiato.

Fra gli ospiti di pordenonelegge.it 2007 autori come Alberto Arbasino, Susanna Tamaro, Enrico Brizzi, Carlo Ginzburg, Zygmunt Bauman, Tullio Avoledo, Pietro Spirito, Roberto Alajmo, Aldo Busi, Clara Sereni, Nadia Fusini, Pino Roveredo, Marco Travaglio, Luciano Canfora, Marco Franzoso, Romolo Bugaro, Gian Antonio Stella, Oliviero Beha, Toni Capuozzo, Edward Luce, Renata Pisu, Roberto Ferrucci, Achille Bonito Olivo, Massimo Donà, Gianfranco Bettin, Maurizio Pallante, Gianna Schelotto, Piergiorgio Odifreddi, Antonio Caprarica, Giorgio Celli, Gianni D'Elia, Anna Maria Mori e Marina Cattaruzza per fare solo alcuni nomi.

E poi un parterre di autori stranieri di assoluta rilevanza, come lo scrittore anglo-indiano Amitav Ghosh, autore simbolo dell'incontro-scontro di culture diverse, il francese Michel Butor, esponente di rilievo del nouveau roman, il russo Viktor Erofeev, annoverato fra le più importanti firme della letteratura russa contemporanea, il tedesco Uwe Timm, il bulgaro Ilija Trojanow.

Le attrici di due film in concorso ieri: Hafsia Herzi («La Graine et le Mulet» di Abdellatif Kechiche) e Zhou Yun («The sun also rises» di Jiang Wen). A sinistra, Richard Gere e Diane Kruger protagonisti di «The Hunting Party» di Richard Shepard, presentato fuori concorso

FESTIVAL *Oggi verrà proiettata alla Mostra del cinema la seconda pellicola italiana in gara: «Il dolce e l'amaro»*

A Venezia un Richard Gere balcanico

Nel film «The Hunting Party» di Richard Shepard l'attore parla bosniaco

VENEZIA Richard Gere che parla bosniaco, immerso nella guerra nei Balcani: un'immagine che difficilmente avremmo creduto di vedere. Invece in **«The Hunting Party»** di Richard Shepard, presentato ieri alla Mostra del Cinema fuori concorso, abbiamo assistito anche questo: Gere è un reporter americano che tenta di stanare un criminale di guerra ricercato dal tribunale dell'Aja, ricalcato su Radovan Karadžic.

L'attore americano, splendido cinquantottenne, ha elettrizzato la folla che staziona davanti al red carpet molto più dei giovani Adrien Brody e Jason Schwartzman, protagonisti dell'altro film in concorso **«The Darjeeling Limited»**. Il perché è semplice: Gere è tanto carismatico da sostenere senza batter ciglio sia ruoli sofferti, impegnati, stropicciati, sia interpretazioni ultra-glamour come quella che vedremo questa sera in **«I'm Not There»**, film in concorso ispirato a Bob Dylan. E oggi entra nella competizione anche il secondo film italiano, **«Il dolce e l'amaro»** di Andrea Porporati, storia di un piccolo mafioso interpretata da Luigi Lo Cascio e Donatella Finocchiaro.

«The Hunting Party» conferma perfettamente la tendenza dei film americani visti al festival, quella di allontanarsi dal puro intrattenimento e riabbracciare l'impegno civile. **Richard Gere** è Simon Hunt, un giornalista Usa che si brucia la carriera per un crollo psicologico in diretta, mentre fa l'inviato dalla Bosnia. Lo choc è dovuto non solo ai tanti orrori di cui è testimone nel conflitto, ma anche all'assassinio da parte delle milizie serbe della sua fidanzata incinta.

Dopo cinque anni, lo ritroviamo free lance di fortuna a Sarajevo, con in mano una notizia che potrebbe restituirgli dignità: ha scoperto dove si trova il criminale di guerra che uccise l'amata, ricercato anche dal tribunale dell'Aja. Con un amico cameraman (Terrence Howard) e un giovane reporter inesperto parte alla sua ricerca, scontrandosi sorprendentemente non solo con i gruppi serbi che lo proteggono, ma anche con l'indifferenza dell'Onu.

«Ho passato del tempo in un campo dell'Ex Jugoslavia e sento un legame psicologico con la gente di lì - ha detto Richard Gere. - Ho visto che, nei confronti di certi criminali di guerra, le persone sentono ancora un timore. La vendetta, comunque, non trova posto nella mia mente. L'importante è capire com'è possibile che il popolo, noi stessi, creiamo questi mostri. Del resto, anche gli americani hanno eletto due volte Bush».

La trama si ispira a una storia vera, ma fino a un certo punto: il finale è in realtà una sorta di leggenda metropolitana, che regala al dramma toni da commedia nera. L'intento di denuncia del regista e degli attori (che hanno lavorato a cachet ridotto) è di certo ammirevole, così come lo sforzo di girare in Bosnia, nei luoghi originali del conflitto. Ma il film non convince pienamente, soprattutto perché soffre di un inestirpabile sguardo hollywoodiano, per colpa del quale il dramma storico o civile deve necessariamente passare attraverso una vicenda personale strappalacrime (in questo caso, la fidanzata uccisa).

Anche i Balcani sono descritti, seppur senza malizia, in modo alquanto stereotipato. Del resto il regista Richard Shepard, per ora autore principalmente televisivo, dichiara che «solo i particolari più incredibili di questa storia sono veri».

L'ironia generale del film non risparmia comunque gli Usa stessi: il film si chiude con l'annuncio che, sui maggiori criminali di guerra dei Balcani, è stata messa una taglia di 5 milioni di dollari. Il numero da chiamare in caso di ritrovamento, però, ha un prefisso valido solo negli Stati Uniti. Difficile trovare un Karadzic o un Mladic a Las Vegas. «Di solito queste persone continuano a vivere nel loro Paese, scrivono articoli e libri, mangiano nei ristoranti dove vanno tutti - dice Shepard. - Siamo felici di mostrare questa chiara violazione dei diritti umani: le autorità dicono che stanno dando loro la caccia, ma non c'è la vera volontà politica di farlo».

Non legato alla cronaca, ma a ricordi e suggestioni personali, è il film cinese in concorso presentato ieri sera, «Taiyang zhaochang shengqi» (**«The Sun Also Rising»**). Jiang Wen, l'attore di «Sorgo rosso» di Zhang Ymou, firma la sua terza pellicola da regista e racconta una storia in quattro episodi, ognuno concentrato su un sentimento umano e ispirato alla madre del regista, ragazza nella Cina degli anni Settanta.

Il film è ottimamente fotografato, delizia gli occhi con paesaggi splendidi, ma la storia è contorta e troppo evocativa per catturare veramente l'attenzione. La Cina forse, quest'anno, non è destinata a fare la parte del Leone.

Elisa Grando

I film di oggi

IN CONCORSO

BANGBANG WO AISHEN (HELP ME EROS)
di Lee Kang Sheng (Taiwan)

I'M NOT THERE
di Todd Haynes (Usa)

IL DOLCE E L'AMARO
di Andrea Porporati (Italia)

FUORI CONCORSO

Omaggio a
MICHELANGELO ANTONIONI

GIORNATE DEGLI AUTORI

UN BAISER, S'IL TE PLAÎT!
di Emmanuel Mouret (Francia)

64.

ANSA-CENTIMETRI

LA REGIONE AL LIDO

«La ragazza del lago» di Molaioli a Trieste per Maremetraggio

VENEZIA Ancora un testimonial, questa volta protagonista di una delle sezioni della 64.a Mostra del cinema di Venezia, ha fatto capolino ieri pomeriggio nello stand regionale. A portare la sua testimonianza diretta su cosa significhi girare un film nel Friuli Venezia Giulia, Andrea Molaioli, l'autore di «La ragazza del lago» che ne ha parlato all'interno dello spazio riservato alla Film Commission» regionale. L'istituzione cinematografica che negli ultimi anni è riuscita a far ambientare numerosi film sul territorio regionale. Tutto ciò anche grazie agli incentivi - come ha spiegato il suo presidente Federico Poilucci - primo tra tutti il Film Fund, ispirato ai molti modelli esistenti in Europa e nel mondo, presentato anche ieri in Laguna.

E il noir di Andrea Molaioli è il primo dei titoli annunciati per la prossima, nona edizione del Festival triestino più seguito dal pubblico cittadino: «Maremetraggio». Chiara Omero e Maddalena Mayneri l'hanno voluto anticipare assieme alle novità che caratterizzeranno la prossima edizione. «Oltre alla nuova retrospettiva dedicata ad uno dei protagonisti del cinema italiano, anche una prospettiva pensata per chi si è avvicinato da poco al mondo della settima arte», come ha illustrato la Omero. Proseguirà poi anche la stagione invernale del Festival estivo, con la presentazione di molte opere prime e l'estensione del premio del pubblico a tutte e quattro le province della regione.

i.god.

Il film di Wes Anderson in concorso

L'ombra di Owen Wilson sulla proiezione al Lido di «Darjeeling Limited»

VENEZIA Hai voglia a chiedere ai giornalisti di non incentrare la conferenza stampa del film «The Darjeeling Limited», presentato nella sezione concorso della Mostra di Venezia, a un bollettino di salute su Owen Wilson, il frizzante e biondo attore texano protagonista di un drammatico tentativo di suicidio pochi giorni fa nella sua abitazione di Santa Monica. Almeno così pensavamo, visto che l'impatto della notizia aveva particolarmente scosso il Lido, dove Wilson figurava tra gli ospiti in assoluto più attesi dell'edizione, stupore rimasto immutato anche adesso che l'attore si sta fortunatamente riprendendo.

Quando, invece, il regista Wes Anderson ha invitato la stampa a parlare solo del film senza gossip morbosi e di dubbio gusto sulla vicenda, non c'è uno che non abbia accolto la sua richiesta. «Essere a Venezia oggi - ha spiegato infatti - ha un grosso significato per noi. Owen ci ha detto quanto è contento che il film venga presentato qui in anteprima mondiale. Ha aggiunto che sta molto bene, adesso, e quando si sentirà pronto sarà lui stesso a parlare, perché ha una grande capacità in questo senso. Vi chiedo quindi di aiutaci a proteggere la sua privacy».

Surreale e un po' sognante alla maniera dei «Tenenbaum», «The Darjeeling Limited» racconta un viaggio di tre fratelli verso l'India, alla ricerca della madre e di se stessi. A presentarlo a Venezia c'è il cast al completo: il Premio Oscar Adrien Brody, elegante in lino bianco e pizzetto, interpreta il fratello in crisi che ha appena saputo di star per diventare padre, Jason Schwartzman, che scopriamo essere figlio di Talia Shire moglie di Rocky Balboa - chi non ricorda il disperato grido sul ring «Adrianaa!» - e cosceneggiatore del film è invece il più sciroccato dei tre, protagonista anche di una sorta di bizzarro «prologo» insieme a Nathalie Portman. Lì compare anche, in una parte lampo, il sempre irresisistibile Bill Murray, simpaticissimo anche qui a Venezia dove ha fatto divertire tutta la sala stampa, un po' anche per stemperare la tensione.

Il terzo fratello, il maggiore, iperprotettivo e perennemente bendato dopo un incidente stradale, è interpretato appunto da Wilson: ironia della sorte, nel finale il personaggio svela di aver tentato il suicidio per superare la morte del padre.

L'attore indiano Waris Ahluwalia

«In effetti - ha raccontato Anderson - io ho tre fratelli: siamo andati avanti per anni lottando, litigando, comunque crescendo, e ora sono le persone che sento più vicine in assoluto».

Quando i tre, nel film, trovano finalmente la madre (Anjelica Huston) lo scopo del viaggio sarebbe compiuto. Ma è proprio in quel momento che realizzano di voler ritornare a essere uniti come un tempo. Il film è un'esplosione di colori e pieno di musica, con tanti pezzi degli Stones (e niente Beatles) perché, spiega Wes, «quelli dei Beatles non te li lasciano utilizzare».

«The Darjeeling Limited» al Lido è piaciuto moltissimo: sembra che la forza di Anderson stia nel riuscire a mescolare commedia e dramma, cavandone un perfetto equilibrio. Divertimento e malinconia giocano a rimpiattino nella vicenda, e su tutto si sente lo sguardo affettuoso di Anderson, abilissimo a fondere momenti strazianti e assurdi in un quadro simile a quella che è, alla fine, la vita.

Nel film è palpabile anche un affiatamento tra gli attori dato non solo da un rapporto lavorativo felice ma, il regista conferma, anche da un legame d'amicizia. L'ultimo a entrare nel gruppo è stato Brody ma - spiega Adrien - «mi sono sentito subito accolto a braccia aperte. Non avevo lavorato mai neanche con Owen: mi è piaciuto il suo sense of humor, anche un po' cattivello. Ha una bravura tale che alla fine non avevo neanche la sensazione di stare a lavorare».

Federica Gregori

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SHREK TERZO 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SHREK TERZO 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Proiezioni in digitale: 16.00, 17.30, 18.00, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00 5,50 €.

IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Adam Brody e Meg Ryan. 5,50 €.

CAPTIVITY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di Roland Joffè, con Elisha Cuthbert. 5,50 €.

SICKO 16.00, 22.00
dal regista Premio Oscar Michael Moore. 5,50 €.

LICENZA DI MATRIMONIO 18.20, 20.10
con Robin Williams, Mandy Moore. 5,50 €.

PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.00, 20.10, 22.10
5,50 €.

DISTURBIA 18.00, 22.15
Con Shia LaBeouf. 5,50 €.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI 16.00, 18.15, 21.00
di Cristian Mungiu. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2007.

GLI AMORI DI ASTREA E CÉLADON 16.15, 18.30, 21.15
di Eric Rohmer. In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 18.05

LE VITE DEGLI ALTRI 20.10, 22.20
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 5.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SICKO 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Michael Moore.

IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
con Adam Brody, Meg Ryan, Kristen Stewart.

Da domani: IL DOLCE E L'AMARO.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CAPTIVITY 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
di Roland Joffè, con Elisha Cuthbert. V.m. 14.

PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.00
Cartoon. **A solo 4 €**.

DISTURBIA 18.45, 22.15
con Shia LaBeouf.

THE INVISIBLE 17.15, 20.30
Dagli autori de «Il sesto senso», un thriller da non perdere.

LICENZA DI MATRIMONIO 16.00, 17.30, 20.30, 22.15
con Robin Williams e Mandy Moore.

IL MATRIMONIO DI TUYA 19.00
Orso d'oro al Festival di Berlino.
A solo 4 €.

■ SUPER

STUDENTESSE IN CALORE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

MISS POTTER 21.00
di Chris Noonan, con Renée Zellweger ed Ewan McGregor.

■ GIARDINO PUBBLICO

INTRIGO A BERLINO 21.15
con George Clooney, Cate Blanchett e Tobey Maguire.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO MIELA

Fino al 16 settembre, ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione Sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Informazioni e prenotazioni visite guidate: tel. 040-365119, www.miela.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008.

Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 3 all'11 settembre 2007. Fase variazioni abbonamenti dal 12 al 15 settembre 2007. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

IO E BEETHOVEN 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHREK TERZO 16.00, 17.00, 18.10, 20.00, 22.00

4 MESI, 3 SETTIMANE E 2 GIORNI 20.10, 22.15
Palma d'oro al Festival di Cannes 2007.

CAPTIVITY 17.50, 20.00, 22.15
V.m. 14

IL BACIO CHE ASPETTAVO 17.30, 20.00, 22.00

SICKO 17.50, 20.00, 22.15

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
SICKO 17.50, 20.00, 22.10

Sala 2
RISERVATA

Sala 3
IL BACIO CHE ASPETTAVO 18.00, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
SHREK TERZO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
SHREK TERZO 17.00, 18.45, 20.50
PROVA A VOLARE 22.30

Sala Gialla
HOT FUZZ 17.30, 20.00, 22.15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

APPARTAMENTO Niccolini di 80 mq al terzo piano con caldaia nuova e infissi in alluminio. Esposto a Sud Ovest. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO semicentrale all'ultimo piano con ascensore pari primo ingresso. Trilocale in stabile recente ed elegante. Termoautonomo, clima. Euro 170.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Settefontane alta di 65 mq al 4.o piano con ascensore in condominio recente. Terrazzino, porta blindata, cucina arredata. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Settefontane bassa con esposizione angolare. Quadrilocale di 105 mq con infissi in alluminio. Parzialmente rimodernato. Euro 125.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

AREA 0407606141 Giardino pubblico cucinona, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, guardaroba, euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 via Cologna, da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, poggioli, soffitta. Euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo euro 115.000. (A00)

CALCARA 040632666 Brigata Casale recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 189.000.
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini, termoautonomo 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Commerciale alta superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, 155.000.
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via Corridoni cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, completamente arredato euro 61.000.
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via Giuliani arredato, cucinino-soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli euro 129.000.
www.calcara.it.

CAMPOLONGO al Torre. In costruzione quadrifamiliare, appartamenti bicamere anche ingresso indipendente e giardino. Consegna 2008. Cod. 55/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CAMPOLONGO al Torre. Nuova costruzione villa piano unico: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, soffitta, giardino, garage. Cod. 27/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CAMPOLONGO al Torre. Ville bifamiliari separate dai garages, tricamere biservizi, cucina separata, soggiorno, giardino. Consegna 2008. Cod. 53/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO. Centrale bicamere con cucina abitabile, soggiorno, bagno, poggiolo, grande cantina, garage. Riscaldamento autonomo. 85.000 euro trattabili. Cod. 47/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO centro, villino indipendente disposto su unico piano 4 camere doppi servizi garage giardino. 210.000 euro. Cod. 66/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO centro. Primo-ingresso eleganti uffici zona ottima. Personalizzabili, posto auto proprio, vendita e locazione. Cod. 62/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO recentissimo curato bicamere tutto travi a vista, in piccola elegante palazzina, 3 terrazze, garage, posto auto. Cod. 49/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Industria vista aperta, soggiorno parete pietre a vista, camera, cottura, bagno, euro 83.000. Cod. 76/P 040380261.
www.gallery-imobiliare.com.

RABINO 040368566 Giuliani soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia ristrutturato euro 85.000, rif. 5107. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78.000, rif. 4007. (A00)

RABINO 040368566 San Nicolò palazzo prestigioso appartamento uso ufficio salone sette stanze doppi servizi ripostiglio euro 725.000, rif. 5907.

RABINO 040368566 via Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio euro 143.000, rif. 4507.

RABINO 040368566 via Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina euro 150.000, rif. 3507. (A00)

RABINO 040368566 via Mansanta ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno euro 96.000, rif.5307. (A00)

RABINO 040368566 via Pitacco da ristrutturare composto ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ampia cantina euro 86.000, rif. 2407. (A00)

SAN Giorgio di Nogaro. Casa accostata ampia, ristrutturata, giardino 250 mq, porticato. Parzialmente arredata, vera occasione, 120.000 euro! Cod. 12/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 borgo San Sergio/Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 135.000 Boccaccio/Stazione in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 142.000 Giard. pubblico (zona) in palazzina epoca alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 160.000 Chiarbola in palazzina signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 68.000 Campo S. Giacomo in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villino unifamiliare (zona) Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina ampio garage piscina e parco alberato di 1300 mq. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 105.000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzo d'epoca (zona) D'Annunzio di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Gretta (zona) in palazzina recente alloggio con piccolo giardino di cucina saloncino matrimoniale stanzino bagno autometano (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 casetta nel centro di Servola su 2 piani con angolo cottura saloncino 2 vani bagno autometano e piccola dependance con cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Roiano (centro) in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A.A. APPARTAMENTO da ristrutturare in stabile decoroso, qualsiasi zona per numerose richieste nostri clienti. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

FORAGGI/IPPODROMO, cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

PRIMARIA società romana acquista: appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203.

S. Giusto / S. Giacomo cercasi appartamento bilocale anche da restaurare, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

SPAZICASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano, possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 300 mens. arredato Severo in palazzina recente piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/studente. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mens. arredato Giuliani in palazzina epoca alloggio di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mens. vuoto Giuliani in palazzina recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole in posizione tranquilla alloggio di cottura/saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Commerciale in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno postoauto.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 650 mensili arredato Università alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano garage.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Foraggi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Chiarbola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Perugino in palazzina nuova alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano/condizionamento.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Boschetto/Giulia alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in b.go Teresiano di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano.
(A00)

TORVISCOSA. Mini primoingresso, ingresso indipendente, terrazza e posto auto coperto. Euro 400 vuoto, 500 arredato. Cod. 1/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità, bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a: Casella Postale 141 Gorizia Centrale specificando sulla busta «Società di servizi».
(B00)

A.A.A. SOCIETÀ internazionale per apertura call center a Gorizia assume 10 centraliniste anche part-time. Telefonare per appuntamento allo 0432690063 ore ufficio oppure info@fvgshop.com.
(CF2047)

A TRIESTE ufficio seleziona urgentemente 2 ambosessi di età compresa tra i 18/40 anche alla prima esperienza lavorativa da inserire nella propria struttura per mansioni amministrative di gestione clienti/utenze e di inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 040774763.
(A00)

BOFROST* di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Assunzione (contratto Commercio, 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama bofrost* 0481484138.

CERCASI autista patente C/E per linea notturna con bilico per corriere espresso. Contattare tel. 0521272897 oppure fax 0521775947. (Fil30)

CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0402425861. (A00)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

PIZZAIOLO esperto cerca pizzeria ad Aurisina ore lavoro 16-23. Tel. 040201312 cell. 3343996567. (A5760)

DAMA da compagnia offresi per anziane anziani soli Trieste. 3489827531.
(Fil84)

ACQUISTA sicurezza: Hyundai Accent 1400 benzina + turbodiesel: kmzero clima/Abs/airbag; superaccessoriate; garantite fino setteanni. Minirate 2/2008; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905.

Continua in 23.a pagina

STASERA

TRIESTE

> CONCERTO IN CHIESA
Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Caterina per la trentesima edizione della rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» concerto di Diego Cal e Roberto Santagati trombe, Erik Zerial trombone, Tom Hmeljak timpani e Manuel Tomadin organo, che proporranno musiche di Haendel, Buxtehude, Bach, Marcello, Mouret, Frescobaldi, Teleman.

> «I SOLITI IGNOTI» ALL'ITIS
Oggi, alle 16.30, all'Itis di via Pascoli per iniziativa di Edoardo Kanzian e dell'associazione «Il pane e le rose» si proietta il film «I soliti ignori» di Mario Monicelli.

> IN PIAZZA PONTEROSSO
Oggi, alle 18.30, in piazza Ponterosso nell'ambito di «Sotto lo stesso cielo» selezioni dei dj di Radio Fragola On Air e, alle 21, esibizione live della Maxmaber Orchestra.

GORIZIA

> DUO IN CONCERTO A CORMONS
Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giovanni di Cormons per la rassegna «Musica Cortese» recital del duo Stefano Bagliano flauti dritti e Andrea Coen clavicembalo. In programma musiche di Frescobaldi, Corelli, Falconiero.

> TRIO A SAVOGNA D'ISONZO
Oggi, alle 21, al circolo culturale «Skala» per il festival «Nei suoni die luoghi» concerto del Trio sloveno Klavilina.

PORDENONE

> BIGLIETTI PER ARBORE
Riapre oggi, alle 14.30, la vendita - sia in biglietteria sia on-line - dei biglietti per il concerto fuori abbonamento di Renzo Arbore e dell'Orchestra Italiana con cui si inaugurerà il 29 settembre la stagione 2007-2008 del Teatro Verdi di Pordenone. Info: 0434/247624.

OLTRE CONFINE

> I TOOL A ZAGABRIA
Questa sera allo stadio SRC Salata di Zagabria si terrà l'annunciato concerto dei Tool, il gruppo di Los Angeles che coniuga alternative rock, neoprogressive e post metaldark.

> PREVENDITE PER I POLICE
Sono in corso in regione le prevendite dei biglietti per la reunion dei Police mercoledì 19 settembre alla Stadthalle di Vienna. Info: www.radioattività.com

---

MUSICA *La sesta edizione si aprirà a Trieste l'1 ottobre*

Ritorna Arnaldo Cohen al Festival pianistico

TRIESTE Si è aperta al Ticket Point Trieste la campagna abbonamenti per l'edizione 2007 del Festival pianistico **«Giovani interpreti e grandi maestri»**, realizzato su direzione artistica di Fedra Florit e promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste con il ministero per i Beni culturali e l'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, con il Comune e la Provincia di Trieste, il sostegno di Friulcassa e Fondazione Cassa di Risparmio Trieste.

Giunto alla sesta edizione, il Festival offrirà quest'anno, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, l'inserimento di due prestigiosissime orchestre d'archi, una svizzera e l'altra italiana: il Festival String Lucerne e I Virtuosi Italiani di Verona. Due realtà di altissimo profilo e di riconosciuta qualità, che valorizzeranno, come nella cifra stilistica del festival, la presenza di pianisti giovani ma già acclamati dalla critica internazionale, l'ormai celebre Roberto Plano, ospite due anni fa della Chamber Music con un recital che ha infiammato il pubblico triestino, e l'altrettanto apprezzato Ramin Bahrami, pianista iraniano originalissimo, specialista nell'interpretazione di Bach e messaggero della pace nel mondo attraverso la musica.

Accanto a loro la giovanissima russa Irina Zahhrenkova, raffinata vincitrice dell'ultimo Concorso Casagrande di Terni, e il grande maestro e didatta brasiliano Arnaldo Cohen, eccellente interprete del mondo di Liszt e di Chopin, ora docente all'Università dell'Indiana oltre che solista con le più importanti grandi orchestre americane.

Il Festival si aprirà lunedì 1 ottobre nel segno della

> Arriveranno due orchestre: la Festival Strings Lucerne e i Virtuosi Italiani di Verona con Ramin Bahrami

Festival Strings Lucerne diretta da **Achim Fiedler**, solista **Roberto Plano**. In programma pagine di Mendelssohn (Sinfonia in do maggi n.9) e Mozart (Concerto per pianoforte e orch. K 595 e Sinfonia in la maggiore K. 201). Fondata nel 1956 da Wolfgang Schneiderhan e Rudolf Baumgartner, la Festival Strings Lucerne è una delle più celebri orchestre svizzere, impegnata abitualmente con solisti del calibro di Alexander Lonquich, Mikhail Rudy, Sabine Meyer, Reinhold Friedrich, James Galway, Kolja Blacher, Leonidas Kavakos, Mischa Maisky.

Giovedì 4 ottobre ospite del Festival sarà la pianista russa **Irina Zahharenkova**, con repertorio di Bach (IV Partita), Mozart (Rondò in la min. e Sonata K 311) e Prokofiev (Sonata op.84). Pluripremiata nelle ultime stagioni, Irina Zahharenkova vanta un pianismo «dalle tinte nordiche» di grande intensità comunicativa, che ha convinto ed affascinato la giuria dell'ultimo Concorso Casagrande di Terni, dove ha ottenuto il Primo Premio e il Premio Speciale per l'esecuzione di Mozart.

Lunedì 8 ottobre spazio ai **Virtuosi Italiani** (ex-Accademia I Filarmonici) di Verona, solista per l'occasione il pianista iraniano Ramin Bahrami. In programma di Bach il Concerto Brandeburghese n. 3 e i Concerti per pf in fa min. e in re min, di Shostakovich il Preludio e Scherzo per archi op.11 e la Sinfonia per archi op.110.

Gran finale, giovedì 11 ottobre, con il ritorno a Trieste del grande pianista **Arnaldo Cohen**, artista brasiliano di origine russa, impegnato su musiche di Liszt (Sonata in si minore) e Chopin (4 Scherzi).

L'11 ottobre ritornerà a Trieste il grande pianista Arnaldo Cohen, artista brasiliano di origine russa, eccellente interprete del mondo di Liszt e di Chopin

CONCERTI *In piazza Ponterosso alle 21*

Maxmaber Orkestar questa sera a Trieste

TRIESTE Si esibirà questa sera alle 21, in Piazza Ponterosso a Trieste, all'interno della manifestazione «Sotto lo stesso cielo», la Maxmaber Orkestar. Formazione nata nel 2003 a Trieste, con musicisti che hanno preso ispirazione dalla musica da strada, ritorna nella sua città originaria per un concerto che sarà anche un'occasione per presentare «Ajde Jano!» il nuovo cd.

«È il nostro secondo lavoro, e fonde insieme brani che arrivano dalla tradizione macedone, bosniaca, yddish, greca o abruzzese, che abbiamo reinterpretato, oltre a pezzi nostri, spiega Max Jurcev, autore e fisarmonicista. Il nostro lavoro nasce anche da una grande curiosità che ci accomuna nei confronti delle lingue diverse e dai diversi linguaggi espressivi che abbiamo incontrato, il fatto di avere all'interno del nostro gruppo anche Alexandar Altarac, un abilissimo chitarrista serbo ci ha aiutato a venire a contatto con una tradizione musicale diversa dalla nostra in modo molto più profondo».

Hanno partecipato a tantissimi festival, ma come sarà l'impatto con il pubblico della loro città, Trieste?

«Il fatto di essere partiti come musicisti da strada ci aiuta molto, anche perché ci permette un contatto più diretto con il pubblico. I ritmi dispari che noi suoniamo sono noti a Trieste, proprio anche grazie alla sua particolare collocazione geografica, che la pone in diretto contatto con i Paesi dell'Est, e anche in questa occasione non mancheremo di raccontare i testi, che spesso narrano storie molto interessanti legate ai fenomeni del nomadismo rom, storie molto poetiche che hanno, attraverso la musica, l'occasione per essere tramandate».

Valentino Pagliei, attore teatrale noto nelle scene triestine, e contrabbassista della Maxmaber Orkestar, aggiunge che «c'è molto teatro nelle nostre esibizioni, i racconti sono ricchi di significati, ma allo stesso tempo ci divertiamo molto, il sette ottavi che sta alla base di molti nostri brani lascia anche grande spazio all'improvvisazione, e spesso il pubblico balla e canta con noi».

La musica da strada, con sonorità balcaniche sta catalizzando l'attenzione di un pubblico giovane. «È assolutamente vero, e spesso riesce anche a "rinfrescare" la musica in generale. La musica tradizionale è ricchissima di idee, originalità e freschezza, e risulta quindi ancora più stimolante rielaborare a proprio modo la tradizione», spiega ancora Max Jurcev.

«Ajde Jano!» è un lavoro molto interessante, che sa fondere la ricerca del gruppo con le sonorità tradizionali, con un risultato sorprendente, che si presta ad un ascolto attento ma anche fare da colonna sonora per le nostre giornate.

Sara Del Sal

Il gruppo Tapir Gets Angry di Stefano Malisan

L'evento è organizzato dal musicisti del suo gruppo Tapir Gets Angry

Raduno nel nome di Stefano Malisan

Una serata rock al Parco del Cormor di Udine a partire dalle 20

UDINE Per il primo anniversario della scomparsa del musicista friulano Stefano Malisan (avvenuta l'11 settembre 2006 in un incidente stradale, all'età di 42 anni), i Tapir Gets Angry (il gruppo di Malisan) hanno organizzato una kermesse musicale a ingresso libero, che avrà luogo sabato nel parco del Cormor di Udine dalle 20.

Un raduno rock no-stop per il quale i Tapiri hanno voluto intorno a sé gli amici di vecchia data di Malisan: Stefano Fedele (che si esibirà con i compagni Straulino e Vescovo), cui faranno seguito Giordano Gondolo e i suoi Blixxa (recentemente applauditi al Folkest) e gli Exumed (band thrash metal). Quattro ore di musica che abbracceranno stili diversi, dal folk al blues, dal rock al metal, per ricordare la cultura musicale a 360 gradi che ha contraddistinto Malisan.

La serata prevede anche la proiezione di filmati inediti tratti dall'archivio dei Tapiri, partendo dai primi concerti del '91, per passare al periodo torinese alla Dracma Records nel '95 fino alle esibizioni più recenti, ripercorrendo 16 anni di attività live.

I Tga, che stanno lavorando su nuovo materiale in previsione di un nuovo album nel 2008, suoneranno nella nuova line-up che vede Max Zilli alla voce, Joe Polisi alla batteria, Piero Boschi al basso, Matteo Floreani e Paolo Della Negra alle chitarre (info www.myspace.com/tapirgetsangry oppure www.tapirgetsangry.com); in caso di maltempo il concerto sarà posticipato a domenica sera.

Malisan nel '90, assieme agli amici fraterni Joe Polisi, Paolo Della Negra e Charlie Tiziani, fondò i Tapir Gets Angry, grunge-band udinese che si è fatta conoscere a livello nazionale per la personale rielaborazione del Seattle-sound e del rock d'oltreoceano anni '90.

I Tapiri hanno all'attivo tre dischi: «Fake» del '95, «It» del '98, l'omonimo «Tapir Gets Angry» del 2006 e non poche soddisfazioni (tra cui il concerto al Barfly di Londra nel 2005, che ha ricevuto una menzione speciale sulla rivista britannica «Rock Sound»).

Davanti ad un evento tragico come la scomparsa di un leader carismatico, nonché amico fraterno da una vita, i Tapiri si sono rimboccati le maniche e hanno deciso che il modo migliore per celebrare la memoria di Malisan era quello di continuare il suo progetto..

Elisa Russo

TEATRO *Tour dello Stabile con «Lei dunque capirà»*

Il monologo di Magris oggi in scena a Innsbruck

TRIESTE Mentre questa mattina al nuovo Caffè Rossetti sarà presentata la Stagione 2007-2008 del **Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia** con interventi del presidente Paris Lippi e del direttore Antonio Calenda, proprio oggi uno spettacolo dello Stabile **«Lei dunque capirà»**, il monologo di Claudio Magris diretto da Antonio Calenda e interpretato da Daniela Giovanetti, dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno sul piano nazionale, riprende la tournée in Italia e all'estero: primo prestigioso appuntamento a Innsbruck oggi all'Istituto Italiano di Cultura a coronamento del XXV Congresso internazionale di Linguistica e di Filologia romanza in corso da ieri fino all'8 settembre. Lo spettacolo di Magris nel corso della stagione 2007-2008 oltre che sul territorio nazionale a Ludwigshafen in Germania, a Vienna e a Budapest.

Sempre oggi, alle 11, nella sala del consiglio Generale della Fondazione CrTrieste l'Associazione **Armonia** presenterà la XXIII Stagione del Teatro in dialetto triestino.

Domani, alle 17, invece la **Contrada** presenterà in anteprima al proprio pubblico al Teatro Cristallo - che venerdì sarà intitolato a Orazio Bobbio - la nuova Stagione di Prosa 2007/2008, nel corso della tradizionale Festa per gli Abbonati.

La 26.a edizione della manifestazione internazionale è in programma dal 7 al 16 settembre, Roman Vlad presiede la giuria

Cinquanta violinisti al concorso «Lipizer» di Gorizia

GORIZIA Anche Uto Ughi, intervistato in occasione di un suo recente concerto a Gorizia, non ha mancato di sottolineare l'importanza di quello che ormai, vista la classe cristallina dei vincitori, rappresenta un punto di riferimento assoluto per il mondo violinistico internazionale: il **Premio Rodolfo Lipizer**, giunto all'edizione numero 26 e presentato ieri nella sala riunioni del palazzo municipale di Gorizia.

L'edizione di quest'anno del Premio prevede la partecipazione di oltre 50 musicisti (su 87 che si erano inizialmente iscritti), rappresentanti di 33 diverse nazioni e 4 continenti, che si sfideranno in un duello all'ultima nota, dal 7 al 16 settembre, all'Auditorium goriziano.

Pure l'Italia parteciperà, sembra, ad oggi, con uno o due concorrenti (su 6 iscritti), alla manifestazione. Altisonanti (è proprio il caso di dirlo), come sempre, i nomi dei membri della **giuria**. Il difficile compito di presidente spetta al romeno, naturalizzato italiano, Roman Vlad: classe 1919, pianista, compositore e musicologo con particolare attenzione al '900, Vlad è stato, fra l'altro, direttore artistico della Scala, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma e, dal 1987 al 1993, presidente della Siae; ha curato per la Rai un ciclo di trasmissioni dedicate all'arte di Arturo Benedetti Michelangeli. Di rilievo pure gli altri giurati: Rodolfo Bonucci (Italia), Jens Ellermann (Germania), Patrice Fontanarosa (Francia), Lina Yu (Cina), Angel Stankov (Bulgaria) nonché il grande Igor Oistrakh, nato nel 1931 a Odessa, Ucraina ma residente a Bruxelles, violinista e didatta figlio del leggendario David Fëdorovic.

Dopo l'inaugurazione ufficiale che avverrà venerdì alle 10, sempre all'Auditorium di via Roma, avrà inizio il concorso vero e proprio, composto da tre fasi. Le eliminatorie (a ingresso gratuito) si svolgeranno venerdì (alle 20.30), sabato e domenica (alle 10, 15.30 e 20.30); le semifinali martedì (alle 15.30 e alle 20.30) e mercoledì (alle 10, 15.30 e 20.30) e le finali venerdì e sabato alle 20.30. Per domenica 16 è in programma, alle 20, la premiazione e, per le 21, il gran finale con il tradizionale concerto dei laureati.

Mentre le eliminatorie del concorso vogliono i violinisti sul palco senza accompagnamento alcuno, le semifinali impongono la presenza dell'accompagnamento pianistico e le finali, come il concerto dei laureati, si svolgeranno con l'**orchestra Filarmonica «P. Constantinescu»** di Ploiesti sotto la guida del maestro, già di casa a Gorizia, Ovidiu Balan. Nella qualifica di pianisti ufficiali sono state invitate Inga Dzektser (Russia) e Mihaela Cristina Spiridon (Romania).

Goriziano, vissuto fra il 1895 e il 1974, Rodolfo Lipizer si ricorda come violinista, compositore, didatta e direttore d'orchestra; dopo gli studi, in Italia e a Vienna, ebbe ad esibirsi come solista e in formazioni cameristiche. Dal 1930 al 1961 direttore dell'Istituto Comunale di Musica, Lipizer fondò l'Orchestra Sinfonica di Gorizia avvalendosi anche della collaborazione di solisti di vaglia quali, per far dei nomi, Gioconda De Vito, Pina Carmirelli, Carlo Vidusso e Jan Kubelik. Fino alla morte, per tredici anni consecutivi, fu presidente del Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi». L'associazione culturale che ne porta il nome e che, il 21 settembre compierà 30 anni, è attiva nella didattica, nel concorso di violino e in una annuale, rinomata stagione concertistica.

Nella conferenza di presentazione del premio, il suo presidente Lorenzo Qualli ha parlato della volontà di trasformare l'associazione «Lipizer» in una fondazione «per non disperdere un enorme patrimonio artistico, accumulato in 30 anni di intensa attività, e che, in qualità di cofondatori dovrebbe prevedere la famiglia Qualli Lipizer e il Comune di Gorizia pur lasciando le porte aperte ad altre istituzioni, anche private, che vorranno aiutarci nel nostro impegno». Un impegno, manifestato sempre con grande tenacia e di cui, l'imminente concorso, è, forse, l'esempio più evidente.

Per abbonamenti, prevendite e informazioni è possibile rivolgersi alle agenzie Iot di Gorizia, Ticketpoint di Trieste e Acus di Udine.

Alex Pessotto

Il Concerto dei Laureati dell'anno scorso (foto Bumbaca)

Alda D'Eusanio torna su Raidue con gli esperti accanto alla gente

ROMA «Un magazine di tre pagine, come un rotocalco». Alda D'Eusanio definisce così Ricomincio da qui, il suo programma che dal 10 settembre torna su Raidue, dal lunedì al venerdì alle 15:50, quest'anno in una versione più proponendo in questi giorni in replica dopo i buoni risultati dello scorso anno, con una media del 16-17% di share - punterà ancora sui problemi delle persone e sul modo giusto per affrontarli grazie all'aiuto di esperti. «Il programma è diviso in tre parti - spiega la conduttrice. - La prima è dedicata alla storia difficile di una persona, con testimonianze di parenti e amici. Non ci sarà un dibattito sulla vicenda, ma il racconto puro e semplice. In studio alcuni esperti daranno le regole per affrontare il problema: per esempio, proporremo la storia di un ragazzo di 18 anni che pesa 160 kg. Con lui in studio un dietologo, uno psicologo e un personal trainer».

Alda D'Eusanio

Nella seconda parte si darà spazio a chi vuole denunciare qualcosa che gli è successo o che sta subendo. «Avremo don Luigi Merola, per esempio - spiega D'Eusanio -, ex parroco di San Giorgio a Forcella, a Napoli, allontanato dalla sua parrocchia perchè minacciato dalla camorra per il suo impegno attivo contro la delinquenza minorile: è ancora in attesa di una destinazione».

Infine, l'ultima parte del programma avrà al centro un personaggio noto, del mondo della politica, della cronaca, dello spettacolo, oppure uno scrittore che parlerà del suo ultimo libro. «Ci sarà anche un breve spazio - aggiunge la D'Eusanio - in cui vedremo come si sono evolute le storie che abbiamo trattato, verificando così l'efficacia del nostro operato. In questo modo la Rai compie il suo dovere di servizio pubblico, in modo più moderno».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.20
IACONA PARLA DI CINEMA

Mario Monicelli, Michele Placido, Daniele Lucchetti, Cristina Comencini sono solo alcuni dei registi, attori, sceneggiatori, produttori che parteciperanno in diretta alla puntata odierna del programma di Riccardo Iacona «W l'Italia diretta», dedicata al cinema italiano.

RAITRE ORE 23.45
IL GRANDE PASSATO DELLA TV

Dov'è la festa? Questo l'interrogativo di «Viziati 2 - la tv ha un grande futuro alle spalle». Oggi anche la pubblicità entra in tv con la preoccupazione di fare festa. Molti programmi si trasformano in un invito alla ricreazione infinita, scavalcando le feste comandate.

RAITRE ORE 17.15
STARGATE: IL VASO DI ISIDE

L'archeologo David Jordan, uno dei vecchi insegnanti di Daniel, rimane vittima di un'esplosione nel suo laboratorio. Daniel scopre che Jordan stava studianto un vaso egizio legato a una maledizione. È la sintesi del telefilm «Stargate» in onda oggi pomeriggio.

RAITRE ORE 10.50
COMINCIAMO BENE ESTATE

A 150 anni dall'unità d'Italia permangono luoghi comuni e pregiudizi che descrivono un nord laborioso e onesto e un sud inoperoso e in mano alla criminalità: perchè? E come stanno veramente le cose? Se ne parla oggi a «Cominciamo bene estate».

I FILM DI OGGI

IL VEDOVO ALLEGRO
di Mario Mattoli con Amedeo Nazzari (nella foto), Carlo Dapporto e Ave Ninchi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1950)

RAITRE 9.05

Un vedovo è costretto a ricattare il suo losco socio per ottenere il denaro necessario per poter salvare la figlia malata. Buon ritmo e tanta simpatia per una vicenda piena di equivoci e di guai.

LA DONNA DEL WEST
di Andrew V. Mclaglen con Doris Day (nella foto) e George Kennedy.
GENERE: WESTERN (Usa, 1968)

RETE 4 16.40

Una coraggiosa vedova tenta di raddrizzare le sorti di un ranch in rovina. Si ritroverà contro tutti gli allevatori di bestiame della zona, ma saprà tenere duro. Leggero e gradevole western femminile.

FATTI, STRAFATTI E STRAFIGHE
di Danny Leiner con Ashton Kutcher (nella foto) e Jennifer Garner.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 22.55

Dopo una sbronza colossale, due giovanotti si risvegliano senza ricordare nulla del giorno prima e con un oggetto in grado di dissolvere l'Universo intero. Film dalla comicità demenziale, per i patiti del genere.

CHILL FACTOR
di Hugh Johnson con Cuba Gooding jr (nella foto) e Skeet Ulrich.
GENERE: AZIONE (Usa, 1999)

RETE 4 21.10

Un potentissimo ordigno chimico viene rubato da un militare in cerca di vendetta e finisce, per caso, nelle mani di un autista di camion. Tanto movimento, ma pochissima vera emozione.

AMERICA OGGI
di Robert Altman con Lori Singer (nella foto) e Tim Robbins.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)

RETE 4 23.20

Spietata radiografia di una società alle soglie dell'autodistruzione. Altman per questo film, Leone d'oro a Venezia nel 1993, si è ispirato ai racconti di Raymond Carver, gettandovi dentro con ironia una collezione di memorabili personaggi.

UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE
di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow (nella foto) e Mark Ruffalo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

RAIUNO 23.00

La bionda californiana Paltrow impersona Donna Jehnsen, ragazza cresciuta nell'asfittica provincia americana, ma decisa a mettersi (metaforicamente) le ali proprio frequentando una scuola per assistenti di volo...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Tg 1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.** Con Susanne Gartner e Roman Rossa e Isa Jank e Friedhelm Ptok e Frederik Gravenberg.
14.50 **Incantesimo 9.**
15.20 **Non lasciamoci più 2.** Con Fabrizio Frizzi
17.00 **Tg 1**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.20 FILM TV

> La signora in giallo
Angela Lansbury nel giallo intitolato «L'ultimo uomo libero».

22.55 **Tg 1**
23.00 **Una hostess tra le nuvole.** Film (commedia '03).
00.35 **Cinematografo speciale**
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Scrittori per un anno**
02.30 **Homo Ridens**
03.00 **Delitti sotto il sole.** Con
04.40 **Fortier.** Con Sophie Lorain e Gilbert Sicotte e Pierre Labeau.
05.25 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Replay Show**
06.15 **Blu Belize**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
10.00 **Un mondo a colori**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Out of Practice.**
11.20 **Ed.**
12.10 **JAG - Avvocati in divisa.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.15 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.55 **Campionati europei: Francia - Italia Francia - Italia**
20.20 **Il Lotto alle otto.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Squadra speciale Cobra 11
Indagini poliziesche con Erdogan Atalay.

22.50 **Tg 2**
23.00 **Training Day.** Film
01.05 **Chris Isaak Show**
01.50 **Estrazioni del Lotto**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **A viso coperto.** Con Marlene Jobert e Ray Lovelock e Alessandro Lorenti e Ray Lovelock e Nino Castelnuovo.
03.20 **Tg 2 Medicina 33**
03.35 **Gli Antennati**
03.50 **Effetto ieri**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Il vedovo allegro.** Film (commedia '50). Di Mario Mattoli. Con Carlo Dapporto e Isa Barzizza e Amedeo Nazzari e Ave Ninchi
10.50 **Cominciamo bene estate. 12.00 Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
13.00 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
13.10 **Saranno famosi.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.30 **Campionati europei: Italia - Slovenia Italia - Slovenia**
17.15 **Stargate SG - 1.**
18.00 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob a Venezia**
20.15 **Campionati europei: Francia - Italia Francia - Italia**
20.50 **Un posto al sole d'estate.**

21.20 ATTUALITA'

> W l'Italia diretta
Decima puntata del programma condotto da Riccardo Iacona.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Viziati 2**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Off Hollywood 2007.**
01.20 **Fuori orario**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR in lingua slovena - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **La strada per Avonlea.**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 **Pacific Blue.**
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 **Sentieri**
16.35 **Tre minuti con Mediashopping**
16.40 **La donna del West.** Film (western '67). Di Andrew V. McLaglen. Con Doris Day e Peter Graves e George Kennedy e Andy Devine e William Talman e David Hartman.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 **Tempesta d'amore.**

21.10 FILM

> Chill Factor Pericolo imminente
Azione con Cuba Gooding jr e Peter Firth.

23.15 **Cinema d'estate**
23.20 **America oggi.** Film (drammatico '93).
02.45 **La Pica sul Pacifico.** Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Ugo Tognazzi e Tina Pica e Memmo Carotenuto e Elke Sommer.
04.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.25 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard
05.10 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.35 **La corsa di Virginia.** Film Tv (drammatico '02). Di Peter Markle. Con Gabriel Byrne e Joanne Whalley e Lindze Letherman e Kevin Zegers.
11.00 **Il supermercato.**
11.30 **Un detective in corsia.**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Carabinieri 6.** Con Walter Nudo e Martina Colombari
15.45 **Cuori tra le nuvole.** Con Alissa Jung e Raphaël Vogt
16.15 **5 Stelle**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Dream Hotel: India.** Film Tv (commedia '06). Di Otto Retzer. Con Erol Sander e Christian Kohlund: Ruth Maria Kubitscheck.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> Ris
Ultimi due episodi di «delitti imperfetti» con Lorenzo Flaherty.

23.20 **Missing.**
00.20 **Invasion.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari,
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger.
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Arnold.** Con Gary Coleman e Todd Bridges e Dana Plato e Conrad Bain.
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

07.05 **Lois & Clark.**
08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith
10.25 **Hercules.**
11.20 **Tre minuti con Mediashopping**
11.25 **Xena, principessa guerriera.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.**
15.55 **Sleepover Club**
16.50 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.00 **Sabrina, vita da strega.**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Will & Grace.**
20.10 **Walker Texas Ranger.**

21.00 TELEFILM

> Ugly Betty
Nuovi episodi della serie con America Ferrara bruttina di gran talento.

22.55 **Fatti, strafatti e strafighe.** Film (commedia '00). Di Danny Leiner.
00.45 **Studio Sport**
01.10 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Tre minuti con Mediashopping**
01.35 **Shopping By Night**
02.00 **Angel.**
02.50 **Dark Angel.**
03.35 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Estate 2007**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Couples and Duos**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Mai dire sì.**
11.30 **Il tocco di un angelo.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Matlock.**
14.00 **I peccatori della foresta nera.** Film (drammatico '61).
16.00 **Jeff & Leo.** Con Olivier Sitruk e Emma Colberti.
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM

> The Practice
Nuovo episodio della serie «Professione avvocati» con Steve Harris.

21.30 **SOS Tata**
23.30 **La storia proibita**
00.30 **Two Twisted**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.30 **CNN News**

SKY 1

06.25 **Passo a due.** Film (biografico '05).
08.10 **Nickname: enigmista.** Film (horror '05).
10.00 **Per sesso o per amore.** Film (commedia '05).
11.40 **Extra Large**
12.00 **Il mio miglior nemico.** Film (commedia '06).
13.55 **Hollywood Flash**
14.10 **Valiant.** Film (animazione '05). Di Gary Chapman
15.35 **La battaglia di Molly.** Film Tv (drammatico '06).
17.05 **Una poltrona per due**
17.20 **Quel mostro di suocera.** Film (commedia '05)
19.05 **Crash - Contatto fisico.** Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock e Don Cheadle e Matt Dillon e William Fichtner e Brendan Fraser e Thandie Newton e Ryan Phillippe.

21.00 FILM

> Innamorarsi a Manhattan
Spiritosa commedia per undicenni con Josh Hutcherson.

22.40 **Saw II - La soluzione dell'enigma.** Film (horror '05).
00.15 **The Libertine.** Film (drammatico '05).
02.15 **Extra Large**
02.35 **Il caimano.** Film (drammatico '06). Di Nanni Moretti.
04.30 **Mary.** Film (drammatico '05). Di Abel Ferrara. Con Juliette Binoche e Matthew Modine e Forest Whitaker e Heather Granham e Marco Leonardi e Stefania Rocca.

SKY 3

08.05 **The Station Agent.** Film (commedia '03). Di Thomas McCarthy.
10.00 **Passione nel deserto.** Film (drammatico '99). Di Lavinia Currier. Con Ben Daniels e Michel Piccoli
12.05 **Insieme per caso.** Film (commedia '02). Di P.J. Hogan. Con Kathy Bates e Rupert Everett
14.35 **L'uomo di casa.** Film (commedia '05). Di Stephen Herek. Con Tommy Lee Jones
16.20 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (commedia '94). Di Mike Newell. Con Andie MacDowell e Hugh Grant
18.55 **Hazzard.** Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott
21.00 **11 settembre - Tragedia annunciata.** Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.

SKY MAX

10.35 **La notte del mio primo amore.** Film (thriller '06). Di Alessandro Pambianco. Con Giulia Ruffinelli
12.15 **Snakes on a Plane.** Film (horror '06). Di David R. Ellis. Con Samuel L. Jackson e Julianna Margulies
14.30 **Trappola in fondo al mare.** Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba
16.50 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film (horror '03). Di Pau Freixas.
18.55 **Avenger.** Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton
21.00 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor
23.05 **Halloween - La notte delle streghe.** Film (horror '78). Di John Carpenter. Con Donald Pleasence e Jamie Lee Curtis.

SKY SPORT

11.00 **Campionato di Serie A: Milan - Fiorentina**
13.05 **Fan Club Fiorentina: Milan - Fiorentina**
13.30 **Numeri Serie A**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.05 **Fan Club Roma: Roma - Reggina**
15.35 **Fan Club Napoli: Napoli - Sampdoria**
16.05 **Fan Club Lazio: Lazio - Empoli**
16.35 **Palermo - Torino**
17.05 **Juventus - Udinese**
17.35 **Milan - Fiorentina**
18.05 **Inter - Catania**
18.30 **Numeri Serie A**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Fuori zona**
21.00 **Studio Rugby Club**
22.00 **SpecialeAzzurri**
23.00 **Mondo Gol.**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Serie A**
01.05 **Campionato di Serie A: Atalanta - Parma**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Summerhits**
13.00 **Full Metal Alchemist**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Next**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL on Tour.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **MTV 10 - Top 100**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular. 21.00 Inuyasha**
21.30 **Nana**
22.00 **Garo**
22.30 **Flash**
22.35 **MTV 10 the Most.** Con Francesco Mandelli.
23.30 **The Boondocks**
00.00 **Brand: New Video**
01.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
13.30 **Inbox 2.0**
15.30 **The Club**
16.00 **Weblist**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Flycase.** Con Lucilla Agosti.
22.00 **The Club viaggi**
23.00 **Extra**
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Il comportamento animale**
13.10 **Don Matteo 3**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Doug**
14.50 **Appuntamento con la musica classica**
15.00 **Cuore**
16.05 **Don Matteo 3**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Carnia, terra d'emozioni**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Quella peste di Pierina.**
22.35 **Auto da sogno**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Incontri al caffè de la Versiliana**
01.05 **Appuntamento con la musica classica**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.50 **Reilly la spia più grande**
16.10 **Pallacanestro: Slovenia - Italia**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **Slovenia magazine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Buon Vento**
20.55 **Nautilus**
21.25 **Pallacanestro: Slovenia - Polonia**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Pallacanestro: Campionati Europei Spagna**
23.15 **Spezzoni d'archivio**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Programmi in lingua Slovena**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

112.50 **Lotto in salotto.**
13.30 **Lo Sport... Ciclismo**
13.55 **Europa News**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Motori**
21.10 **Presa diretta**
22.55 **Europa News**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **ESP le 2 e le 4 ruote**
01.05 **Lo Sport... Basket**
01.25 **Tg Odeon**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Radio1 Musica; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.33: Magazine; 18.49: Radio1 Musica; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.08: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.07: Radio1 Music Club; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: Federico Fellini; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Richard Strauss; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2 .00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: I consigli del medico; 12: Buonumore alla ribalta, segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Memorie di Marie von Thurn und Taxis - racconta Mira Sardoc, traduzione e regia di Borut Trekman, 2. pt.; 18: Wolfgang Amadeus Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 8.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.15: La valigia delle vacanze: Luoghi e sapori; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... Itinerari; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I consigli del pediatra; 14.00: Wl'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 21.00: Appuntamenti d'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La società assicurativa ha trovato l'accordo con l'amministrazione per estendere ulteriormente il proprio «polo» di uffici sulle Rive

Generali e Regione, scambio di palazzi da 20 milioni

La compagnia comprerà palazzo Arrigoni in piazza Oberdan e lo permuterà con quello di corso Cavour 1

di Pietro Comelli

Le assicurazioni Generali alla conquista delle Rive. Un'espansione strategica che presto garantirà al Leone anche la proprietà del palazzo di corso Cavour 1, attiguo alla sede legale in piazza Duca degli Abruzzi 2, allargando così di un isolato la presenza della compagnia. Un affare da 20 milioni di euro condiviso con la Regione, attuale proprietario dell'edificio, che in cambio riceverà «Casa Arrigoni» in piazza Dalmazia.

Un gioco ad incastro, attraverso una permuta di immobili, fra l'amministrazione regionale e la compagnia di assicurazioni, che coinvolge direttamente un terzo soggetto.

IL CRAC. Si tratta dei commissari giudiziali Marco Zanzi e Raffaele Lener, professionisti di fuori Trieste, incaricati della liquidazione coatta amministrativa dell'ex Kreditna Banka. L'istituto di credito della minoranza slovena - proprietario del palazzo, che sarebbe dovuto diventare la nuova sede centrale della banca - protagonista di un clamoroso crac alla fine degli anni '90.

LA PERMUTA. Prima di entrare in possesso di corso Cavour 1 - un immobile già di proprietà della Fincantieri, oggi sede della direzione centrale delle Risorse economiche e finanziarie - le Generali dovranno quindi perfezionare l'acquisto di palazzo Arrigoni. Definita la proprietà, l'atto conclusivo della permuta consisterà in una permuta di palazzi, comparando le stime e definendo un conguaglio.

LE STIME. Una perizia tecnica elaborata dall'Agenzia del territorio di Trieste, su richiesta della Regione, stima in 20.045.000 più Iva il valore dell'immobile di corso Cavour 1. L'amministrazione regionale lo acquistò nel 2000 per circa 32 miliardi di vecchie lire. Il valore di palazzo Arrigoni, chiuso dal '97 e mai utilizzato, era invece stato stimato un anno fa 21.300.000 euro.

L'AFFARE. Un prezzo con ogni probabilità da ritoccare, comprensivo dell'arredamento ancora imballato presente all'interno dell'edificio e stimato 3.600.000 euro. Il conguaglio da parte della Regione sarà all'incirca di un milione di euro, ma in compenso palazzo Arrigoni sarà consegnato non prima di aver concluso alcuni interventi di manutenzione. Nonostante sia sempre rimasto chiuso, infatti, gli impianti elettrici sono vecchi di dieci anni.

L'OBIETTIVO. La permuta delineata ormai nei dettagli, durante una serie di incontri fra le parti, rientra in un doppio obiettivo di entrambi i soggetti. Le assicurazioni Generali, infatti, andranno a ipotecare la loro presenza lungo le Rive - dall'incrocio con via Valdirivo al canale di Ponterosso - con tre palazzi in fila. Quello in mattoni rossi e la storica sede della direzione centrale, in piazza Duca degli Abruzzi, più a breve quello con i marmi verdi di corso Cavour.

LA CITTADELLA. Una sorta di «cittadella» delle Generali, radicata a Trieste fin dal 1831, mentre allo stesso tempo la Regione sposterà il suo baricentro nell'area di piazza Oberdan. Dove può contare sul Consiglio regionale, allargato anche all'ex sede della Telecom, quello della giunta in via Carducci e gli uffici di via Lavatoio - in attesa di completare il palazzo in piazza Unità, già storica

Le Generali con l'edificio di corso Cavour 1 si allargheranno da Ponterosso fino a via Valdirivo

sede del Lloyd Triestino - e un domani palazzo Arrigoni, che abbraccia piazza Dalmazia e via Filzi.

LA STRATEGIA. Un progetto già pianificato nella Finanziaria regionale 2005, quando un preciso articolo del documento prevedeva «al fine di favorire l'insediamento e il consolidamento a Trieste di ulteriori settori di attività del gruppo Generali, con conseguenti importanti benefici per l'economia regionale» l'autorizzazione ad alienare alla compagnia assicurativa l'immobile di corso Cavour.

IL PERCORSO. Una spartizione sul territorio che, negli ultimi anni, sta portando anche il Comune ad alienare i propri immobili per concentrare le sedi operative attorno a piazza Unità. Ma per chiudere la cessione di corso Cavour, come previsto dalla normative vigente, la Regione è tenuta ad ottenere la rinuncia di prelazione degli enti locali potenzialmente interessati all'immobile in vendita.

LA RINUNCIA. Assieme all'autorizzazione della Soprintendenza sull'operazione di permuta sia la Provincia, anche con una lettera che anticipa la decisione, sia il Comune con delibera di giunta si sono detti non interessati all'acquisto. Dando così il proprio assenso all'operazione.

Palazzo Arrigoni diventerà sede della Regione (Foto Lasorte)

I commissari giudiziali che liquidano la partita dell'ex banca aspettano la definizione dell'affare

I soldi copriranno il «crac» Kreditna

Tra i creditori privilegiati l'Antonveneta e piccoli risparmiatori

Al momento del fallimento l'istituto di credito della minoranza slovena stava per essere trasferito nella nuova sede, che poi rimase vuota per 10 anni

Quello storico palazzo, costruito nel 1925, doveva diventare il quartier generale della Kreditna banka. L'istituto di credito della minoranza slovena che proprio su «Casa Arrigoni» aveva investito, restaurando la facciata, gli interni e perfino arredando alcuni uffici. Il trasloco dalla sede di via Filzi nel nuovo edificio era già stato programmato.

Nel '96 l'improvviso fallimento, un «buco» di 350 miliardi delle vecchie lire. Addio trasferimento, il palazzo resta desolatamente chiuso e vuoto. Fuori divampa invece la protesta e la disperazione. Le manifestazioni in piazza dei dipendenti della Kreditna, il filone giudiziario sul crac e quelle lunghe file dei correntisti alla ricerca del proprio denaro depositato in banca. Sono immagini ormai consegnate alla storia che, in quegli stessi anni, vedeva l'ex Jugoslavia andare in frantumi. La crisi della Kreditna, per la stessa minoranza slovena, rappresenta l'ultimo atto del crollo di un sistema.

Correntisti in fila davanti alla Kreditna di via Filzi alla fine degli anni '90 nei giorni del crac

«È stata la prima liquidazione coatta amministrativa di una banca, che non ha visto un altro istituto di credito subentrare, come nel caso del Banco di Napoli, comprando l'intera attività e passività», dice Raffaele Lener. È il commissario giudiziale che assieme al collega Marco Zanzi, entrambi di Roma, sta curando la vendita di palazzo Arrigoni.

Una parte degli asset aziendali venne comprata dalla banca Antoniana popolare veneta, lasciando fuori però una fetta aprendo così la liquidazione gestita come un vero e proprio fallimento. «Abbiamo restituito ai creditori circa il 60 per cento, il resto lo faremo - spiega Lener, ordinario di diritto privato comparato all'università Tor Vergata di Roma - una volta conclusa la vendita di palazzo Arrigoni. Il principale creditore è l'Antoniana popolare veneta, che vanta una serie di investimenti, ma andremo a chiudere soddisfandoli percentualmente anche alcuni piccoli creditori».

L'accordo fra Regione e Generali rappresenta una garanzia per i commissari giudiziali. Le offerte pervenute negli anni passati - con gli interessi anche da parte della Provincia e di Evergreen, poi tramontati a causa del prezzo considerato elevato - non soddisfacevano le attese di ricavo. E così sono passati dieci anni prima di sbloccare la vendita dell'immobile.

«Alla Regione l'edificio interessava da tanto tempo, solo che prima doveva sistemare il proprio patrimonio immobiliare. Siamo lieti di attenderli, assieme alle Generali, però non nascondo - dice Lener - che anche altri due soggetti sono interessati all'acquisto. È chiaro che accanto all'entità dell'offerta, guarderemo anche alla serietà dell'interlocutore». Prima di chiudere l'affare con le Generali, insomma, il venditore lascia le porte aperte a un'altra possibile soluzione.

«Il mercato immobiliare è in ripresa a Trieste, abbiamo ragione di pensare che entro settembre avremo delle manifestazioni concrete per palazzo Arrigoni», dice il commissario giudiziale. Sarebbe il coronamento di un lungo lavoro, ma anche la chiusura definitiva di una pagina controversa di Trieste. Una vicenda con problemi anche di rilevanza penale che, inevitabilmente, si sono riflessi nella liquidazione coatta amministrativa. «Non era possibile vendere subito palazzo Arrigoni, doveva essere prima sistemato dal punto di vista legale e liberato da alcuni vincoli. È da cinque anni, con in mezzo un'asta non positiva, che siamo in trattativa - racconta Lener - per chiudere la cessione dell'immobile. Settembre sarà il mese decisivo».

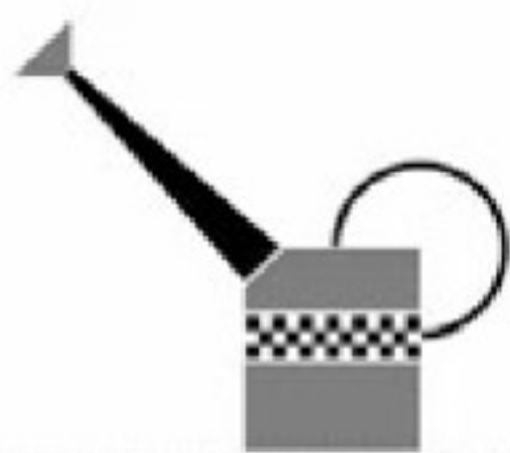
p.c.

IL RETROSCENA

L'assessore regionale al patrimonio spiega i dettagli dell'operazione

Del Piero: un affare per entrambi

«Noi chiudiamo il cerchio sul polo Carducci-Oberdan, le Generali su quello delle Rive». È un discorso di razionalizzazione degli uffici quello di Michela Del Piero, assessore regionale al Patrimonio, soddisfatta dalla permuta di immobili che si sta concretizzando con le assicurazioni Generali. «La trovo una bella operazione, alienare la sede di corso Cavour - dice - rappresenta una scelta che va nell'ottica della riorganizzazione globale delle sedi triestine». Plaude all'acquisto da parte delle Generali di corso Cavour l'assessore comunale al Patrimonio, Piero Tononi, che inquadra l'operazione immobiliare come «il consolidamento del Leone in citta». E aggiunge: «Non eravamo interessati ad acquistare l'immobile che, in una logica di sviluppo, serve invece alla compagnia. Noi puntiamo al palazzo - sottolinea - che ospita la succursale del Carli in via del Teatro romano, appena la Provincia la dismetterà, per chiudere gli affitti in essere al Tergesteo e liberare palazzo Carciotti». Una partita ancora aperta e lunga anche per la Regione, che attende invece il completamento della ristrutturazione della sede di piazza Unità - dove troverà posto la giunta, lasciando così liberi gli spazi di via Carducci - e aspetta di abbandonare gli uffici di via Giulia.

«Un passo per volta», dice l'assessore della giunta Illy. Ma quando prenderà la Regione effettivamente possesso di palazzo Arrigoni? «Bisognerà aspettare la definizione del contratto e poi l'esecuzioni di alcuni lavori agli impianti della struttura. Non siamo in grado di prevedere i tempi - aggiunge Del Piero - ma con ogni probabilità resteremo dentro corso Cavour in affitto per un breve periodo». Una questione sollevata alcuni mesi fa in un'interrogazione dal consigliere regionale Adriano Ritossa (An), pronto ad anticipare le trattative sul possibile scambio di sedi, che davanti all'«agevolazione» concessa alle Generali chiedeva alla giunta Illy di attivarsi per ottenere dalla compagnia «una rinuncia alla corresponsione di un eventuale affitto». Un aspetto economico che, a quanto sembra, sarà contemplato nell'atto di cessione dei beni fra Generali e Regione.

Roberto Corbo, presidente dell'associazione Opchina

Uno scorcio di strada per Vienna (ex via Nazionale) nel pieno centro di Opicina

Il gruppo che lancia la provocatoria idea di Opicina autonoma ha discusso il documento nella riunione a porte chiuse di ieri

Comune del Carso, pronto lo statuto del comitato

Corbo (Opchina): «Il sindaco ci ha offeso». Siega (Ures): «Più investimenti in città che sull'altipiano»

di **Gabriella Ziani**

Riunione a porte chiuse, ieri sera a Trebiciano, per un confronto sulla prospettiva di staccare amministrativamente Opicina e il Carso da Trieste. E' stato presentato lo statuto della nuova associazione proponente, il resto si saprà solo oggi. Ma le reazioni che finora la prorompente idea ha suscitato non sono piaciute per intero a chi sta tessendo questa trama di protesta e di proposta.

«Sono offeso dalle frasi del sindaco Dipiazza - dice l'avvocato **Roberto Corbo**, tra i militanti più impegnati sulla faccenda -, ha detto che "bisognerebbe sputare in faccia" a chi propone certe cose: ma che espressioni sono? Il fatto è - prosegue irritato - che gli unici commenti fra le quinte sono i seguenti: primo, se Trieste perde il Carso il centrosinistra perde il grosso dei voti; secondo, Trieste perderebbe gli incassi dell'Ici; terzo, nel nuovo Comune gli sloveni avrebbero la maggioranza. Sono sconvolto - chiude Corbo -, a nessuno passa per la testa che ci siano persone normali che vogliono solo fare gli interessi del proprio territorio, senza distinzioni di partito e di popolazione».

Già Corbo lo aveva spiegato: apartitici, interclassisti, interetnici (egli stesso si professa felicemente «misto» di sangue e di cultura) nel buttarsi in questo passo avventuroso che già al suo primo apparire ha dissodato uno scontento profondo dell'altipiano tutto intero (anche se la zona Ovest è più prudente sulla eventuale manovra secessionista). E in effetti per parte slovena - dopo che si è sottolineato, come da ogni altro punto vista, che l'altipiano è trascurato dal Municipio - l'ipotesi messa sul tappeto raccoglie un cauto apprezzamento, una voglia di approfondire. Così in sintesi commenta **Boris Siega**, presidente dell'Unione regionale economica slovena (Ures), residente a Opicina: «Al di là dei proclami - afferma -, bisognerebbe fare una analisi attenta su quanti investimenti sono stati fatti in città rispetto all'altipiano, mentre economicamente molti patti sottoscritti sono andati disattesi: le compensazioni per il Sincrotrone, per il metanodotto, per le autostrade che hanno occupato territori carsici sono arrivate solo in minima parte».

Insomma, spezzare il Comune di Trieste o no? «E' una questione di costi e benefici - conclude il presidente dell'Ures - e comunque il Carso non sarebbe un territorio piccolo, una certa autonomia finanziaria potrebbe averla, e anche maggiore agilità nei rapporti con i Comuni sloveni più vicini». Infine anche Siega rigetta malamente certi scatti di Dipiazza: «Non mi piace che abbia detto "sono risultati del caldo", i cittadini del Carso sono uguali a quelli di via Carducci».

Il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc

MADOTTO

«Il no se pol è fra di noi»

Alla vigilia della riunione di Trebiciano che potrebbe dare il «la» alla rivolta di Opicina avviando il processo referendario per la costituzione di un nuovo Comune, Paolo Madotto, presidente del Comitato per la difesa del centro storico di Prosecco, annuncia: «Sì, sono invitato e vado, voglio vedere da che parte butta... Io mi sento molto italiano, non vorrei che fosse un'iniziativa molto slovena. Comunque è vero: alle tante esigenze del Carso non si può mai e mai dare risposta. Il "no se pol" si è esteso fin qui. Ma non si dica che è colpa del centrodestra perché col centrosinistra di prima non c'era poi una grande differenza».

Ma che cosa conclude il sindaco di Sgonico, **Mirko Sardoc**, di fronte alle proposte ancora più oltranziste spuntate in questi giorni (di Roberto Sasco, Udc, e Maurizio Rozza, Verdi del Carso), e cioé fusioni tra Sgonico e Monrupino, e San Dorligo e Muggia, due blocchi che con Duino Aurisina potrebbero spartirsi il territorio carsico? «Io dico che i piccoli Comuni oggi sono svantaggiati: siamo classificati come montani ma non abbiamo più la Comunità montana e la relativa possibilità di servizi e finanziamenti, come "montani" non possiamo fare accordi fra di noi e quindi perdiamo i cospicui finanziamenti che con la nuova legge ha assegnato la Regione. Alla fin della fiera, non abbiamo niente».

Sardoc afferma che il ripristino della Comunità montana era un impegno elettorale di Illy e che c'è una promessa formale di discuterne a partire da questo stesso mese, e inoltre sottolinea: «Accordi fra Comuni ne facciamo in abbondanza, con Monrupino gestiamo assieme ufficio tecnico, mensa scolastica, scuolabus, servizi generali, nettezza urbana, ambito socio-sanitario, e presto avremo anche una contabilità comune». Dunque, sottintende il sindaco, perché unire ancora di più chi è già «sposatissimo»? Così su Opicina e dintorni Sardoc ha la sua salda idea: «Inseriamo le due circoscrizioni nella futura Comunità montana, e qualche problema certamente si risolverà».

LA POLEMICA

Il sindaco replica alla Barduzzi

Dipiazza: «Non farò mai la galleria tra largo Mioni e via d'Alviano»

«La galleria fra largo Mioni e via D'Alviano non si farà». Roberto Dipiazza respinge la proposta lanciata dal centrosinistra, e in particolare dall'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi, all'interno del dibattito sul piano del traffico. «Quell'infrastruttura - spiega il sindaco - verrebbe realizzata sotto San Giacomo e io sono contrario a passare con una galleria sotto tutte quelle abitazioni. Visti i "risultati" dei lavori di largo Niccolini, nei pressi dei quali è stato evacuato un edificio, e dopo l'esperienza della Grande viabilità, non mi passa nemmeno per l'anticamera del cervello di procedere con un'opera simile. Non si tratta soltanto di un problema di risorse finanziarie ma soprattutto di vivibilità per i residenti delle zone eventualmente coinvolte nei lavori».

Roberto Dipiazza

A chi gli contesta che, se il progetto non fosse stato accantonato nel 2002, adesso il tunnel sarebbe già realtà e avrebbe evitato le polemiche legate al piano del traffico, Dipiazza risponde così: «Girate per la città oggi e ditemi se esistono, ancora, punte di traffico pesante. Io, onestamente, non ne vedo. Per quanto riguarda me e la mia amministrazione, tale opera non verrà realizzata. Se poi i sindaci che verranno dopo cambieranno idea... liberi di farlo».

La richiesta di riabilitare l'ipotesi del tunnel sotto San Giacomo era stata avanzata nei giorni scorsi dal segretario Ds Fabio Omero, dal presidente dei Cittadini per Trieste Uberto Drossi Fortuna e dal capogruppo della Margherita Sergio Lupieri. A rilanciare quindi il progetto era stata Ondina Barduzzi, che da componente della giunta comunale Illy all'epoca del piano Honsell (commissionato nel '96 e oggi in vigore) seguì l'iter dell'opera. Un'opera contenuta nel piano infrastrutturale del traffico e prevista anche dal prg, ma poi stralciata dal Prusst nel 2002. Un'opera, inoltre, invisa agli stessi residenti della zona di largo Mioni, che nelle ultime ore sono tornati a contestarne un'eventuale realizzazione.

pi.ra.

Definito lo stanziamento regionale che ha valenza fino al 2009 ed è condizionato alla definizione di un programma

Oltre due milioni di euro per le case Ater

A Trieste la fetta più grossa pari al 36,4 per cento: 4000 le domande inevase

La Regione ha stanziato i nuovi fondi per l'edilizia popolare e di nuovo la fetta maggiore spetta a Trieste, dove la «fame» di alloggi Ater è tale che le previsioni attuali, stando alla lista dei richiedenti che avrebbero il diritto di ottenerli (ben 4000), potrebbe essere soddisfatta appena per il 40 per cento entro il 2010.

Dall'anno scorso però la Regione ha istituito un meccanismo di finanziamento che tende da un lato a sollecitare le Ater a una solerte programmazione concreta, e dall'altro a consentire di rapprendere i tempi burocratici per l'avvio dei cantieri.

In pratica, l'assegnazione di fondi è su base triennale, lo stanziamento appena deliberato (pari a sei milioni di euro in totale) si proietta fino al 2009, ma le Ater dovranno entro il 31 marzo del prossimo anno firmare con la Regione stessa accordi di programma che contengano il profilo di attività cantierabili con certezza entro quella scadenza. Se non saranno in grado di presentare un calendario così esteso, i fondi non assegnati per mancanza di progetto verranno redistribuiti fra le altre Ater regionali.

ATER	Importi anno 2009 da assegnare contabilmente
ALTO FRIULI	360.510,00
GORIZIA	969.240,00
PORDENONE	1.063.800,00
TRIESTE	2.151.240,00
UDINE	1.365.210,00
Totale da ripartire	5.910.000,00
Accantonamento 1,50%	90.000,00
TOTALE	6.000.000,00

Con questo meccanismo, quando i soldi diventano disponibili progetti e autorizzazioni edilizie sono fascicoli già pronti e si può partire con il cantiere, anziché mettersi due volte in attesa: prima dei finanziamenti, poi del processo amministrativo.

Dei sei milioni totali (da cui la Regione trattiene l'1,50 per cento per una successiva rideterminazione delle quote) Trieste riceve ben il 36,4 per cento, pari a oltre due milioni e 150 mila euro. È seguita da Udine con il 23,1 per cento, da Pordenone con il 18, Gorizia con il 16,4, e dall'Alto Friuli che chiude con il 6,1 appena. È pari a 90 mila euro l'accantonamento residuale che sarà oggetto di una determinazione regionale.

«Trieste ha il più alto fabbisogno del Friuli Venezia Giulia - commenta il direttore dell'Ater di Trieste, Antonio Ius -, per ragioni essenzialmente sociali: gli affitti per larghe fasce di popolazione sono troppo alti, e l'acquisto di una casa irraggiungibile». Sul tavolo ci sono appunto 4000 domande che in proiezione sul 2010 non potranno essere soddisfatte neanche al 50 per cento. Dunque, è emergenza.

Quanto ai lavori in corso, Ius riassume: «I 62 appartamenti del comprensorio di Capofonte saranno aggiudicati entro settembre, per Villa Carsia a Opicina attendiamo il decreto di abitabilità, stiamo procedendo con il recupero di via Flavia e dell'ex caserma di via Cumano».

Ma i lavori procedono anche in largo Niccolini, nel complesso adiacente a via Alfieri dove una larga crepa nel muro ha causato l'evacuazione d'emergenza di tutti gli abitanti e la messa sotto sequestro del caseggiato. «Il nostro cantiere - prosegue Ius - è stato subito dissequestrato e dovremo capire che cosa è successo, ma comunque si è preferito far continuare i lavori perché più consolidate sono le fondamenta meno eventuale pericolo c'è per le case adiacenti». Ma a tutt'oggi non si sa, prosegue il direttore dell'Ater, che cosa sia veramente successo tra via Alfieri e largo Niccolini.

I progetti che entro metà settembre saranno messi in cantiere sulla base del piano 2007-2009 prevedono soprattutto l'acquisto e il recupero di abitazioni e caseggiati esistenti, perché naturalmente - e Ius lo sottolinea - «il territorio di Trieste è di così ridotte dimensioni che è molto difficile pensare a nuove edificazioni».

g. z.

I vigili urbani continuano nell'opera di controllo prevista dal sindaco. Ironica nota della Cgil: «Hanno arrestato Charlot»

Ordinanza sui mendicanti, bloccati altri due romeni

La venditrice di fiori bloccata dai vigili

Due giovani romeni che chiedevano l'elemosina in via Rismondo sono finiti ieri nella «rete» dei controlli della polizia municipale, che sta setacciando il centro con il compito di applicare la fresca ordinanza di Dipiazza contro lavavetri, mendicanti e abusivi. I due stranieri sono stati accompagnati nell'ufficio di polizia giudiziaria della municipale, dove sono stati identificati e denunciati a piede libero per il reato previsto dall'articolo 650 del codice penale.

Salgono così a cinque, in soli due giorni di «tolleranza zero», le «vittime» dell'offensiva lanciata dal sindaco contro l'accattonaggio e il commercio abusivo. Le prime tre risalgono a sabato scorso, nella giornata d'esordio dell'ordinanza, cui è seguita domenica una «tregua» dovuta al fatto che i vigili erano prevalentemente impegnati nel dispositivo di sicurezza per il mega-raduno degli assicuratori di Generali.

I due romeni sono stati trovati a mendicare nella stessa zona ma a distanza di qualche ora l'uno dall'altro. Il primo - un uomo di 24 anni di cui non sono state rese note le generalità - è stato intercettato a metà mattina dagli agenti del Terzo distretto di via Giulia mentre chiedeva l'elemosina ai passanti all'incrocio fra via Rismondo e via Marconi. Era solo e non aveva con sé animali o minori, così come il secondo, un connazionale di 28 anni (anche in questo caso non sono state rese note le generalità) finito nel primo pomeriggio nelle maglie dei Nis - i «pretoriani» del sindaco - impegnati in prima linea nell'applicazione dell'ordinanza assieme ai colleghi della polizia commerciale.

«Da quando è entrata in vigore l'ordinanza - spiega il comandante della polizia municipale Sergio Abbate - abbiamo notato una notevole riduzione del fenomeno dell'accattonaggio e dell'abusivismo commerciale. È nostra intenzione, comunque, mantenere alta la guardia per evitare che tale presenza possa eventualmente riprendere con il tempo».

Nel dibattito sulla «tolleranza zero» voluta da Dipiazza in città, si registra intanto una nota stampa dall'evidente tono ironico da parte della Cgil-Fp, che reca come titolo «Hanno arrestato Charlot» riferendosi, evidentemente, soprattutto al caso dell'identificazione della donna che vendeva violette dietro la Chiesa di Sant'Antonio, avvenuto sabato. «È in atto - scrive il sindacato - un'operazione di polizia che ha deciso di reprimere i mendicanti e i venditori abusivi. Significativamente notiamo che le realtà lavorative importanti, quelle che ad esempio producono centinaia di morti bianche, vengono dimenticate, o comunque non vengono sottoposte a così scrupolosi controlli da parte delle forze dell'ordine, forse perchè non si vogliono toccare i potenti interessi economici...».

«Chissà - chiude la Cgil - nella prossima puntata vedremo l'arresto della pericolosa piccola fiammiferaia con Hans Christian Andersen a capo del Racket dei fiammiferi...».

pi.ra.

Come salone d'accoglienza doveva essere utilizzato il Magazzino 42 ma i lavori di riadattamento sono in ritardo

Crociere Msc, solo gazebo per 1700 turisti

Sono insufficienti le strutture fisse della Marittima per ospitare i passeggeri

L'Autorità portuale e la Ttp assicurano che non vi sarà alcun problema. L'assessore Bucci: «Dopo tre anni di lotte siamo in ritardo»

di **Silvio Maranzana**

L'ultimo arrivo della Queen Elizabeth 2 nel porto di Trieste

Sotto una tensostruttura che coprirà 300 metri quadrati di banchina e che si assommerà ai 450 della sala Illiria verrà ricavato il salone da sbarco per i millesettecento passeggeri che per nove lunedì di fila, a partire dal 17 settembre, scenderanno dalla Msc Opera che per la prima volta quest'autunno utilizzerà Trieste come home port. Il Magazzino 42 annesso alla Stazione marittima che doveva fungere a questo scopo è infatti ancora off limits: i lavori di riadattamento sono ben lungi dall'essere conclusi, rallentati soprattutto dalla resistenza dei vecchi inquilini insoddisfatti delle ipotesi alternative proposte per le loro attività.

Come già si intuiva da qualche settimana, la corsa contro il tempo avviata dall'Autorità portuale vecchia gestione e proseguita dalla nuova e condotta a spada tratta dallo stesso Comune è fallita. La decisione del Cral del porto di accettare il trasferimento, ancora non avvenuto, della propria palestra dallo stesso magazzino 42 al complesso della Torre del Lloyd sortita dopo accesi scontri verbali con l'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci e sofferte assemblee, non ha portato a un risultato immediato. La ditta di forniture navali Barbagelata ha fatto ricorso al Tar contro lo sfratto, la soluzione delle vertenze con la Federazione pesca sportiva e gli Ormeggiatori è recente.

«Alcune pareti nel magazzino 42 sono già state abbattute - rileva Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri - per realizzare un salone da sbarco a regola d'arte servirà però ancora un anno, un anno e mezzo di ulteriori lavori. Utilizzare provvisoriamente i gazebo è attualmente la via d'uscita che conviene sia a noi che a Msc». «La soluzione con la tensostruttura non provocherà alcun tipo di disagi - sostengono sia Martino Conticelli segretario generale dell'Autorità portuale che Enrico Samer titolare dell'omonima agenzia marittima - è adottata in alcuni dei principali porti europei a incominciare da Cittavecchia dove il traffico crocieristico è in crescita vertiginosa».

«Per fortuna non ci sarà alcun contraccolpo negativo di natura pratica - commenta invece l'assessore Bucci reduce anche ieri da una riunione operativa con i tecnici della compagnia crocieristica - ma un certo imbarazzo psicologico evidentemente non può mancare. Ora è compito del Comune 'lisciare la gobba' di Msc. Ci rendiamo conto di essere in ritardo pur dopo aver fatto tre anni di battaglie». Importante secondo Bucci è non ripetere l'errore. «Va immediatamente progettato - sostiene rivolto all'Autorità portuale - il prolungamento della banchina per permettere l'approdo delle navi bianche di nuova costruzione lunghe più di trecento metri che saranno impossibilitate a manovrare nella laguna di Venezia e che dovranno dunque per forza venir dirottate su Trieste». Il 2009 potrebbe essere l'anno cruciale per questa nuova scadenza. «Va fatto un prolungamento per gradi - sostiene Bucci - senza progettare opere faraoniche che ci farebbero trovare di nuovo impreparati».

La realizzazione della tensostruttura è indispensabile perché i passeggeri della Msc Opera (1.700) sono molti di più di quelli della Costa Marina (900) per i quali basta il corpo centrale della Marittima. Dalla prossima primavera però anche la Costa metterà in linea da Trieste una nave più capiente, la Classica a propria volta capace di 1.700 passeggeri e la questione della tensostruttura o del Magazzino 42 si riproporrà.

Oggi la Vespucci, sabato la Signora dei mari

Sarà un settembre di svolta per il porto di Trieste con l'arrivo di prestigiose unità alla banchina della Marittima facilmente ammirabili da tutti i triestini. Oggi attraccherà l'Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina militare oltre che uno dei più bei velieri del mondo che dopo essere rimasta all'àncora in rada la settimana scorsa ha fatto una visita di cortesia al porto di Capodistria. Nei tre giorni di permanenza potrà essere visitata dal pubblico con i seguenti orari: oggi dalle 17 alle 20, domani dalle 15 alle 17.30 e giovedì dalle 14 alle 20. Un altro arrivo di grande spettacolarità è previsto per sabato allorché arriverà la Queen Elizabeth 2, una delle navi più famose al mondo, signora dei mari lunga quasi 300 metri. Il giorno dopo, come ogni domenica d'estate, ci saranno l'arrivo e la partenza della Costa Marina che utilizza Trieste come home port per le crociere nel Mediterraneo orientale. Lunedì 17 segnerà invece il viaggio inaugurale da Trieste per la Msc Opera che ripeterà poi le partenze fino al 5 novembre. In quella settimana giungerà in porto anche la nave scuola per allievi sottufficiali Palinuro e contemporaneamente verrà allestita una mostra alla Marittima.

Sedicenne aggredito, i difensori degli accusati puntano sul riesame

Gli avvocati di Mauricio Lenardon e Matteo Serblin, i due giovani accusati di aver bastonato e torturato uno studente sedicenne, sono ricorsi al Tribunale del riesame. Cercano di ottenere dai giudici, attraverso questa via, un ridimensionamento delle misure cautelari decise dal gip Enzo Truncellito.

Mauricio Lenardon, 19 anni, è rinchiuso da dieci giorni in una cella del carcere del Coroneo mentre Matteo Serblin ha ottenuto gli arresti domiciliari dopo aver ammesso le proprie responsabilità nell'aggressione.

I loro legali, gli avvocati Sergio Mameli e Giulio Di Bacco, hanno depositato ieri in cancelleria i rispettivi ricorsi. La data dell'udienza non è stata ancora fissata ma è probabile che il Tribunale del riesame affronti il problema martedì o giovedì della prossima settimana.

Il gip Truncellito

I due arrestati potrebbero in astratto anche ottenere la libertà ma sembra piuttosto difficile superare in tutto o in parte quanto ha scritto il giudice Enzo Truncellito nell'ordinanza del 29 agosto.«I fatti contestati sono oggettivamente di estrema gravità e hanno offeso in modo primario i beni primari della vittima, financo la sua dignità. Essi sono stati commessi con tale accanimento e violenza e in maniera così spregevole e disgustosa che dimostrano chiaramente la specifica inclinazione delinquenziale degli indagati. Inoltre, nei confronti di Matteo Serblin risulta emessa dal Tribunale di Trieste una sentenza di patteggiamento per ricettazione, mentre Mauricio Lenardon risulta già rinviato a giudizio per rapina e tentata estorsione. Il rischio di ripetizione da parte degli indagati di analoghe condotte appare infatti alto e concreto e, in presenza di fatti del genere, la collettività deve essere senz'altro tutelata».

Intanto, la famiglia dello studente picchiato e torturato si è rivolta a un legale, l'avvocato Valentina Montecchia. Ma il Codice di procedura non consente al legale della parte offesa dal reato di partecipare all'udienza del Tribunale del riesame. La tutela della collettività e dello stesso ragazzo in questa fase dell'inchiesta sono rappresentate unicamente dalla Procura della Repubblica e, specificatamente, dal pm Pietro Montrone.

I carabinieri della Compagnia di via Hermet continuano a indagare su ciò che ha preceduto l'episodio di violenza, sfociato in tortura. Importante è capire cosa sta accadendo tra i giovani che frequentano piazza Oberdan, peraltro teatro nel maggio scorso dell'accoltellamento di un avvocato e di un banconiere che avevano tentato coraggiosamente di opporsi a una rapina da quattro sodi in un supermercato.

Anche molti genitori sono preoccupati per la deriva criminale che sta lentamente contrassegnando alcuni gruppi di giovani che frequentano piazza Oberdan o la Scala dei Giganti: per questo si sono affidati a un paio di investigatori privati per verificare la presenza dei loro figli. Paradossalmente, proprio l'aggressione subita dallo studente sta richiamando nuove «leve» in piazza Oberdan.

c.e.

Celebri navi bianche con le insegne della Cunard line tra l'Arsenale e piazza Unità

Dopo la Queen Victoria arriva l'Elizabeth: due «regine» incrociano davanti a Trieste

di **Claudio Ernè**

Una nave bianca con i colori della «Cunard Line», la «Queen Victoria», ha lasciato Trieste sabato scorso dopo una breve permanenza nel bacino di carenaggio dell'Arsenale triestino San Marco. Ma un'altra «regina» dei mari con i colori della stessa società di armamento britannica, la «Queen Elizabeth 2», è attesa sabato alla stazione marittima.

Le due navi bianche si sono quasi date appuntamento nelle acque del golfo, mancandolo per pochi giorni. La coincidenza appare ancora più significativa dal momento che fra un anno la «Queen Victoria», costruita a Marghera e ora in allestimento alla banchina di quel cantiere, sostituirà nelle crociere attorno al mondo proprio la «Queen Elibeth 2». L'ultimo vero transatlantico ancora in navigazione, è stato infatti venduto di recente per 100 milioni di dollari a una società mediorientale, la Istithmar che ne entrerà in possesso alla fine del 2008 e lo trasferirà sul litorale di Palm Jurmeirah, a Dubai per farne un lussuoso albergo galleggiante.

La «Queen Victoria» che al San Marco ha «fatto carena» per affrontare adeguatamente le prove contrattuali in mare, è la prima nave della «Cunard» che viene costruita in un cantiere italiano. La consegna è prevista a Venezia per l'inizio di dicembre e il viaggio inaugurale è già stato fissato per il giorno 11 dello stesso mese. La «Queen Victoria» è lunga 294 metri, larga 32,25, pesca 7,9 metri ed è alta 55. Stazza lorda quasi 90 mila tonnellate. Dovrebbe raggiungere la velocità massima di 23,7 nodi. Mille sono le cabine di cui 657 con balcone. Novecento gli uomini di equipaggio e 2400 i passeggeri.

La «Queen Victoria» sarà la prima nave con palchi privati all'interno del Royal Court Theatre; avrà una biblioteca ricca di seimila volumi e un piccolo museo in cui i passeggeri potranno conoscere attraverso le immagini la storia della Cunard.

Sarà interessante verificare se nella storia della società comparirà qualche cenno alla vicenda di quella che nelle intenzioni dei vertici della Cunard degli Anni Trenta avrebbe dovuto essere la prima «Queen Victoria». Ma che per volontà di re Giorgio V prese il nome di sua moglie Mary e fu la «Queen Mary», un supertransatlantico da 80 mila tonnellate e a quattro eliche, impostato sullo scalo del cantiere John Brown di Glasgow il 27 dicembre 1930 e varato appena il 26 settembre 1934.

La «Queen Victoria» mentre lascia l'Arsenale triestino

Documento pronto e licenziato dagli uffici ma non c'è sintonia con l'Anas. Bucci: «Esiste un accordo firmato nel 2005 che va rispettato»

Via Flavia, si blocca il progetto della rotatoria

Manca un milione di euro per i lavori e l'azienda di stato non intende pagarlo

di **Piero Rauber**

L'ultima versione del progetto esecutivo, predisposto dagli uffici del Municipio, è fresca di protocollo. Ma manca ancora l'investimento, stimato in un milione di euro, per realizzarlo. La futura rotatoria di via Flavia, destinata a sostituire il pericoloso incrocio verso Muggia, con Strada della Rosandra e via Caboto, rimane dunque un'opera incompiuta. E lo sarà, a tempo indeterminato, fino al momento in cui Comune e Anas non avranno sciolto il nodo degli oneri economici dei lavori, accordandosi su chi deve mettere mano al portafogli. Questo perché è mutato in corso d'opera il quadro delle competenze su quell'area, trasferite recentemente dall'Ente nazionale per le strade all'amministrazione municipale.

«Per la rotatoria di via Flavia - spiega infatti l'assessore Maurizio Bucci, che detiene in giunta la delega alla mobilità e al traffico - vige attualmente un accordo (datato 2005, *ndr*) in base al quale il Comune aveva il compito di predisporre il progetto, la cui ultima versione è stata presentata alcune settimane fa dai nostri uffici, mentre l'Anas si sarebbe fatta carico delle opere».

Già nella primavera dello scorso anno l'iter, che sembrava allora vicino all'atto decisivo della gara d'appalto, aveva subito una prima battuta d'arresto giacché, a livello romano, l'Anas non aveva ancora dato il via libera al piano triennale degli interventi 2006-2008 sulle strade di propria pertinenza. La rotatoria in questione, all'epoca, rientrava proprio nelle competenze dell'ente nazionale in quanto parte del raccordo per la statale 15 fra via Brigata Casale e il tratto di via Flavia diretto verso Muggia e il confine di Stato.

«Il fatto è - aggiunge Bucci in proposito - che nel frattempo, da circa un anno, l'Anas ha girato al Comune le competenze di alcuni segmenti stradali, fra cui quello dello svincolo di via Flavia, dov'è appunto prevista la nuova rotatoria».

Da qui nasce l'*impasse* per quel milione di euro da mettere sul piatto per realizzare l'opera. «Nonostante la competenza sia stata trasmessa al Comune - incalza l'assessore della giunta Dipiazza - per noi rimane in piedi l'accordo firmato a suo tempo, che delega all'amministrazione comunale il solo progetto esecutivo. Vedremo di riprendere al più presto i contatti con l'Anas, senza polemiche di sorta, anche perché quell'incrocio è pericoloso e va riammodernato. Una volta fatta la gara d'appalto, peraltro, i lavori per costruire la rotatoria non durerebbero molto: certo si dovrebbero portare avanti per settori, per non compromettere l'asse viario, ma l'intervento non richiede stravolgimenti a livello di impianti e servizi».

«Non entro nel merito di rapporti con altri enti che non mi competono - gli fa eco l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - ma posso dire che, non appena trovati i soldi, i miei uffici sarebbero pronti a partire. E in otto mesi la rotatoria potrebbe essere pronta».

Ma per il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini, presidente della commissione Trasparenza, quella con l'Anas è già una partita persa. «Il Comune - tuona Minisini - non può giocare su questa speranza. L'Anas non riconoscerà mai quel milione di euro, non ha neanche una lira e a questo punto neanche l'interesse. A questo punto paghi il Comune, quell'incrocio è pericoloso. Sono ormai anni che la cosa sta andando avanti così, la rotatoria va fatta il prima possibile».

Di altro avviso è, infine, il forzista Andrea Vatta, presidente della Settima circoscrizione di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio: «La rotatoria spetta all'Anas. Non si può bloccare un progetto disattendendo un accordo messo nero su bianco in tempi non sospetti. Sarebbe un paradosso. Quella rotatoria la aspettiamo come manna dal cielo, l'incrocio di via Flavia è uno dei punti più pericolosi non solo della nostra circoscrizione, ma di tutto il territorio triestino».

L'incrocio tra la via Flavia e la via Caboto

ONORIFICENZA

Nel 1968 fondò Evergreen, oggi un colosso dei trasporti marittimi

Chang Yung Fa cavaliere di gran croce

Chang Yung Fa, fondatore di Evergreen

Chang Yung Fa, fondatore del colosso dei trasporti marittimi Evergreen, è stato nominato Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica. A consegnarli il diploma e le insegne dell'onorificenza è stato ieri il presidente del Consiglio Prodi. Nato a Suao (Taiwan) nel 1927, Chang Yung Fa ha la cittadinanza italiana dal 2002, conferitagli dall'allora Presidente della Repubblica Ciampi.

Evergreen marine corporation, nata nel 1968, è oggi un gruppo con 27 mila dipendenti e 220 uffici in tutto il mondo. Oltre al trasporto marittimo, le attività spaziano in quello areo e nel settore industriale. Evergreen ha fissato la sede italiana a Trieste da una decina di anni, quando acquistò l'allora Lloyd Triestino, poi diventato Italia Marittima. Il cuore dei traffici di Evergreen in Italia è costituito dal grande terminal container di Taranto. A Trieste da qualche anno il gruppo gestisce il Molo Settimo.

Scooterista vola sul tetto

Scontro moto-auto in largo Sonnino: lesioni per un uomo

Violenta collisione tra un'utilitaria e uno scooter, nel tardo pomeriggio di ieri, in Largo Sonnino. Per cause ancora in fase di accertamento, i due veicoli (una Fiat Punto di colore blu scuro e una due ruote Piaggio con un solo passeggero in sella) si sono scontrati intorno alle 18.15. Ad avere la peggio, il guidatore dello scooter che è stato scaraventato prima contro il parabrezza prima di arrestarsi proprio sopra il tettuccio dell'auto, salvato probabilmente dal casco. Tempestivamente soccorso dal personale specializzato del 118 (intervenuto sul luogo del sinistro insieme ai Vigili urbani), il giovane è rimasto lucido nonostante il dolore provocato da una serie di lesioni agli arti superiori e inferiori. «Centralizzato» sul tetto della macchina, è stato immediatamente trasportato a Cattinara.

Comitato per Rosy Bindi Oggi tavoli per le firme

Il Comitato TriestesceglieRosy informa che oggi dalle 17 alle 18 in via Muratti sarà presente un punto per raccogliere ulteriori adesioni al Comitato che sostiene la candidatura di Rosy Bindi a segretaria del Partito Democratico e distribuire materiale informativo sul programma; domani in via Donota 1, nella sede del Comitato 14 ottobre, dalle 17 si terrà l'assemblea per la formazione delle liste e la designazione dei capilista.

Oggi i funerali di Mario Marchi

Si svolgeranno oggi alle 13, al Cimitero di Sant'Anna, i funerali di Mario Marchi, imprenditore e pilota di rally di livello nazionale negli anni Settanta, più recentemente dedicatosi alle auto d'epoca, con le quali aveva pure partecipato a manifestazioni di rilievo, anche internazionale. Per molti anni Marchi è stato tesoriere e segretario del Club dei Venti all'ora, sodalizio cittadino degli appassionati all'or vetture storiche.

Le aziende coinvolte sono 374, cinque gli esperti impegnati. Al lavoro anche due task-force per la tutela dei consumatori

Ecco come nasce il «paniere» dei consumi

L'Osservatorio comunale dei prezzi «legge» l'inflazione testando 4806 prodotti

Quasi 5mila prodotti testati, 374 aziende commerciali coinvolte e cinque rilevatori impegnati a registrare ed elaborare i dati raccolti.

Sono questi solo alcuni dei numeri che caratterizzano il lavoro dell'Osservatorio comunale dei prezzi, il «lettore» dell'inflazione in città. L'esito dell'opera svolta da questa task force di esperti è atteso ogni mese con curiosità e, talvolta, con preoccupazione dai consumatori triestini: conoscere l'andamento dei listini, diviso per settori, è infatti fondamentale per poter programmare le spese della famiglia.

«I prodotti monitorati sono esattamente 4.806 - precisa Giada Vitale, operatrice dell'Osservatorio - 2.755 dei quali sono verificati con cadenza mensile, 284 ogni tre mesi e 1.642 ogni due mentre 125 è il numero degli affitti considerati». Il lavoro degli esperti dell'Osservatorio consiste anche nell'individuare le medie ponderate: ogni prodotto ha un suo peso all'interno del paniere complessivo, in virtù della sua importanza. Il pane, per esempio, conta molto di più di una penna stilografica.

Un carrello della spesa pieno

Passando ai negozi e ai soggetti che possono indicare prezzi e listini, sono in tutto 374 quelli ai quali si rivolgono i rilevatori: 226 sono contattati ogni mese, 90 ogni tre e 27 ogni due, mentre sono 31 gli amministratori di stabili ai quali si telefona ogni tre mesi per conoscere l'andamento del costo delle locazioni.

«Una parte rilevante del lavoro è svolta però direttamente dai nostri uffici - aggiunge la Vitale - perché telefoniamo a 135 aziende o professionisti per controllare l'andamento di 200 prodotti. Di questi, 50 sono verificati ogni mese, 110 ogni trimestre e 2 ogni due mesi, mentre 38 sono gli affitti. Delle 135 aziende - prosegue l'esperta - 43 sono contattate ogni mese, 86 ogni tre mesi, cinque ogni due mentre telefoniamo poi all'Ater per sapere l'andamento dei costi delle loro locazioni, suddivise per fasce».

E' un'elaborazione complessa e articolata quella eseguita dall'Osservatorio prezzi che garantisce di un attento controllo dell'andamento dell'inflazione in città. «I prodotti non sono sempre gli stessi - conclude la Vitale - perché, in base alle indicazioni fornite dall'Istat, possono variare. Alcuni escono, perché non rientrano più nelle abitudini delle famiglie, mentre altri entrano nell'elenco in virtù delle novità tecnologiche».

Di natura diversa è il lavoro svolto dei rilevatori dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori. «Ogni mese - spiega la presidente, Luisa Nemez - i nostri rilevatori vanno a visitare tre grandi catene di supermercati, prendendo nota dei prezzi di 28 prodotti enogastronomici, di sei utili per l'igiene della casa e di una dozzina di prodotti del settore frutta e verdura. Effettuando gli opportuni confronti da un mese all'altro - precisa - riusciamo a determinare l'andamento dell'inflazione per le famiglie che devono fare la spesa».

Altro ancora è lo scopo dei tre rilevatori della Provincia. «Mettiamo in raffronto fra loro prodotti simili venduti nei principali Comuni della Provincia - evidenzia Antonella Primi, che collabora con Fulvio Della Vedova nell'elaborazione dei dati a palazzo Galatti - per verificare l'andamento dei prezzi nelle varie aree del territorio di competenza. Il nostro è un paniere di dimensioni ridotte per quanto riguarda la quantità dei prodotti - continua - ma molto importante perché permette di capire come si muove l'inflazione fra Duino-Aurisina, Muggia e Trieste».

u.s.

Ai lavori dell'Acegas si è aggiunta un'asfaltatura

Via Baiardi, residenti «prigionieri» in casa per ore a causa di un cantiere

Il cartello che segnala i lavori in via Baiardi

Alcuni residenti di via Baiardi si sono ritrovati «prigionieri», nel primo pomeriggio di ieri, dentro la loro stessa via. Non potevano uscire né dalla parte bassa più vicina alla città, dove sono in corso degli scavi Acegas regolarmente programmati, né da quella alta a monte, dove invece sono iniziati altri lavori che in realtà sarebbero dovuti partire più avanti. Questa «morsa» imprevista ha impedito a chi abita nel tratto compreso fra i due cantieri di dirigersi in macchina verso l'ufficio dopo la pausa pranzo. Il problema si è risolto con lo stop al cantiere nel tratto alto, dopo l'arrivo della polizia municipale, cui si sono rivolti i residenti, e dei tecnici del Comune, allertati a loro volta dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli.

«Mi impegno personalmente - ha detto ieri in serata Bandelli - a fare una verifica domani (oggi, *ndr*) di quanto accaduto con il direttore del servizio strade (Sergio Ashiku, *ndr*) con cui oggi (ieri, *ndr*) non ho potuto parlare perché non era in servizio. Accerteremo se si è trattata di un'emergenza che ha determinato una coincidenza sfortunata oppure se vanno attribuite delle responsabilità dirette al Comune o all'Acegas. Che dipenda da noi o dall'Acegas, comunque, già ci scusiamo con i cittadini perché in fondo facciamo parte della stessa famiglia e chi lavora può sbagliare».

pi.ra.

L'iniziativa, prevista dagli accordi bilaterali del 1964, si svolgerà da oggi a venerdì tra Trieste e Gorizia

Scuole slovene, gli insegnanti si aggiornano

È giunto alla 42.a edizione il seminario di aggiornamento per insegnanti delle scuole statali con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa prevista dagli accordi bilaterali tra Italia e Slovenia siglati a Capodistria il 21 luglio 1964 e che si svolgerà a partire da quest'oggi fino al 7 settembre a Trieste e Gorizia.

L'appuntamento vede riuniti, a pochi giorni dall'apertura ufficiale dell'anno scolastico, il corpo docente delle scuole materne, primarie e secondarie di Trieste e Gorizia oltre all'Istituto bilingue sloveno-italiano di San Pietro al Natisone. Il tutto nell'ottica di una politica di sostegno da parte della «nazione madre» alle scuole delle minoranze - rispettivamente, italiana in Slovenia e slovena in Italia - come indicato dagli accordi del 1964.

Il seminario è promosso dal ministero per l'Istruzione e lo Sport, l'Istituto per l'Educazione della Repubblica di Slovenia e il Ministero della Pubblica istruzione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Fvg di Trieste, dipartimento per l'istruzione in lingua slovena.

«E' un importante momento di scambio e approfondimento per gli insegnanti - spiega Tomaž Simcic dell'Ufficio scolastico - È calibrato in base alle diverse discipline scolastiche e segue il percorso studiato da esperti pedagogisti, con particolare attenzione per la lingua slovena come lingua veicolare e tema di studio». Il programma è stato coordinato secondo le direttive del «consulente pedagogico» (figura prevista dagli accordi bilaterali) Andreja Duhovnik Antoni, dell'Istituto per l'Educazione della Repubblica di Slovenia.

Docente e studenti in aula

Alle 9 di questa mattina, inaugurazione e presentazione del seminario al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4, alla presenza delle autorità civili e scolastiche della regione e della vicina Repubblica. Aprirà i lavori la prolusione del titolo «La verifica qualitativa - Congiura di uno stato valutativo» di Andreja Barle Lakota, seguita dal saggio degli allievi della scuola di musica «Glazbena Matica» di Trieste e dal ricevimento offerto dal ministero per l'Istruzione e lo Sport e dal Consolato generale della Repubblica di Slovenia di Trieste.

Nei prossimi giorni gli incontri si svolgeranno tra Trieste e Gorizia con un nutrito programma di relazioni e work-shop tenuti da pedagogisti che lavoreranno con gli insegnanti, divisi in gruppi per livello scolastico e materia trattata. Sarà inoltre rivolto agli insegnanti di primo e secondo grado l'intenso ciclo di interventi di domani nella scuola media statale «Srecko Kosovel» di Opicina. Tra i temi di cui si parlerà, l'insegnamento della lingua italiana in Slovenia e le possibili sinergie con la realtà scolastica slovena in Italia.

La giornata di giovedì, invece, vedrà impegnati gli insegnanti delle scuole per l'infanzia e primarie di Gorizia e Udine che parteciperanno all'aggiornamento nella scuola elementare «Oton Župancic» di Gorizia, divisi nei due segmenti. Gli insegnanti delle scuole materne e delle primarie della provincia di Trieste seguiranno il seminario in due sedi distinte: scuola dell'infanzia alla «Srecko Kosovel» di Opicina mentre, nel vicino istituto «France Bevk», si terranno le relazioni rivolte agli insegnanti delle elementari.

L'edizione 2007 del seminario di aggiornamento vede la partecipazione di cinque case editrici slovene specializzate nell'editoria scolastica (Dzs, Mkz, Modrijan, Obzorja e Rokus Klett) che presenteranno le più recenti novità editoriali per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Patrizia Piccione

Qui sopra, la ditta Gma di Staranzano per la quale lavorano i tre operai coinvolti nell'incidente di Mestre (Foto Altran). A destra, un'immagine del Villaggio del Pescatore, dove risiede la famiglia di Riccardo Maschietto

L'incidente è avvenuto alla centrale Enel probabilmente a causa della caduta a terra di una lampada: una terribile fiammata. Feriti altri due colleghi

Il triestino ustionato a Mestre lotta per la vita

Riccardo Maschietto è ricoverato a Verona: la sua famiglia abita al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA Sarebbe stata la scintilla provocata dalla caduta di una lampada a innescare la fiammata - quasi un'esplosione - che ha investito domenica pomeriggio il capocantiere e due operai della Gma di Staranzano, due dei quali rischiano ancora la vita con ustioni su gran parte del corpo, impegnati nelle operazioni di manutenzione straordinaria del condensatore dell'unità termoelettrica 3 della centrale Enel di Fusina, a Mestre. Gravissime le condizioni del triestino Riccardo Maschietto, il capocantiere: ha 42 anni e la sua famiglia risiede nella zona di Duino Aurisina, al Villaggio del Pescatore al civico 35. Lui si è trasferito da qualche anno a Monfalcone. Le ustioni gli hanno bruciato il 60 per cento della superficie corporea, la faccia esclusa perché in quel momento aveva addosso la mascherina protettiva. Domenica sera Maschietto è stato trasportato in elicottero al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Verona. I medici non se la sono sbilanciati sulla prognosi e i rischi di un brusco peggioramento non sono ancora esclusi: prima di poter avanzare delle ipotesi dovranno passare le canoniche 72 ore considerate a rischio.

Versa tuttora in pericolo di vita ed è ricoverato al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova, dove è stato trasportato con l'Elisoccorso, anche Antonio Trigatti, «Tonino» per gli amici, 46 anni, monfalconese, abitante con la famiglia in via Fermi 8. Ha riportato ustioni sul 75 per cento del corpo. Non è in grado di parlare. Meno gravi appaiono al momento le condizioni del più giovane dei tre, Paolo Quarino, 38 anni, residente con la moglie e una figlia a Ronchi dei Legionari, in via Curiel 19. Il suo corpo è coperto di ustioni al 35 per cento. Ieri Quarino è stato trasferito dall'ospedale di Mestre a quello più attrezzato di Padova. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi ma ritengono che, al momento, non versi in pericolo di vita.

> Si ipotizza l'eccessiva presenza di acetone nel cantiere. L'ambiente ne sarebbe stato saturo

I carabinieri e la stessa Enel hanno aperto inchieste per accertare le cause dell'esplosione. Ma dai primi accertamenti sembrerebbe che ad alimentare la fiammata, innescata dalle scintille provocate dalla lampada, siano stati vapori di acetone, un solvente che, secondo i sindacati veneziani, è stato bandito da tempo, proprio perché altamente infiammabile, nelle lavorazioni in ambienti chiusi. Con il vano saturo di acetone, invece, è bastata una scintilla, provocata probabilmente dalla caduta di una torcia, a innescare la fiammata che ha invaso il piccolo locale, avvolgendo i tre operai.

La notizia dell'episodio, il più grave accaduto alla Gma di Staranzano, azienda leader nelle manutenzioni di grossi impianti che opera soprattutto fuori dalla regione, ha fatto ieri il giro di tutta la zona compresa tra la provincia di Trieste e Monfalcone. Sconcerto tra i colleghi di lavoro di Trigatti, Maschietto e Quarino, da tutti ritenuti dei lavoratori seri e preparati, ma soprattutto esperti. Si chiedono cosa possa averli spinti a lavorare in condizioni di scarsa sicurezza. L'acetone è un solvente utilizzato per accelerare l'asciugatura delle vernici. Solo ed esclusivamente però all'aria aperta. Ci si chiede come mai questa sostanza sia stata usata dai tre in un ambiente chiuso e di limitate dimensioni.

f. m.

Giorgio Ret

Ret: «Una persona che sa fare il suo lavoro»

DUINO AURISINA «In questo momento si stanno facendo solo tante supposizioni su quanto accaduto a Mestre, sulle cause che hanno determinato la fiammata, ma di sicuro professionisti come Maschietto non hanno improvvisato nulla. Si tratta di persone che sanno fare il proprio lavoro in maniera adeguata e responsabile». Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, interviene così sul grave incidente che domenica, alla centrale Enel di Mestre, ha coinvolto tre operai della Gma di Staranzano, tra i quali il triestino Riccardo Maschietto, che in passato ha vissuto con la famiglia in un'abitazione al Villaggio del Pescatore per poi trasferirsi a Monfalcone. «Considerate le sue condizioni - continua ancora Ret -, adesso bisogna solamente aspettare gli sviluppi e sperare che tutto si concluda per il meglio. Ho parlato con la famiglia, la sorella nello specifico. Nei prossimi giorni li contatteremo nuovamente per dare loro tutta l'assistenza e il supporto possibili in un momento come questo».

Interpellato sull'accaduto. il consigliere comunale Walter Bradas, che conosce personalmente Maschietto, osserva: «Un incidente sul lavoro di per sè è sempre da considerarsi un fatto grave, un evento per così dire tragico. Su Maschietto - conclude -, posso dire che è una persona seria, molto attenta, uno che sa fare sicuramente il suo lavoro».

ma.un.

Romita replica a Veronese: il nostro trend turistico è positivo

DUINO AURISINA Non ci sta, il vicesindaco e assessore al turismo di Duino Aurisina Massimo Romita a farsi bacchettare dal centrosinistra sulla situazione del turismo, argomento sollevato nei giorni scorsi dall'albergatore Bergamasco, che sottolineava come a Duino Aurisina il turismo risulti soprattutto di passaggio, senza un trend in crescita delle prenotazioni mirate. «Si tratta - ha scritto Romita in una dura risposta a Veronese - dell'ennesima provocazione: ancora una volta il consigliere Veronese, invece di informarsi, ha deciso di sparare a zero contro l'amministrazione comunale e ha polemizzato senza aver prima visto quali siano i reali dati forniti dalla Turismo Fvg per quanto riguarda la nostra regione: le strutture alberghiere, alberghi diffusi, residenze turistiche alberghiere, ed alloggi privati hanno evidenziato un trend positivo di oltre il 20 per cento per gli arrivi e del 25 per cento delle partenze. Quindi altro che i dati a pareggio o disastro turistico, qui c'è un trend positivo, ed il merito è del gioco di squadra che in questi anni è stato fatto tra istituzioni, Regione, Provincia, Comune e consorzi e comitati turistici, per un obiettivo comune». Il comune di Duino Aurisina sarà presente alle manifestazioni fieristiche connesse a Friuli Doc, alla Barcolana e alla fiera del turismo di Lugano. E per l'ulteriore sviluppo del turismo, Romita aggiunge: «Ci vogliono strutture, proprio quelle che i consiglieri di centro sinistra ostacolano come la Baia di Sistiana e l'Hotel Europa».

IL CASO

L'Altra Baia scrive a Rutelli

DUINO AURISINA «Siamo un comitato di cittadini del Comune di Duino Aurisina, assolutamente trasversali quanto ad opinioni politiche ed appartenenza etnica. Abbiamo fin dall'inizio avversato il cosiddetto "progetto di valorizzazione turistica della Baia di Sistiana" in quanto abbiamo ravvisato nello stesso un danno ambientale, paesaggistico nonché un impedimento al turismo locale, rivolto ad una fruizione giornaliera. Il tutto a vantaggio di strutture di tipo esclusivo interdette di fatto sia ai residenti che al detto turismo locale». Inizia così la lettera datata 28 agosto che il comitato l'Altra Baia, presiduto da Fulvio Boglich, ha spedito al ministro per i Beni e le attività culturali, Francesco Rutelli. Una lettera - alla quale è allegata la precedente missiva inviata un anno fa al ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio - che ha l'obiettivo di sollecitare il ministro affinché non ceda alle pressioni sulla Baia di Sistiana, e sostenga il parere negativo assegnato per ben due volte all'Autorizzazione paesaggistica dal Soprintendente Stefano Rezzi. Nella sua missiva al ministro, il Comitato l'Altra Baia sostiene che le scelte del Soprintendente sono mirate a tutelare l'ambiente «nel quadro generale dell'attuale situazione, che vede uno scavo di enormi dimensioni, documentato anche dalle riprese satellitari, che si è già "mangiato" oltre 25mila metri quadri di bosco. I decreti del Soprintendente - prosegue la nota - annullano le due autorizzazioni paesaggistiche comunali sulla base di deficienze di forma e di sostanza riscontrate dalla Soprintendenza nella documentazione fornita dal Comune. Il Soprintendente arch. Stefano Rezzi - chiude la lettera - va difeso anche politicamente, visto che è da quel lato che lo si vuole probabilmente attaccare». Il tutto in un momento di stallo, in attesa cioè che l'amministrazione comunale decida se ricorrere al Tar (cosa che appare molto probabile) e se e quando recarsi a Roma: in più occasioni il sindaco Ret ha ribadito che tra il comune e la Soprintendenza c'è dialogo, e che la visita a Roma, in maniera trasparente, serve a trovare una via di uscita.

fr.c.

Da lunedì 10 una settimana di chiusura di tutti i servizi per l'avvio della ristrutturazione

Muggia, «rivoluzione» nella sanità

Cambia volto il distretto di via Battisti e si amplia l'assistenza

MUGGIA Grandi novità in vista per i servizi sanitari di Muggia che dal 10 settembre vedranno chiusa per almeno un anno la storica sede del terzo distretto di via Battisti, destinato a una profonda ristrutturazione. Come già annunciato - e ieri i vertici dell'Azienda sanitaria lo hanno spiegato ai cittadini in un incontro pubblico in sala Millo - da lunedì prossimo e fino al 15 settembre tutta l'attività sarà sospesa per consentire il trasferimento di uffici e ambulatori in due strutture prese in affitto per sopperire agli spazi mancanti. Chi avrà bisogno del distretto in quella settimana troverà un operatore a disposizione sempre in via Battisti e potrà chiamare un numero di cellulare: 320.4332742. Dal 17 settembre tutta l'attività riprenderà come sempre, ma dislocata tra via Roma e via Matteotti.

Questo per l'immediato. Ma i lavori in via Battisti - capitolo da tempo programmato nell'agenda delle ristrutturazioni dal direttore generale Franco Rotelli - non saranno conclusi prima di un anno, come conferma Angela Pianca, che è il nuovo responsabile del distretto da quando Mario Reali ha assunto le funzioni di direttore sanitario dell'Azienda stessa, numero due dopo Rotelli.

«Abbiamo fatto lo sforzo di reperire due sedi alternative in centro - dice Pianca - e le abbiamo prese in affitto, una dal Comune e una da privati: qualche piccolo disagio per i cittadini ci sarà, ma limitato».

Che cosa dunque si vuol fare di via Battisti? Non sarà solo un restauro estetico (tutto lo stile dell'Azienda sanitaria è siglato dal gusto dell'architetto Antonio Villas) ma anche un aggiustamento sostanziale. La novità più importante riguarda il sottotetto, oggi inutilizzato, che diventerà una sede di uffici per l'assistenza domiciliare, che oggi stanno stretti in una stanza al secondo piano. Il nuovo settore sarà aperto agli operatori ma non al pubblico.

Spiega la dirigente amministrativa del distretto, Viviana Loredan: «Intanto la sede di via Battisti non è più a norma, e poi si è reso necessario redistribuire diversamente gli spazi, specialmente al pianoterra dove ci sarà una "planimetria" dei servizi molto diversa».

Ma sul distretto di Muggia (che copre anche via Puccini e Valmaura) è da tempo che l'Azienda sanitaria sta avviando - spesso in via sperimentale per estenderli poi a tutta la provincia - progetti nuovi per l'assistenza territoriale. E l'intento non si smentisce, perché fra un paio di mesi verrà annunciata un'altra novità, che si somma a una organizzazione già molto avanzata, dove da tempo è attiva la medicina di gruppo dalle 8 alle 19.

In progetto (si tratta per ora di notizie ufficiose ancorché certe) c'è la «Casa della salute», ovvero l'ampliamento a 12 ore dell'assistenza garantita dai medici di famiglia, e cioè dalle 8 alle 20, con un protocollo innovativo che crea un collegamento più concreto tra il gruppo di medicina di base e la Guardia medica che entra in servizio alle 20 rispondendo fino alle 8 del mattino successivo, nonché nei giorni festivi.

La base operativa della Guardia medica è al Sanatorio triestino. Per «mettere in sicurezza» i cittadini a Muggia si sta organizzando un obbligo di informazione tra i medici della notte e del giorno. Specie per i casi di salute più gravi e delicati: il medico di famiglia, chiudendo il suo turno lavorativo, dovrà informare la Guardia medica se qualche muggesano nel corso della giornata ha manifestato problemi di salute da tenere d'occhio, e così la Guardia medica «smontando» al mattino avrà il compito di informare i medici di famiglia di Muggia se c'è stato qualche allarme notturno sul territorio da continuare a tenere sotto controllo.

g. z.

Il distretto sanitario di via Battisti (Foto Lasorte)

San Dorligo, Gombac attacca

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il consigliere dell'opposizione Boris Gombac attacca l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, rea a suo avviso di un «comportamento alquanto contradditorio - si legge in una nota - nei confronti delle associazioni culturali slovene sul pagamento della tariffa per l'asporto dei rifiuti». «Alle associazioni slovene nonché tutti coloro che organizzano le sagre nel nostro territorio verrà giustamente addebitato il costo per l'asporto dei rifiuti. Di converso, i proprietari degli edifici in cui trovano sede le comunelle e alcune associazioni slovene sono esentati dal pagamento della tariffa per l'asporto dei rifiuti. Com'è possibile un trattamento così clientelare nei confronti dei proprietari di questi edifici», si chiede in conclusione Gombac.

I consumatori contro il programma di pulizia del Comune

Spazzatrice ancora bloccata a Muggia

Postogna: «Inquina l'aria e basta»

di **Matteo Unterweger**

MUGGIA L'organizzazione tutela dei consumatori di Muggia contro il Comune. L'oggetto del contendere è, ancora una volta, la pulizia delle strade. E con essa, i divieti di sosta collegati e l'utilizzo di una spazzatrice che, a detta di molti residenti, non fa altro che inquinare, invece di portare a compimento il proprio dovere.

«L'ultima volta in cui è stata impiegata, alcuni cittadini hanno richiesto l'intervento dei vigili urbani per fermare la macchina, visto che la stessa stava letteralmente inquinando l'aria e provocando un odore insopportabile - sbotta Lauro Postogna, rappresentante locale dei consumatori -. Constatata la situazione, le forze dell'ordine hanno imposto la chiusura della spazzatrice. Poi, al momento di riavviarla, non è più andata in moto: è vecchia, non funziona adeguatamente e va revisionata di nuovo. Se domani (oggi, visto che il martedì è la giornata in cui viene messa in atto la pulizia delle strade come da disposizioni ufficiali, ndr), dovessero riproporla in azione, allora faremo partire una denuncia per inquinamento dell'aria». Sul cattivo funzionamento della macchina, Postogna insiste: «Non solo genera una puzza notevole, ma non pulisce nemmeno, sposta solamente la spazzatura vicino ai tombini, che puntualmente vengono poi intasati».

Lauro Postogna e, sopra, via Roma dopo la spazzatura

Secondo il rappresentante dei consumatori, poi, è la gestione di tutto il programma di pulizia delle strade ad essere sbagliata: «L'unica cosa che viene ripulita sono i portafogli dei cittadini grazie alle multe - continua Postogna -. Le indicazioni sui divieti di sosta non sono chiare. I passaggi, poi, vengono effettuati solo nel centro di Muggia e nelle aree in cui sono stati piazzati i cartelli. Per le altre strade, nessuno ha mai visto passare la spazzatrice: vengono lasciate sporche, perciò mi viene il sospetto che il tutto sia in realtà un pretesto solo per raccogliere quante più multe possibile».

Eppure, la sperimentazione del programma di pulizia strade, partita nell'autunno del 2006, sembrava essere stata ormai metabolizzata dai muggesani. Gli avvisi, effettuati tramite segnaletica verticale e volantinaggio, avevano persino infatti di ridurre nell'ultimo periodo il numero delle sanzioni inizialmente comminate dai vigili urbani.

I problemi tecnici della spazzatrice, però, non sono certo una novità: già attorno a Ferragosto, la macchina si era bloccata in via d'Annunzio dopo essere stata riparata e revisionata. Ora, il nuovo problema.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Da sinistra: Sergio de Simone, alcuni bambini ebrei in un lager e la mostra sui bambini di Bullenhuser Damm ospitata alla Risiera di San Sabba

Il materiale della mostra su uno dei drammi dell'Olocausto acquisito dal museo ebraico di Trieste

I bimbi cavie del dottor Mengele

Incontro con le cugine e il fratello di Sergio de Simone, prelevato in Risiera

Sergio de Simone aveva otto anni quando all'alba del 20 aprile 1945, gli infermieri Holzen e Deutelon lo prelevarono dalla baracca 4 dove era stato sistemato assieme agli altri diciannove bambini. Dopo avergli praticato un'iniezione di morfina, il piccolo venne impiccato. È in quella squallida cantina dalla quale pendeva una grossa corda con un gancio, vennero fatti ciondolare a morte anche tutti gli altri bambini. Uno degli orrori delle SS che su quei bimbi, su ordine del dottor Mengele, praticarono degli esperimenti brutali.

A quei venti bambini ebrei, provenienti da tutta Europa, con prevalenza dalla Polonia, vennero asportate le ghiandole linfatiche ed introdotti i bacilli vivi della tubercolosi con l'intento di studiare lo sviluppo degli anticorpi. I bimbi però, malgrado le barbarie subite, rimasero vivi e il 20 aprile del '45, il giorno del compleanno di Hitler, visto l'imminente arrivo delle truppe alleate, da Berlino venne dato l'ordine di farli morire. Stessa sorte alle tre infermiere polacche e ai due medici prigionieri e costretti ad aiutare il responsabile dell'esperimento. La tragica storia dei bambini di Bullenhuser Damm, 10 femminucce e 10 maschietti, è stata raccontata in un libro da Maria Pia Bernicchia. Pagine che si leggono con un nodo alla gola, increduli.

Sergio de Simone, il piccolo italiano nato a Napoli nel 1937, venne deportato dalla Risiera di San Sabba ad Auschwitz-Birkenau con tutta la sua famiglia. Gli fu assegnato e tatuato il numero A179614 e poi separato dalla mamma Gisella e portato nella baracca 11 dove il medico della morte Joseph Mengele, come riportato da alcuni rari documenti, gli visitò la gola. Da quel momento il piccolo Sergio non rivide mai più la sua famiglia. Di lui, come degli altri 19 bambini resterà per sempre un ricordo anche nel giardino - museo di Bullenhuser Damm dove viene amorosamente curato un roseto di fiori bianchi.

Dal libro di Maria Pia Bernicchia, dal materiale illustrativo e dalle testimonianze, lo scorso gennaio in occasione del Giorno della Memoria, alla Risiera di San Sabba era stata allestita una mostra. Una testimonianza importante che l'Associaziozione Italia - Israele di Trieste ha voluto fortemente tenere nella nostra città acquisendo tutto il materiale esposto: 30 pannelli, 20 cartelloni e 500 copie del libro «Chi vuol vedere la mamma faccia un passo avanti - I 20 bambini di Bullenhuser Damm, una carezza per la memoria».

«Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario - sottolinea la presidente dell'Associazione, Luisa Fazzini, citando una frase di Primo Levi - è un modo per lasciare a Trieste una traccia di quel tremendo fatto e per erigere una sorta di barriera oltre la quale non si può e non si deve più andare». Il progetto è stato reso possibile dalla Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali che ha messo a disposizione a 6 mila euro. «È nostra intenzione - spiega il rabbino Ariel Haddad - proporci come istituzione che circuita questo materiale. È uno strumento agile, particolarmente adatto all'universo scolastico».

Domani, alle 11.30 al Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner di via del Monte 5, verrà ufficializzata la donazione e successivamente, alle 12, sarà possibile visitare la mostra. Nel pomeriggio, alle 17.30 verrà organizzato anche un incontro al quale parteciperanno anche le cugine di Sergio de Simone, Tatiana e Andra Bucci, e il fratello del piccolo, Mario de Simone.

Laura Tonero

Il dipinto si trova nella chiesetta della caserma Slataper, che sorge accanto al prestigioso bagno militare

Muggia, restaurata una tela con Maria Ausiliatrice

Con la benedizione del vescovo Ravignani, per la prima volta in visita alla caserma Slataper di Muggia, è stata presentata a una folla di fedeli, che ha gremito la chiesetta del comprensorio dedicata a Maria Ausiliatrice, una bella tela appena restaurata, raffigurante la Madonna con il bambino. Ad accogliere il presule il tenente colonnello Claudio Tommasini, comandante della base logistico addestrativa dell'esercito, che d'estate diviene una sorta di cittadella per il soggiorno marino. Il comandante, tra l'altro, appassionato di storia e arte, sta svolgendo delle ricerche per datare l'antico dipinto che da lungo tempo si trovava nella chiesetta del presidio e che ora è stato riportato all'antica bellezza.

Le ricerche verranno poi pubblicate in un volume che narrerà le vicende storiche del presidio militare muggesano, che vanta un portale datato 1768. Non molti lo sanno infatti, ma fu nel 1867 che iniziarono i lavori per la realizzazione di un nuovo Lazzaretto nella baia di san Bartolomeo, dove oggi è appunto collocata la caserma, in sostituzione a quello divenuto ormai troppo centrale di Roiano. Nella sede di San Bartolomeo fu anche trasferito così l'antico portale che reca la data di costruzione del Lazzaretto roianese, dove ebbe la sua prima collocazione.

«Nella chiesetta è visibile anche un altro dipinto del 1887 - spiega orgoglioso il comandante Tommasini - che raffigura la Maria Ausiliatrice a cui è dedicato il luogo sacro. Questo dipinto è firmato e si può ammirare con altri pezzi di pregio come una pala d'altare, un armonium di fine Ottocento e tre statue barocche di marmo bianco. Sempre di fine Ottocento conserviamo nell'adiacente cimitero delle lapidi di ammiragli austriaci che hanno trovato sepoltura in questa zona». Ma, come detto, la caserma, che d'inverno funziona normalmente come una qualsiasi base addestrativa, d'estate è luogo di gioioso soggiorno per i militari e le loro famiglie che vi trascorrono turni di ferie di 2 settimane. A disposizione nei 70 mila metri quadri del comprensorio, limitato dal mare, una cinquantina di camere e 24 mini appartamenti. Nelle bellissima oasi verde inoltre c'è anche posto per i campeggiatori con tende, roulotte e camper. La struttura ha anche un sacco di offerte per il tempo libero con due piscine interne, un servizio mensa self service, un bel ristorantino, bar e pizzeria e naturalmente per gli amanti dello sport campo da tennis, posti barca e rimessaggio, campo di calcetto, pallavolo e basket. Per i più esigenti c'è anche una sala biliardo, sala bridge e naturalmente un cinema. I più piccoli possono inoltre passare delle ore allegre e senza pericoli in una speciale zona giochi, mentre i giovanissimi possono sfogarsi in danze forsennate in una romantica discoteca «a mare». A margine da ricordare anche l'importante attività ospitativa che viene fatta a favore delle persone con handicap e le loro famiglie e quella a favore delle associazioni sportive del territorio per allenamenti o incontri.

Daria Camillucci

Il vescovo Ravignani in chiesa. Sollo sfondo la tela restaurata

TRIESTE DI SERA

❶ Lo staff del locale con prole.
❷ Quattro affezionate clienti.
❸ Tre amici brindano.
❹ Altro gruppo di clienti.
❺ L'interno del locale.

Uno scrigno di ricordi la storia del tipico buffet triestino che si trova accanto al Mercato coperto

Un «Approdo» per i massoni e i facchini

Uno scrigno di ricordi della Trieste d'un tempo, che ha saputo sempre rinnovarsi, adeguandosi alle esigenze della clientela. È tutto questo il buffet «L'Approdo», storico punto d'incontro in via Carducci, a due passi dal Mercato coperto, gestito da 14 anni da Anna e Paolo Cociancich, compagni anche nella vita e genitori della piccola Giulia, con i quali collabora fin dall'inizio l'esperto Caio. Fra le stesse mura che ogni sera accolgono gruppi di avventori amanti della birra, anche se Paolo confessa che la bevanda più richiesta è il vino, un secolo fa si radunavano i massoni triestini, che lasciavano parcheggiate all'esterno le loro carrozze trainate da cavalli.

Ma anche il passato più recente ha un suo fascino: «Prima di noi – racconta Paolo – il locale fu gestito per una quarantina d'anni da Arduino, che apriva alle cinque del mattino per favorire l'affluenza degli scaricatori che lavoravano nel vicino Mercato coperto». Oggi «L'Approdo» è apprezzato perché propone, in un ambiente tipico in cui prevale il legno, la più autentica tradizione enogastronomica triestina, unita a una buona enoteca e alla birra tedesca, che diventa protagonista nell'immancabile «Oktoberfest», appuntamento fisso di settembre. «In ciascuna delle quattro edizioni organizzate finora – spiega Paolo – abbiamo fatto dono ai clienti di una maglietta il cui colore cambiava ogni volta, in modo da caratterizzare l'anno. Faremo lo stesso anche stavolta». I maestri di cucina di Anna e Paolo sono Adriano, Loredana e Silvia «senza di loro – precisano gli attuali titolari – questo locale non sarebbe lo stesso».

u. s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.29
	tramonta alle	19.38
LA LUNA:	si leva alle	23.22
	cala alle	15.26

36.a settimana dell'anno, 247 giorni trascorsi, ne rimangono 118.

IL SANTO
Rosalia

IL PROVERBIO
Il sapore del guadagno è allettante.

■ FARMACIE

Dal 3 all'8 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa, 12	tel. 367967
via Mascagni, 2	tel. 820002
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa, 12
via Mascagni, 2
via Rossetti, 33
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti, 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardia fuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	54
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	37

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	68
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6.00 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; 9.00 UN ATILIM da Istanbul a orm. 31; 12.00 SCF VALDAI da Novorossiysk a rada; 13.00 CMA CGM VIOLET da Koper a Molo VII; 14.00 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; 13.00 UND EGE da Ambarli a orm. 39; 18.00 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; 20.00 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 3.00 UND HAYRI EKINCI per Ambarli da orm. 39; 10.00 ULISSE PRIMO per Novigrad da orm. 21; 10.00 GUGLIELMO G. per Novigrad da orm. 21; 10.00 ZAGARA ordini da orm. 92; 12.00 SEAFAITH II ordini da Siot 3; 13.00 GRECIA per Durazzo a orm. 22; 16.00 CLIPPER KARINA per Ravenna da orm. 87; 16.00 NSM AMBRA ordini da orm. 88; 18.00 GUGLIELMO G. per Novigrad da orm. 21; 19.00 ULUSOY 7 per Cesme da orm.47; 20.00 ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; 21.00 UND ATILIM per Istanbul da orm. 31; 22.00 RAVENNA per Durazzo da orm. 15; 23.00 CMA CGM VIOLET per Rijeka da Molo VII.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, 39.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Finanziabile Euro 7.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd Distinctive Anno 2005, Colore Grigio Metallizzato, Chilometri 19.000, Clima, Abs, Air Bag, Navigatore E Telefono, Garanzia, Euro 20.400,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6 Anno 2002, Chilometri 18.000, Grigio Metallizzato, Full Optional + Navigatore E Telefono, Garanzia, Trattativa In Sede, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Progression Anno 2000, Rosso Metallizzato, Full Optional + Navigatore E Telefono, 77.000 Chilometri, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA Gtv 2.0 16v L, Anno 1996, Clima, Abs, R. Lega, Colore Rosso Alfa, Con Revisione E Garanzia Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710.

ALPINA 1979 - Hyundai - 040231905. Bellissima Hyundai Matrix Turbodiesel 1400; clima/Abs/antifurto; 2004 uniproprietario; chilometri 39mila; gommatissima. Minirate 2/2008 euro 79; zeroanticipo. (A00)

AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 53.000 Gr. Delfino Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Affare unipropriertario: Atos clima/Abs perfetta 2001; Nubira 1600 Stationwagon clima/Abs; Panda; Matrix. Rateazioni senza acconto. (A00)

CHEVROLET Kalos 1200, Clima/Abs 2004; 600 Clima 2002; Accent Clima 1998; Hyundai Coupé clima/Abs; minirate Da euro 39. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905.

CITROEN C 3 Exclusive 1,400, Unipropriertario 11/2003, clima/Abs/airbag/cd; accessoriatissima; comenuova; minirate 2/2008 euro 75; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

DA euro 48 x mese, unipropriertario: Panda; Atos clima; Tigra clima; Accent clima; Liana clima 2003 Lantra clima/Abs. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optionals, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

HYUNDAI Santafe' 4x4 Turbodiesel 2006 + 2004. clima/Abs/pelle; unipropriertario; pochi chilometri certficati. Garanzia casa; zeroanticipo: minirate 02/2008 Alpina 1979 - Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Tucson Dynamic 4x4 Turbodiesel, nuova, aziendale; clima/Abs/pelle/cd garanzia sei anni; minirate 2/2008; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 115.000 Gr. met Bose Alcantara Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Argento 2003 31.000 Gr sc met Clima CD 5 posti Iva Esposta Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel 040637484.

MERCEDES C200 Kompressor Sw, anno 2001, full optionals più pelle, Esp, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 74.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 91.000 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17" Concinnitas Tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TDI Gls 1994 125.000 Argento met. Full optional Concinnitas Tel. 040307710.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 39.000 Gr.sc met F.opt pelle t.a Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SCENIC Privilege Turbodiesel 11/2003; clima/Abs/pelle/accessoriatissima; chilometri 121mila; unipropriertario: sottoprezzo; minirate 2/2008; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

SMART Limited 1999 43.000 Bianco/Nero CD Strumentini C/Autom. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Smart&Passion mag-02 21.800 nero/argento Radio CD Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

STATIONWAGON Turbodiesel accessoriatissime: Bmw 330XDI Touring 2003. Volvo V70 2003. Unipropriertario. Pochi chilometri certificati minirate 2/2008: zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 Highline 3 porte, anno 2002, blu metalizzato, climatronic, Abs cerchi in lega 16", 4 airbag, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Polo 1,4 16V anno 2002, blu metallizzato, 3 porte, clima, ABS, 4 airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 7

MASSAGGIATRICE diplomata esegue bei massaggi rilassanti tutti i giorni per appuntamento. 3388919802. (C00)

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 UIC.

A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656. (A5542/10)

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A5539/10)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensualissima magrolina ti farò impazzire 7.a m. 3348114292. (C00)

A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice disponibilissima 8.a naturale riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese molto bella massaggi 3342535913.

A.A.A. ESUBERANTE top model 23 a: fatti amare sotto doccia. Trieste 3468037090.

A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima bionda, molto sensuale, completissima. 3385337266.

A.A.A. RINFRESCANTE doccia esotica preliminari sotto acqua lingerie sexy 3337701827.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

A.A.A. TRIESTE Somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040.

A.A. GORIZIA dolcissima, frizzante ti aspetta per momenti di relax. 3313425452.

A. MAESTRA del piacere e delle fantasie, senza limiti, padrona dominante. 3460427897.

A. TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni. Molto carina gentilissima 3895806982.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.

GORIZIA Alexandra dolcissima, ti aspetta tutti i giorni fino notte fonda. 3342190173. (B00)

MONFALCONE BAMBOLINA appena arrivata bella cubana 5.a m. piccantissima anche coccolona 3484819405. (B00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi. 3203583780. (C00)

NUOVISSIMA TRIESTE ventenne dolce snella completissima disponibilissima baci veri grossa sorpresa. 3488831940.

SUPERSEXY 899544571 casalinghe infedeli 008819398082 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63/10)

TRIESTE Barbara trasgressiva 9.a misura coccolona giocosa focosa completissima, tel. 3389634041. (A5523)

TRIESTE novità bomba brasiliana un fondoschiena bellissimo completissima impazzirai. 3282645838.

TRIESTE protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale volendo anche attrezzatissima 3899945052.

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.

TUTTI i tipi di massaggi a Fernetti Terminal «Mont» 0038631820781, Rabuiese Skofije «Hipocrate» 0038631765254. (A5334)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FILMI)

UDINE. Attività leader in regione estetica fitness relax avviatissima attrezzatissima 2000 mq climatizzati trattative riservate informazioni su appuntamento. Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 – 040305343.

Udine
Gorizia
Pordenone
Trieste

Musica e dibattiti con l'esibizione di dodici gruppi musicali: assenti all'iniziativa Trieste e Duino

Due giorni di concerti per la pace a Sgonico

Organizzata da Provincia, Comune locale e altri enti in vista della Marcia di Assisi

Due serate di musica e dibattiti, dedicate alla pace. È il programma allestito dal Comune di Sgonico, dalle associazioni giovanili dell'altopiano e dalla Tavola della pace del Friuli Venezia Giulia per domani e giovedì. La manifestazione, che si realizza grazie ai volontari che assicurano il supporto logistico e ai dodici gruppi musicali giovanili, che si esibiranno tutti a titolo gratuito, si svolgerà a Sgonico. Essa sarà organizzata col patrocinio della Provincia e con la collaborazione dei Comuni di San Dorligo della Valle e di Monrupino, sul fronte italiano e di quelli di Sesana, Comeno, Miren e Hrpelje su quello sloveno. Hanno dato la loro adesione anche la Provincia di Gorizia e i Comuni di Monfalcone, Doberdò del lago, Savogna d'Isonzo e Muggia. «Nella soddisfazione generale per la riuscita dell'appuntamento – ha precisato senza intento polemico il vice sindaco di Sgonico, Vladimiro Budin – spiace dover constatare che, nel-

l'elenco delle pubbliche amministrazioni partecipanti, non figurino i Comuni di Trieste e Duino Aurisina, avvisati come gli altri. Eppure il discorso della pace dovrebbe superare le barriere ideologiche e le differenze di partito».

Scopo della manifestazione quello di promuovere la convivenza civile, partendo dal linguaggio universale della musica». «Vogliamo dare un netto segnale di chiusura con il passato – ha sottolineato l'assessore provinciale Denis Visioli – perché la varietà delle culture di questa area geografica, che troppo a lungo ha vissuto conflitti e lacerazioni, è una delle ricchezze della Provincia di Trieste». Il concerto per la pace, al quale si potrà assistere gratuitamente «è una tappa fondamentale in vista della Marcia per la pace da Perugia ad Assisi – ha spiegato Alessandro Capuzzo, della Tavola per la pace – in programma domenica 8 ottobre. Stiamo organizzando una corriera per portare i triestini che lo vorranno in Umbria». Le due serate saranno caratterizzate anche dalla presenza di chioschi enogastronomici.

u. s.

Sgonico, la località dove si terranno i concerti per la pace

Alessandro Capuzzo del tavolo per la pace

MATTINA

Sotto lo stesso cielo

Continua il mercatino della solidarietà e della convivenza lungo il Canale, aperto dalle 10 alle 23. Musica questa sera dalle 18.30 con Radio Fragola On Air e alle 21 con Maxmaber Orkestar.

POMERIGGIO

Lezioni di yoga

Lezione di yoga gratuita oggi dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 20 alle 21. Per la partecipazione telefonare 040/365558 cell. 320/0975010. Info: Associazione Yoga Integrale e il Drago d'Oro, via Mazzini 30/3.o piano tel./fax: 040/365558 cell. 320/0975010.

«I soliti ignoti» all'Itis

Oggi alle 16.30, all'Itis (via Pascoli, 31, bus n. 5, 11, 19) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone con l'Associazione noprofit «Il pane e le rose», in collaborazione con il Centro regionale della Federazione italiana circoli del cinema / Ficc, che festeggia quest'anno i sessant'anni di attività, la visione del film di Mario Monicelli «I soliti ignoti». Ingresso libero, si invita a partecipare.

Zulian al Caffè Stella Polare

Il pittore triestino Boris Zulian espone i propri dipinti al Caffè Stella Polare di piazza Sant'Antonio 6. L'inaugurazione si terrà oggi alle 19. L'esposizione sarà visibile fino al primo ottobre.

I concerti di Umberto Lupi

Umberto Lupi prosegue il tour cittadino di «Canta Trieste». Oggi si esibirà in piazza Goldoni, con inizio alle ore 17 e sarà affiancato dalla cantante Deborah Duse. Domani sarà in Giardino Pubblico, sempre alle ore 17, con Deborah Duse.

SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700; 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Aikido tradizionale

L'associazione Iwama Budo Kai comunica che oggi alle 20 riprendono i corsi di Aikido tradizionale nella nuova sede presso il Suishinkan Dojo di via Valmaura 57/a. Lezioni ogni martedì 20-21.30, giovedì 21-22.30, sabato 10-11.30. Per informazioni 349/0586223 www.iwamabudokai.net.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme ai famiiari e ospiti allo stabilimento balneare alla diga. Saranno relatori il conte Leonardo Formentini di Cusano e il dott. Federico Stopani che terranno la relazione: «La diga vecchia di Trieste, dal passato al presente». Appuntamento alle ore 19.30 al Molo IV del Porto Vecchio (obbligatoria la prenotazione).

DOMANI

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi, nei giorni 5, 6, 7, 8 settembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CORSI

DANZA. La Daspe danza&spettacolo di Trieste giunta al suo quinto anno di attività comunica che nella sede di via Ghirlandaio 12 di Trieste (sopra il teatro Orazio Bobbio-Cristallo) sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica-moderna e del ventre per l'anno accademico 2007-2008. I corsi a numero chiuso, come sempre, sono rivolti a bambini e bambine dai tre anni in su (gioco-dance) e a ragazzi-ragazze e adulti (danza classica-moderna-ventre). L'attività inizierà mercoledì 12 settembre. Informazioni sul sito www.daspe.it o chiamando il numero 040/395137 o cell. 338/8213800.

CERAMICA RAKU. L'artista lodigiana Ersilietta Gabrielli, esperta in creazioni in ceramica raku, terrà a settembre un corso intensivo su tale tecnica che consente la realizzazione di oggetti in ceramica dai colori metallici incredibilmente iridescenti. Durante il corso, della durata di 2 giorni ciascun partecipante creerà degli oggetti in ceramica, bucchero e raku che rimarranno di sua proprietà. Per informazioni telefonare al 340/9320844.

INGLESE. L'Associazione italo americana informa che si svolgono nella sede di via Roma 15 i corsi di inglese per gli studenti delle scuole medie e superiori. Lo scopo delle lezioni è di effettuare un ripasso delle principali regole grammaticali. Sono in programma tre sessioni (3, 10 e 17 settembre) con lezioni di un'ora dal lunedì al venerdì. È possibile iscriversi a una sola o a più sessioni settimanali. Orario 16.30-17.30 e 17.30-18.30. Informazioni all'Associazione italo americana, in via Roma 15 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono: 040/630301 e e-mail: info@assitam.com. Tutte le informazioni sono disponibili anche in rete al sito: www.assitam.com.

GITE

ISCHIA. Il Touring Club italiano informa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al soggiorno termale e culturale a Ischia che si effettuerà dal 14 al 28 ottobre, partenza in gruppo da Trieste. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste via San Nicolò 11 da lunedì a venerdì dalle 9.30-13 e dalle 15 alle 19. Telefono 040/3480595.

ISONZO. Con le Acli, domenica 30 settembre, gita lungo la valle dell'Isonzo fino a Kanal, visita del centro storico, proseguimento fino a Santa Lucia d'Isonzo imbarco sulla nave e giro lungo la confluenza dei fiumi Isonzo e Idrijca; quindi la valle del Vipacco e sosta nel centro di Vipacco. Tel. 040/370525.

MONTONESI. L'associazione Famiglia Montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per la seguente iniziativa: venerdì 7 settembre gita a Torreglia (visita dello stabilimento Luxardo Spa, azienda fondata nel 1821 a Zara e leader mondial nella produzione di liquori) e Padova. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia Montonese al seguente numero telefonico 349/1758447.

CERCASI

PORTAFOGLI. Smarrito portamonete con danaro, un bancomat e una tessera tranviaria. Lauta mancia al rinvenitore. Tel. 349/5014681.

CHIAVI. Il giorno 31 agosto smarriti in via Massimo d'Azeglio un porta chiavi con telecomando. Ricompensa. Telefonare al 340/5069659.

PORTAMONETE. Smarrito un portamonete con staffe ferma banconote in pelle nera zona piazza Rosmini. Si assicura lauta mancia, pregasi contattare telefonicamente il numero 040/303560.

APPELLO. Appello ad Annalisa. Sono Mario Buzan e frequentavo lezioni di latino, greco e matematica dal professor Rodolfo Grmek, in via Moreri: tu mi chiamavi sempre Bussani. Di recente trovai il quaderno 59/A, con il tuo nome in stampatello maiuscolo blu: Annalisa. Cercavo il tuo cognome e la via col numero. Avevo da scriverti una lettera, ma senza il tuo indirizzo è impossibile. Ti prego di aiutarmi in qualche modo. Saluti, Mario Buzan-Bussani. Chiama il numero 040/636960.

ELARGIZIONI

- In memoria di Athina Padovan nel I anniv. (4/9) dalla figlia Tiziana con Paolo e Alessandro 30 pro Ados, 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria dei propri genitori (2/9) da Mirella e Oreste Zacchi 100 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca scientifica).
- In memoria di Chiara D'Amico per il compleanno (29/8) da Elisabetta Frontoni e famiglia 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giuseppina Riccobon ved. Zucca (nonna Pina) per il compleanno (1/9) da Daniela 25 pro Fond. Luchetta-D'Angelo-Ota-Hrovatin, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mary Bole nel XVI anniv. (3/9) dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosalia Coceani ved. Rigutti (4/9) dalle figlie Cici e Bruna 26 pro Astad.
- In memoria di Italo Plet nel V anniv. da Annalisa e Stefania 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Tomasi nell'XI anniv. (4/9) dalla figlia Ervina 50 pro Sweet Heart.
- In memoria del vescovo Lorenzo Bellomi per l'anniv. (23/8) dalla fam. Poropat 10 pro Casa Madre.
- In occasione del matrimonio di Fulvia e Mauro da Anna, Emilia e Paolo 150 pro Ass. «I bambini di Trieste».
- In memoria di Nidia e Oscar Armani dalla figlia Claudia 70 pro Comunità Valdese, 50 pro Società dei concerti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

4 settembre 1957

➤ L'Inps comunica che l'Opera nazionale pensionati d'Italia bandisce un concorso per 210 posti di ospitalità presso la nuova Casa di riposo di Orta S. Giusto (Novara), riservato a propri pensionati, uomini e donne. Per partecipare, gli interessati dovranno presentare domanda presso la locale sede dell'Istituto, via Coroneo 2, sportello 10.

➤ A seguito dell'appello lanciato dall'Automobil Club Trieste per una pubblica sottoscrizione, destinata a sopperire agli ingenti oneri che l'organizzazione della corsa Trieste-Opicina comporta, sono già pervenute le prime adesioni da enti, aziende e privati. Il motto dell'iniziativa, che vuole evitare la ventilata soppressione della classica gara, è «La Trieste-Opicina deve farsi».

➤ Dal 21 al 23 corrente mese, sarà effettuato a cura del locale compartimento ferroviario un treno turistico da Trieste per Salisburgo. Le quote, comprendenti il viaggio di andata e ritorno, i servizi di guida per la città e l'escursione ai laghi del Salisburghese, sono state fissate in lire 4730.

GLI AUGURI

Vittorio, 80 anni

Affettuosi auguri a Vittorio dalla moglie Mariuccia, dai figli Marisa e Gianpaolo, dai nipotini Simone e Gioia con Marina

Armida, 80 anni

Cara Armida, tanti auguri per i tuoi 80 anni da Maurizio, Otello, Andrea, Susy, Viviana e parenti tutti

DA META' MESE

Corsi di formazione dello Ial al costo di un euro all'ora

Allo Ial di Trieste non si finisce mai di imparare: sono, infatti, ai blocchi di partenza diversi corsi ched costeranno soltanto un euro all'ora destinati agli occupati (esclusi coloro che sono titolari di una partita Iva) con qualsiasi tipo di contratto di lavoro.

Sendendo nel particolare, sono aperte le iscrizioni ai seguenti percorsi formativi, che prenderanno avvio dalla metà di questo mese. Cominciamo con un corso di informatica che si intitola «Preparazione all'Ecdl Core Full 1-7» (120 ore); vengono quindi proposti duq cirsi di inglese, il primo di «Lingua inglese - livello base A 1» (48 ore), e il secondo, per approfondire ulteriormente la lingua più usata nel mondo di «Lingua inglese - livello base A2» (72 ore).

Lo Ial propne altresì un corso di «Lingua slovena - livello base» (80 ore), uno su come «Gestire le pratiche amministrative di base» (50 ore).

Un'ampia selezione di proposte, dunque, a prezzi abbattuti: spendendo meno di quanto si paga per una tazzina di caffè si possono arricchire le proprie competenze e spendersi meglio all'interno del mercato del lavoro. Per informazioni: www.ialweb.it oppure telefonare allo 040-6726311.

ATLETA SCOMPARSO

I partecipanti al Memorial «Maurizio Savarin»

La famiglia rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al Memorial dedicato a Maurizio Savarin. Compagni di squadra, amici e genitori ricordano con immutato affetto il giovane atleta scomparso. Nella foto i partecipanti al Memorial

Gianna e Marino: 25 anni

Nozze d'argento per Gianna e Marino, festeggiati dai figli Alessandro e Federica, dai genitori, dai familiari e dai parenti e gli amici

Danilo, 40 anni

Oggi Danilo compie quarant'anni: bacioni da Lorenzo e auguri da tutti i familiari, i parenti e gli amici

Sonja e Claudio: 40 anni

Auguri a Sonja e Claudio per il loro 40.mo anniversario dai familiari e, in particolare, dai nipotini Celeste e Gioele Marino

Daniela, 50 anni

Cara Daniela, sono cinquanta! Tanti auguri da Massimiliano, Patrizia, dal piccolo Gianni, dai parenti e dagli amici tutti

Nerio e Cristina: 25 anni

A Nerio e Cristina che festeggiano le nozze d'argento auguri dal figlio Fabio, dai genitori Maria, Miranda e Mario e da parenti e amici

LE REGOLE DELLA POSTA

Commercianti e abusivi

● Rispondo alla lettera firmata in cui veniva denunciata la disparità di trattamento tra i commercianti triestini e i venditori extracomunitari. Ho letto con attenzione la segnalazione e mi scuso per non aver potuto rispondere prima.

La Polizia municipale quotidianamente, di buon mattino, effettua i sopralluoghi nella piazza di Ponterosso, effettuando l'assegnazione dei posti. Al momento dell'assegnazione i venditori ambulanti devono ancora esporre la propria merce o su quella esposta hanno già evidenziati i prezzi. Successivamente, il personale dell'Ufficio ambulanti si allontana al fine di ultimare l'assegnazione presso gli altri mercati. Si assicura, per il futuro, compatibilmente con gli altri impegni, una maggiore presenza al fine di verificare la veridicità di quanto segnalato.

Sergio Abbate
il comandante vigili urbani

Raccomandate: un calvario

● Il giorno 6 agosto inviavo al giornale, via fax, una segnalazione relativa soprattutto al fatto di dover ritirare le lettere raccomandate «avvisate» alla succursale di via Pascoli, molto distante dalla mia abitazione (via Giulia) anziché – come sempre era avvenuto nel passato – in quella di via Marconi, a pochi metri da casa.

Il 23 agosto si è ripetuto questo inconveniente. Alle ore 12.45 circa suona il campanello; chiedo immediatamente al citofono: «Chi è?», ma nessuna risposta. Nel pomeriggio, quando esco, trovo nella cassetta delle lettere l'avviso per il ritiro di una raccomandata in via Pascoli.

Poiché è la terza volta in un mese che mi succede di dover attraversare mezza città per ritirare una lettera raccomandata (ieri, in particolare, pur essendo in casa e avendo immediatamente segnalato la mia presenza al citofono), chiedo alla Direzione delle Poste quanto segue: esistono nuove disposizioni per cui le lettere raccomandate non si consegnano più a domicilio? Il ritiro delle raccomandate «avvisate» è stato accentrato solo in via Pascoli, senza tener conto delle distanze delle abitazioni dei destinatari? (Nel mio caso, a più di un chilometro, pur esistendo una succursale delle poste a 20 metri!).

Poiché ritengo che il problema non rifletta un caso «personale», ma interessi tutti coloro che potranno trovarsi nelle mie stesse condizioni, vorrei che le suddette domande fossero pubblicamente rivolte alla Direzione delle Poste e, altrettanto pubblicamente, quest'ultima fornisse delle risposte.

Oscar Venturini

Martiri italiani

● Sindaco: si ricordi di questi martiri. Anni fa le avevo proposto pubblicamente di onorare ufficialmente i 29 russi caduti il 2 maggio 1945 (a guerra finita) per la liberazione di Opicina-Opčine dall'occupazione tedesca e che sono sepolti nell'ex cimitero militare di via della Pace nelle immediate vicinanze del luogo di ritrovamento dei resti di Oberdank. Non solo non ha risposto al mio appello, ma nulla è stato fatto in proposito, quando invece per altri che hanno collaborato con gli occupatori tedeschi tanto si fa a «sproposito»!

Oggi la invito almeno a ricordare il martirio degli italiani Antonio Verrocchio (52 anni) di Bagnara, ferroviere caposquadra a Trieste e il manovratore Adolfo Vittiglia (45 anni) di Bologna che per non aver voluto obbedire agli ordini degli occupatori nazisti furono fucilati alle 19.50 del 17 settembre 1943 allo stesso Poligono di tiro di Opicina, che lei ha promesso da anni che sarebbe diventato un Parco della pace, ma dove tuttora si spara, e di questi martiri non c'è alcuna traccia, nemmeno una targa ricordo. I citati martiri sono segnati nell'elenco dei seppelliti al cimitero civile di Sant'Anna per l'anno 1943 al numero cronologico 2728 e 2729.

Confido anche nell'iniziativa del sindaco di Bologna per il suo concittadino morto da eroe qui a Trieste, ma dimenticato in modo così ingrato un po' da tutti, compresi quelli che organizzano le commemorazioni annuali per i fucilati del Tribunale Speciale del 1941.

Primož Sancin

IL CASO

Vari progetti stanno devastando le peculiarità architettoniche di Trieste

Urbanistica, la città è stravolta

Il quotidiano ha dato ampio spazio alla famiglia Cervesi, padre e figlio, la cosa non stupisce più, succede ormai così spesso. La variante junior, che critica le strutture troppo moderne plaudendo al classico è da noi apprezzata, visti i progetti dell'ingegner Cervesi senior, non solo su Campo Marzio, ma anche sui tanti altri in corso d'opera e in itinere in Trieste, sembra un po' in contrasto con quella senior, forse le due generazioni non comunicano?

E ci stupisce anche l'articolo dell'ingegnere senior, così poco calzante a un ex assessore all'Urbanistica, posizione in cui bene o male doveva rappresentare gli interessi di tutti i cittadini noi compresi, e non solo di pochi eletti: che caduta di stile!

Vi si percepisce chiara una mancanza di rispetto per tutte queste persone che lottano da dodici anni rimettendoci non solo di testa, ma anche di tasca. Diamo allora la giusta collocazione a chi sulla pelle di molti cittadini, si è preparato un magnifico piano regolatore, dove le regole sono a vantaggio di chi l'ha concepito, per comodamente inserirsi in tutti i progetti di maggiore interesse economico dell'intera città. Ma qualcuno se n'è accorto?

Dare voce alle persone che combattono per proteggere la propria casa e la propria vita, e non solo ai potenti, dovrebbe far parte dei compiti del quotidiano che lei dirige. La paura che desta in noi questo progetto, non è cosa effimera, ci sono già gli esempi di Androna Santa Tecla, di largo Nicolini, di Strada del Friuli, di Villa Stavropulos a Miramare, zona interessata dal raddoppio dell'albergo Riviera, quanto deve crollare ancora prima che qualcuno se ne avveda?

Scavare ventiquattro metri sotto le case, cosa porterà se non danni e cedimenti nelle strutture, e forse anche l'inagibilità totale, e chi pagherà? Chi ha rilasciata la concessione ha tenuto conto di questo aspetto, oppure ha semplicemente ceduto alle pressioni del progettista?

Le griglie previste aggiungeranno altri gas oltre quelli del traffico, dello scarico delle navi turche, della Ferriera, le settecento macchine che alloggeranno nel previsto garage sotterraneo, non faranno altro che raddoppiare (solo?) i malanni del traffico già al limite in zona, e non si sa da dove passeranno, se non da due vicoli strettissimi di proprietà privata. E rimane da fare una domandina a questo signor progettista: dopo dodici anni lei ancora osa parlare di «perdita di vista?» Patetico slogan suo e dei suoi consiglieri di allora. Che caduta di stile.

Anna Maria Di Donato

I danni della Ferriera

● Sono rimasta a dir poco sconcertata nel leggere l'articolo pubblicato il 30 agosto intitolato «Vigile urbano si sente male davanti alla Ferriera durante un controllo notturno dell'inquinamento».

Si rende conto il vicecoordinatore regionale del sindacato Csa, Sergio Rudini, di quanto il suo comunicato sia contraddittorio ed offensivo? Egli definisce «risibile, ridicola ed inconcludente» l'attività di controllo notturno dell'inquinamento da parte della polizia Municipale.

Ritiene dunque risibile il fatto che un agente durante tale attività di controllo si sia sentito male oppure ritiene che lo stesso, nonché il medico che ne ha accertato le condizioni, non siano in buona fede?

Abito in via di Servola ed ho constatato personalmente che tenendo aperte le finestre di notte mi succede di svegliarmi con un forte bruciore alla gola. Mi risulta inoltre che anche di recente diversi residenti si siano dovuti recare al pronto soccorso per episodi di acuzie di patologie respiratorie. La sprezzante definizione di «leggende metropolitane» riferita all'aumento di inquinamento in zona Ferriera durante la notte offende profondamente quanti sono lesi dall'inquinamento persistente nella zona.

Quanto poi all'utilità di andare a «sniffare» l'aria attorno alla Ferriera, invito anzi anche il Rudini ad andarci nonché tutta la potente lobby che in tanti anni si è pervicacemente opposta alla chiusura e quindi alla riconversione dello stabilimento, aggravando così sia i problemi di salute dei residenti sia quelli occupazionali e di salute dei dipendenti. La conclusione del comunicato del Rudini è ineffabile!

Il Csa si preoccupa dunque della salute dei vigili urbani in quanto lavoratori, dopo averne deriso l'operato. Quanto ai «dati concreti sull'effettivo inquinamento», preso atto che evidentemente per il Csa disagi e malattie appartengono alla sfera dell'astratto, dell'opinabile, non sono abbastanza concreti i dati relativi agli sforamenti forniti dal Cigra e dalla stessa Azienda sanitaria?

Aspettiamo di avere finalmente anche i dati sull'inquinamento del mare e del patrimonio ittico e vedremo che cosa ci sarà di «risibile».

Aurora Marconi Incontrera

Costa dei barbari nel degrado

● Da tempo immemorabile mi reco al mare alla «Costa dei barbari», uno dei luoghi, a mio parere, più incantevoli d'Italia.

Purtroppo, però, è sempre grande l'amarezza per lo scenario che si apre dinnanzi a me: una montagna di borse piene di immondizia dall'odore nauseabondo, buttate alla rinfusa proprio all'inizio del sentiero, a guisa si benvenuto; bottiglie di plastica abbandonate ovunque lungo tutta la spiaggia e tra i cespugli; ogni nicchia è buona per far sì che diventi un vero immondezzaio; tutte le volte che stendo il telo da mare devo farmi spazio tra i rifiuti. Insomma: il menefreghismo è totale («tanto fa tutti cussì»). Desidero, quindi, rivolgermi agli autori di questo scempio: quando riuscirete a fare un piccolissimo sforzo per passare ad un livello di civiltà «superiore», così da scongiurare tale sudiciume? È molto faticoso spendere quella mezza caloria per rimettere i piccoli rifiuti nella borsa da mare e poi buttarli in un cassonetto? Provateci, perché sono sicuro che potete farcela! Il mondo sarà più bello e imparerete ad amarlo anche voi!

Manuel Sergon

Rampe di scale chiuse ai lati di galleria S. Vito

● Verso la metà di maggio del 2005 scrissi una lettera in merito alla chiusura delle due rampe di scale, situate su ambo i lati della galleria S. Vito, colleganti via A. Emo con via Alberti. La lettera fu pubblicata. Purtroppo dopo più di due anni le rampe sono sempre chiuse al transito tramite cartelli che portano la scritta «scala pericolosa». Con questi cartelli il Comune ha voluto mettersi al riparo da eventuali danni che un cittadino può procurarsi utilizzandole. Devo segnalare che queste due scalinate sono utilissime per quei cittadini, specie se anziani, che si servono della linea autobus 29 che ora sono costretti ad effettuare un giro lungo e vizioso. Certamente le Rive (a proposito delle Rive ho percorso l'altro giorno assieme a mio marito il lato interno che va da P.zza Venezia a P.zza Unità ed ho notato che non vi è stato posto alcun piccolo cassonetto per poter gettare piccole carte compresi i biglietti dell'autobus o spegnere le sigarette), L.go Barriera, P.zza Puecher, P.zza Goldoni ed il garage costruito sotto campo S. Giacomo danno più lustro a questa giunta (io ne dubito, visto lo scempio eseguito in quei siti) però non va dimenticato che anche le periferie, sempre che via Emo e via Alberti possano considerarsi tali, hanno diritto ad una manutenzione ed anzi già che ci siete controllate pure lo stato pietoso dei marciapiedi.

Detto ciò voglio segnalarvi un'altra svista di non poca importanza. Si parla tanto della raccolta differenziata dei rifiuti, ebbene sempre in via Emo all'altezza del n. 29 ci sono due cassonetti, uno per la raccolta della carta ed uno per la plastica, ce n'era uno anche per la raccolta di vetro e lattine che ad un dato momento, non si sa bene perché, è scomparso. So benissimo che i cassonetti per i rifiuti posti nelle vie portano via spazio ai parcheggi di automobili e motorini, però sono anche consapevole che la raccolta differenziata, oltre a far bene alla natura, consente un notevole risparmio alle casse dei comuni che l'adottano e questo risparmio potrebbe andare a tutto favore dei cittadini visto che si potrebbe diminuire la Tarsu (ricordiamoci che questa tassa è aumentata per l'anno corrente del 28% rispetto all'anno scorso). Non dobbiamo inoltre dimenticare i piccoli cassonetti per la raccolta di pile usate, in città sono praticamente scomparsi.

Nives Bidinotto

MODA

Le coppie scoppiano alla prova del guardaroba

di **Arianna Boria**

Trovare un partner esteticamente compatibile è altrettanto difficile che trovare un partner genericamente compatibile. Anzi, la prima difficoltà si somma alla seconda, rendendo l'impresa quasi disperata. Arrivate all'età della ragione, quando la miscellanea degli indumenti, o comunque la divisa del gruppo di appartenenza è ormai un nebuloso ricordo, si prova un insopprimibile fastidio a ritrovarsi in una coppia male assortita, scoordinata, che non condivide lo stesso stile. Della serie: tu esci col vestito vintage di Marc Jacobs che hai fortuitamente scovato in un negozio second-hand chic durante una vacanza all'estero e lui, del tutto inconsapevole, si ficca negli stessi torpedoni da ginnastica di ogni giorno e con la maglietta del dopolavoro sportivo (logo a vista, of course). Oppure: lui in completo Dolce & Gabbana (volenterosa interpretazione, se non altro) e lei in shorts e stivali da mandriana, tipo aspirante fidanzata del tronista.

Dare un'occhiata in giro è un esercizio divertente: quante ce ne sono di coppie che non scoppiano alla prova del guardaroba? Pochissime. E non si tratta solo di coppie stabili, ma anche di coppie occasionali. Mai preso il consueto aperitivo con un collega in crocs, bermudoni e cellulare appeso al collo? Beh, non è un'esperienza che ti fa vacillare sulle scelte fondamentali della tua vita, ma qualche dubbio lo insinua, almeno sul tasso interno di credibilità di queste rubriche. Mai andate a teatro con il little black dress per scoprire che l'accompagnatore si è messo la camicia con le maniche corte o che ha i calzettoni di spugna?

Di esempi di perfetta compatibilità stilistica cui ispirarsi ce n'è, eccome, anche senza arrivare agli estremi, nell'uno e nell'altro senso, vedi i coniugi Beckham, o Dita von Teese e l'ex marito Marilyn Manson, così perfettamente amalgamati da risultare perfino stucchevoli, o, tra gli eterni scoppiati, Kate Moss e Pete Doherty, che combaciano al millimetro, dal gilet cascante alle occhiaie violacee, per finire con il tandem Briatore-Gregoraci, perché pure coattopoli ha i suoi codici «estetici» di riferimento (è possibile andare in giro con uno in pareo e catenazza al collo se non equipaggiate di cinturona, microgonna e supporti di silicone?).

In fondo tutte le fan di Sex and The City sapevano benissimo che Carrie non sarebbe finita con Aidan, lei così «stilosa», lui così inguaribilmente country... Neppure con lo smoking preso a prestito e l'anello di fidanzamento in mano riusciva a togliersi di dosso quell'aria da uomo di transito...

Che fare quando non c'è alchimia? La convivenza non è un rimedio: per quanto la pressione possa essere alta, c'è sempre un fantasmino che sfugge al controllo, un tarocco occultato in fondo al cassetto. L'età favorisce comunque la rassegnazione, come pure in altri ambiti.

Oppure, non demordere. E insistere: cercasi benestante, colto, amante della famiglia, fashion-compatibile...

SPORT

IL CASO L'attaccante, da tempo infortunato, aveva fatto perdere le sue tracce. Rientrerà già oggi per riprendere la preparazione

Sparito Sedivec, ma era tornato a casa

A preoccupare la società però è la sua caviglia malandata. I medici: tutti devono curarsi qui

TRIESTE Doveva essere il fiore all'occhiello del mercato alabardato, l'elemento capace di consentire alla Triestina un importante salto di qualità. Anche perché per ottenerne la comproprietà, il presidente Fantinel ha sborsato fior di quattrini, quasi 700mila euro. Almeno così sostiene la Triestina. Ma a tutt'oggi di Jaroslav Sedivec i tifosi alabardati hanno visto poco e rappresenta un oggetto misterioso: solamente il debutto di Ferragosto contro il Mantova e un tempo e mezzo giocato a Bologna, in Coppa Italia, poi del ceco si sono perse le tracce. E' sparito. Solo un paio di camminate defatiganti sul prato di Opicina, quando l'infortunio sembrava cosa di poco conto, infine lo stop assoluto, quando l'affare è diventato più serio. Ed è tornato a casa, tra la sorpresa della società. Un altro piccolo «giallo» che si è risolto presto.

La diagnosi ufficiale parla di infiammazione alla cartilagine della caviglia sinistra, susseguente a un colpo ricevuto proprio al Dall'Ara. Una zona delicata e complicata, che a volte necessita di tempi lunghi per un pieno recupero. Ma il giallo è proprio questo: è tutto dovuto al trauma riportato a Bologna o il colpo ha solo riacutizzato un vecchio problema precedente? Lo staff sanitario alabardato, infatti, fa capire chiaramente che l'infortunio viene da lontano, forse da un problema non curato alla perfezione a Crotone. Oppure, ma si tratta solo di un'ipotesi, troppo trascurato dal giocatore durante l'estate. Quello che trapela dall'ambiente alabardato, in ogni caso, è che il problema non sembra essere solo una conseguenza dell'evento traumatico capitato in Coppa Italia. Da Crotone, però, chi seguiva quasi quotidianamente le gesta della squadra, assicura che a parte un paio di distorsioni rimediabili in pochi giorni, Sedivec non ha mai avuto negli ultimi anni noie particolari alla caviglia. Tanto che lo scorso finale di stagione, dopo uno stop causa stiramento, lo ha chiuso in crescendo e soprattutto ha disputato per intero tutta la preparazione e il ritiro con la squadra calabrese prima di venire a Trieste. Altre fonti invece dicono che qualche problemino Sedivec in quella zona l'ha effettivamente avuto. In ogni caso, qualsiasi sia la verità, per fortuna il problema sembra essere in via di soluzione. Prima di ritornare ad allenarsi, però, il giocatore dovrà essere sottoposto a un opportuno controllo.

> A Crotone assicurano che non aveva problemi fisici ma persistono i dubbi

Già oggi infatti (questo pomeriggio la Triestina riprende gli allenamenti allo stadio Rocco), se tutto fila liscio, Sedivec potrebbe anche ritornare a lavorare con la squadra. Anzi, c'è perfino una piccola speranza di rimetterlo in sesto per il match con il Lecce, ma appare una previsione troppo ottimistica visto che nell'ultima settimana il giocatore è rimasto fermo: più probabilmente potrebbe essere disponibile per la trasferta con lo Spezia. Sedivec, fra l'altro, ha approfittato di questi giorni di riposo e venerdì si è recato in patria, in Repubblica Ceca. Ma il mistero è stato presto svelato, si è trattato solamente di un permesso per problemi familiari e già oggi il ceco sarà a Trieste per la ripresa degli allenamenti. Il giocatore finora si è curato regolarmente a Trieste e continuerà a farlo. Anzi, lo staff medico alabardato è perentorio a riguardo: a meno di casi del tutto particolari, quest'anno l'indirizzo dato dalla società è chiaro, i giocatori devono curarsi a Trieste sotto lo stretto controllo della Triestina, senza nessun ricorso a staff personali in giro per l'Italia.

Antonello Rodio

Denis Godeas e Jaroslav Sedivec nella partita di Coppa Italia con il Mantova (Foto Lasorte)

POSTICIPO

Con reti di Bombardini al quarto d'ora di gioco e di Adailton a 10' dal termine, il Bologna ha espugnato il campo dello Spezia nel posticipo della seconda giornata del campionato di serie B. Il Bologna conferma la forza del suo organico, fatto per arrivare alla promozione.

UDINESE

Richiamo all'ordine del patron bianconero

Pozzo: «Abbiamo grippato, peggio di Valentino Rossi Una sconfitta umiliante»

UDINE Non fosse stato sfrattato dalla sua postazione in loggione, probabilmente se ne sarebbe andato via al gol del 3-0. Invece no: costretto a sedersi in tribuna d'onore, Giampaolo Pozzo è rimasto fino all'ultimo sulla nave che affondava. Il giorno dopo la delusione non si è stemperata: difficile trovare spiegazioni e ribattere alle critiche. Il patròn però trova la forza per farlo: «È stato un incidente di percorso, un risultato anomalo: in serie A nemmeno la squadra più scarsa può perdere 5-0 in casa. Abbiamo grippato, come Valentino Rossi». Pozzo non getta la croce sulla squadra: «Il gruppo è fatto di ragazzi intelligenti: devono capire che in serie A tutte le partite richiedono concentrazione e agonismo. Questa è un'umiliazione che resterà nella storia, sono sicuro che servirà di lezione». Quanto a Marino e alla sua presunta spregiudicatezza, Pozzo non entra neppure nel merito: la scelta delle tre punte, del resto, rientrava nei piani ed è praticamente obbligata, in una squadra che ha negli attaccanti il suo punto di forza. Più che una tattica sbagliata, sulla batosta hanno pesato la mancanza di cattiveria agonistica, le lacune di un centrocampo troppo acerbo, la giornataccia dei due esterni difensivi, la scarsa disponibiltà ai rientri delle punte. La sconfitta si spiega così, le sue proporzioni anche con gli errori di Chimenti: probabilmente il portiere più forte è quello che finora si è seduto in panchina, ma l'Udinese avrebbe perso male anche con Handanovic tra i pali. Nel gioco il divario è stato abissale, e lo 0-5 rischia di trasformare in certezze, negative, i dubbi che già c'erano sul centrocampo bianconero. Non a caso la società ha cercato fino all'ultimo un rinforzo: Nocerino è sfumato per cause di forza maggiore, su Brighi e Blasi, giudicati troppo cari, l'Udinese si è fatta da parte. Un errore di strategia? Non secondo Pozzo: «Io non sono allarmato, perché la squadra non aveva mai dimostrato di essere in difficoltà. Stiamo pagando le assenze: oltre a Obodo e Pinzi, domenica ci è venuto a mancare anche D'Agostino». Fatto sta che il rinforzo tanto atteso non è arrivato: scelta coerente con la filosofia di una società abituata a puntare sui giovani e contenere i salari, ma rischiosa sul piano tecnico. Marino, in attesa di Obodo e Pinzi, si trova costretto a caricare subito di responsabilità giovani come Inler, Boudianski ed Eremenko. Un conto sarebbe inserirli uno alla volta, altra cosa schierarli in blocco in una formazione come quella di domenica, rinnovata per 7/11 rispetto alla passata stagione. Dirlo suona banale, ma l'unica medicina è il lavoro. Da questo punto di vista la sosta cadrebbe a fagiolo. Peccato che 10 uomini saranno in giro per il mondo con le loro nazionali (per i superstiti ripresa mercoledì e sabato amichevole a Nova Gorica): un problema in più per Marino, e il prossimo avversario si chiama Juve.

Riccardo De Toma

In alto il patron Pozzo; sopra il tecnico Marino

IL PERSONAGGIO

Nella disastrosa partita del Bentegodi il giocatore è stato impiegato nella ripresa e ha messo subito in mostra un grande carattere

De Cristofaro: «Devo sfruttare ogni occasione»

Amaro l'esordio in campionato del giovane centrocampista campano

TRIESTE Forse credeva di dover aspettare di più quest'anno per poter scendere in campo, e invece già alla seconda giornata, pur in occasione di una partita già segnata come quella contro il Chievo, Paolo De Cristofaro ha fatto il suo ingresso a metà ripresa e non ha certo sfigurato. Per il ventenne centrocampista campano è la quarta presenza con la maglia alabardata, visto che tre le aveva già collezionate nella stagione 2005/2006 ma non aveva lasciato il segno.

De Cristofaro, quella di sabato non è stata proprio la situazione ideale per il tuo debutto in campionato, vero?

«In effetti la partita si era messa già male, questo è vero, ma io ho cercato comunque di dare il massimo. Anche perché devo sfruttare le occasioni che mi vengono date per farmi valere, quindi ho cercato di fare il possibile».

Ti si prospetta una stagione dove dovrai guadagnarti con i denti dei piccoli spazi: preferivi forse una soluzione dove potevi giocare di più, magari in serie C?

Paolo Cristofaro

«Assolutamente no, a me va benissimo così. Anzi, sono molto contento di far parte della rosa della Triestina, sono soddisfatto di avere questo mister e questo staff e mi trovo benissimo in questa città: ripeto, è una soluzione che mi soddisfa in pieno. Del resto non ho fretta, un giovane deve anche aver pazienza: l'importante è lavorare sempre bene e con impegno in allenamento, saper aspettare, imparare e poi piano piano arriverà anche il mio turno».

E' una stagione quindi che può servirti soprattutto per crescere?

«Certo, io ho soprattutto bisogno di crescere e di migliorare, e qui posso farlo potendomi allenare ogni giorno con giocatori validi ed esperti che conoscono bene la categoria. L'importante, come ho detto, è il lavoro, poi durante un campionato arriva il momento per tutti».

Come mai secondo te si è vista una Triestina così brutta al Bentegodi?

«E' stata solo una concomitanza di situazioni particolari: sul piatto bisogna mettere i 120 minuti giocati alla grande con il Catania, la stanchezza, il gran caldo di sabato e il fatto di avere di fronte una grande squadra. Perché il Chievo è un avversario che non a caso solo pochi mesi fa era in serie A. E ha più o meno mantenuto lo stesso organico».

Dove può arrivare secondo te questa Triestina?

«Questo non lo ancora, è presto per dirlo, ma secondo possiamo fare bene. E' comunque sbagliato fissare traguardi prima, bisogna cercare di raccogliere sempre il massimo giornata dopo giornata e vedere quello che arriva. E' vero che il calendario in questo inizio ci ha riservato incontri molto difficili, ma la strada è lunga, dovremo incontrarle tutte e con calma verrà anche il nostro momento. Abbiamo i mezzi per poter emergere e disputare un buon campiobato».

an. ro.

BAR SPORT

I sostenitori alabardati sono già delusi ed esprimono giudizi fortemente critici sulla squadra dopo la pesante batosta. Vogliono Granoche in campo dal 1'

I tifosi: «L'Unione non ha neanche provato a giocare»

TRIESTE Al Jocker Café, in via Ginnastica 18, c'è molta delusione per la sconfitta subita dalla Triestina in casa del Chievo. Giornale alla mano, tra un caffè e un gingerino, si discute di moduli, di strategie ma anche di calciomercato. «Si sapeva che non poteva essere una partita alla pari – commenta **Andrea Schilirò** – il Chievo era una squadra di serie A ma a Verona non ci abbiamo neppure provato. Non siamo stati spregiudicati e abbiamo aspettato che gli avversari facessero la partita senza neppure tentare di reagire. Non mancano gli attaccanti, è il modulo che è sbagliato: si dovrebbe lavorare di più sulle fasce, far girare gli uomini». «Io non ho più fiducia nella Triestina – interviene **Romano Bubnic** - ogni anno è sempre la stessa storia. Ci sono tante cose che non vanno sia in attacco che in difesa. Dov'è finito il catenaccio? Contro una squadra forte come il Chievo con una difesa migliore si poteva fermare il risultato sull'uno a zero. L'unica cosa in cui possiamo sperare è che questa squadra riesca a salvarsi». «Secondo me è troppo presto per giudicare – dice invece **Elena Porporati**, dipendente del bar – dovremmo aspettare di vedere come andrà nelle prossime partite. Purtroppo Sky non trasmette più gli incontri della Triestina e perciò seguire la squadra sarà più difficile. Con il Chievo, comunque non potevamo aspettarci un risultato diverso». Molto duro anche il giudizio di **Giorgio Rogantin**: «E' stata una pessima campagna acquisti. Piangerelli è stato un grande giocatore ma ha già fatto il suo tempo. Della Rocca è infortunato e Sedivec ha preso una botta alla caviglia. Siamo messi davvero male. La partita contro il Chievo è stata una delusione». E' stato un brutto inizio anche per **Guido Debartole**: «Partita terribile. Mancano giocatori stabili e anche contro un'altra squadra non avremmo saputo fare meglio. Ciò che conta da sempre sono i piedi e se non ci sono non si può andare da nessuna parte. Manca lo stimolo per seguire le partite» «Io invece sono fiducioso – commenta **Fulvio Cervai** – spero che sia stata solo una questione di stanchezza dopo la Coppa Italia. Contro il Catania la squadra ha giocato bene perciò, secondo me, è presto per farsi un'idea di come andranno le cose. Mi auguro, nella prossima partita, di vedere in campo Granoche dal primo minuto e spero nel recupero di Della Rocca». «Io non ho visto la partita – conclude **Fabio Tizianel** – ma contro il Chievo era difficile aspettarsi una vittoria o un pareggio. Io non me ne intendo molto ma sento dire in giro che in questa squadra manca qualcuno che segni».

Giorgia Cavalli

Elena Porporati

Andrea Schilirò

Fabio Tizianel

Romano Bubnic

Giorgio Rogantin

Guido Debartole

Fulvio Cervai

TRIESTE CHALLENGE - LA SFIDA 2007 - 19-23 SETTEMBRE

5 SKIPPER
Lorenzo BRESSANI
Francesco de ANGELIS
Paolo CIAN
Tommaso CHIEFFI
?

CAMPO DI REGATA
BASTONE DI 1 MIGLIO
NEL BACINO DI SAN GIUSTO

BARCHE DI REGATA
TUTTATRIESTE 1
TUTTATRIESTE 2

ALBO D'ORO

Anno	Vincitore	Skipper
2000	ALINGHI	(Coutts)
2001	ORACLE	(Cayard)
2002	NEW ZEALAND	(Barker)
2003	ONE WORLD	(Spithill)
2004	LUNA ROSSA	(Spithill)
2005	LUNA ROSSA	(Spithill)
2006	ORACLE BMW	(Dickson)

CALENDARIO

Data	Programma
19 settembre	Ore 13 - ROUND ROBIN
20 settembre	Ore 13 - ROUND ROBIN
21 settembre	Ore 13 - ROUND ROBIN
22 settembre	Ore 11 - SEMIFINALI
23 settembre	Ore 11 - FINALI

Le due TuttaTrieste manovrano in bacino a poca distanza dal pubblico nella Sfida 2006

VELA Dal 19 al 23 settembre davanti alle Rive l'ultima edizione dell'attuale sfida di match race. Dal prossimo anno si cambia

Trieste Challenge sarà made in Italy

Cinque equipaggi in competizione, 4 dei quali affidati a skipper nazionali

di Matteo Contessa

TRIESTE Stavolta Trieste Challenge-La Sfida parlerà molto più italiano di quanto non abbia fatto finora. L'edizione numero 8 della competizione triestina di match race, l'ultima della serie iniziata nel Duemila e in calendario dal 19 al 23 settembre prossimi, sarà più raccolta, dovendo scontare due fattori determinanti: lo «sciogliete le righe» post America's Cup, che ha reso impossibile ingaggiare gli equipaggi dei team ufficiali non esistendo quasi più quelli dell'edizione chiusa 3 mesi fa a Valencia; e il ridimensionamento del budget a disposizione degli organizzatori, che non ha permesso di volare troppo alto.

Federico Stopani e i suoi soci di TuttaTrieste, insomma, hanno dovuto inventarsi una buona minestra con quel che ha passato il convento (leggi finanziamenti pubblici e privati) e hanno puntato su un sano nazionalismo velico per rendere La Sfida più attraente e divertente per il pubblico. Cinque saranno gli equipaggi in regata, quattro dei quali affidati a skipper italiani di altissimo profilo: il triestino Lorenzo Bressani, il celeberrimo Francesco de Angelis, Paolo Cian e Tommaso Chieffi. A parte Bressani, che la Coppa America l'ha solo sfiorata con +39, gli altri tre sono tutti reduci da Valencia. A questi 4 si aggiungerà un quinto skipper straniero, che per adesso è una figurina senza volto, essendo le trattative ancora in corso. Così come niente si sa degli altri velisti che saranno della partita: ogni skipper sta scegliendo in gran segreto i suoi 7 membri d'equipaggio e al momento nessuno ha consegnato alcuna lista. Comunque, gli organizzatori annunciano un'edizione di Trieste Challenge per nulla in tono ridotto. Anche perchè, come ha rivelato ieri lo stesso project manager Stopani, presentando la manifestazione, «questa sarà l'ultima edizione, così com'è stata finora. E vogliamo che sia la più bella».

> A Bressani, de Angelis, Cian e Chieffi si aggiungerà un timoniere straniero. Il Bacino San Giusto sarà uno stadio velico

Resta intatta la formula della competizione (sfide di match race sulle due TuttaTrieste, con gli equipaggi che si alterneranno per sfidarsi dapprima in round robin eliminatori, poi in semifinali e finali), ma cambia in parte il teatro che la ospiterà: la riapertura dello stabilimento balneare della diga permetterà di realizzare uno stadio della vela racchiuso fra diga, Molo Audace, riva Nazario Sauro e Molo Bersaglieri. Il campo di regata, un bastone lungo un miglio per lato, sarà posizionato proprio a ridosso delle banchine, per impegnare a fondo gli equipaggi e permettere agli spettatori, come negli ultimi anni, di assistere a manovre mozzafiato da brevissima distanza. Lo stabilimento Antiga Diga diventerà il cuore di Trieste Challenge, ospitandone il quartier generale: sarà il villaggio dove giudici, equipaggi e media potranno assistere alle regate, lavorare e interagire.

Questa sarà l'ultima Sfida, almeno com'è stata finora. E quella del futuro, come sarà? Stopani non l'ha rivelato ancora. «I nostri ambiziosi sogni di creare nuovi eventi legati alla vela - ha anticipato soltanto - presto diventeranno realtà». Ma non saranno né Coppa America, né almeno un act di Vuitton Cup, come ieri poteva sembrare a orecchie profane ascoltando gli interventi dei rappresentanti delle varie istituzioni locali presenti. In realtà erano parole in libertà, le possibilità di arrivarci (almeno per qualche anno) nel concreto sono uguali a zero: serve un progetto reale che oggi all'orizzonte non si vede.

FLAG FOOTBALL

Gli azzurri under 15 vincono al Ferrini il memorial Hrovatin

TRIESTE Due week-end all'insegna del flag-football internazionale allo stadio Ferrini. Sul campo del Ponziana si è svolta l'AlpenAdria Flag Football Tornament. Oltre ai padroni di casa dei Muli, si sono dati battaglia gli atleti dei Saints Padova dei Thunder e i Capitals di Zagabria. La vittoria del torneo è andata ai patavini dei Saints mentre i Muli hanno conquistato un dignitoso terzo posto imponendosi 18-12 sui Capitals Zagabria.

Ma il Tournament 2007 è stato solo il preludio all' happening di football giovanile andato in scena sabato e domenica scorsi. Si è concluso con le premiazioni il memorial Hrovatin, una classica del flag-football giovanile under 15 che, giunta alla sua ottava edizione, ha richiamato a Trieste giovanissimi atleti provenienti da Slovenia, Repubblica Ceca e dall'Austria, oltre che da altre parti d'Italia.

Consistente la presenza numerica di giovani atleti accompagnati da allenatori, dirigenti e famiglie per una due giorni di flag (versione senza contatto del football americano) che ha visto la presenza della nazionale italiana di categoria, i Thunders Zagabria, i campioni della Repubblica Ceca di Ostrava, oltre ai Golden Bears, squadra del vivaio dei Muli. Ha vinto la selezione azzurraza sui Thunder si Zagabria.

PALLACANESTRO *Gli Europei in Spagna*

La Slovenia alla sirena trova la tripla di Lakovic e beffa una brutta Italia

Slovenia	**69**
Italia	**68**

ITALIA: Belinelli 7 (2/4, 0/3), Basile (0/1, 0/3), Mancinelli (0/1), Soragna 16 (3/3, 2/5), Marconato 2 (1/2), Mordente 12 (4/4, 1/4), Bargnani 4 (2/8, 0/2), Crosariol, Bulleri 20 (8/9, 0/1), Di Bella (0/1), Datome ne, Gigli 7 (2/4, 1/4). All. Recalcati
SLOVENIA: Cebular, Lakovic 12 (1/6, 2/5), Capin 4 (2/3), Dragic 9 (4/5, 0/2), Nesterovic 6 (3/5), Smodis 19 (4/6, 2/4), Slokar 7 (0/2, 1/1), Klobucar, Jagodnik 4 (2/2, 0/1), Lorbek D. 2 (1/1, 0/3), Vidmar, Lorbek E. 6 (2/3, 0/1). All. Pipan
ARBITRI: Voreadis (Gre) - Bulto (Spa) - Lefwerth (Sve).
NOTE: Tiri liberi Italia 12/15, Slovenia 16/19. Tiri da due Italia 22/37, Slovenia 19/33. Tiri da tre Italia 4/22, Slovenia 5/17.

ALICANTE Italia sconfitta dalla Slovenia, 69-68, grazie ad una tripla di Lakovic sul suono della sirena, nel match d'esordio del gruppo D degli Europei di basket.

È stata una brutta Italia, attanagliata dall'emozione che per 38' minuti subisce Smodis e compagni e che negli ultimi due ritrova grinta e voglia di vincere. Quando sembrava di potercela fare, però, la difesa azzurra permettava a Lakovic di trovare la bomba che consegnava ai nostri avversari la vittoria.

L'inizio sembra promettente, gli azzurri di Carlo Recalcati rimangono a stretto contatto di gomito con gli sloveni, poi, però, il quintetto azzurro affretta troppo il tiro, sbaglia molto sotto i tabelloni e si fa prendere dal nervosismo ed i nostri avversari ne approfittano per chiudere il primo quarto avanti di sette lunghezze (21-14).

Il secondo quarto vede ancora l'Italia soffrire, sbagliare un' enormità di palloni e Smodis e compagni ne approfittano per ottenere un massimo vantaggio di +15 (38-23) a pochi secondi dal riposo lungo quando Soragna trova i due punti che mandano l'Italia negli spogliatoi con 13 lunghezze da recuperare (38-25).

Recalcati nel quarto d'ora a disposizione sferza i suoi e al rientro in campo è un'altra Italia che calca il parquet in 3'50" si porta fino al -2 (38-36) con i i canestri di Bulleri, di Gigli che centra anche una tripla. Smodis e Dragic, però, riallungano (42-36). Al 25' i punti da recuperare sono sette (45-38), ma al 30' sono lievitati fino al 56-45.

La musica non cambia nell'ultimo quarto con i nostri avversari che allungano ancora in doppia cifra (60-50) a 4' dal termine. Una difesa aggressiva ma non fallosa messa in campo da Recalcati consente ai nostri di dimezzare lo scarto a 2'35" (62-57). A 2'07" Bulleri mette dentro un solo libero per il -4 (62-58). Ancora Bulleri trova canestro e fallo per un tiro supplementare che a 1'43" decreta il -1 (62-61). Smodis porta ad una tripla la differenza a 80" dalla sirena.

Sempre Bulleri riporta gli azzurri a una lunghezza a un giro di lancette. A 43" passi per Lorbek e palla agli azzurri. Bulleri, sempre lui, a 30" trova il buco per il sorpasso (65-64). Due liberi di Lakovic riportano avanti i sloveni, poi la tripla di Soragna sembra darci la vittoria ma sulla sirena risponde Lakovic con la bomba del 69-68 finale per i nostri avversari.

E oggi pomeriggio (ore 19) c'è l'impegno con la Francia, una squadra che gioca in velocità e la butta spesso sulla prestanza fisica.

La Francia ieri ha superato la Polonia 74-66; la Lettonia ha superato nettamente la Croazia 85-77 ed è una prima sorpresa; la Spagna ha surclassato il Portogallo 82-56.

SERIE A

Nel posticipo della seconda giornata di campionato i rossoneri si portano dietro la stanchezza della Supercoppa

La Fiorentina impone il pareggio al Milan

Per mezz'ora nel primo tempo Kakà trascina e segna, Mutu in gol nella ripresa

IL CASO

L'Inter scarica Adriano: spende 40mila euro per i weekend di alcol

MILANO Moratti lo difende finchè può, Mancini deve lasciarlo fuori dalla lista per la Champions League: Adriano è un problema per l'Inter. il brasiliano da tempo passa le sue serate bevendo come una spugna e inseguendo il facile sesso. Poi in campo, lo si nota, non riesce più a far tremare le avversarie.

Pare che Adriano spenda ogni week-end più o meno 40 mila euro per un appartamento nel più lussuoso albergo di Milano dove stappa champagne e superalcolici e dove trova comprensione tra le braccia di accoglienti e prezzolate signorine. I suoi vicini di casa, sul lago di Como, non lo sopportano più a causa del baccano originato dalle feste organizzate da lui e si sono rivolti al sindaco.

Milan	**1**
Fiorentina	**1**

MARCATORI: pt 27' Kakà (rig), st 11' Mutu
MILAN: Dida, Oddo (16' st Cafu), Nesta, Kaladze, Jankulovski, Gattuso, Pirlo, Ambrosini (32' st Emerson), Kakà, Seedorf, Gilardino (20' st Inzaghi). All. Ancelotti
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Gamberini, Pasqual, Donadel (12' st Kuzmanovic), Liverani, Gobbi, Santana, Pazzini (17' st Vieri), Mutu. All. Prandelli
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Ammoniti Ujfalusi, Liverani, Gattuso, Semioli.

MILANO La gloria si paga. Specie contro una squadra fresca come la Fiorentina, che ha subito un rigore (gol di Kakà), ha pareggiato con Mutu e ha sfiorato il secondo gol con Kuzmanovic (palo). Il Milan carico di coppe, ma anche di tossine e di anni, ha capito forse che nella vita (e nel calcio) non tutte le ciambelle riescono col buco.

Probabilmente si riparlerà della posizione di Kakà: punta o centrocampista d'attacco? Il primo (parziale) verdetto significativo del campionato è stato comunque questo: Fiorentina convincente, Milan stanco. Ancelotti infatti ha fatto un solo cambiamento, rispetto alla vittoriosa partita di Supercoppa: Gilardino (beccato dal pubblico che ama Superpippo) al posto di Inzaghi (ininfluente). Prandelli, privo di Montolivo, Jorgensen, Pazienza e Balzaretti, ha messo in campo inizialmente una formazione spregiudicata con due attaccanti (Pazzini e Mutu) e mezzo (Santana).

Quasi interpretando un copione ormai mandato a memoria, il Milan ha ceduto l'iniziativa ai viola che nel primo tempo sono apparsi veloci, agili e abili nel tenere palla, ma non nel dare concretezza alla loro manovra. Santana e specialmente Mutu in questa fase hanno creato qualche preoccupazione agli uomini di Ancelotti. Il rumeno lo ha fatto anche nella ripresa.

Questa supremazia territoriale della squadra di Prandelli è durata un quarto d'ora poi il Milan ha cominciato a girare, ha preso il possesso del centrocampo.

Al 26' Dainelli ha messo giù in area Ambrosini su traversone di Jankulovski da sinistra. Rigore netto e Kakà ha spiazzato sulla destra Frey dal dischetto. A questo punto il Milan ha cominciato a girare e ha avuto diverse occasioni. Sull'altro fronte Pazzini (in fuori gioco) si è fatto parare un doppio tiro da Dida al 38' e ha messo alto un minuto dopo dalla lunga distanza.

La Fiorentina ha tentato di riprendere in mano le redini della partita all'inizio della ripresa, ma lo ha fatto in maniera blanda, anche se i rossoneri col passar dei minuti sono apparsi in difficoltà sul piano atletico. Così all'11' è arrivato il pareggio: su un errore di Ambrosini sulla sinistra Santana è andato via bene a Nesta e ha crossato dal fondo e Mutu ha insaccato con un gran colpo di testa.

ATLETICA LEGGERA

Il trofeo Generali come sesta prova del circuito Provincia di Trieste

Sugli otto chilometri in Carso 620 podisti in gara e 70 a premio

TRIESTE Oltre 620 atleti agonisti, per lo più di Trieste, hanno dato vita alla terza edizione della gara podistica trofeo Generali, una manifestazione valida quale sesta prova del 7.o trofeo Provincia di Trieste (la settima è in programma il 16 settembre a Padriciano, dove si correrà la 29.a Settembrina del Ctl Acega). Vincitori assoluti sono risultati essere Elena Cinca dei Teenagers Staranzano e Andrea Marino del Federclub Trieste, che hanno tagliato il traguardo rispettivamente in 35'53" e 30'12".

Il percorso, lungo poco più di otto chilometri, si è snodato principalmente lungo i sentieri carsici tra Santa Croce e Aurisina, ove erano collocati la partenza e l'arrivo. La kermesse, disputata in condizioni atmosferiche ideali, è stata organizzata dal Cral Generali che mette a punto un evento podistico e il 2007 coincide con il 25.o anniversario di fondazione della sua sezione di atletica, guidata dall'instancabile Gerusina.

Al termine sono stati premiati in tutto settanta partecipanti, equamente divisi tra maschi e femmine, per i migliori piazzamenti sia assoluti sia di categoria e i dieci gruppi con il maggior numero di iscritti. Il team più numeroso è stato quello degli Amici del Tram de Opicina.

I primi classificati delle singole categorie.

F23: Giulia Della Zonca (Fiamma Trieste, 39'04"). **F30**: Francesca Kikic (Amici del Tram de Opcina, 42'31"). **F35**: Elena Cinca (Teenagers Staranzano, 35"53). **F40**: Annalisa Muran (Arac Ts, 36'19"). **F45**: Cinzia Mauchigna (Teenagers Staranzano, 38'06"). **F50**: Anna Ascani (Val Rosandra, 45'51"). **F55**: Gabriella Muran (Amici del Porto Ts, 42'05"). **F60**: Giuliana Falzari (Amici del Tram de Opcina, 46'20"). **F65**: Jole Sellan (Gruppo Marciatori Go, 51'07"). Così il settore maschile.

M23: Damiano Visintin (Intrepida Mariano, 30'15"). **M30**: Gianmarco Pitteri (Fiamma Ts, 30'43"). **M35**: Andrea Marino (Federclub Ts, 30'12"). **M40**: Roberto Spadaio (Olimpia Terenzano, 31'13"). **M45**: Fulvio Babich (Teenagers Staranzano, 31'03"). **M50**: Antonio Di Luca (Tergestina, 30'52"). **M55**: Nicolò Spadaio (Insiel Ts, 33'39"). **M60**: Fabio Fratnik (Marathon Ts, 41'41"). **M65**: Tullio Verzier (Fincatieri Wartsila Ts, 41'04"). **M70**: Elio Martari (Atletica Altopiano Ts, 46'43"). **M75**: Oliviero Magris (Atletica Trieste, 55'04").

m. la.

VOLLEY Nata nel 1984 è arrivata fino alla C pescando sempre dal vivaio

Virtus, da 23 anni sempre più in alto grazie alla linea verde

La formazione femminile Under 16 della Virtus con il suo allenatore Fulvio Dapiran

TRIESTE L'attività dell'Us Virtus Pallavolo Trieste nel settore maschile e femminile è da sempre dedicata alla formazione e allo sviluppo degli atleti: dai più piccoli del minivolley, per continuare nei settori giovanili, sino alla prima squadra. Sorta nel 1984, la Virtus limita la propria attività per 4 anni ai soli campionati provinciali, per poi affacciarsi ai tornei regionali nella stagione 1988-89, acquistando i diritti dalla Nuova Pallavolo. La squadra, diretta da Franco Diego, non ha molta fortuna, terminando il cammino tra le retrocesse. L'anno dopo viene chiamata ancora in serie D grazie ai ripescaggi: al timone c'è Fulvio Dapiran, che traghetta il team verso la salvezza. Si apre in seguito anche il capitolo maschile, nel 1993-94, con la costituzione di una compagine Under 14.

Nel 2003 l'arrivo di Diego Norbedo porta subito grandi soddisfazioni: la salvezza, conquistata all'ultima giornata, in serie D vale un titolo, mentre nel settore giovanile si centrano la vittoria nel campionato provinciale Under 15 e il terzo posto ai regionali. Dapiran coglie invece l'accoppiata provinciale-regionale con la Under 14 femminile. Nella stagione 2005-06 la prima squadra raggiunge nuovamente il suo massimo livello conquistando la promozione in serie C al termine di una seconda fase tribolata, ma conclusa positivamente. Successo contornato dal titolo nel campionato Under 16 provinciale e dal secondo posto regionale. Il 2006-07 si chiude consegnando nelle mani della Virtus un primato nel settore giovanile provinciale, centrando, unica società triestina, il raggiungimento della fase finale dei play off in ogni categoria. Il finale di stagione è emozionante, con la prima squadra che si guadagna, con alcune giornate di anticipo, la riconferma nel campionato regionale di Serie C, mentre viene bissato il titolo provinciale Under 18 e si ottiene l'organizzazione a Trieste, alla Suvich, delle successive finali regionali dove le virtussine si piazzano terze. La squadra di Seconda Divisione riesce a centrare la promozione in Prima, dando modo alle Under 14 e 16 che ne fanno parte di riscattare così la fase play-off. L'ultimo campionato a chiudersi è quello Under 13, nel quale l'avventura finisce in finale.

Gli impianti di gioco e di allenamento sono costituiti dalle palestre delle scuole «Giotti-Stuparich», «Oberdan» e «Suvich», ma la vera novità di quest'anno sarà l'utilizzo anche del PalaTrieste, una cornice davvero prestigiosa per gli impegni della formazione di serie C e un fiore all'occhiello per la realtà virtussina. Che non dimentica le proprie radici nel minivolley e s'impegna profondamente in quest'attività di avviamento al gioco della pallavolo con il Centro «Chiadino Virtus»: sito in via dei Mille nel nuovissimo impianto sportivo «Felluga», l'ente nasce grazie alla disponibilità e alla interazione con il parroco di Santa Caterina, don Pier Emilio Salvadè.

Andrea Triscoli

LA SCHEDA

TRIESTE L'Us Virtus può vantare una struttura ben organizzata e ramificata. Per ciò che concerne la parte dirigenziale, il presidente è Viviana Tommayer, supportata dal vice-presidente Roberto De Bortoli. Del gruppo dei consiglieri fanno parte Mauro Portuesi e Bruno Scucchi (artefice quest'ultimo del sito e incaricato dei rapporti con i media), mentre general manager nonché factotum è il professor Fulvio Dapiran. Nel settore tecnico il compito di allenatore della prima squadra e dell' Under 18 spetta a Diego Norbedo, mentre il resto delle giovanili è spartito tra lo stesso Dapiran e la figlia maggiore Valentina. Istruttrici del minivolley sono Federica Dapiran e Chiara Portuesi. Lo staff medico è composto dai due fisioterapisti di fiducia della società, ovvero Tiziano Del Degan e Lorenzo Ponga. Il sodalizio triestino vanta numerose squadre che vanno a coprire tutti i campionati presenti, dal minivolley alla serie C. Per maggiori informazioni od iscrizioni è possibile telefonare al numero 347 3698438 o inviare un'e-mail all'indirizzo info@usdvirtuspallavolots.it

CALCIO

Triestina, la Primavera già corre: poker a domicilio al Pieris

TRIESTE Indicazioni utili per la Primavera, per gli Allievi nazionali e per i Giovanissimi nazionali della Triestina sono giunte dalle uscite pre-campionato. La Primavera ha superato in trasferta la prima squadra del Pieris per 4-1 grazie alle reti di Cannone, Tartalo, Gargiulo e Cucchiaro. È stato un buon galoppo in un clima molto disteso. Ora la compagine di Elvio Salvori si allenerà ogni pomeriggio fino a sabato sul campo di via Petracco a Borgo San Sergio, visto che è saltato il confronto con la Fincantieri, impegnata nella Coppa Italia pure domani.

Gli Allievi nazionali, dal canto loro, hanno preso parte all'internazionale Torneo dell'Amicizia, disputato tra San Giorgio alla Richinvelda, Pordenone, San Daniele del Friuli, Sesto al Reghena, Rauscedo e Valvasone. Il team di Sandro Danelutti non è riuscito a superare lo scoglio delle eliminatorie: inserito nel girone A, si è arreso all'Odense per 0-7, al Milan per 0-2 e ai giapponesi del Funabashi (vincitori dell'edizione 2006) per 5-6 ai rigori, dopo aver chiuso sull'1-1 i tempi regolamentari. «C'erano squadre professionistiche di livello – afferma il tecnico Danelutti – e non era facile giocarci contro. Si rischiavano brutte figure, ma i ragazzi hanno capito di che pasta sono fatti ed era un'esperienza che andava fatta». Domenica gli allievi avranno un altro impegno internazionale con Udinese e team sloveni.

I Giovanissimi nazionali, infine, hanno partecipato al Città di Pordenone, che annoverava pure la presenza di Bologna, Treviso, Empoli e Cagliari. Dopo l'esordio vincente per 2-0, i triestini hanno battuto il Sud Tirol per 1-0, si sono arresi al Treviso per 0-1 in semifinale e sono stati superati per 1-5 dalla Liventina nella finale per il terzo posto, venendo castigati troppo severamente malgrado un leggero appannamento fisico in chiusura. «Ho avuto impressioni positive – sostiene il mister Francesco Schiraldi –. Le risposte sono state buone dai '93, ma anche dai '94, che, pur essendo meno forti fisicamente, hanno confermato le loro qualità tecniche. Il torneo ci è servito pure per giocare sull'erba, dato che noi siamo abituati al sintetico». Prima del via del campionato, previsto per il 23 settembre, saranno disputate alcune amichevoli in Friuli e con il Portogruaro e sabato contro gli Allievi '92 del San Luigi.

m.la.

MEMORIAL SALVEMINI

Si avvicina il momento della prima edizione del torneo di calcio giovanile Memorial Vincenzo Salvemini. Ripresa l'attività votata al vivaio, la società del Montuzza sta definendo i dettagli della kermesse dedicata al suo storico presidente deceduto nel settembre 2006. La manifestazione dovrebbe cominciare a fine mese. «Vincenzo Salvemini è stato, nell'ambito del nostro oratorio, un vero e proprio punto di riferimento per i giovani ospiti e non, verso i quali si è sempre dedicato con anima e corpo – afferma il vicepresidente e allenatore del sodalizio neroverde, Beniamino Lezzi –. Questo torneo è dedicato a lui perché ci ha lasciato un ricordo indelebile con il suo entusiasmo, che diffondeva e che permarrà sempre in noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo e apprezzarlo». Nella sua trentennale attività, Salvemini diede vita alle squadre del Montuzza e del Capitolino (adulti), promosse svariate iniziative in favore dei ragazzi del rione e fu l'ideatore e il realizzatore del primo torneo veterani over 40 a Trieste.

L'INTERVISTA

La Matulich vuole giocare ad alti livelli

Valentina è pronta a spiccare il volo

TRIESTE Mai avrebbe pensato che la vacanza a Maiorca, progettata come un momento di distensione e relax, si sarebbe trasformata in una dura ed estenuante seduta pomeridiana di beach volley e per di più sotto gli occhi attenti di un allenatore teutonico. Ma come dire di no al pallone anche sulla dorata playa del paradiso spagnolo? È fatta così Valentina Matulich, 14 anni compiuti da poco in quanto nata il 16 agosto del 1993. Per la gioia dei genitori, suoi entusiasti supporters, quest'anno militerà nei tornei Under 16 e 18 e in Prima Divisione.

Di quale materia non vedevi l'ora arrivasse il momento in questi anni di scuola?

Premetto che apprezzo i classici e la letteratura, ma stravedevo senza dubbio per l'ora di educazione fisica. È lì che è nata e si è sviluppata la mia passione per la pallavolo, così come per l'atletica leggera. E ciò soprattutto grazie alla professoressa Montaguti, mia insegnante alla Julia.

Cosa ti ha motivato a optare per la pallavolo?

L'ho scelta perché, come gioco di squadra, mi sento portata a condividere con le compagne emozioni e responsabilità. E per questo che sono passata da un'attività individuale quale il ballo a una disciplina come il volley.

Il tuo ruolo?

Diciamo opposto, ma me la cavo in ogni contesto.

Hai un'atleta simbolo, una giocatrice a cui ti ispiri?

Vedo le partite, ma onestamente non tendo ad assomigliare a nessuna di quelle famose, non trovo in alcuna un modello cui fare riferimento. Se però devo nominare la più forte in Italia beh, la scelta non può che ricadere su Elisa Togut.

A livello sportivo che ambizioni hai?

Ammetto che mi piacerebbe giocare in una squadra importante, di buon livello. Non sarebbe male esordire prima possibile già nella prima squadra della Virtus, che milita in serie C e della quale sono una spettatrice fedele e interessata.

Ti sei cimentata o praticato tutt'ora altre discipline sportive?

Ho avuto il pallino del pattinaggio a rotelle, così come dell'atletica, ma uno dei primi amori è stata la danza moderna, con il corso di flashdance.

Nel tempo libero a cosa ti dedichi?

Mi piace molto disegnare e ascolto tanta musica in genere. Se devo dire due cantanti di cui sono fan, cito Micheal Jackson ed Avril Lavigne.

a.t.

Valentina Matulich ha obiettivi sportivi molto ambiziosi

IL PERSONAGGIO

La Tandoi ha trovato una sua dimensione

Francesca, la pallavolo è la seconda famiglia

TRIESTE Nella Virtus non solo si dedica alla pallavolo, ma soprattutto ha trovato tante amiche, con le quali condividere la propria passione. E in quanto figlia unica, costituisce senza dubbio una bella fonte di compagnia. A pensarlo è Francesca Tandoi, sorriso solare come il giorno in cui è nata, il 21 giugno 1993, giorno del solstizio d'estate di 14 anni fa. Reduce da un periodo di vacanza al mare di Lignano e da un bel viaggio con la famiglia a Parigi, non vedeva però l'ora di tornare in campo, fra le mura amiche della palestra della scuola «Stuparich».

Tu qui sei di casa, vero?

Sì, conosco bene questo impianto, avendo frequentato le scuole medie proprio in questo edificio.

E ora che hai superato l'esame di terza media, cosa c'è nel tuo immediato futuro?

Da settembre frequenterò il liceo scientifico Galilei. Onestamente non mi vanno molto a genio le lingue, né le materie classiche, mentre mi sento portata per le scienze e per questa ragione mi sono iscritta all'istituto di via Mameli.

Quali campionati ti vedranno impegnata in questa stagione?

Parteciperò ai tornei Under 16, Under 18 e alla Prima Divisione: ci saranno tante ore in palestra e molto da sudare.

Il tuo approccio al mondo del volley qual è stato?

Ho provato svariate discipline perché sono molto affascinata dallo sport e dalla ginnastica. Ho praticato pallacanestro, danza moderna, atletica e anche ginnastica artistica. E alla fine sono approdata alla pallavolo.

Come vieni impiegata?

Sono centrale: è un ruolo che mi piace, soprattutto per quanto riguarda l'attacco, e che prevede attenzione.

Dei tuoi allenatori cosa ci puoi dire?

Il mio coach principale è Fulvio Dapiran: con lui ho intrapreso il mio cammino formativo da anni ed è molto bravo, così come lo è Diego Norbedo, allenatore delle più grandi.

Hai qualche atleta modello?

No, non seguo la Nazionale, né la serie A. Guardo solo, se posso, le partite in tv.

A proposito di televisione, è vero che sei la diva della squadra?

Beh, in effetti quando si sono disputate le finali regionali femminili Under 18 a Trieste sono stata intervistata da Telequattro in qualità di atleta più giovane presente all'evento. Sebbene sia rimasta in panchina è stato un onore essere stata convocata per le finali.

Francesca Tandoi si farà in 3, quest'anno, per la Virtus

NUOTO

Valentina Crevatin è giunta a un soffio dal podio individuale

Quinto posto per il club triestino al Trofeo Seven Svignano/Memorial Silvio Margelloni nella piscina Multieventi Sport Domus Rsm di Roma

I Vigili del Fuoco Ravalico arrivano a due passi dal podio

TRIESTE Il gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste ha partecipato in massa al 20° Trofeo Seven Svignano/17° Memorial Silvio Margelloni di nuoto. Nella piscina Multieventi Sport Domus Rsm sono sfidate in totale 17 compagini, i cui rappresentanti sono stati divisi in diverse categorie e i Vvff, unica formazione triestina impegnata in tale manifestazione (una delle classiche del panorama natatorio giovanile), si è piazzata quinta, totalizzando 428 punti. Il successo è andato al Pol Com Riccione (711), che ha preceduto in primis l'Hidro Sport Asd (633), l'Asd Nuoto Vela Roma (489) e l'Asd Teate Splasching (462).

Tra le file del team Andrea Tecilla è stato il quinto in 30"46 dei 50 stile libero, valevoli per il raggruppamento degli Esordienti A. Tecilla è stato il primo dei 1995 al traguardo, chiudendo alle spalle di quattro '94. Se è tolto lo sfizio di vedere giungere alle sue spalle i suoi compagni di squadra Gabriele Costantini (decimo in 31"54), Andrea Zamparelli (ventesimo in 35"18) e Denis Depiera (venticinquesimo in 35"95). Tecilla è poi arrivato settimo nei 100 rana in 1'29"10, mentre Costantini, Zamparelli e Depiera hanno costituito il terzetto alabardato, che ha partecipato ai 200 sl: quinto Costantini in 2'35"80, settimo Zamparelli in 2'40"57 e decimo Depiera in 2'49"95.

Sul versante femminile, i 100 rana hanno registrato la quarta piazza di Michela Carlin (1'34"16), la quinta di Giulia Tinti (1'38" netti), l'undicesima di Nicoletta Braidotti (1'45"31), la quindicesima di Laura Della Valle (1'53"75) e la sedicesima di Jasmine Marini (1'54"45). Nell'uscita successiva dei 50 stile libero la Tinti ha ottenuto l'undicesimo tempo, pari a 34"19, e ha regolato la Carlin (quattordicesima in 34"85), Caterina Urlini (ventiquattresima in 36"16), la Braidotti (trentesima in 38"01), Micol Fragiacomo (trentatreesima in 39"32), la Della Valle (quarantesima in 41"32) e la Marini (quarantasettesima in 45"69).

Sulla distanza più lunga dei 200 stile, la Carlin è stata la settima classificata in 2'48"82. Tra i ragazzi, Enrico Pogaccini è giunto sesto nei 100 dorso in 1'16"17, ma è stato il secondo dei '93 nel contesto di una gara che ha contrapposto rappresentanti delle annate '91, '92 e '93.

Decimo l'altro triestino Matteo Bonetti (1'24"48). Pogaccini, quindi, ha concluso le sue fatiche quale diciassettesimo assoluto dei 50 stile libero con il riscontro di 30"41. Ventiseiesimo, invece, Bonetti a pari merito con il suo socio di club, Daniele Grison: i due hanno fissato il crono sul 31"96. Grison si è messo più in luce nei 200 stile libero, che lo hanno visto quinto in 2'30"12, uno dei migliori del '93.

Quarta posizione per Valentina Crevatin nei 100 rana femminili in 1'35"06 e sesta per Andrea Sgobbio nella stessa prova, ma in campo maschile (1'25"14). La Crevatin, classe '93, è arrivata quarta pure nei 50 stile libero, bloccando il cronometro sul 32"07; tredicesima Gaia Gennaro (1994) in 34"24. Quest'ultima, infine, ha intascato il nono biglietto al termine dei 200 stile libero (2'45"02).

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

28 *estrazioni*	**58**	26 *estrazioni*	**32**
74 *estrazioni*	**58**	2 *estrazioni*	**31**
82 *estrazioni*	**51**	10 *estrazioni*	**31**
7 *estrazioni*	**40**	15 *estrazioni*	**29**
40 *estrazioni*	**39**	3 *estrazioni*	**28**
76 *estrazioni*	**39**	90 *estrazioni*	**28**
9 *estrazioni*	**38**	54 *estrazioni*	**26**
13 *estrazioni*	**38**	86 *estrazioni*	**25**
5 *estrazioni*	**36**	32 *estrazioni*	**24**
17 *estrazioni*	**35**	77 *estrazioni*	**24**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**51**	**52**	**18**	**57**	**3**
ritardi	*82*	*54*	*50*	*49*	*47*
CAGLIARI	**27**	**21**	**17**	**12**	**51**
ritardi	*114*	*111*	*86*	*80*	*79*
FIRENZE	**23**	**81**	**18**	**82**	**52**
ritardi	*101*	*73*	*70*	*55*	*54*
GENOVA	**60**	**3**	**79**	**31**	**60**
ritardi	*116*	*73*	*63*	*63*	*61*
MILANO	**63**	**43**	**35**	**10**	**42**
ritardi	*80*	*74*	*62*	*48*	*46*
NAPOLI	**3**	**42**	**4**	**65**	**44**
ritardi	*88*	*73*	*71*	*58*	*49*
PALERMO	**39**	**4**	**50**	**61**	**6**
ritardi	*86*	*67*	*53*	*46*	*43*
ROMA	**56**	**88**	**9**	**82**	**72**
ritardi	*71*	*66*	*63*	*61*	*60*
TORINO	**1**	**54**	**60**	**13**	**38**
ritardi	*135*	*61*	*60*	*59*	*58*
VENEZIA	**86**	**16**	**10**	**44**	**1**
ritardi	*73*	*62*	*61*	*58*	*57*
TUTTE	**29**	**3**	**69**	**28**	**74**
ritardi	*9*	*8*	*7*	*4*	*4*

Super Enalotto

Concorso del 4/9/2007

COLONNA A	COLONNA B
3	5
14	31
32	44
49	55
61	72
83	84

Jackpot
€ **4.700.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito sulla ruota della Puglia l'ambo 20-50, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le quartine 1-3-18-81, 51-52-57-58, la cinquina dei ritardatari 51-52-18-57-3 e la terzina 10-13-33.

CAGLIARI. Consigliamo per ambo e terno sulla ruota della Sardegna le quartine 8-24-34-89, 7-16-32-33 e 12-21-27-72. La cadenza del 5, 5/85 manca per ambo da 57 estrazioni, favoriti 15-25-45-55-65.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 23-81-18-82-52 e le terzine 3-23-33, 81-82-83. La cadenza dell'8, 8/88 manca per ambo da 47 estrazioni, favoriti 8-18-38-48-68.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo la terzina 30-60-90 (manca per ambo da 405 estrazioni). Per ambo e terno i massimi ritardatari 60-3-79-31-50 e la quartina 6-26-60-61.

MILANO. La terzina 13-43-73 non dà l'ambo da 471 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 10-14-16-18, 43-47-63-67, 10-16-63-67.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-42-4-65-44, i numeretti 3-4-7-9,4-44-54-74 e la quartina 4-40-44-49, assente per ambo da 129 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno le quartine 5-50-55-59, 4-40-44-49 e i massimi ritardatari 29-4-50-61-44. L'ambo 9-29 e' assente da 1407 estrazioni. Per ambo 4-34-64.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 56-88-9-82-72 e le quartine 6-16-56-76, 48-82-84-88, 56-68-80-82. L'ambo 56-82 non esce da 1022 estrazioni.

TORINO. L'1 è assente da 135 estrazioni, lo tenteremmo per estratto, per ambo e terno le quartine 1-13-63-73, 1-54-56-63, i ritardatari 1-54-60-13-38 e le terzine 1-3-63, 1-60-62.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 1-6-16-90, 10-15-16-90 e i massimi ritardatari 86-16-10-44-1. Per ambo 6-16-36-86. L'ambo 46-86 manca da 1223 estrazioni.

A TUTTE per ambo e terno 9-29-69.

LA SMORFIA:
IL FATTO DEL GIORNO.
Il salto di Antonietta Di Martino vale l'argento ai mondiali di atletica.
Consigliamo di giocare 5-17-31-82.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio — Concorso n. 72 del **8/9/2007**

604TOTT.CDR

N.	Partita		Pronostico (Due triple e quattro doppie 72 €)
1	Italia	Francia	1
2	Serbia	Finlandia	1 X 2
3	Croazia	Estonia	X
4	Georgia	Ucraina	1 X 2
5	Scozia	Lituania	1
6	Moldova	Norvegia	X
7	Ungheria	Bosnia-Erzegov.	1
8	Gallesi	Germania	X 2
9	Slovacchia	Eire	2
10	Inghilterra	Israele	1
11	Svezia	Danimarca	X 2
12	Lettonia	Irlanda Nord	X
13	Bielorussia	Romania	1 X
14	Olanda	Bulgaria	1 X

Pronostici per "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 72 del **8/9/2007**

N.	Pronostico (Sistema ridotto 44 €)
1	2
2	01 2 3 4+
3	2
4	2 3 4+
5	3
6	2
7	3
8	2 3 4+
9	2 3
10	3
11	2 3 4+
12	2
13	2 3
14	2 3

Totocalcio — Concorso n. 73 del **9/9/2007**

N.	Partita		Pronostico (Due triple e quattro doppie 72 €)
1	Albinoleffe	Grosseto	1 X 2
2	Bari	Vicenza	X
3	Brescia	Piacenza	1 X 2
4	Cesena	Pisa	1
5	Frosinone	Avellino	1 X
6	Mantova	Messina	1
7	Modena	Spezia	1
8	Treviso	Chievo	X 2
9	Triestina	Lecce	X 2
10	Ancona	Lucchese	X
11	Cavese	Cremonese	2
12	Perugia	Crotone	X
13	Venezia	Cittadella	X 2
14	Bologna	Ravenna	1

Pronostici per "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 73 del **9/9/2007**

N.	Pronostico (Sistema ridotto 44 €)
1	01 2 3 4+
2	2
3	2 3 4+
4	3
5	2 3 4+
6	2 3
7	3
8	2 3 4+
9	2 3
10	2
11	3
12	2
13	2 3
14	3

Tris

204TRI1.CDR

PADOVA
Trotto
Ippodromo Breda
Premio delle Capitali
Invito
Euro 7.920,00
Metri 1640
Martedì 4 settembre ore 13.55
Tris n. 452

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FEYSTONJRGAL	1640	L. Vaccari	★★
2) EXPRESS WISH	"	M. Trevellin	★★
3) EYLEN DE GLORIA	"	G. Conti	★★
4) EXCELSIOR OK	"	B. Congiu	★★★★
5) CHRILLE KRONOS	"	P. Leoni	★★★★
6) CONTRAPPUNTO	"	A. Castiello	★★★
7) EBRO AS	"	F. Ciulla	★★★★
8) FIORE DI JESOLO	"	M. Visco	★★★
9) CANNONE CAF	"	M. Tonietto	★★
10) CATERPILLAR ANS	"	Chiara Nardo	★★★
11) FULMINEA VALM	"	A. Gocciadoro	★★★★
12) EQUINOZIO BRO	"	M. Pieve	★★★
13) BORIS GIL	"	G. D'Ambruoso	★★★★
14) FRENETICA	"	R. Pezzatini	★
15) FEJENOORD	"	A. Greppi	★★★
16) FRANZISKA ZS	"	E. Montagna	★★★★
17) ECCLES	"	V. Martellini	★★★

I NOSTRI FAVORITI
5) Chrille Kronos, 4) Excelsior Ok, 7) Ebro As, 11) Fulminea Valm, 16) Franziska Zs, 13) Boris Gil

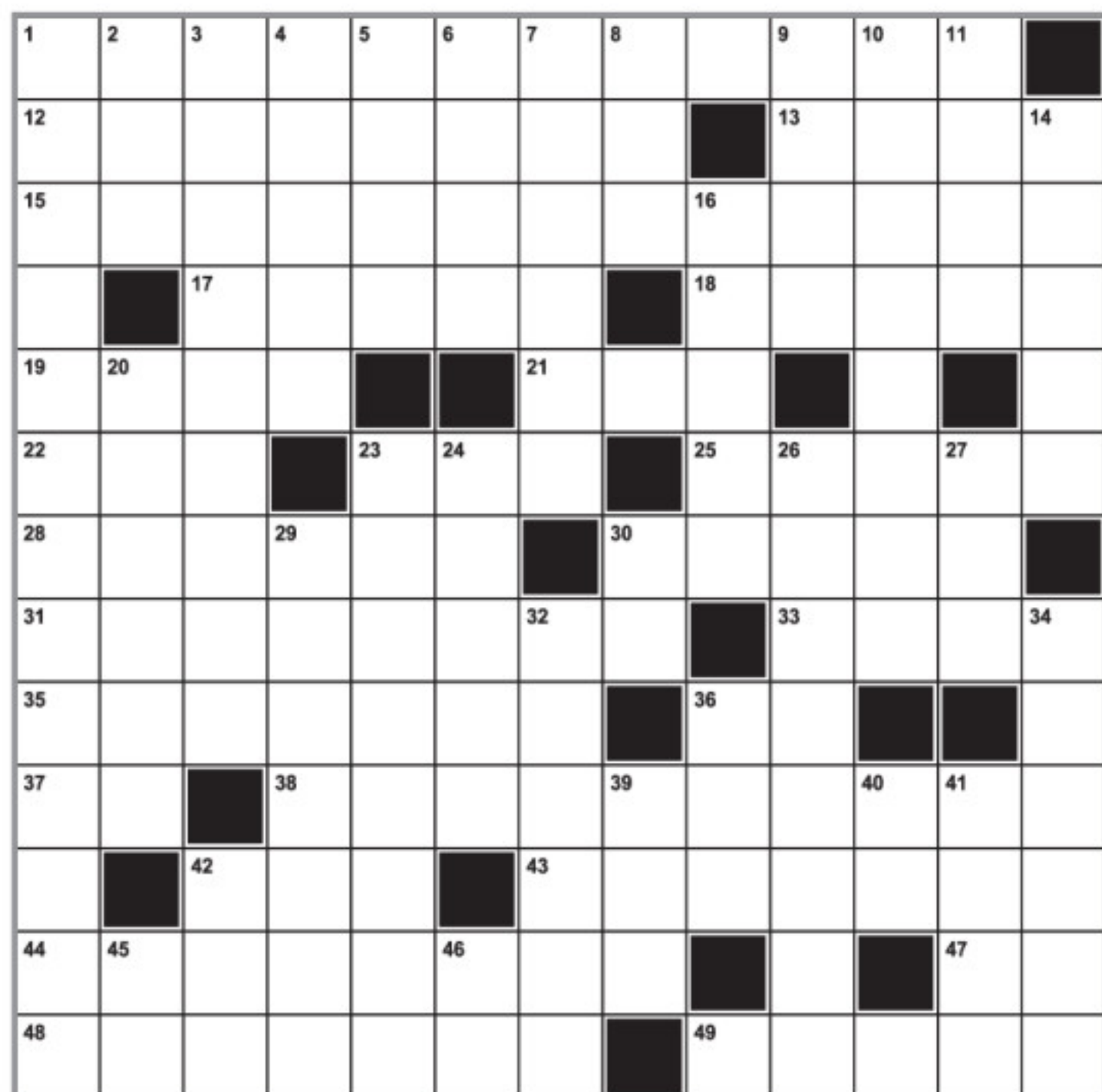
204TRI3

MILANO
Trotto
Ippodromo S. Siro
Premio Behave
Invito
€ 22.660,00
Metri 1.600
Martedì 4 settembre ore 19
Tris n° 453

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GORKY EXXO'	1.600	I. Berardi	★★
2) GEISHA CUP	"	L. Guzzinati	★★
3) GOAL OK	"	E. Procino	★★★
4) GENNIFER GIUS	"	P. Baldi	★★★
5) GULVENO	"	S. Carro	★★★
6) GOODWILL AAS	"	A. Gocciadoro	★★★★
7) GHEMONMEC	"	P. Demuru	★★★
8) GRACE ROC	"	M. Lovera	★★★
9) GINESTRA HOLZ	"	G. Carro	★★
10) GIOTTO D'ASTI	"	F. Ferrero	★★★
11) GIARI	"	P. Valentini	★
12) GOSPEL D'AGHI	"	M. Curti	★★★
13) GIULIASS	"	G. Casillo	★★★★
14) GET D'ORIO	"	M. Melis	★★
15) GOLF ESTEREL	"	R. Vecchione	★★★★
16) GENESIIS BI	"	R. Andreghetti	★★★★
17) GOLPE DEL RIO	"	Lor. Baldi	★★★
18) GEREMIA FI	"	G. Lamberto Jr.	★★★★
19) GROOVY GUAL	"	A. Lombardo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
6) Goodwill Aas, 19) Groovy Gual, 16) Genesis Bi, 15) Golf Esterel, 18) Geremia Fi, 13) Giuliass

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Dieci nelle Tavole consegnate a Mosè - **12.** Guaste, andate a male - **13.** Vasto lago salato dell'Asia centrale - **15.** Il figlio dopo il primo - **17.** Il termine internazionale ad indicare la posta elettronica - **18.** Un linguaggio per programmatori - **19.** Dopo, in seguito - **21.** Il pallonetto del tennista - **22.** Piccolo difetto della pelle - **23.** Gli abitanti dell'Olimpo - **25.** Non illusori... come certi numeri - **28.** Una struttura negli autolavaggio automatici - **30.** Un elettrodomestico a microonde - **31.** Nativi di Addis Abeba - **33.** Ghette - **35.** Faticoso, pesante - **36.** Gli estremi dello zenit - **37.** Dio egizio del sole - **38.** Sproporzioni fra le parti di una cosa - **42.** Lo fondò Enrico Mattei (sigla) - **43.** Luigi, il successore di De Nicola alla Presidenza della Repubblica - **44.** Accordo... discusso - **47.** La Duse che fu musa di D'Annunzio (iniz.) - **48.** Fred brillante protagonista di molti musical sul grande schermo - **49.** Un invertebrato... proverbialmente nudo.

Verticali: 1. Lavoratrice a salario ridotto - **2.** Avverbio di luogo - **3.** Frutta mista a pezzetti - **4.** Sostanze che insaporiscono o profumano - **5.** Una delle caravelle di Colombo - **6.** Li lanciano i giocatori di backgammon - **7.** Isole coralline - **8.** L'attrice Ryan - **9.** Bassa di statura - **10.** Ama Isotta - **11.** Incontri di vocali - **14.** Nota località sulla costa ionica calabrese - **16.** Tutt'altro che sobrio, ubriaco - **20.** Un anagramma di nature - **23.** Rimesse per autobus - **24.** I celebri campi di Parigi - **26.** Un verbo... vulcanico - **27.** Davanti ad *Angeles*, in California - **29.** Il numero... che fa paura - **30.** Vi nacque Dante Alighieri (sigla) - **32.** Le stelle con le code - **34.** Il più celebre poema di Virgilio - **36.** Una setta religiosa buddistica - **39.** Né tuo, né suo - **40.** Il simbolo chimico del rutenio - **41.** Parimenti, allo stesso modo - **42.** Mangia!... all'inglese - **45.** Il noto attore Scamarcio (iniz.) - **46.** La provincia toscana con la Val di Chiana (sigla).

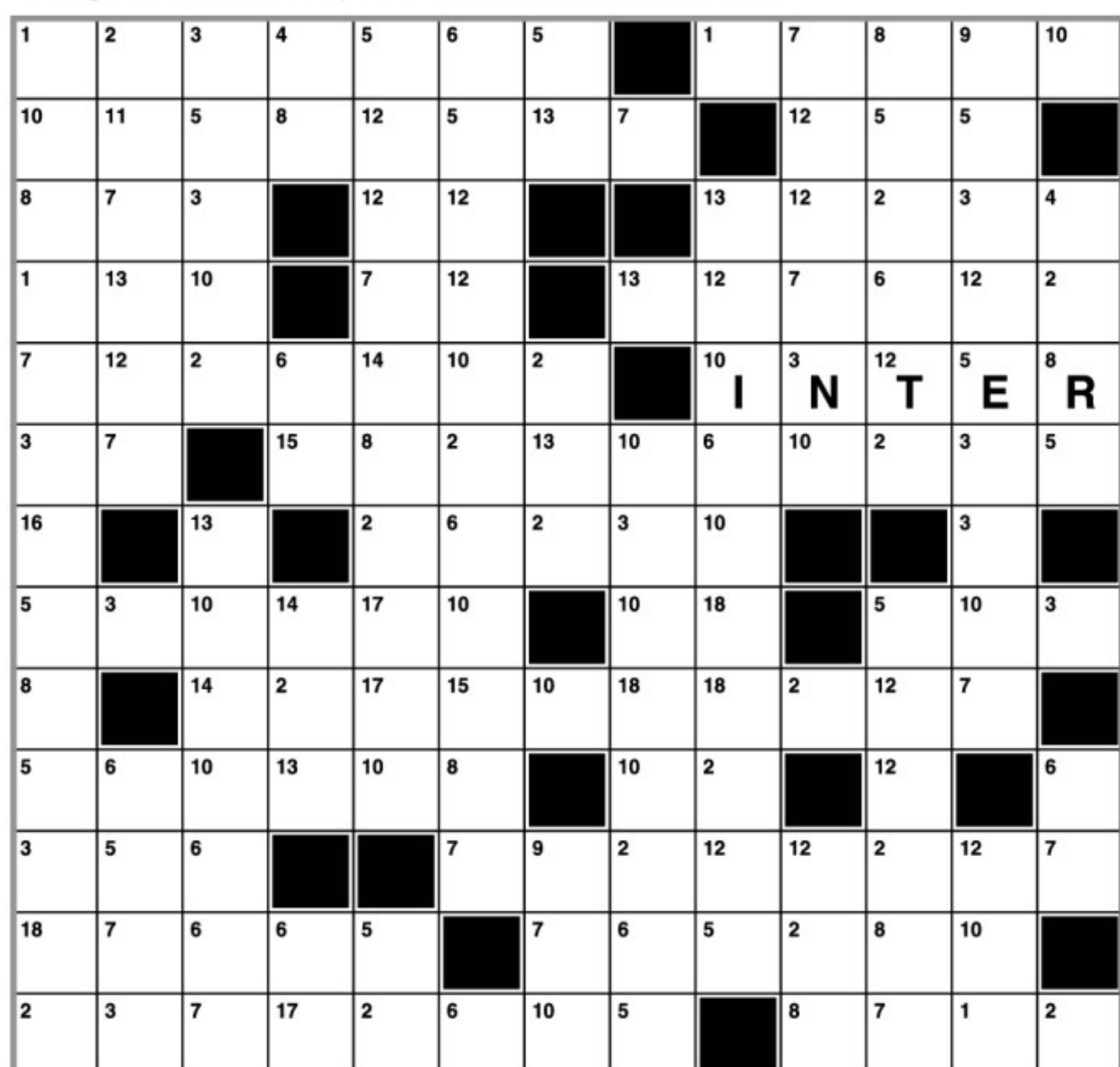
PAROLIERE

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate il titolo di un classico del cinema mondiale. Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

A	T	A	I
G	I	C	R
O	N	U	B
E	V	T	U

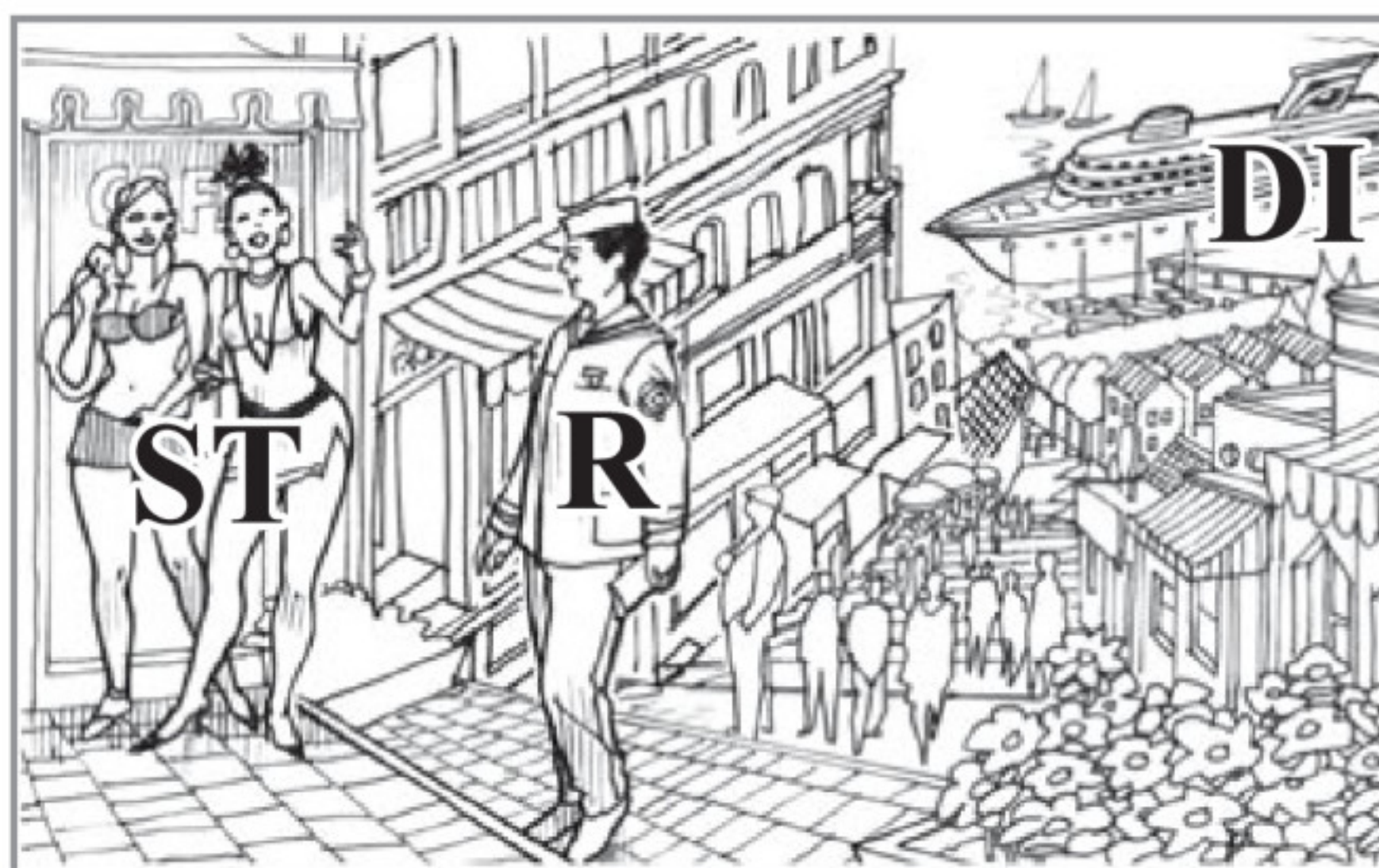
CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

1	2	3	4	5	6	5	■	1	7	8	9	10
10	11	5	8	12	5	13	7	■	12	5	5	■
8	7	3	■	12	12	■	■	13	12	2	3	4
1	13	10	■	7	12	■	13	12	7	6	12	2
7	12	2	6	14	10	2	■	10 I	3 N	12 T	5 E	8 R
3	7	■	15	8	2	13	10	6	10	2	3	5
16	■	13	■	2	6	2	3	10	■	■	3	■
5	3	10	14	17	10	■	10	18	■	5	10	3
8	■	14	2	17	15	10	18	18	2	12	7	■
5	6	10	13	10	8	■	10	2	■	12	■	6
3	5	6	■	■	7	9	2	12	12	2	12	7
18	7	6	6	5	■	7	6	5	2	8	10	■
2	3	7	17	2	6	10	5	■	8	7	1	2

INDOVINELLO

Il figlio ribelle

È un rapporto perfetto quel che cerchi
con lui, che s'apra di buon grado. Eppure
prima s'impunta e poi ti porta in giro:
trafiggere sa già, già lascia il segno.

REBUS (6,10)

SOLUZIONI

Cruciverba

C	O	M	A	N	D	A	M	E	N	T	I	■
A	V	A	R	I	A	T	E	■	A	R	A	L
S	E	C	O	N	D	O	G	E	N	I	T	O
S	■	E	M	A	I	L	■	B	A	S	I	C
I	N	D	I	■	■	L	O	B	■	T	■	R
N	E	O	■	D	E	I	■	R	E	A	L	I
T	U	N	N	E	L	■	F	O	R	N	O	■
E	T	I	O	P	I	C	I	■	U	O	S	E
G	R	A	V	O	S	O	■	Z	T	■	■	N
R	A	■	A	S	I	M	M	E	T	R	I	E
A	■	E	N	I	■	E	I	N	A	U	D	I
T	R	A	T	T	A	T	O	■	R	■	E	D
A	S	T	A	I	R	E	■	V	E	R	M	E

Cruciverba crittografato

C	A	N	D	E	L	E	■	C	O	R	V	I
I	P	E	R	T	E	S	O	■	T	E	E	■
R	O	N	■	T	T	■	■	S	T	A	N	D
C	S	I	■	O	T	■	S	T	O	L	T	A
O	T	A	L	G	I	A	■	I	N	T	E	R
N	O	■	B	R	A	S	I	L	I	A	N	E
F	■	S	■	A	L	A	N	I	■	■	N	■
E	N	I	G	M	I	■	I	Z	■	E	I	N
R	■	G	A	M	B	I	Z	Z	A	T	O	■
E	L	I	S	I	R	■	I	A	■	T	■	L
N	E	L	■	■	O	V	A	T	T	A	T	O
Z	O	L	L	E	■	O	L	E	A	R	I	■
A	N	O	M	A	L	I	E	■	R	O	C	A

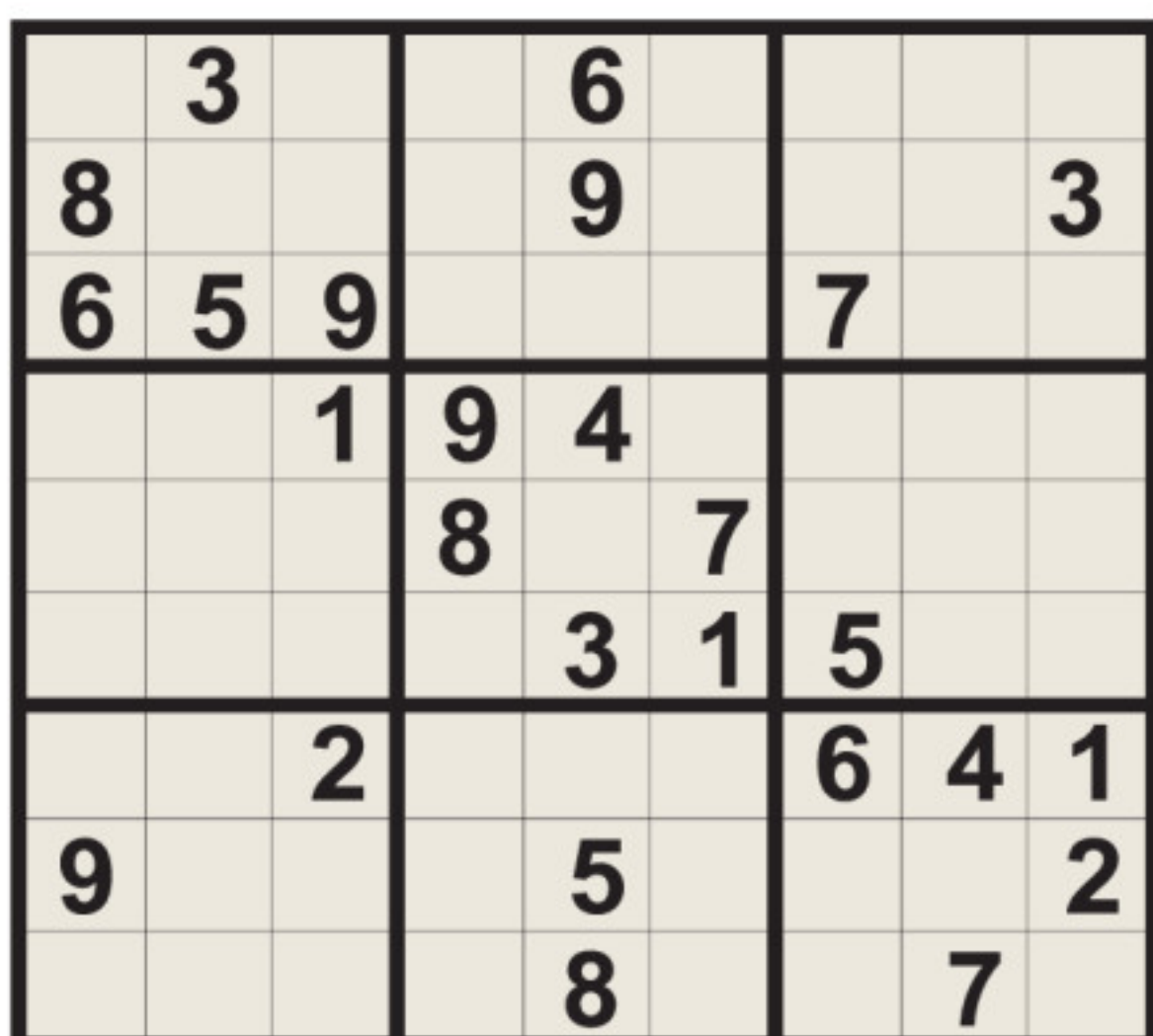
Sudoku

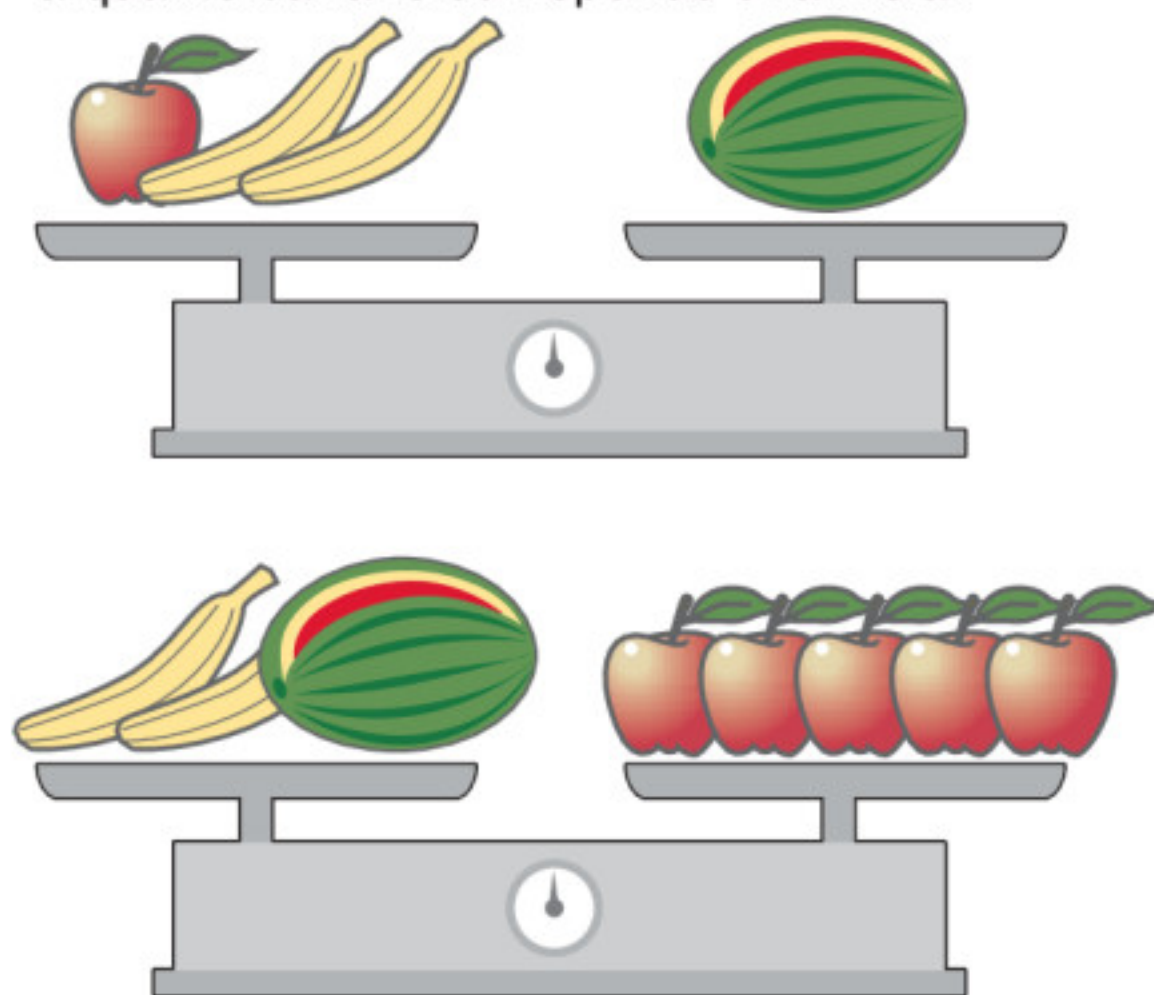
2	3	4	7	6	8	1	5	9
8	1	7	5	9	2	4	6	3
6	5	9	4	1	3	7	2	8
3	6	1	9	4	5	2	8	7
4	9	5	8	2	7	3	1	6
7	2	8	6	3	1	5	9	4
5	8	2	3	7	9	6	4	1
9	7	6	1	5	4	8	3	2
1	4	3	2	8	6	9	7	5

Paroliere:
Gioventù bruciata (Nicholas Ray)
Indovinello: il compasso
Rebus: ST R adescan, DI nave = strade scandinave
Bilancia:
una mela corrisponde a una banana
Pappadrillo: termite, delfino, marmotta, zebra, formica, pappagallo, raganella, gufo, granchio, tarantola

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

	3			6				
8				9				3
6	5	9				7		
		1	9	4				
			8		7			
				3	1	5		
		2				6	4	1
9				5				2
				8			7	

BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante banane corrisponde una mela?

PAPPADRILLO

Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

TERFO
DELBRA
MARMANELLA
ZENCHIO
FORMITE
PAPPANTOLA
RAGGALLO
GUOTTA
GRAMICA
TARAFINO

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia con nuvolosità più consistente sulle aree alpine e prealpine. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria con rapido aumento della nuvolosità nel corso della mattinata. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su tutte le regioni ma con graduale aumento della nuvolosità su Molise, Campania e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo residui addensamenti più consistenti a ridosso dell'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulle regioni tirreniche, sull'Umbria e sulla Sardegna; temporali sparsi sulle aree costiere di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su Molise, Puglia, Calabria e Sicilia con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,3	22,9
Umidità		60%
Vento		11 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1014,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,3	23,6
Umidità		50%
Vento		2,5 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,3	24,6
Umidità		56%
Vento		9 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,6	23,6
Umidità		55%
Vento		7 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,5	24,6
Umidità		46%
Vento		0,5 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,8	23,6
Umidità		48%
Vento		6 km/h da O

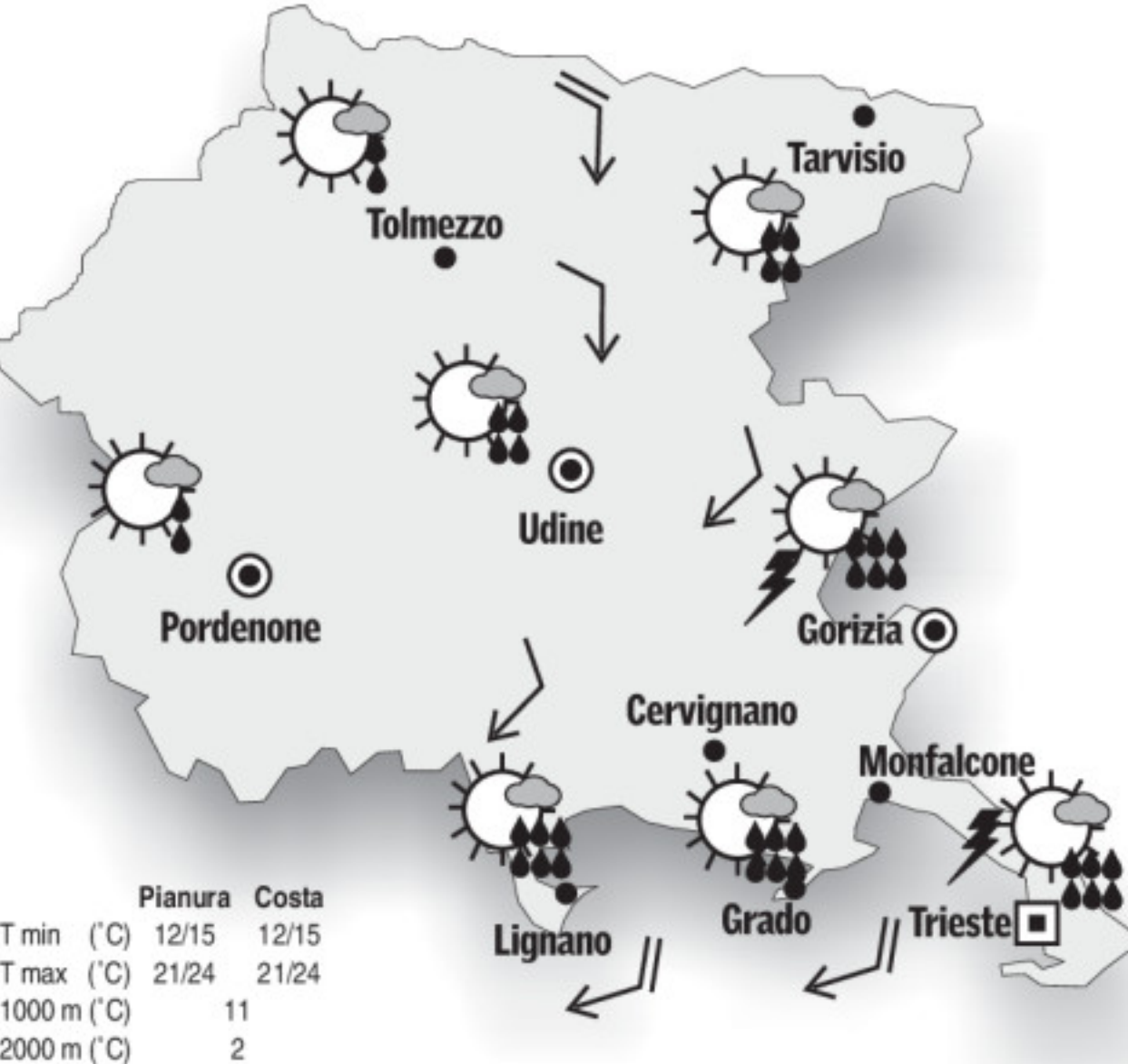
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,4	23,3
Umidità		56%
Vento		2 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	15	25
VERONA	17	27
AOSTA	11	25
VENEZIA	15	26
MILANO	16	25
TORINO	16	23
CUNEO	16	24
MONDOVÌ	17	22
GENOVA	18	23
BOLOGNA	16	28
IMPERIA	19	23
FIRENZE	14	26
PISA	14	26
ANCONA	14	24
PERUGIA	12	27
L'AQUILA	11	24
PESCARA	11	26
ROMA	16	27
CAMPOBASSO	14	23
BARI	19	25
NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	24	26
MESSINA	23	30
CATANIA	19	30
CAGLIARI	18	25
ALGHERO	14	26

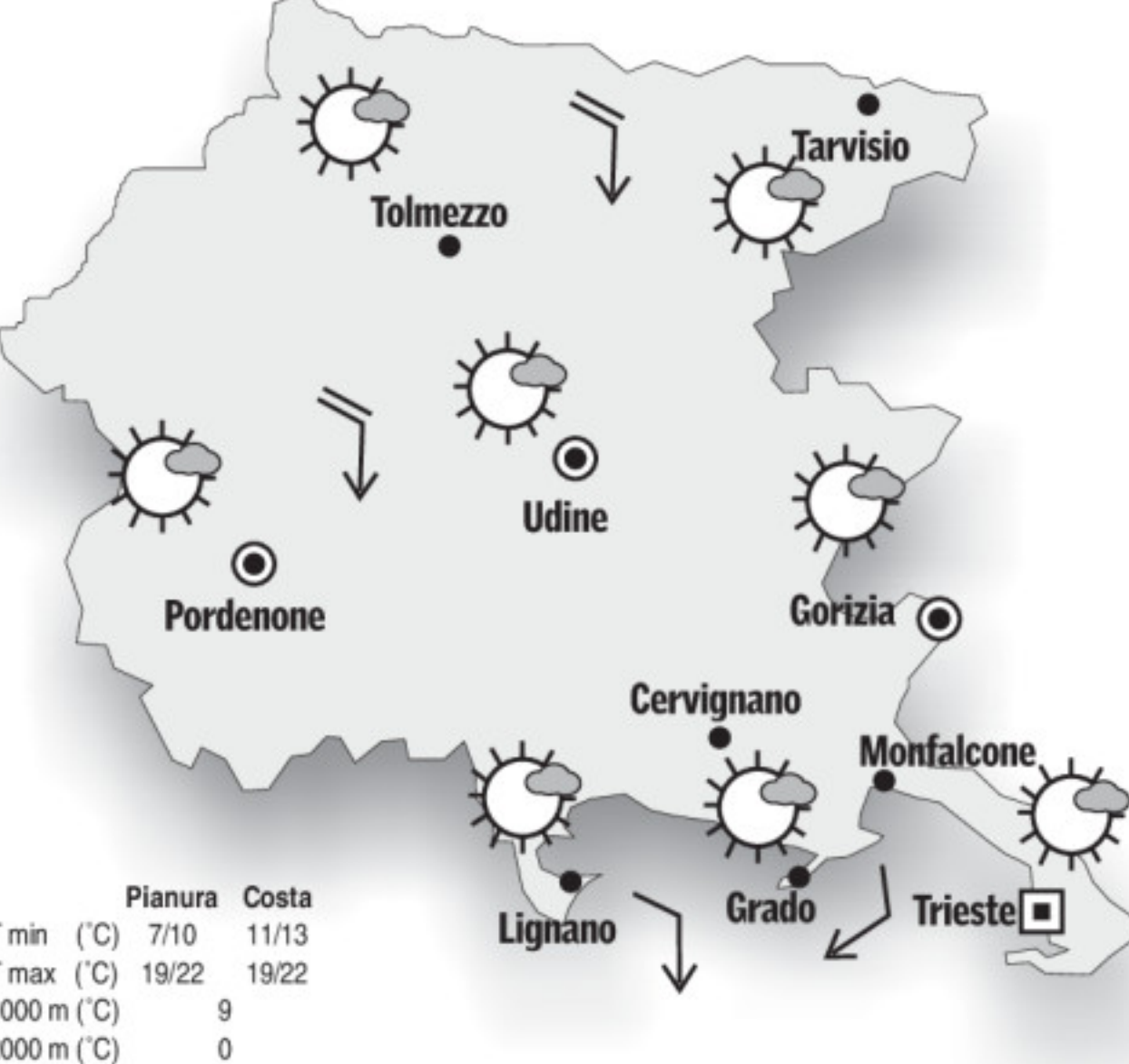
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	12/15
T max (°C)	21/24	21/24
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Durante la notte e nelle primissime ore del mattino su tutta la regione avremo temporali con piogge da abbondanti a intense, specie su costa e fascia orientale. Già in mattinata il tempo migliorerà e avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora forte. Temperature in diminuzione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/13
T max (°C)	19/22	19/22
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con aria secca e fresca e venti, in genere moderati, da nord o nord-est. Le temperature saranno relativamente basse per il periodo.

TENDENZA. Per giovedì cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

La parte più avanzata del fronte freddo supera le Alpi per portarsi sul Sudest dell'Europa e le regioni centrali italiane. A seguito del fronte fluisce aria molto fredda di origine artica che oltre a mantenere il tempo instabile su gran parte dell'Europa centro-settenrionale abbassa le temperature a valori fino a 10 gradi inferiori alla norma nell'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	23,5	18 nodi NNE	14.16 +4	6.38 -35
MONFALCONE	poco mosso	23,2	12 nodi NNE	14.21 +4	6.43 -35
GRADO	poco mosso	23,9	10 nodi NE	14.41 +4	7.03 -31
PIRANO	molto mosso	23,7	20 nodi NNE	14.11 +4	6.33 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	12	25	ZURIGO	13	22
LUBIANA	11	23	BELGRADO	13	24
SALISBURGO	8	19	NIZZA	19	25
KLAGENFURT	9	21	BARCELLONA	19	26
HELSINKI	11	17	ISTANBUL	24	28
OSLO	5	19	MADRID	18	33
STOCCOLMA	10	21	LISBONA	20	33
COPENHAGEN	10	19	ATENE	24	33
MOSCA	8	15	TUNISI	21	30
BERLINO	14	21	ALGERI	16	28
VARSAVIA	12	20	MALTA	22	29
LONDRA	14	22	GERUSALEMME	23	30
BRUXELLES	15	20	IL CAIRO	25	37
BONN	15	20	BUCAREST	17	24
FRANCOFORTE	15	22	AMSTERDAM	14	21
PARIGI	13	22	PRAGA	13	20
VIENNA	14	22	SOFIA	15	19
MONACO	15	21	NEW YORK	20	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo con chi amate.

TORO 21/4 - 20/5

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Verrete a contatto per motivi di lavoro con persone che potranno esservi utili in un prossimo futuro. Cercate di stringere subito rapporti abbastanza cordiali. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 22/8

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

I problemi di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne disponiate oggi. Un incontro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

PESCI 19/2 - 20/3

Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Fede... poetica - **3** Rimuovere di poco - **9** Tutt'altro che sicuro - **11** Il nome della Bellini - **13** Un gas dell'atmosfera - **14** Fu chedivè d'Egitto fino al 1879 - **17** Riveduti e corretti - **19** Si può dire indicando qualcosa - **20** Posta in basso - **21** La fine della perestroika - **22** Può essere affidata a Scorsese - **24** Immobliizzate con rigide fasciature - **27** Piante tropicali dicotiledoni - **28** Assegnare, adibire - **30** Spicciolo americano - **31** Le domina l'asso - **32** Sono le prime per timidezza - **33** Sul capo dei ricercatori - **35** Gli uomini inglesi - **36** Li celebra l'epos - **37** Il noto Palance del cinema - **38** Ecco... come inizia - **39** Un tipo di pedana utilizzata nell'attrezzistica.

VERTICALI: **1** Danno origine ai frutti - **2** Fermenti chimici - **3** C'è chi... cova la serpe - **4** Il Davy che morì a Fort Alamo - **5** Un po' di ottimismo - **6** Leguminosa che dà un olio - **7** Indegna per malvagità - **8** Snelli, smilzi - **10** Funzione circolare di un angolo - **12** L'altrimenti detto... latino - **15** Verbo... da superattivo - **16** Tagliare i cereali maturi - **18** La regione spagnola di Avila - **23** Un Richard del grande schermo - **25** Un verbo coniugato dal... palato - **26** Il monte di Mosè - **28** Fine delle code - **29** Concatenamento di moduli software - **30** Hanno un loro museo - **32** Custodia per preziose reliquie - **34** Fa esultare i tifosi di calcio - **35** In molti cognomi scozzesi - **2** Le sorelle della «y».

SPOSTAMENTO DI CONSONANTE (4/5=9)
La stanza della zietta isterica

Che barba! Qui siamo davvero in tanti
e lei per tutti mostra attaccamento.
Ma chiusa in quella camera, però
fu una certa impressione anzi che no!

Mig

LUCCHETTO (4/5=5)
La Rotonda sul mar Ionio

Scomparirà la luna per assumere
quasi un tono di tempera. Serena
già sentirò nell'intimo la pena
segreta, come il senso aspro del bagno.
Ho desiderio di volare: in me
(qui è la Rotonda) aria di gioco c'è.

La Delfina

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
TIGRE, L'OCA = GRATICOLE

Incontro:
PANNA, OCCHI = PANNOCCHIA

B E T E L ■ C A S S I O
A Z I M U T ■ D I O ■ C
D ■ ■ A N U B I ■ V I A
I B O ■ ■ N A S T R O ■
L A P A L I S S I A N O
I N T R I S T I R S I ■
■ C A M P I O N A T O ■
M A R I A ■ G O L A ■ M
F L E G R E I ■ A N T A
■ E ■ E I N ■ I T T E N
U ■ U R ■ T A T T I C I
T E S O R E R I E ■ A A